CC

C.C.
177/1

CC/77

Museo Internazionale
e Biblioteca della Musica
di Bologna

N. 3259

N. 2593

Il Vecchio Geloso

Musica

Del Sig.r Felice Alessandri

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

= Introduzione =

LIC... MUSICALE DI BOLOGNA

Corni in

Oboi

Violini

Viola

Mad.a Lisetta

Giannino

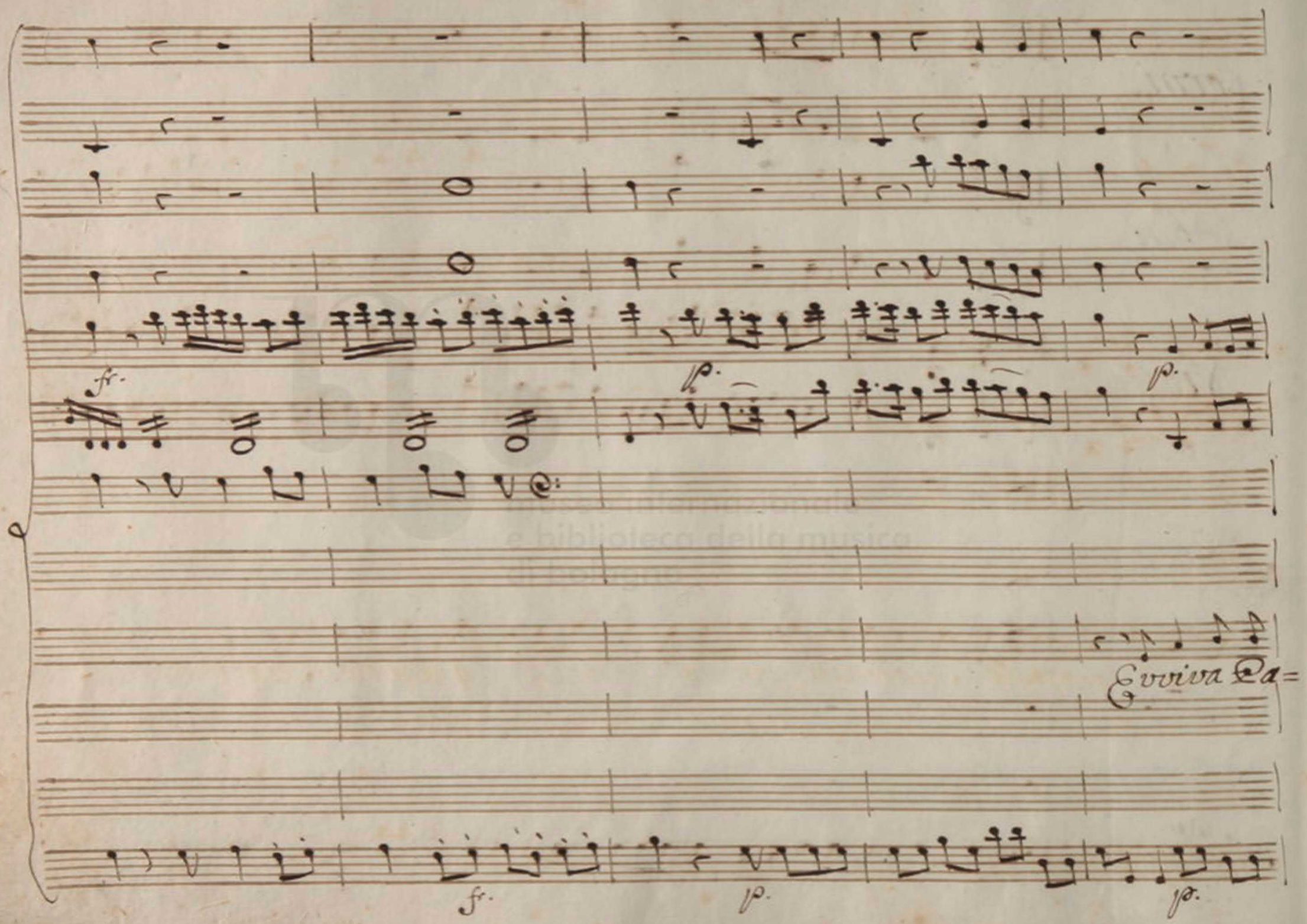
D.n Tiberio

D.n Timoteo

And.te con brio

p. fz. p.

p. fz. p.


fr.
p.
p.
Evviva Pa=
fr.
p.
p.

fr.

fr.

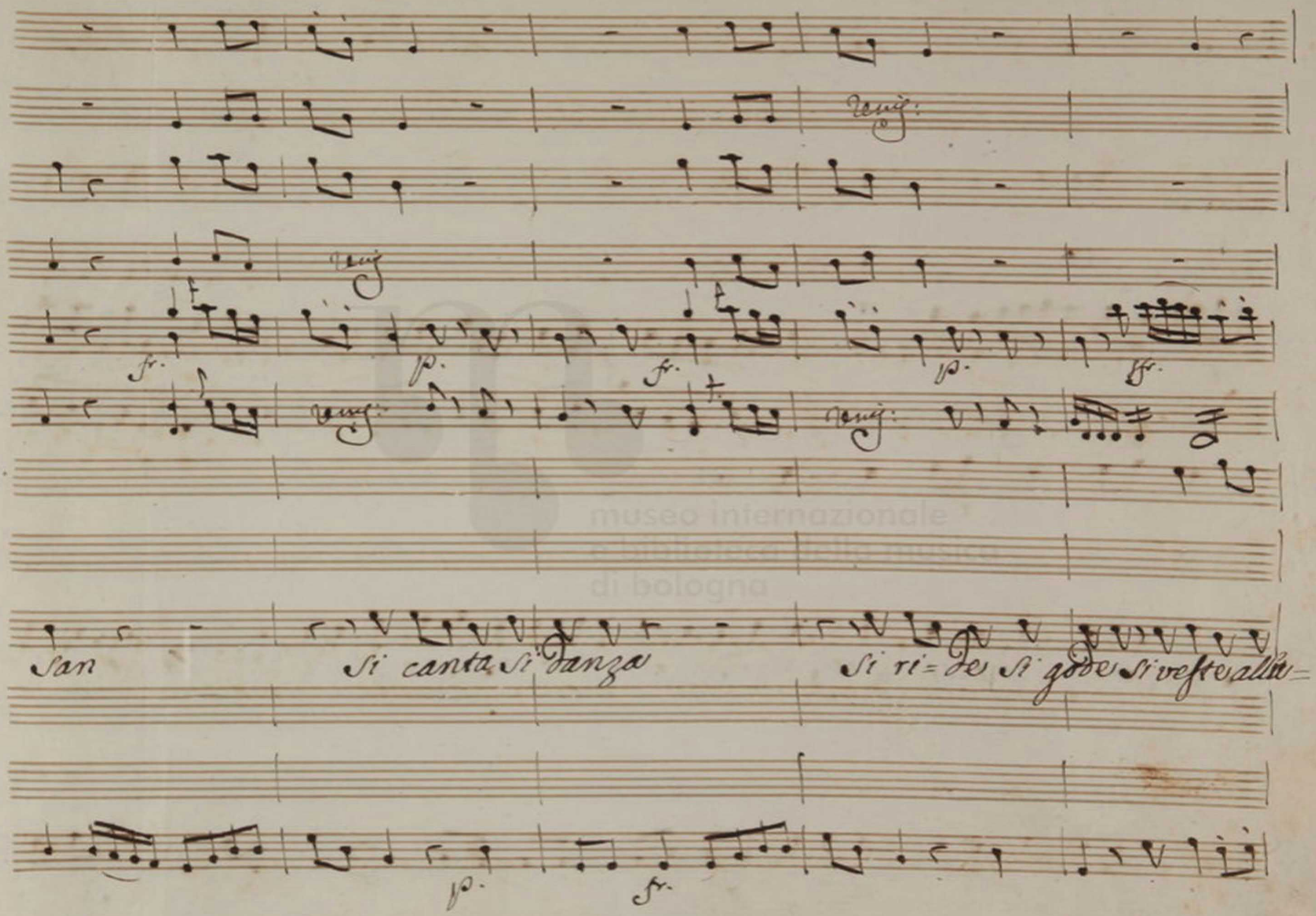
rigi grazioso è Sciarman Evviva Parigi grazioso è Sciarman

fr.

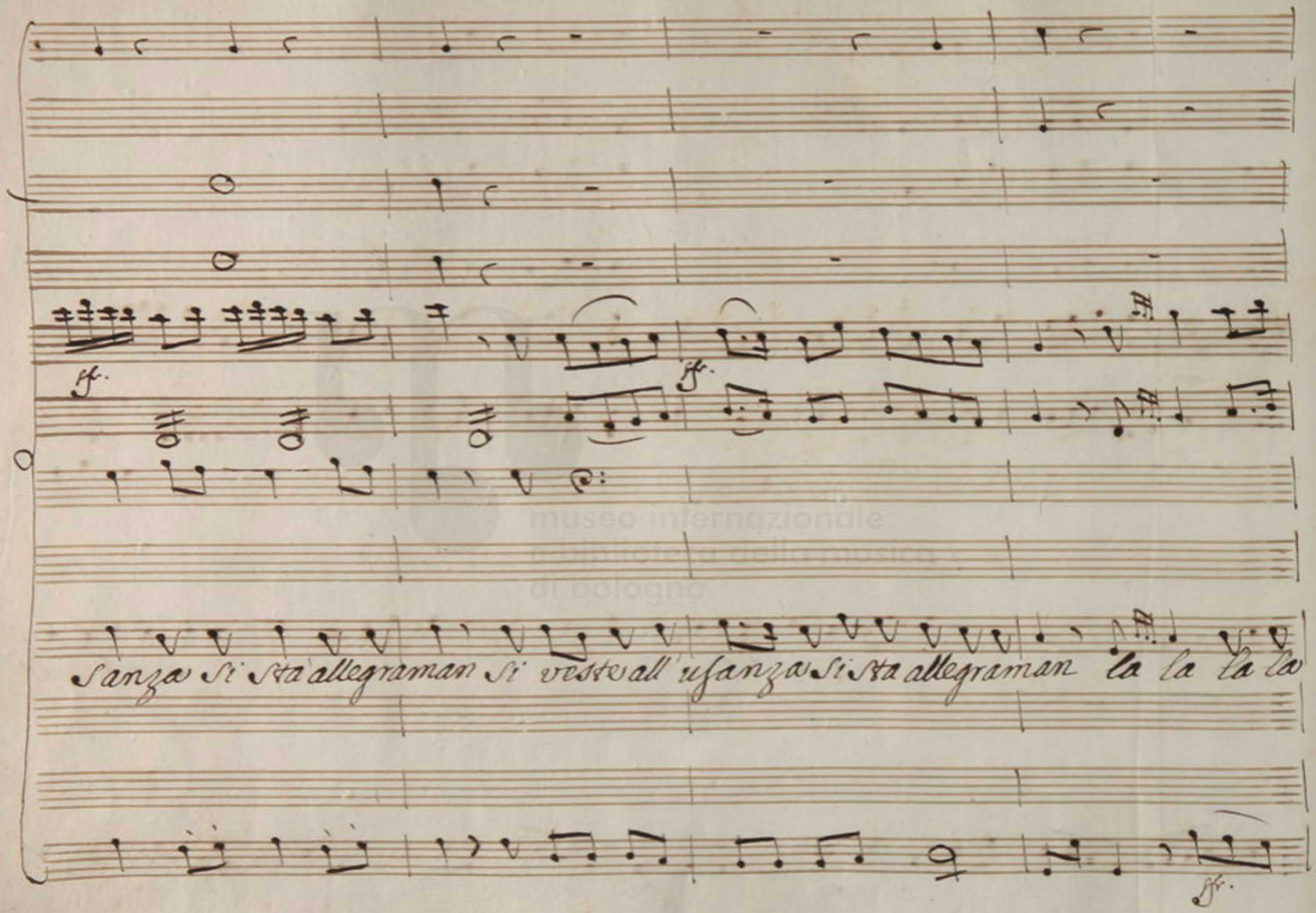
p.

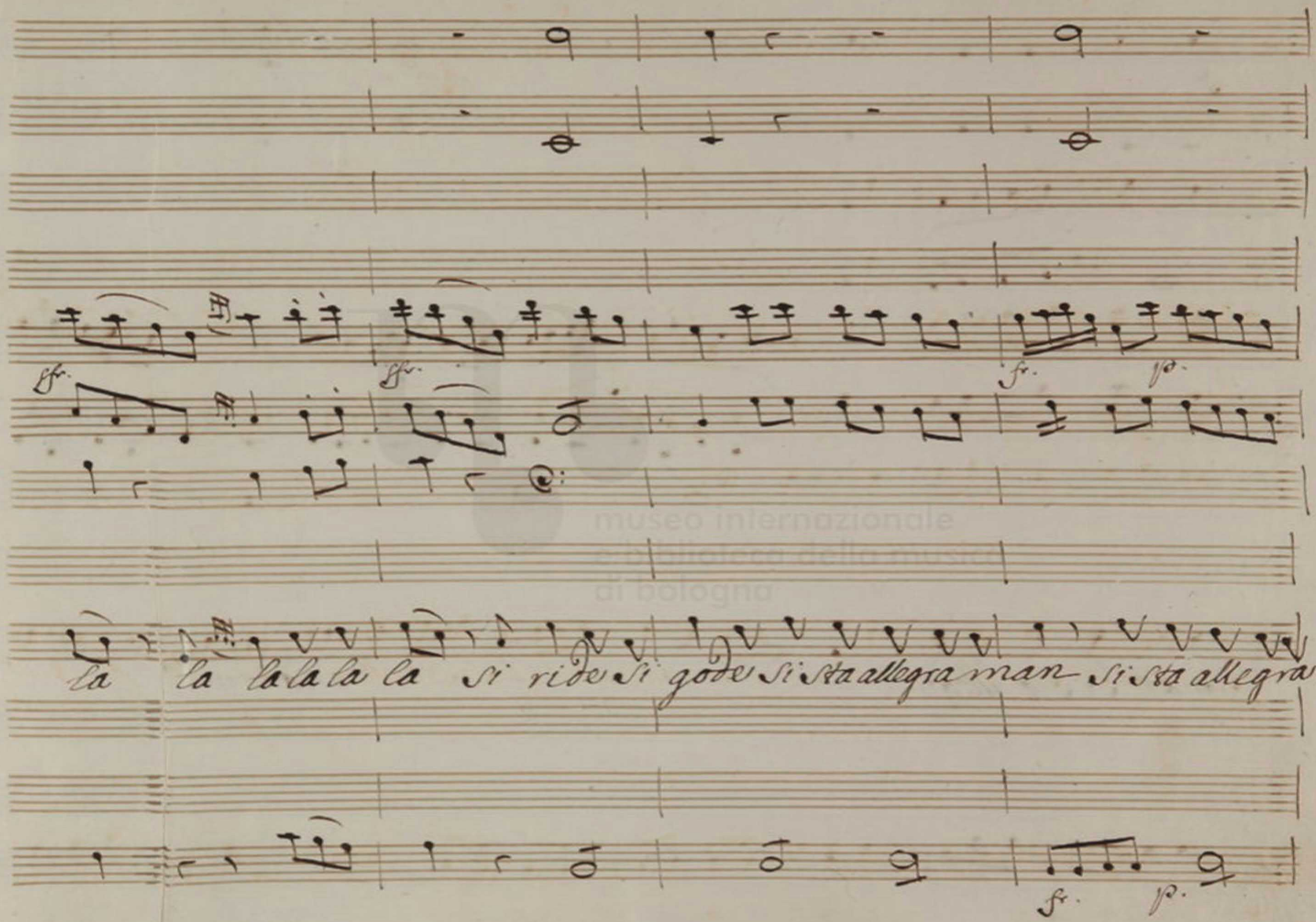
p.

La Sempre a tutt'ore s'inventan le mode s'inventan le mode si suona l'ar=



museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

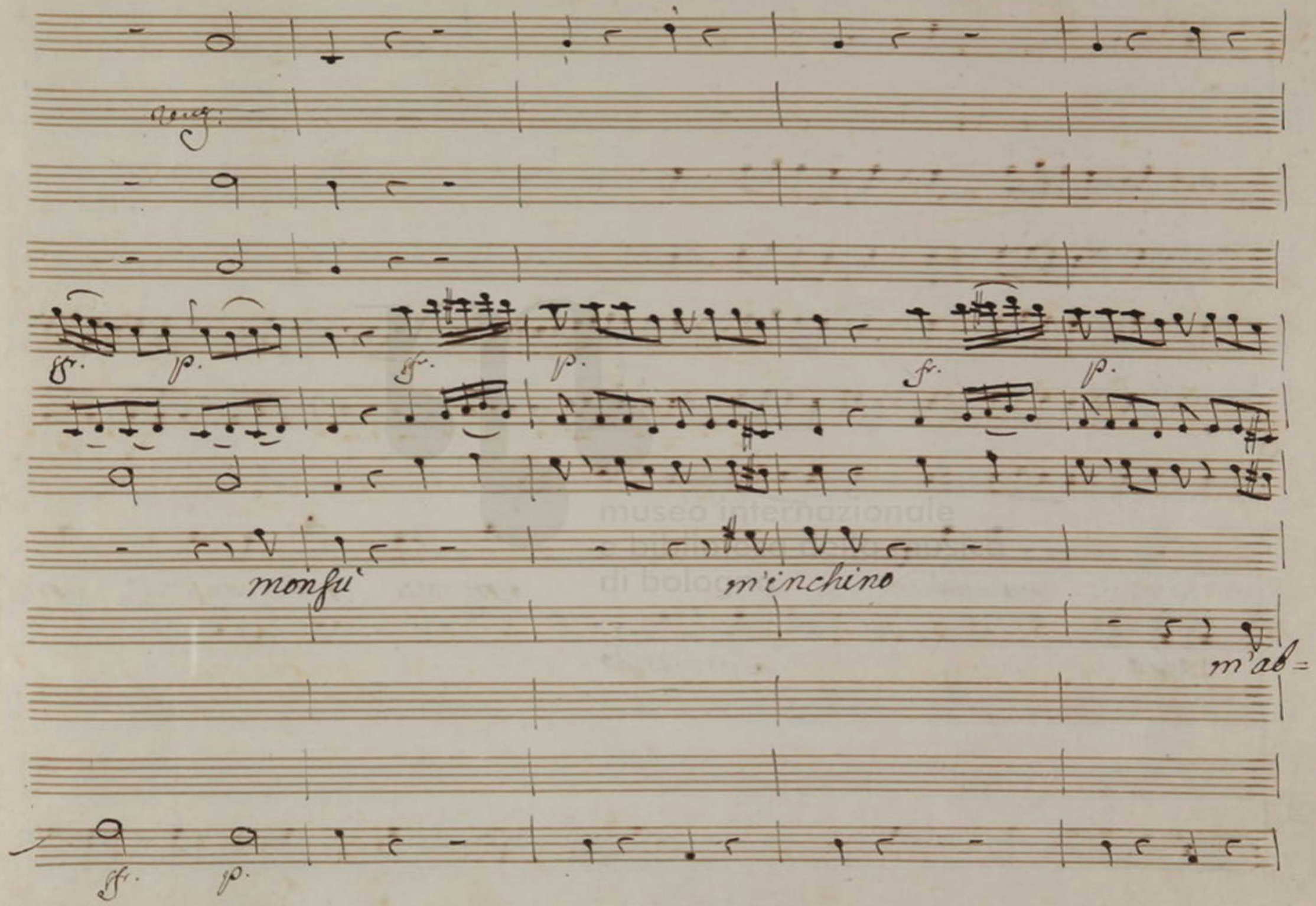

ff.
ff.
Sanza si sta allegraman si veste all'usanza si sta allegraman la la la la
ff.

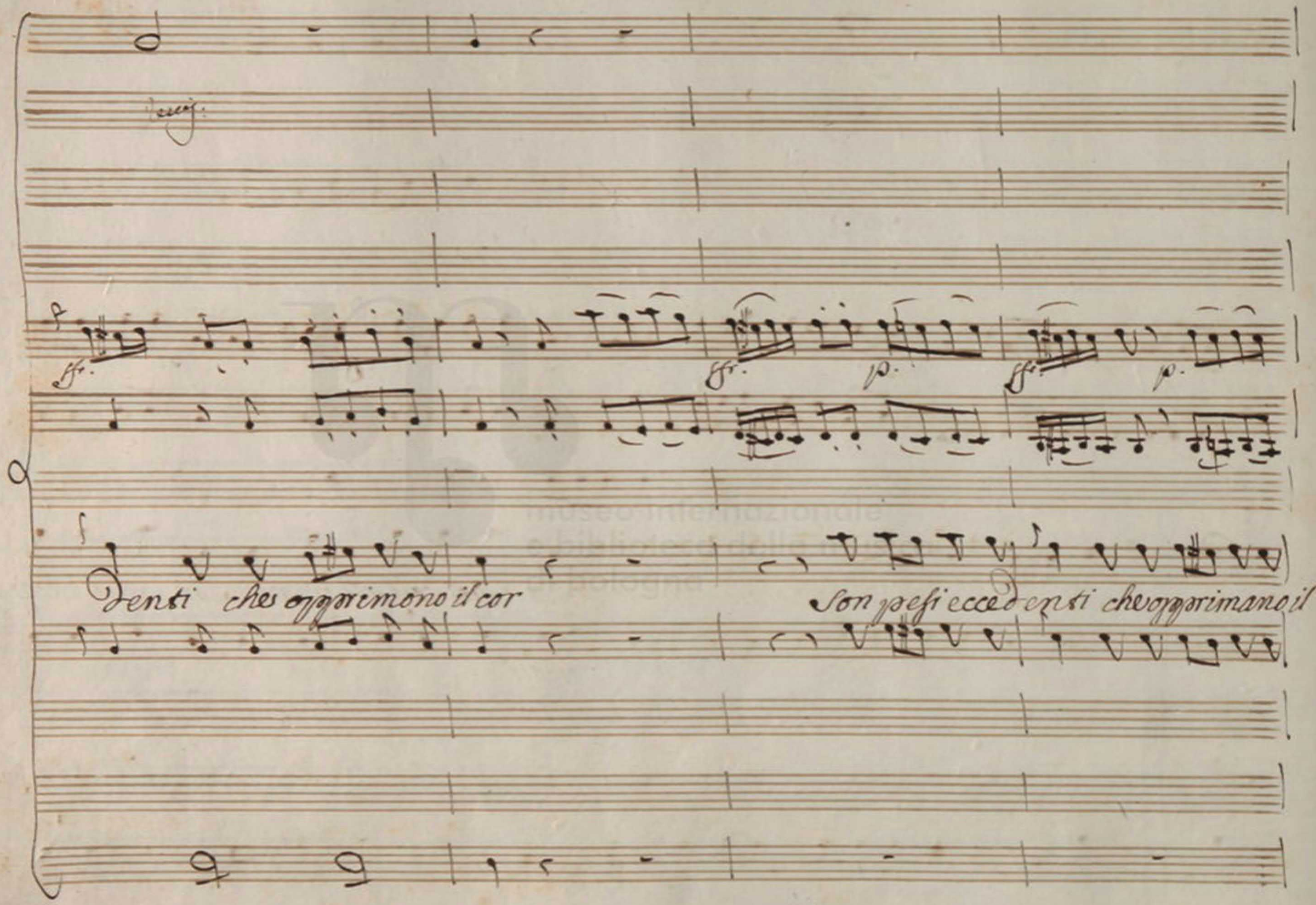


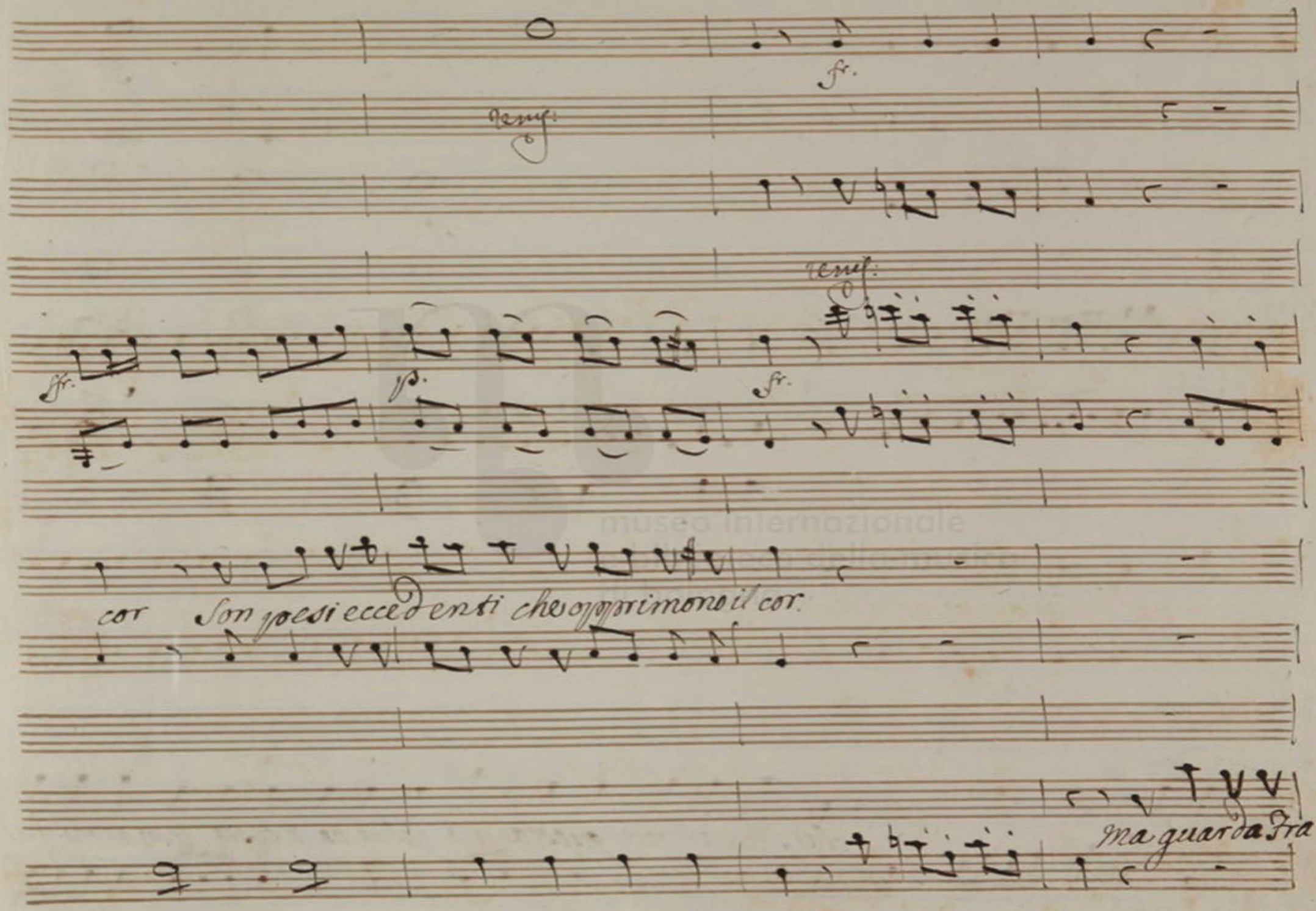
museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

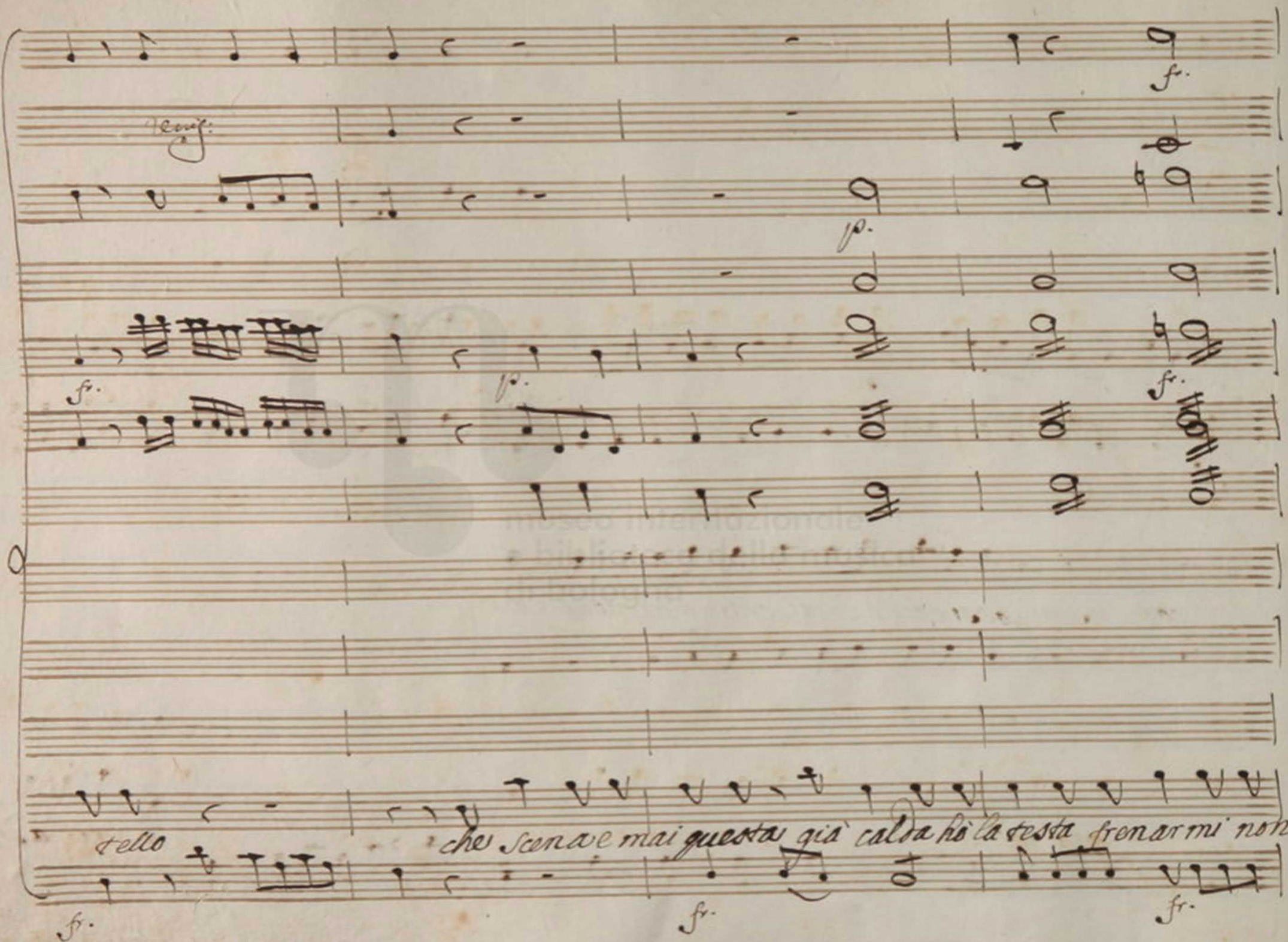
f. p. p. f. p.

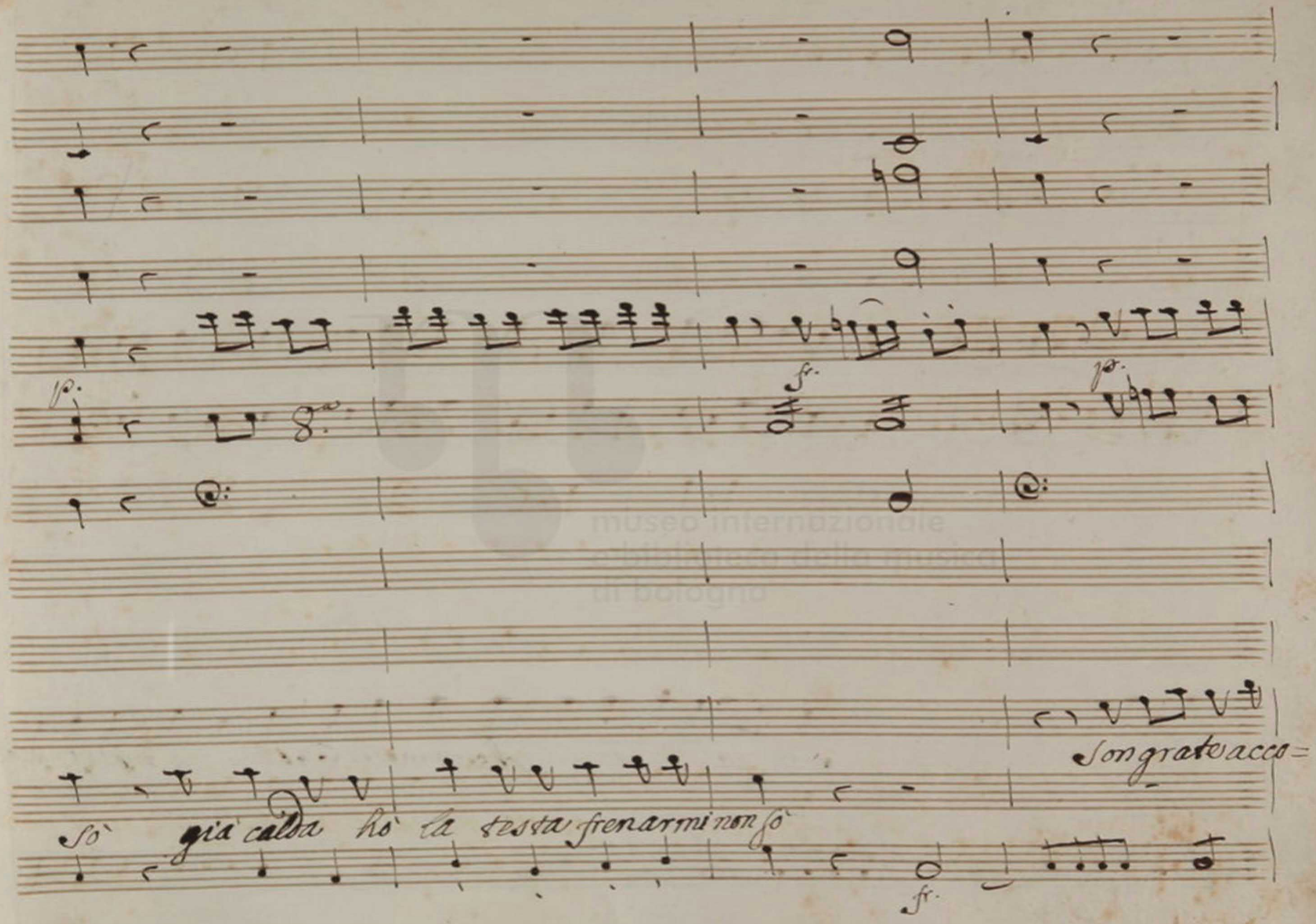
man Si Sta allegra man madama


Rang:
ff.
p.
ff.
p.
f.
p.
monsù
m'inchino
m'ab=
ff.
p.

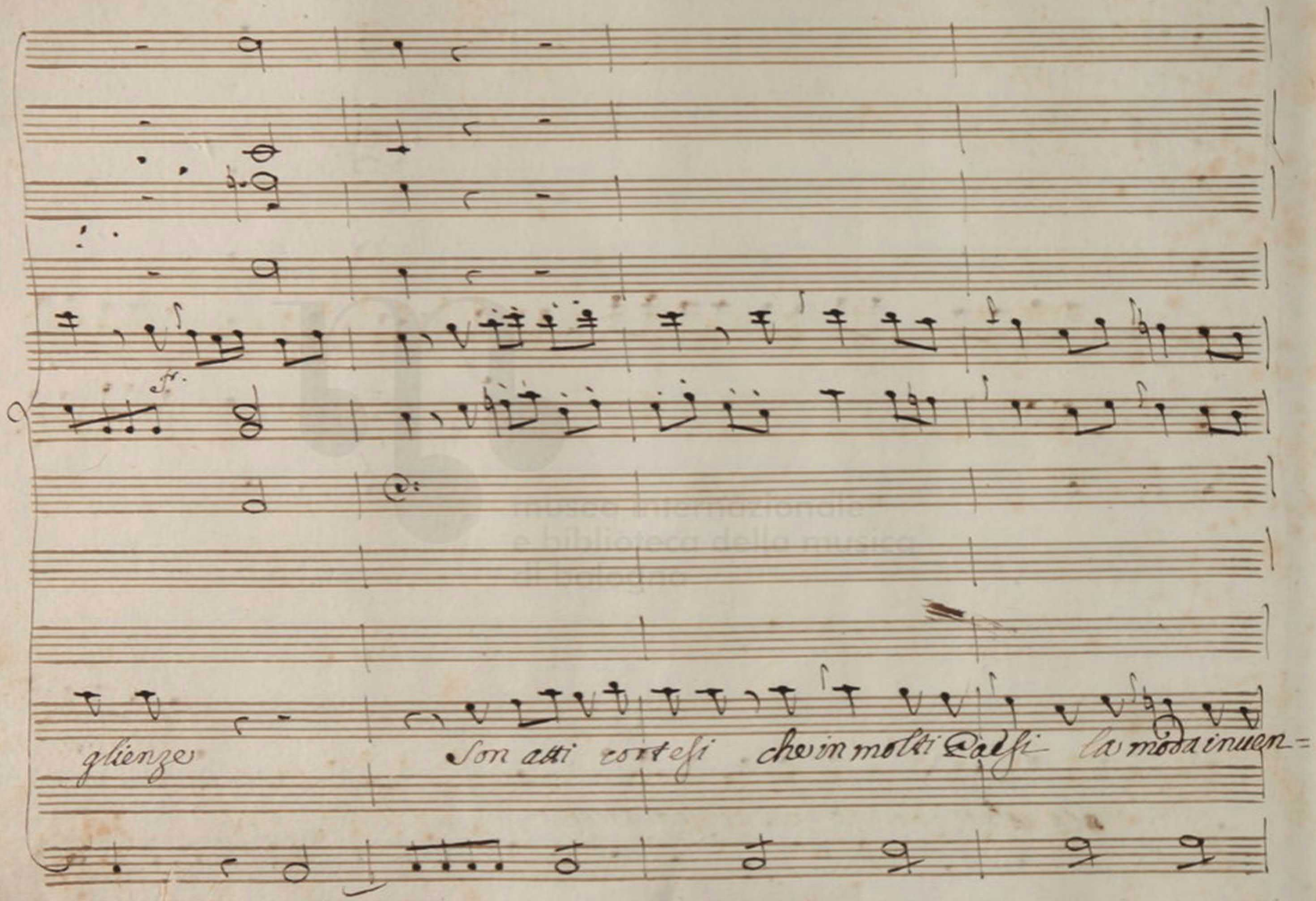

ff.
ff.
p.
ff.
p.
denti che opprimono il cor
Son pesi eccedenti che opprimano il

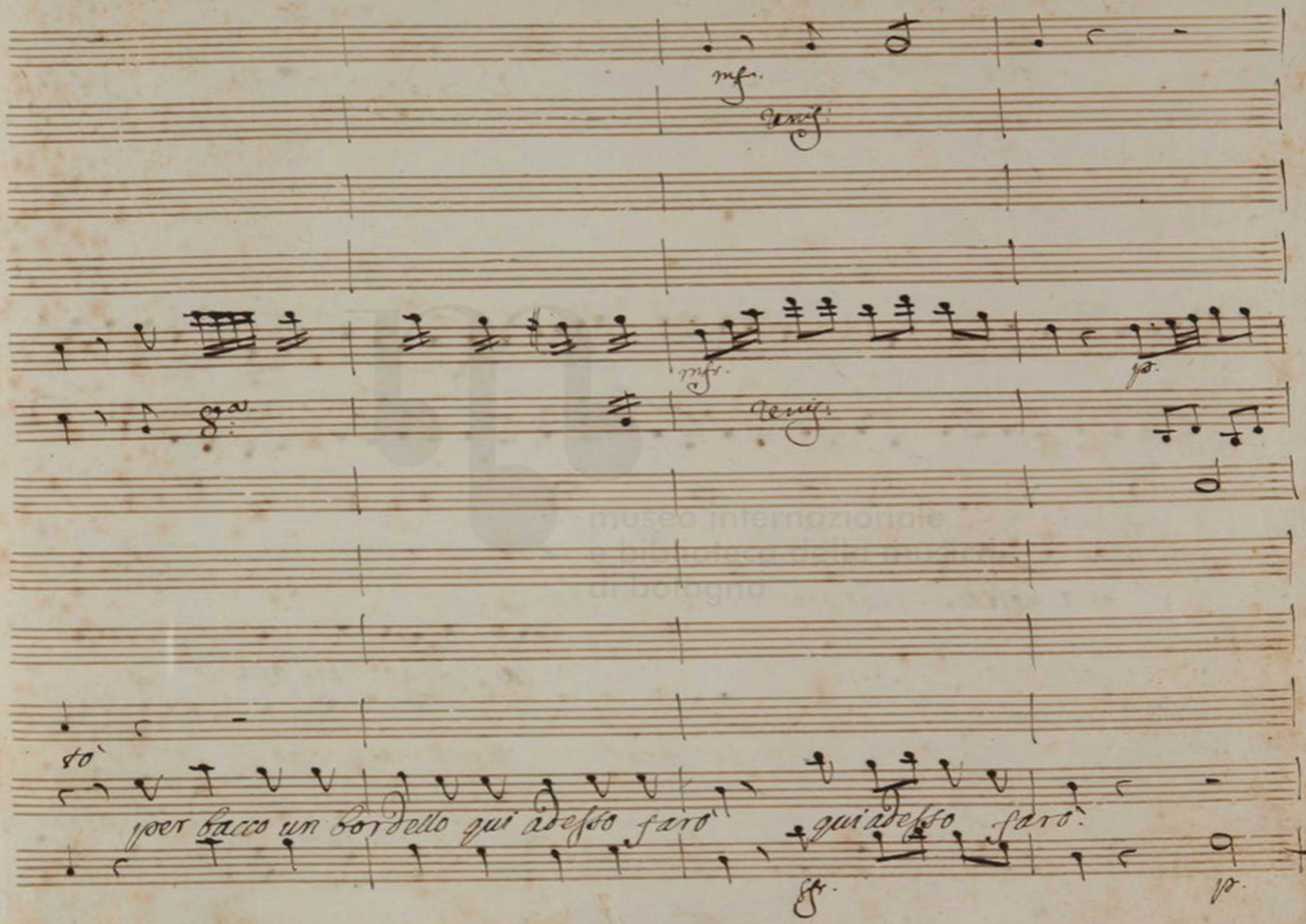

fr.
cresc.
cresc.
ffr.
p.
fr.
cor Son pesi eccedenti che opprimono il cor.
Ma guarda Fra=


tello
che scena e mai questa già calda hò la testa frenarmi non



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna


glienze
Son atti cortesi che in molti Paesi la moda inuen=


mf.
Venis.
mf.
p.
Venis.
8va
to
per bacco un bordello qui adesso farò qui adesso farò.
ff.
p.

p.

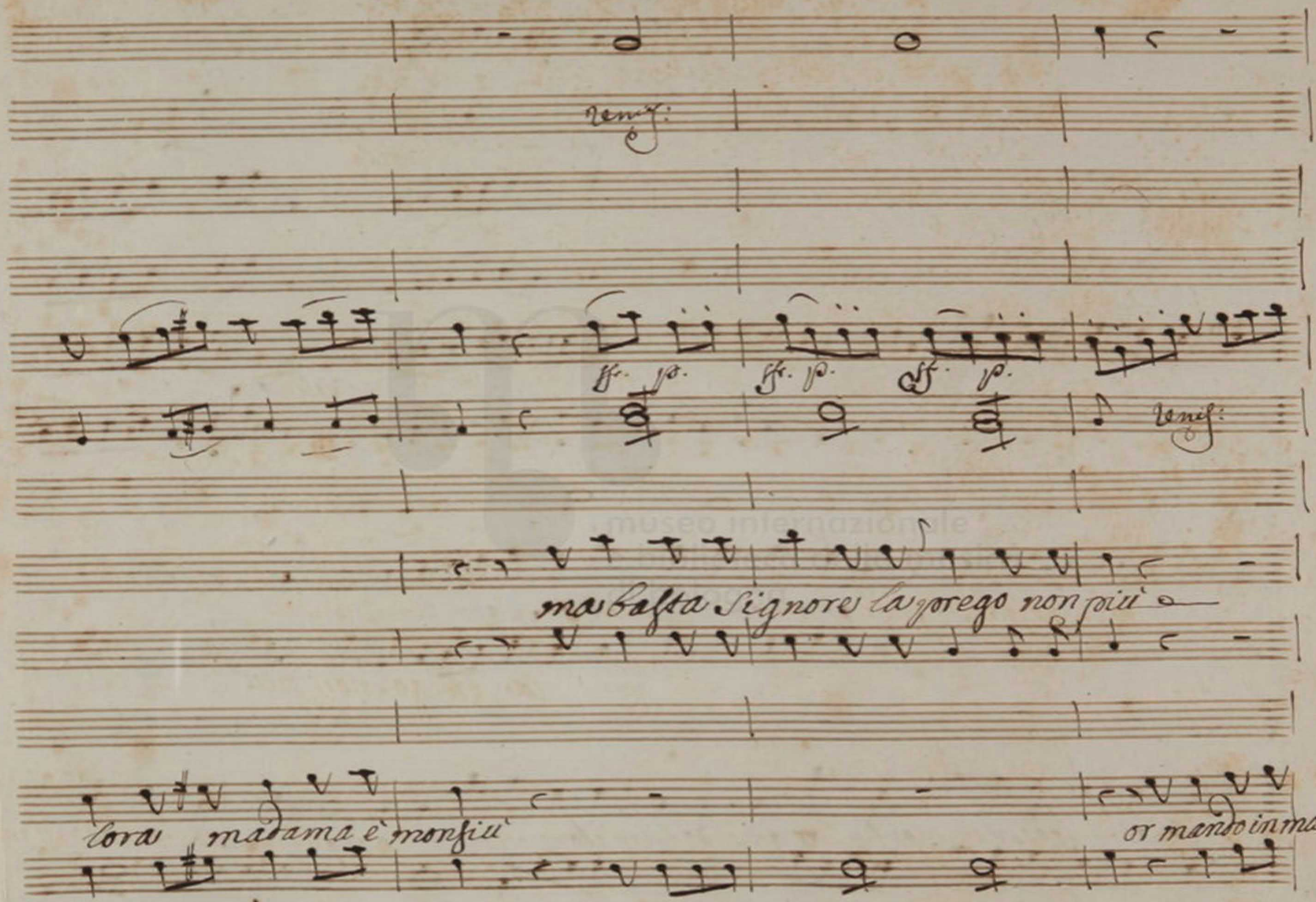
Vergj:

ffr. p ffr. p.

ma basta Signore.

la prego non più

or mando in ma=


Unis:
ff. p.
ff. p.
ff. p.
Unis:
ma basta Signore la prego non più
lora madama è monsiù
or mando in ma=

mfr.

fr.

f

f

f

mfr.

All.o con Spirito.

ma basta la prego Signore non più

lora madama e monsiù or mando in malora madama e monsiù

All.o con Spirito

Cons.ni

Cons.ni

p.

f.

viva sempre l'alle= gria

viva

fascia star la gelo= sia.

oh che fiera gelo= sia.

f.

p.

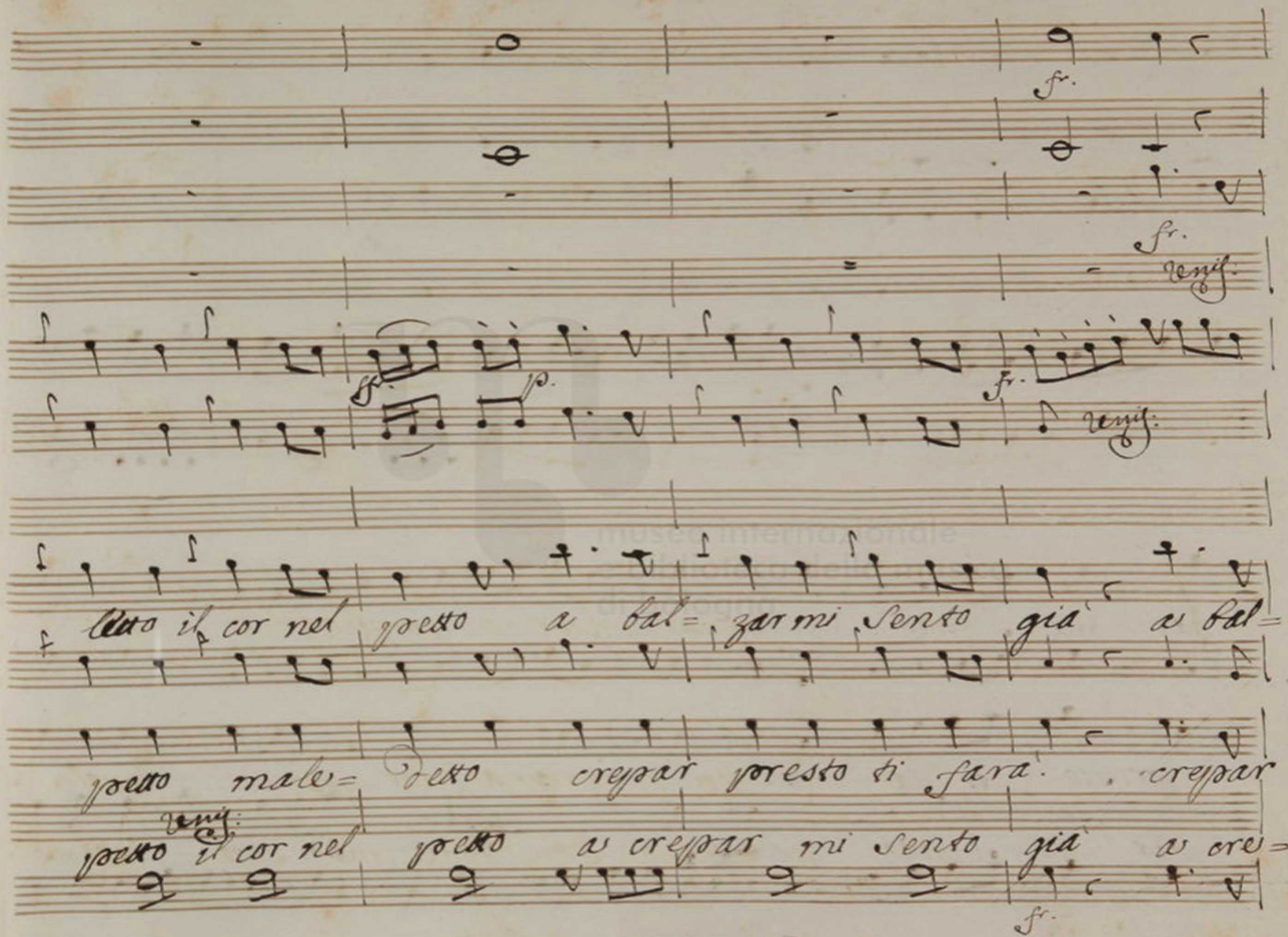
p.

viva ancor la compagnia per di=

cho vergogna che pazzia quel Sol=

Qui non so dove mi sia dal Sol=

p.


fr.
fr.
venis.
ff.
p.
fr.
venis.
letto il cor nel petto a bal= zar mi sento già a bal=
petto male= detto crepar presto ti farà. crepar
venis.
petto il cor nel petto a crepar mi sento già a cre=
fr.

p.

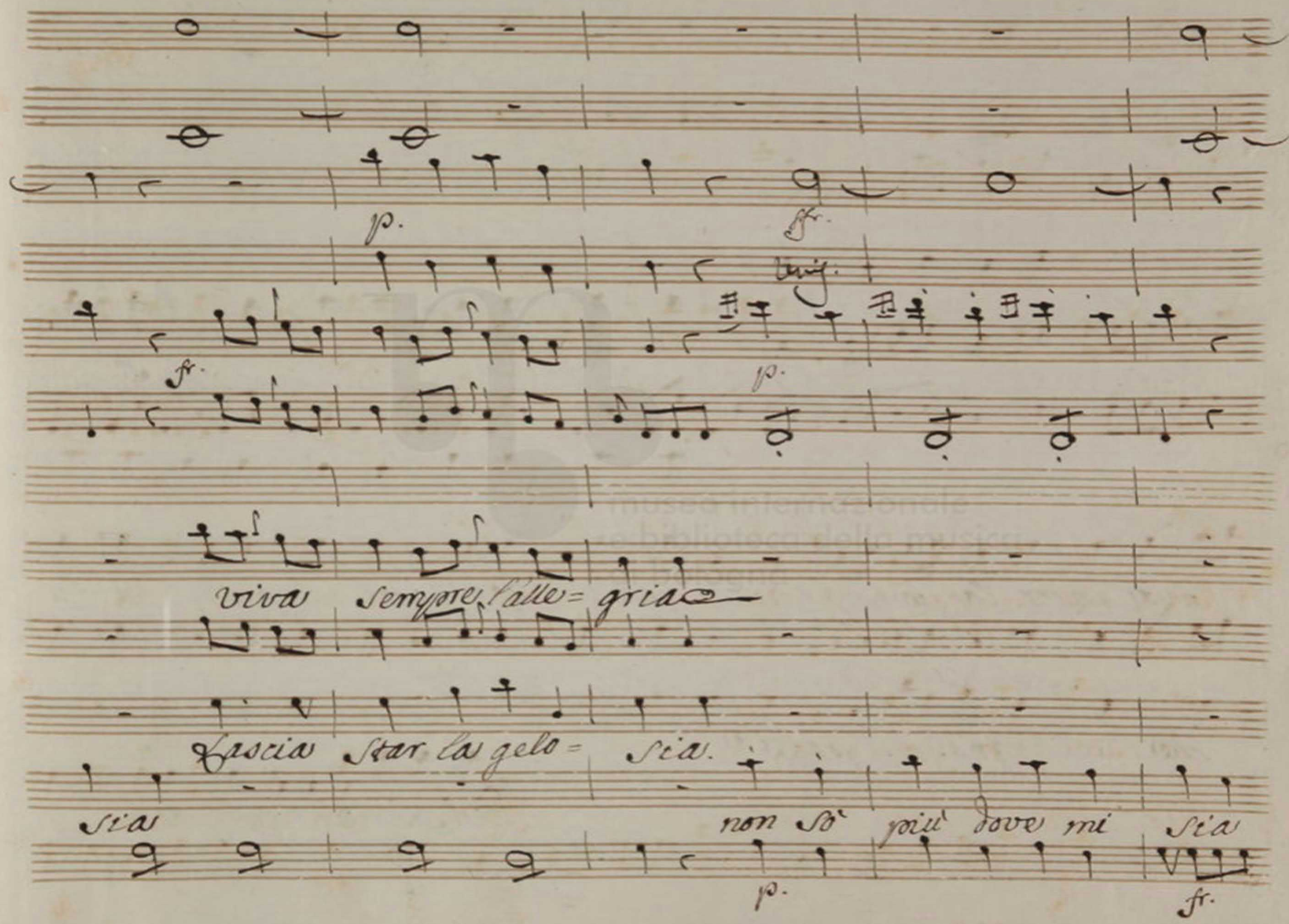
p.

zar mi sento già

presto ti fa = rà.

par mi sento già

Oh che fiera gelo =


p.
ff.
fr.
p.
viva sempre l'alle= gria
Lascia star la gelo= sia.
sia
non sò più dove mi sia
p.
fr.

p.

Unis:

mf.

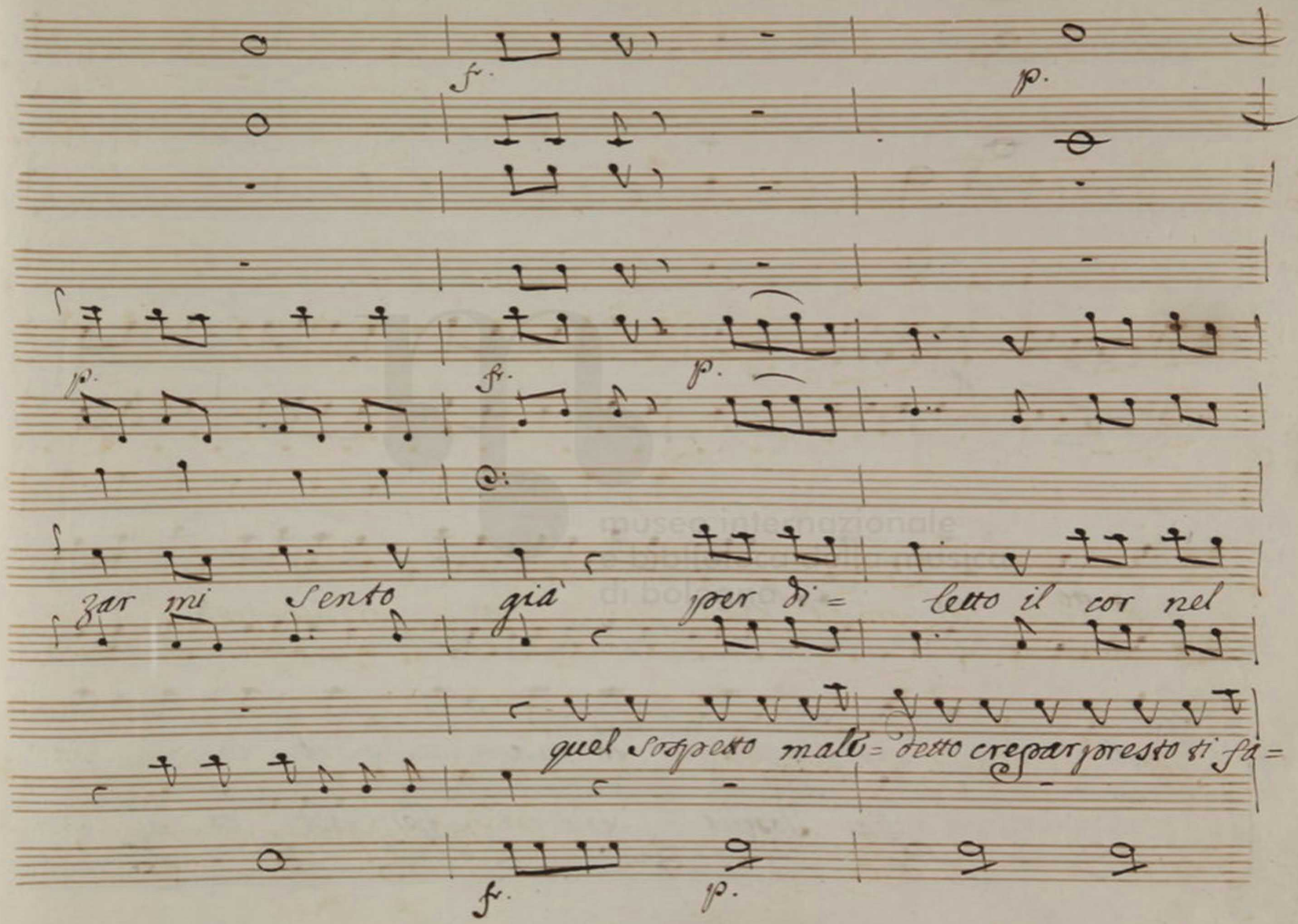
ffr.

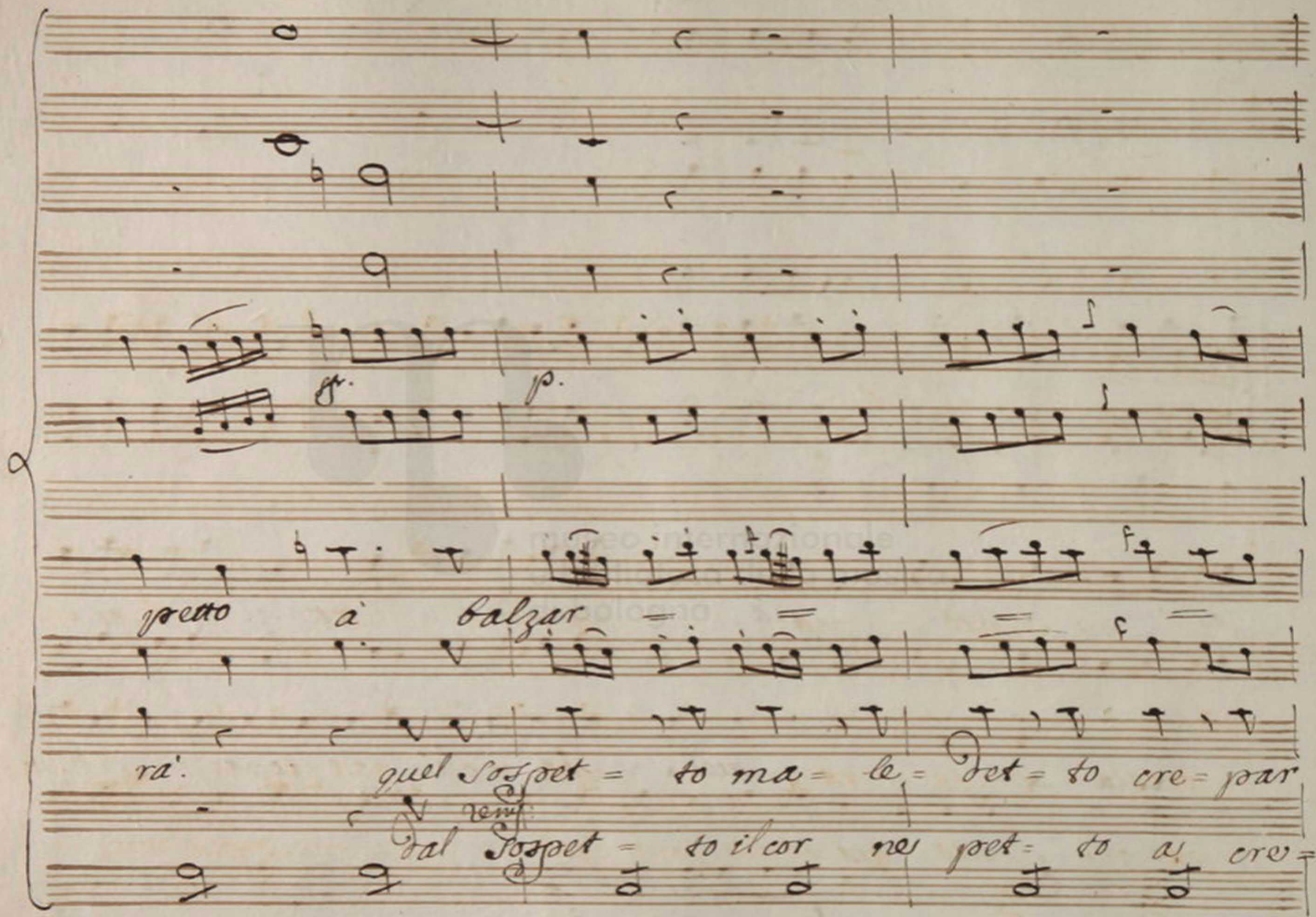
viva ancor la compa=gnia per di=letto il cor nel petto a bal=

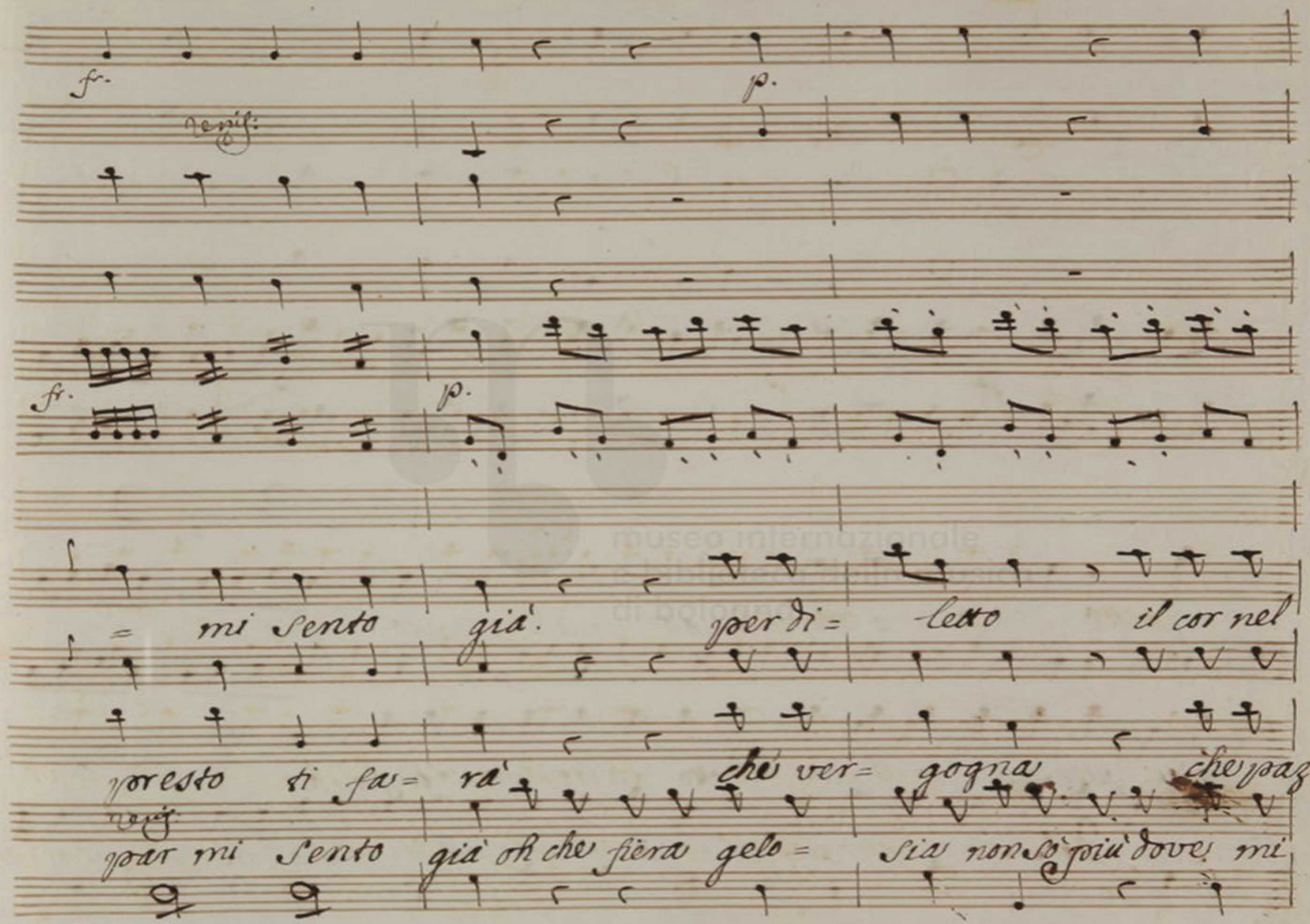
che vergogna che pazzia.

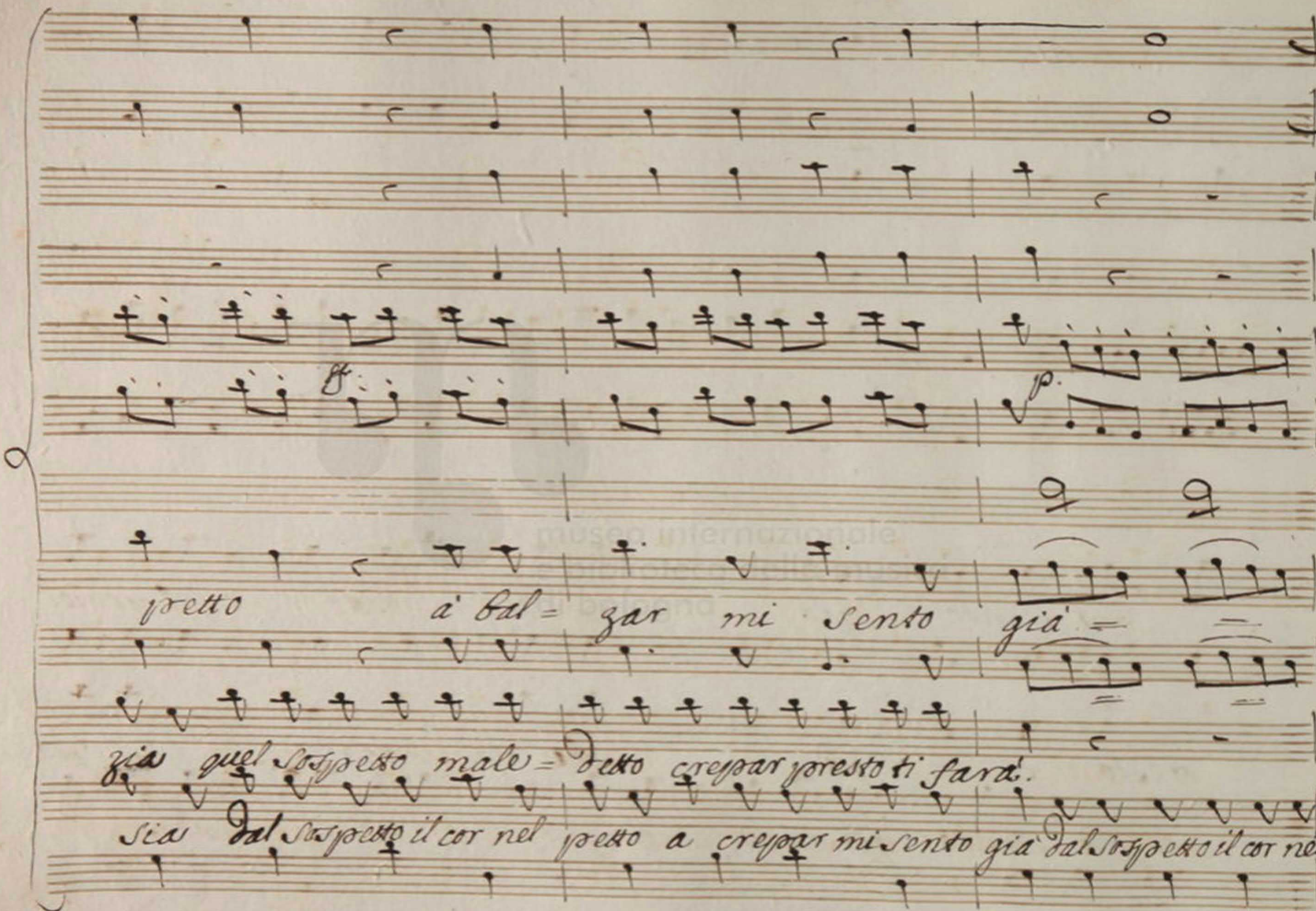
dal sospetto il cor nel petto.

p.


f.
p.
p.
f.
p.
zar mi sento già per di= letto il cor nel
quel sospetto male= detto crepar presto ti fa=
f.
p.


p.
petto à balzar = = = =
rà. quel sospet = to ma = le = det = to cre = par
dal sospet = to il cor ne pet = to a cre =


fr.
p.
Venis:
fr.
p.
= mi sento già. per di= letto il cor nel
presto ti fa= rà che ver= gogna che paz=
Venis:
par mi sento già oh che fiera gelo= sia non sò più dove mi


petto a bal= zar mi sento già =
già quel sospetto male= detto crepar presto ti farà.
sia dal sospetto il cor nel petto a crepar mi sento già dal sospetto il cor nel

f. *p.* *p.* *pp.*

à balzar mi Sento

quel Sospetto male= detto crespar presto ti fa=

petto a crespar mi Sento già. a cre= spar mi Sento

già. per di= letto il cor nel petto a balzar mi sento già.

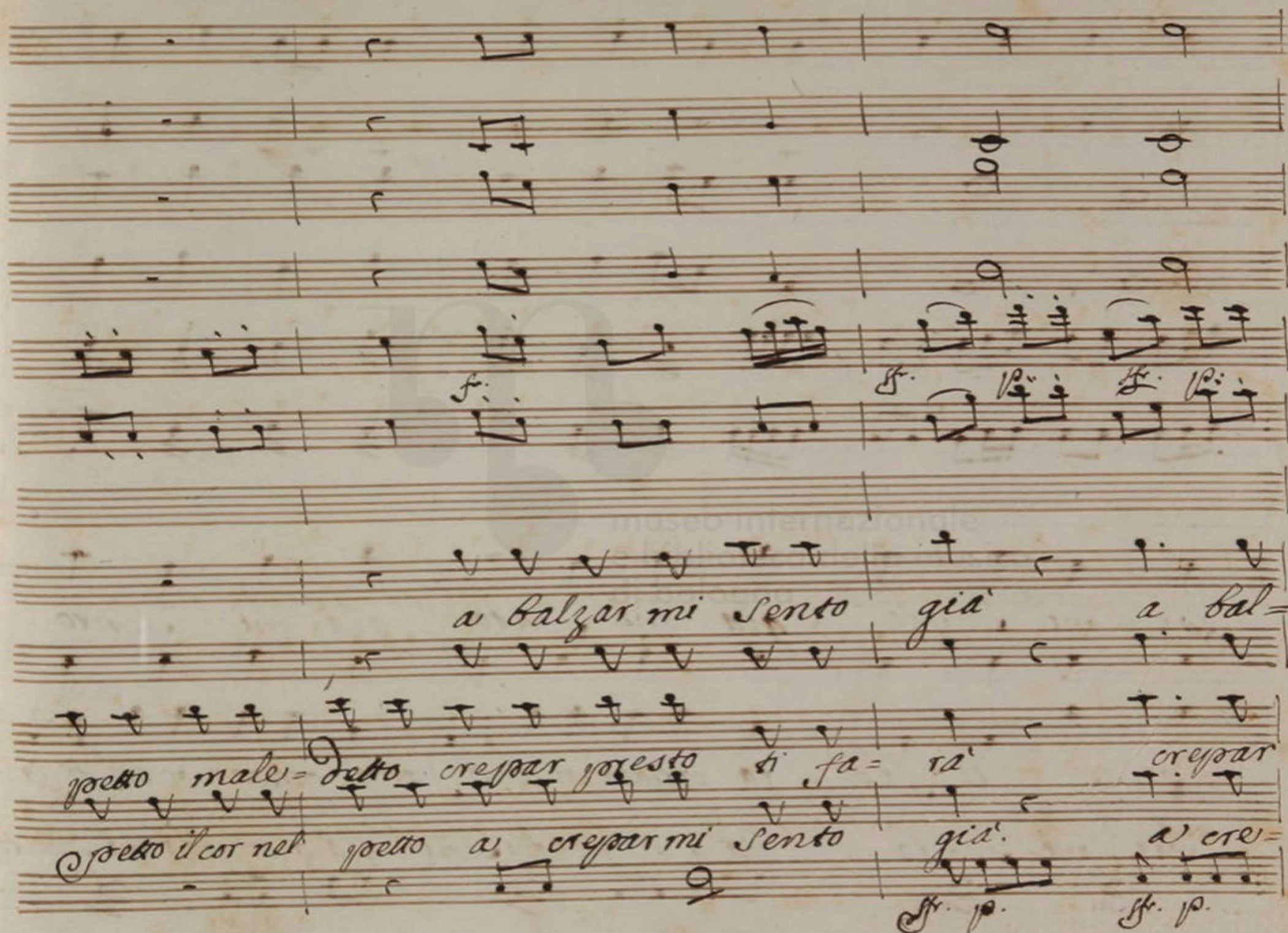
già.

ra'

già dal sospetto il cor nel petto a crepar mi sento già dal sos=

quel sos=

fp.


f.
ff. p. ff. p.
a balzar mi sento già a bal=
petto male= detto crepar presto ti fa= rà crepar
petto il cor nel petto a crepar mi sento già. a cre=
ff. p. ff. p.

zar mi Sento già mi Sento già mi Sento

presto ti fa= ra crepar presto ti farà crepar presto ti fa=

tenj:
par mi Sento già a crepar mi Sento già a crepar mi Sento

Vers:

Vers:

già.

già.

ra'.

già.

135

Atto Primo

Scena Primo

Gian:

Principessa de cuori Sge vù prie pardo=

Mª: Lisetta Giannino Timoteo, e Tiberio.

nè ma presunsion

mad:

Ah monsieu vol burlar; lei e pa=drone

di venir quando vol: Sol mi dispiace che mi ritrova in

abito Inde= cente

Gian:

Eh via che in tutti i modi stà bene, ed è bel=

Mad: Gian:

lissima tresobli= sgè! è tutta sua bontà Madama parma=

Mad: Tib:

foà mondieù non pà che genti= lezza impara mama=

Tim:

lucco) (Jo mamaluca! povero babbeo mamaluco sei

Mad:

tù non Timo= teo. (oh mio marito!) Ehi Timoteo, da

bravo un complimento fate a questo Cava= lier con corte=

Tim: Mad:

Sia Voglio fare il malan che il Ciel ti dia (oh che orso?)

Tib: Gian: Mad:

(oh che orco.) Ma metresse cosa ha detto monsieu Eh lo scu=

sate quest'vomo scimu= nito per mia soma disgrazia, è mio ma=

Gian:

rito Vostro marito! oh! mio Padrone è amico Sge

sui votre tresomble servitor monsù votre valè de tut mon cor

museo internazionale e biblioteca della musica

Tim:

Caro Signor Francese lei mi Subissa con tante ceri=

monie Jo Son un Vomo Stampato all'uso antico; ma se

vole un altro tomo più moderno, e bello divertire si

Gian:

può con mio Fratello oh mortre ser ami

Tib:

Jo gli offe=

risco con la mia Servitù quella di tutta la nostra casa an=

Mad: Tim:

cor Presto Consorte due sedie qui portate oh puoi crepare

Tib:

Sè ciò speri da mè si vede bene che il tuo dover non

Mad: Tim:

Sai che sei villano Canto l'armi pietose il Capi=

Gian:

tano nani mani madama or io la prenderò

Tib: Tim:

Non s'incomodi ch'io la seruirò Oh questa nō mi garba

Ora è arri= vata qui da me da vel= letri la Sorel=

Tib: Tim:

la di Bettina mia Serva. Ben ve= nuta Ben ve=

nuta? questa non è Lo= canda, e poi chi sà ch'el=

la non sia fraschetta, e il Cavalier Servente non sia

Tib:

seco così la moda vol così l'usanza

Tim:

che bel ma= rito all'uso che sa= resti

Tib:

Jeloso come voi io non sarei Son ge=

Tim:

Tib:

Tim:

loso a ragion voi siete un matto non farmi andar in

bestia Di a Bettina, che accordo a sua sorella questo al=

Gian:

loggio. Orsù mie belle faci forz'è ch'io

Mad:

vada à fare un interesse come monsù, Si presto ci las=

Tim:

ciate Lascia che vada pur, a te che importa. Mad: tacete Secca=

Tib:

tore egli col naso vol entrar da per tutto Tim: cosa

dice il mio Signor monsù d'un tal Strapazzo! Gian. dico

monsieur amì che siete un pazzo. (Parte.)

Scena II.

Tim:

Mad.a Timo: Tib:

E così madamina, che ti

pare, e vita questa che può à lungo andare

Mad:

Sè questa

non v' accomoda à me piace Signore, e tanto

Tib:

basta taroccar notte e di sempre conviene

Tim:

non sò che

dir! per voi tutti d'accordo diventato e il mio Sangue

Mad:

acceto forte ah che per me Sa=ria meglio la

Tim:

morte volesse il Ciel, non ho tanta fortuna

Mad:

ben vedrai tra poco, ciò che Sa' fare tua moglie dispe=

rata, è giusto in questo punto..... à bere voglio an=

(Carte ridendo) Tim:

dar la ciocco=lata. E mi burla di più! ecco ma=

riti come fanno a morire le moglie d'oggi giorno

eh.' adesso sì più non gli credo un corno. (Parte.)

Scena III.

Tibe:

Tiberio, e Carolina.

Da ridere mi fà ma ecco Caro=

Caro:

lina oh diavolo Don Tiberio e quì

Tib:

vieni ca=

Caro:

rina che vò parlare un poco di quel che preme. circa le

Tib: Caro:

nostre nozze si mio Sole Ecco che già t'appago in due pa=

role di quà a due mesi il matrimonio e fatto (ma se

Tib:

credi sposarmi affè sei matto) oh cara quella

bocca consola= trice del mio amante core a spasso

à tutte l'ore quando ci sposarem ti vuò gui= dare.

tu Sola comandare dovrai sopra ogni cosa

è fin d' adesso ordina spendi pure pesa spacca mi=

sura Idolo mio tutto quel che tu vuoi voglio ancor

Jo

Aria Tiberio

Museo internazionale
e biblioteca della musica
di Bologna

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

Corni in G. Dut.

Obuie

Conss.ni

Conss.ni

Violini.

f f

sfr. p. sfr.

Viole.

Tiberio.

All.o giusto.

p. f. p. f. p.

e biblioteca della musica di bologna

e biblioteca della musica

Biblioteca della Musica

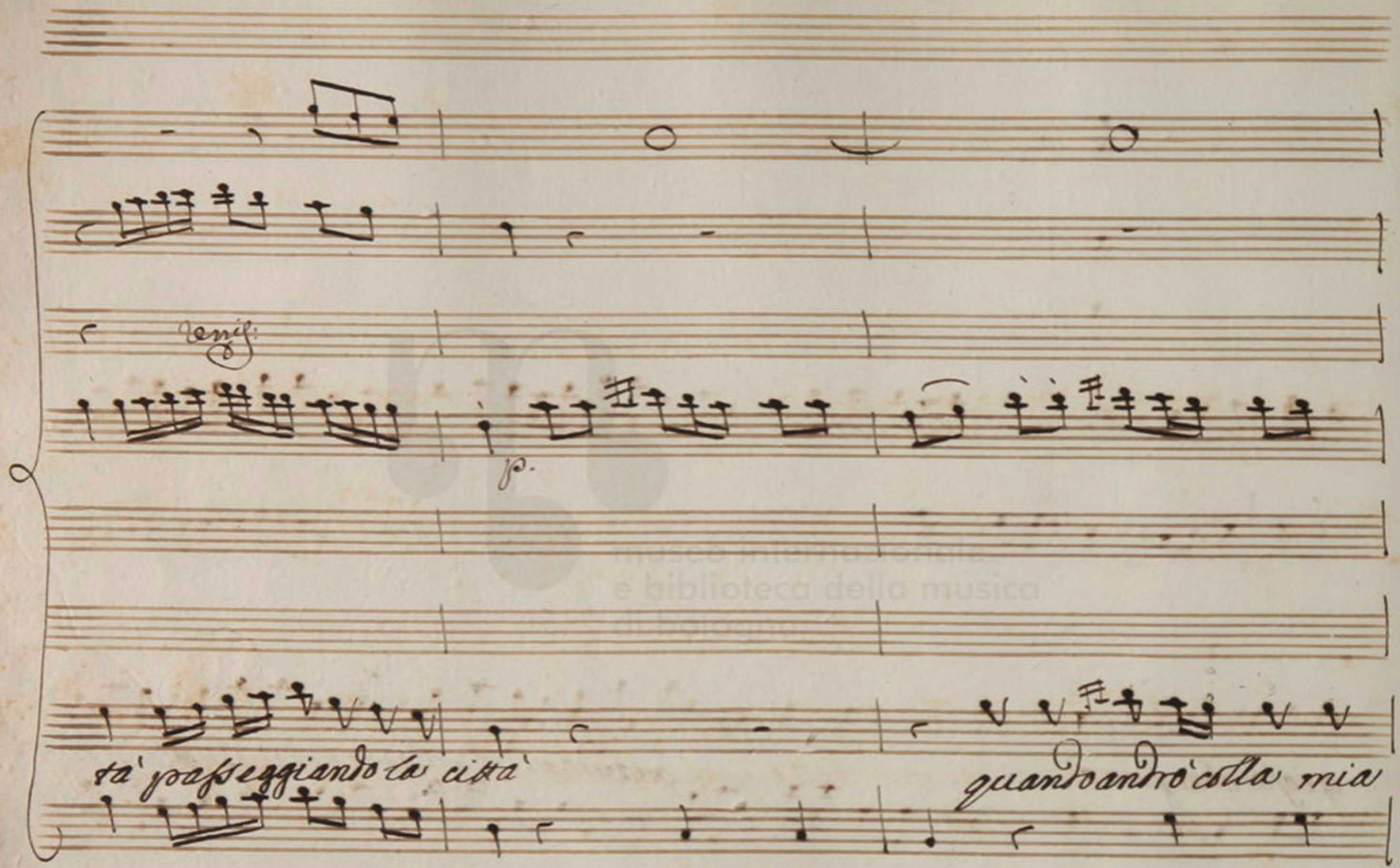
p.

Oh che sorte sarà quella che gran gioja che sarà che gran

p.

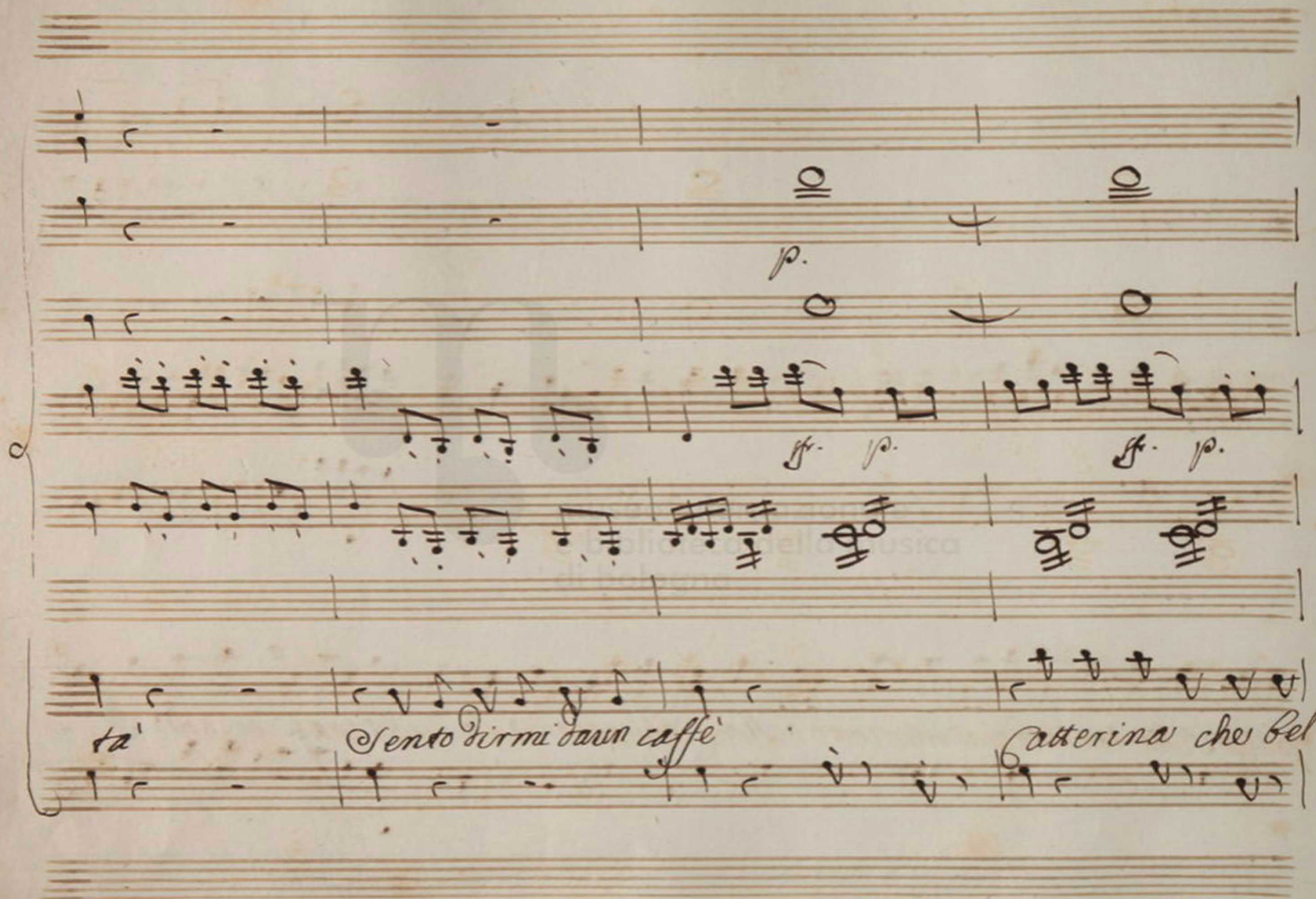
gioja che sara!

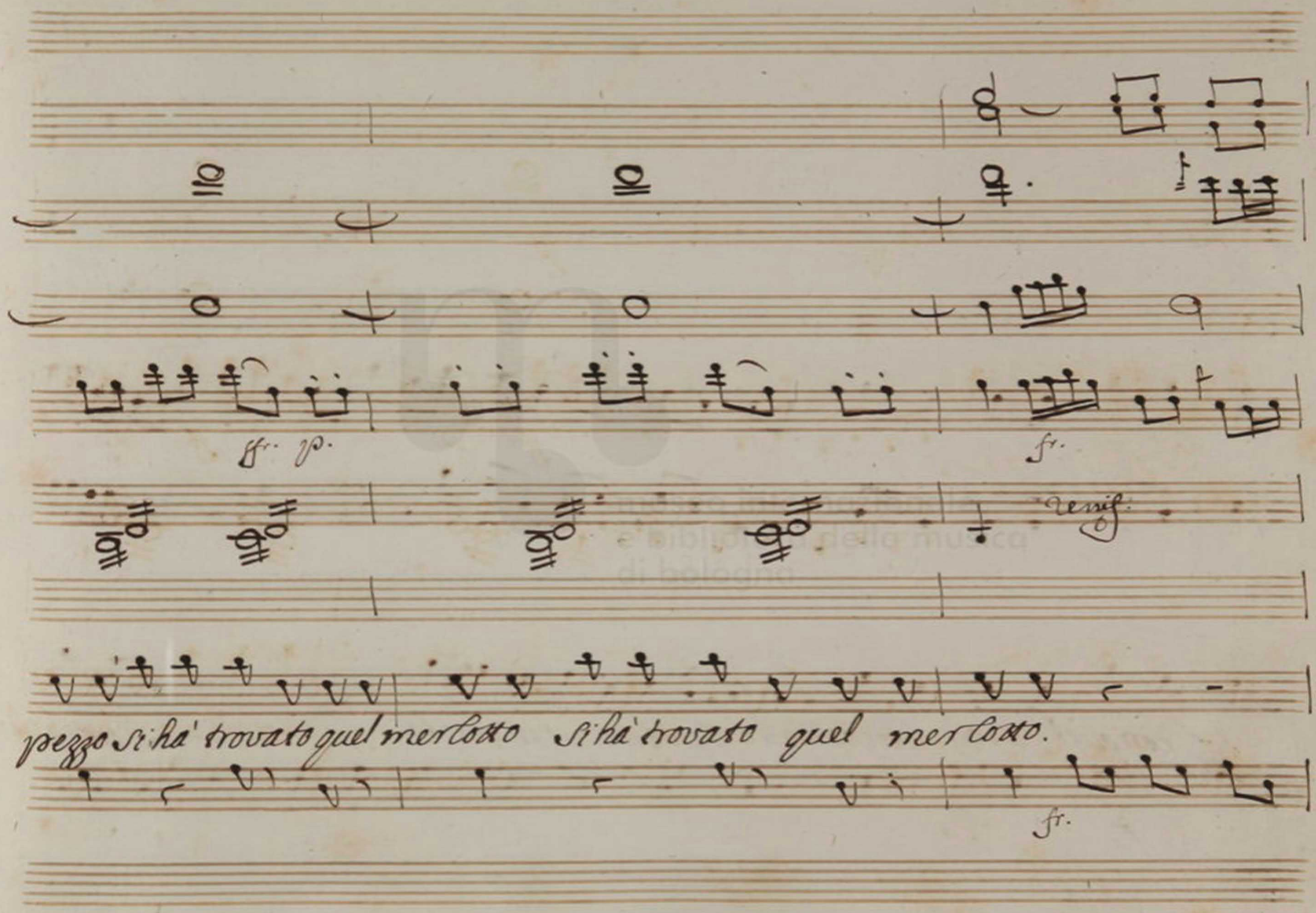
quando andrò colla mia bella passeggiando la ci =


p.
tà passeggiando la città
quando andrò colla mia

Bella quando andrò colla mia Bella passeggiando la Città passeggiando la Cit=

ff.


p.
ff. p.
ff. p.
tà
Sento dirmi da un caffè
Catterina che bel


ff. p.
fr.
rinf.
pezzo si hà trovato quel merlotto si hà trovato quel merlotto.
fr.

ff.

ff.

con quel caro bocconotto Sarà allegro in verità

Starà al=

p.

ff.

p.

p. ff. p. ff. poco ff.

legro in verità. Da li sento una raschietta.

ff. poco ff.

p. ff. p. poco f. p. sf.

8va

Da qui un altro si sbarazza. ed io zitto colla

sf. poco f. p. sf.

ff. p. ff.

bella zitto zitto zitto zitto me n'andrò di quà e di là ò che sorte sarà

fr. ffr. p. ffr. p.

fr. fr.

quella che gran gioja in verita' ò che sorte o che sorte ò che sorte che sa=

fr. ff:

ra' che grangioja che sarà che grangioja che sarà

fr ff.

Biblioteca della musica

Oh che sorte sarà quella che grangioja che sarà che grangioja che sa=

fr. p.

ra!

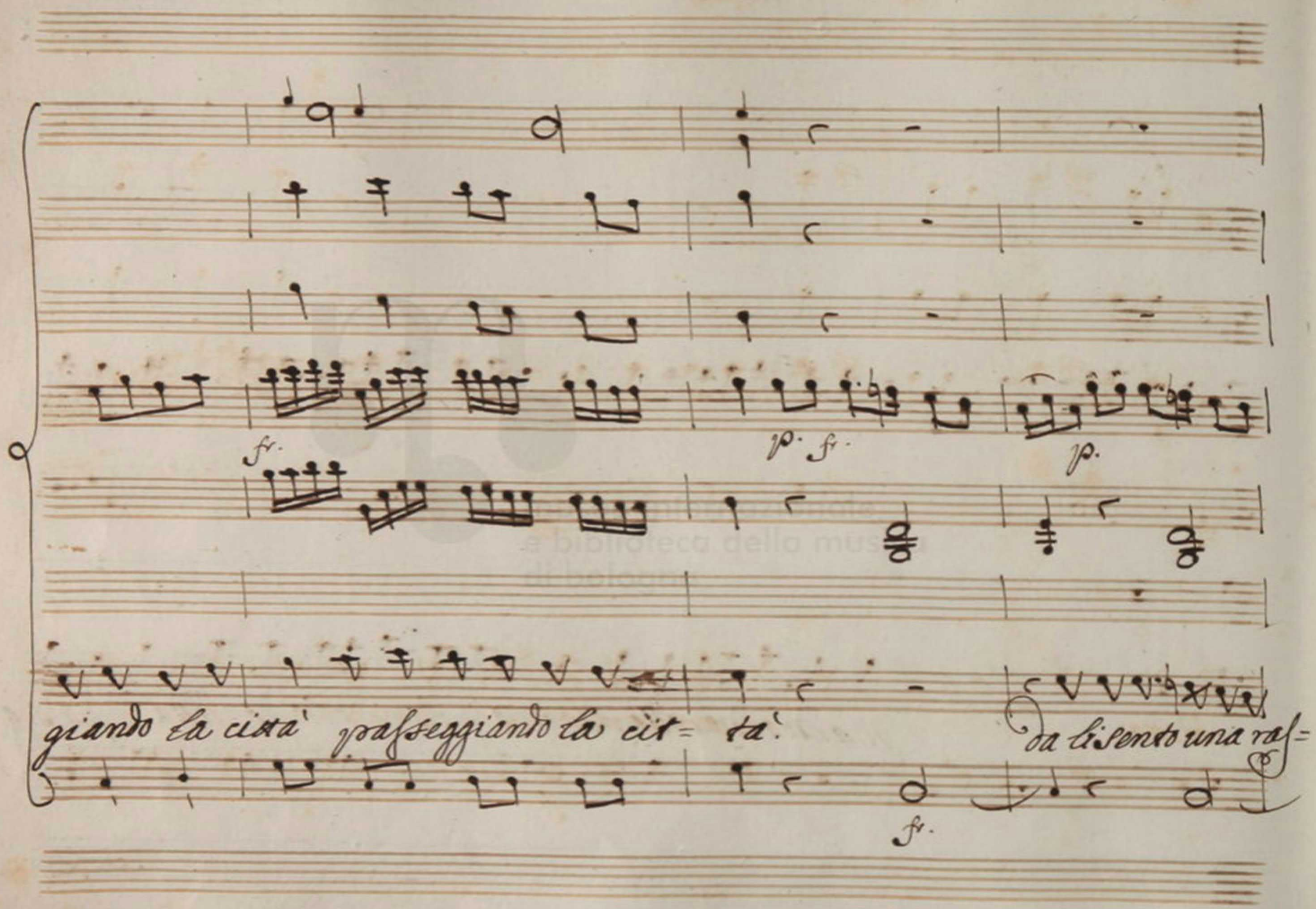
quando andrò colla mia bella passeggiando la cit=

fr. p.

p.

ta'

quando andrò colla mia bella passeggiando la città passeg=


fr.
p. fr.
p.
giando la città passeggiando la cit= tà.
da lisento una ras=
fr.

fr.

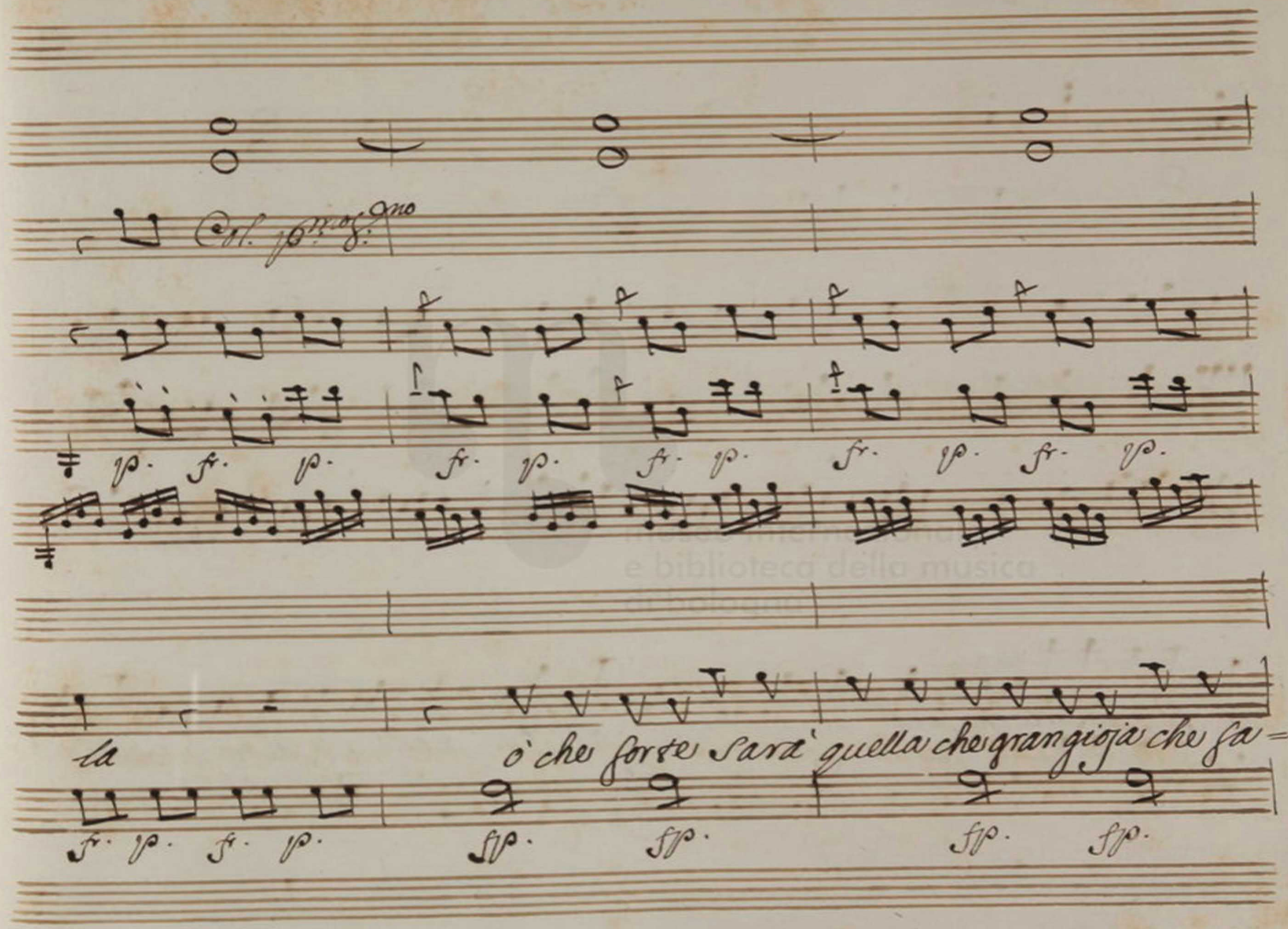
chiesta

Da qui un altro Si baretta.

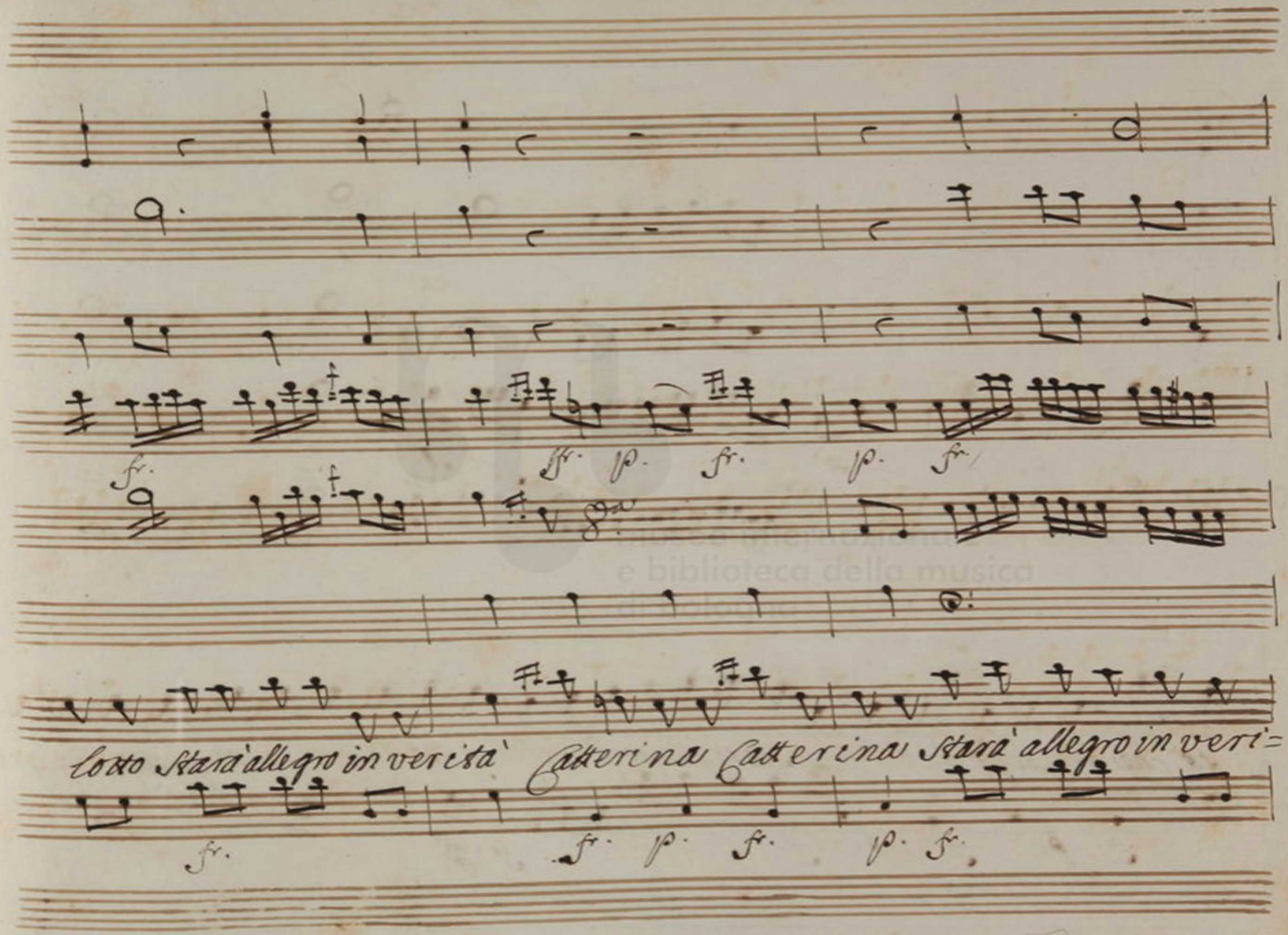
ff.

fr.

Ed io zitto colla bella zitto zitto zitto zitto me n'andrò di qua e di


Col. p.mo g.no
p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p. fr. p.
la
ò che forte sarà quella che grangioja che fa=
fr. p. fr. p. fp. fp. fp. fp.

ra' che gran sorte che sarà' con quel caro bocco= notte mi diranno quel mer=


fr. ffr. p. fr. p. fr.
lotto Starà allegro in verità Catterina Catterina Starà allegro in veri=
fr. fr. p. fr. p. fr.

sfr. p. sfr. p. f. fr. as.

tà che bel pezzo che bel pezzo starà allegro in verità ò che sorte sarà quella che gran

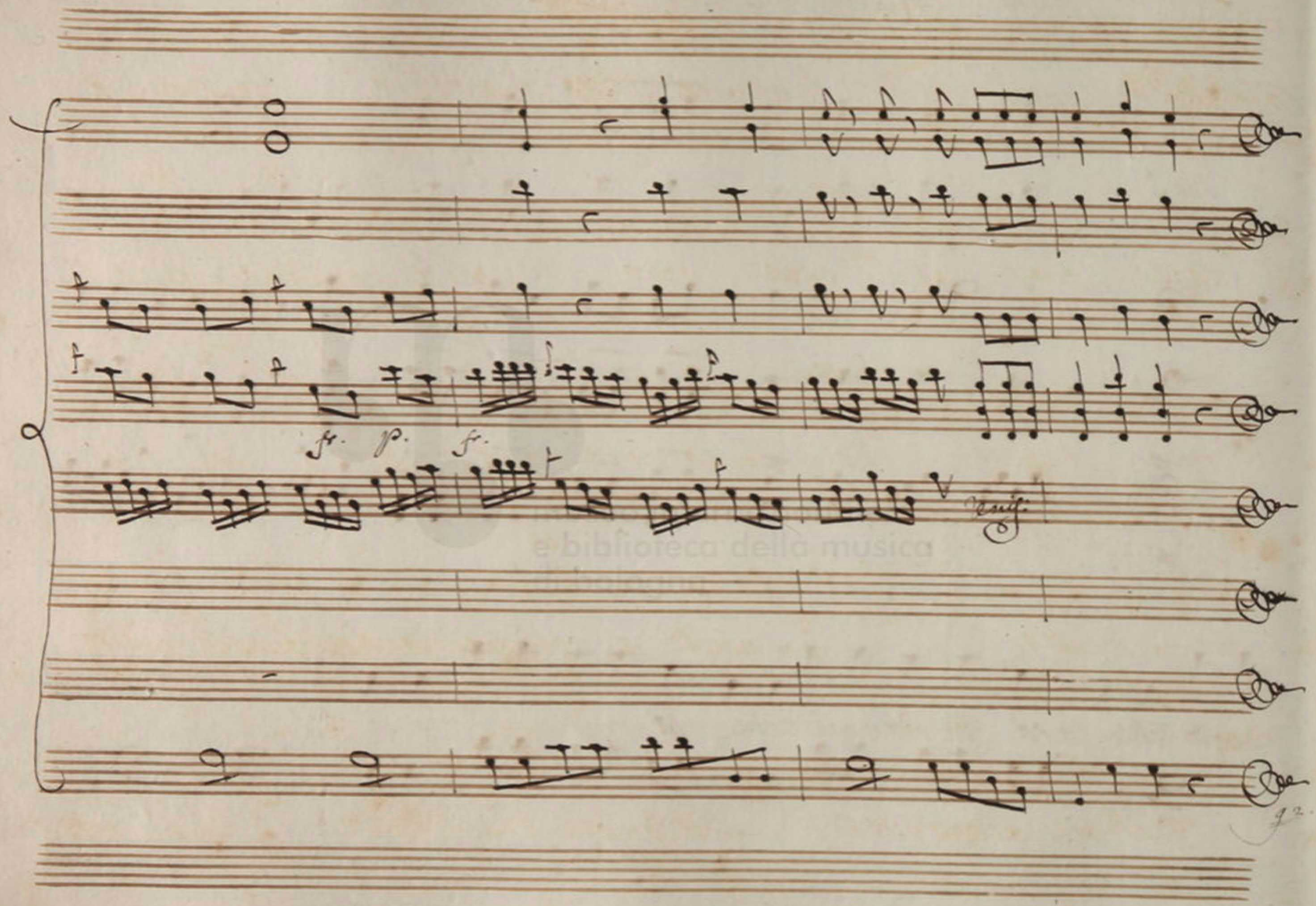
f. p. f. p. f. f. as.

e biblioteca della musica di bologna

Col. Pmo

fr. p. fr.

gioja che sarà che gran gioja che sarà



e biblioteca della musica

Scena II.

Caro: inda D. Ottavio.

Caro:

& voi star fresco d'avvero Jo Don Ot=

tavio amo Solo ed a= doro egli, e l'anima mia il

Otta:

mio teforo. mia cara Carolina che fate

Caro:

qui Soletta. appunto a voi penfavo in questo punto

Otta:

ah se Sapeste Son quasi disperato

Caro:

Oh mè mes=

Otta:

chino ? parlate pur perchè perche mio bene do=

Caro: Otta:

man di buon matin partir conviene per dove il Padre

mio à napoli mi chiama con premura il mio Ritratto in

Caro:

tanto lo lascio in mano tua. Oh come bello ? Oh

quanto è natu= rale ! ma mi piace assai più l'Origi=

Scena V.

nale.

Dn Ottavio Solo.

Si vede vera=

mente che mi vol bene di cuore Caro= lina

e Senz'altro sarà la mia Sposina ma gioiamo un

poco..... Sono poi Sicuro ch'ella mi voglia bene

e Donna è tanto basta..... a dire il vero mi confon=

Se il cer= vel questo penfiero

Aria Ottavio

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

8 violini

f. p. p.

Obui.

Corni.

8 viola

f. p.

Ottavio

Da una

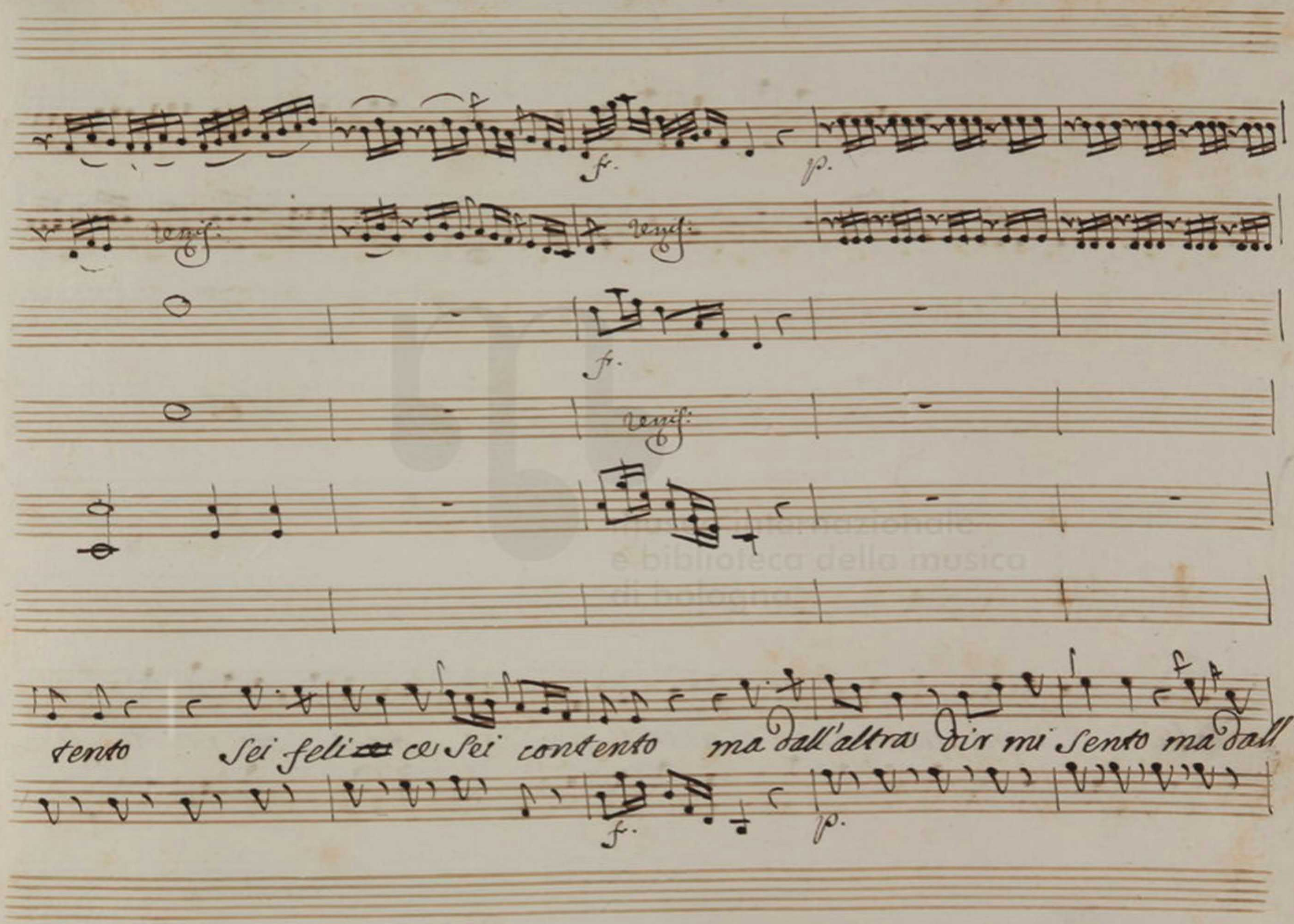
Larghetto.

f.

p.

parte amor= mi dice Sei feli= ce Sei con

p.


f.
p.
tento Sei feli ce Sei contento ma dall'altra dir mi Sento ma dall'
f.
p.

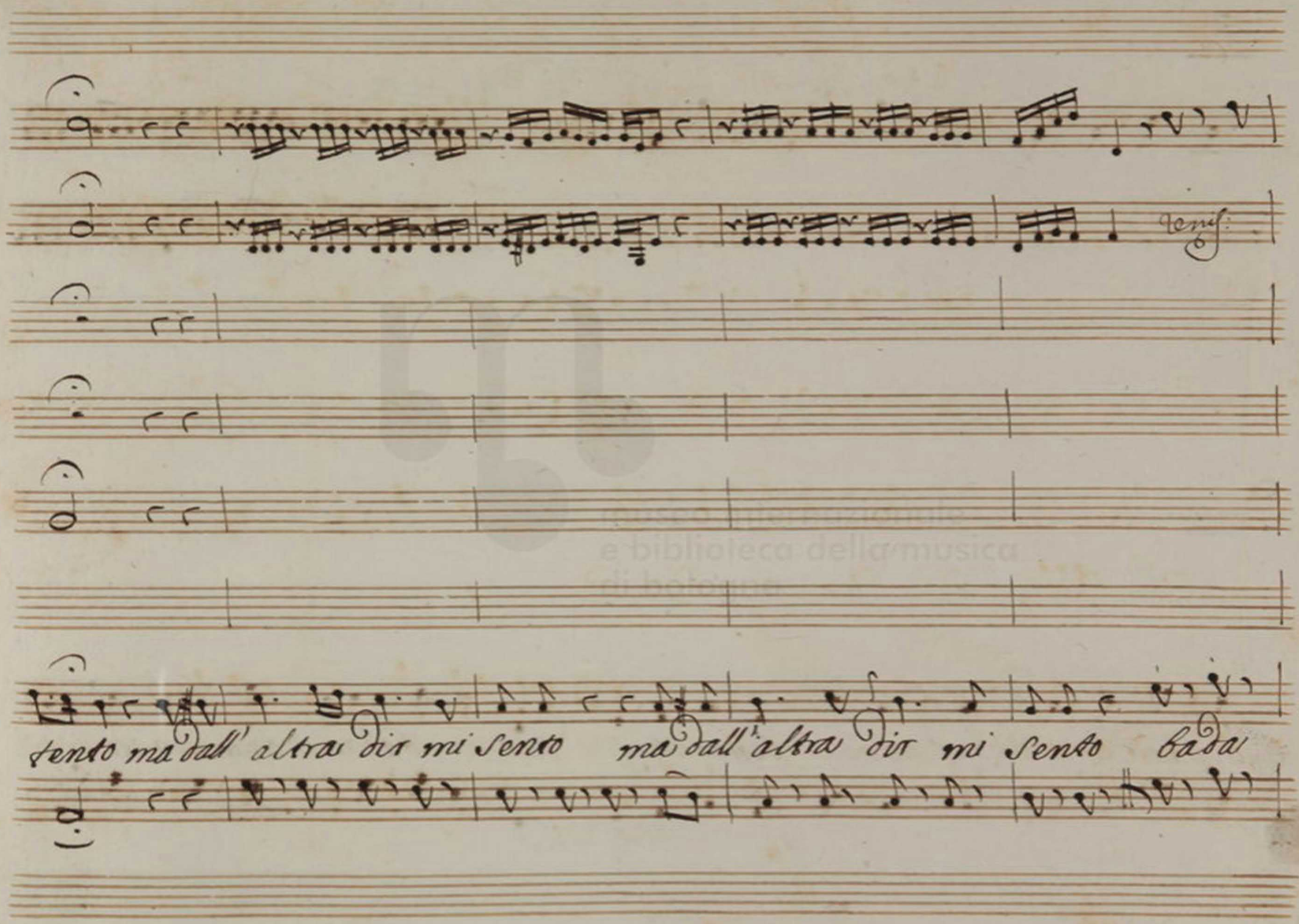
altra dir mi sento bada ben non ti fi= dar bada = ben non ti fi=

Dar

D'una

parteamor mi dice Sei feli= ce Sei contento Sei feli= ce Sei con

p.



museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

ben non ti fi= dar bada ben non ti fi= dar bada ben non ti fi=

All.o assai.

f. f. p.

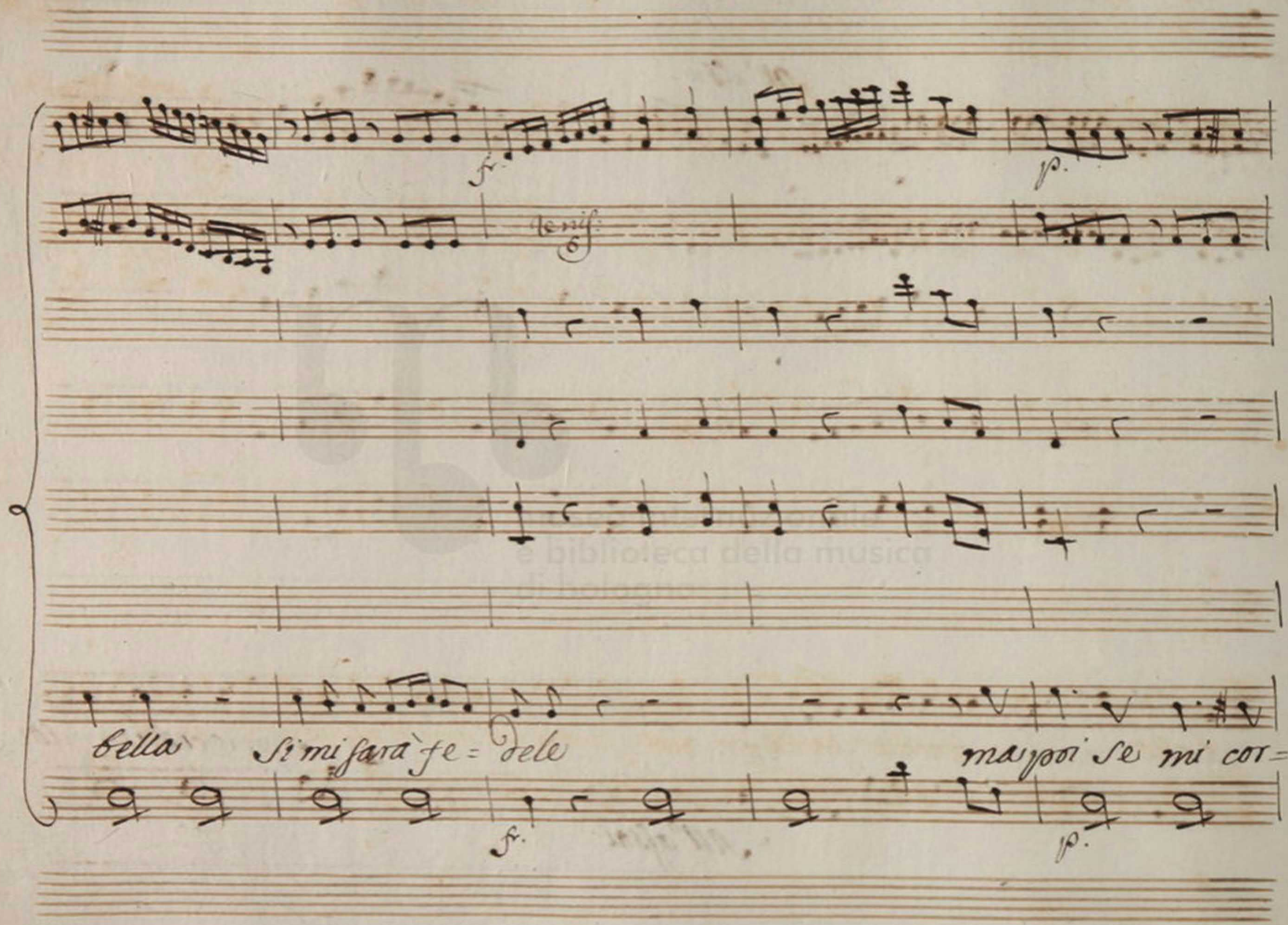
rens.

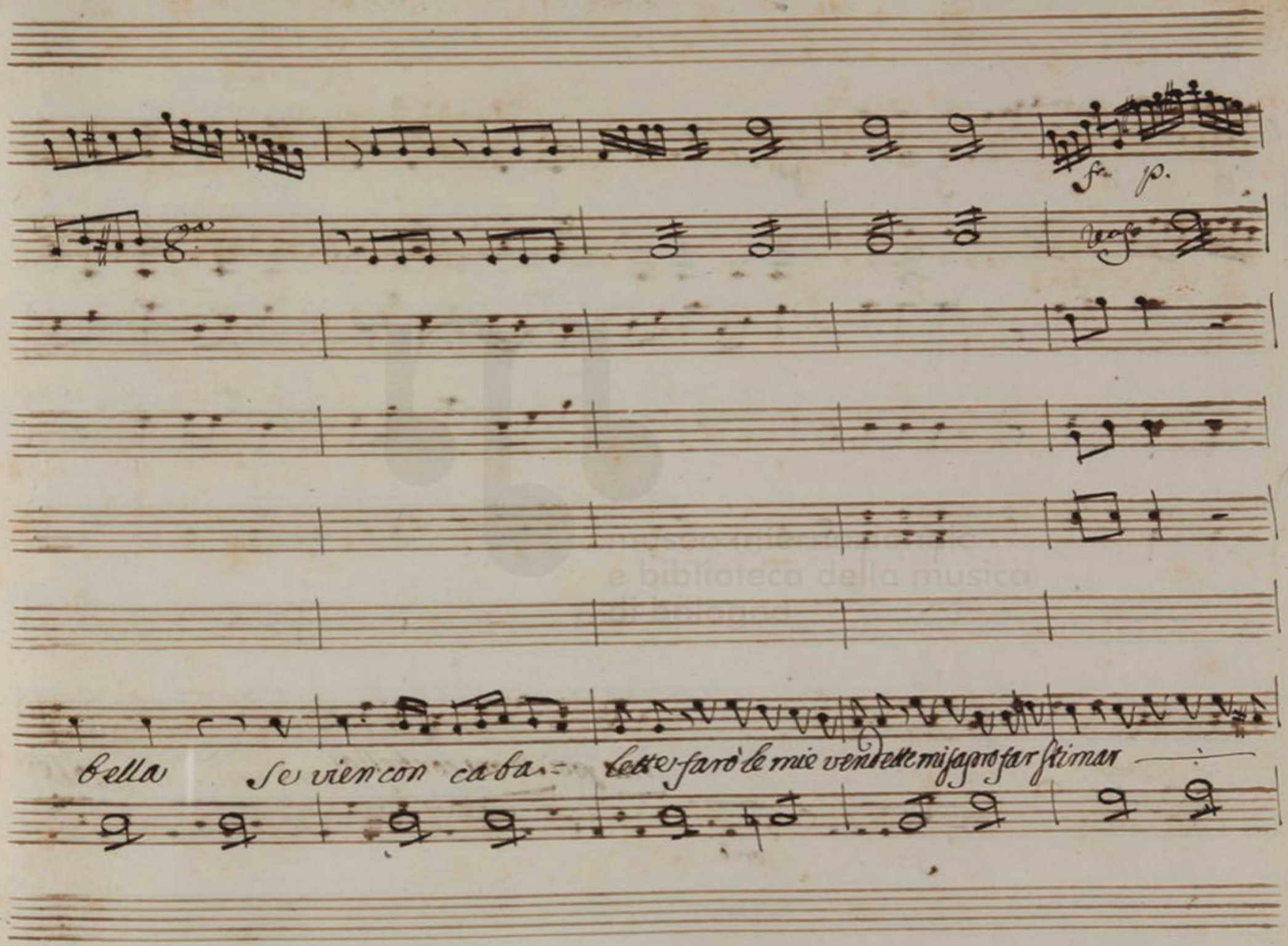
dar bada ben non ti fi= dar.

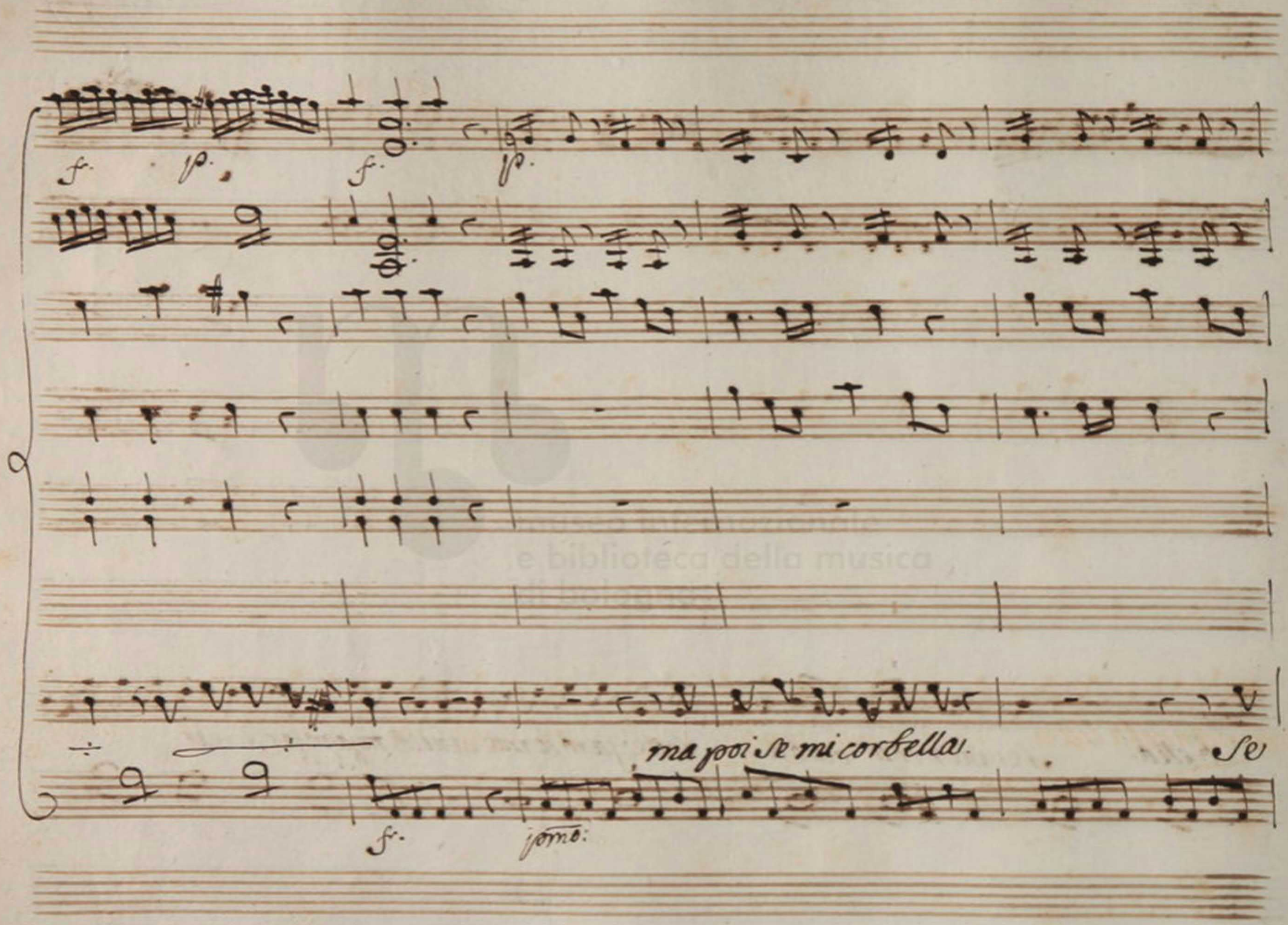
Spero che la mia

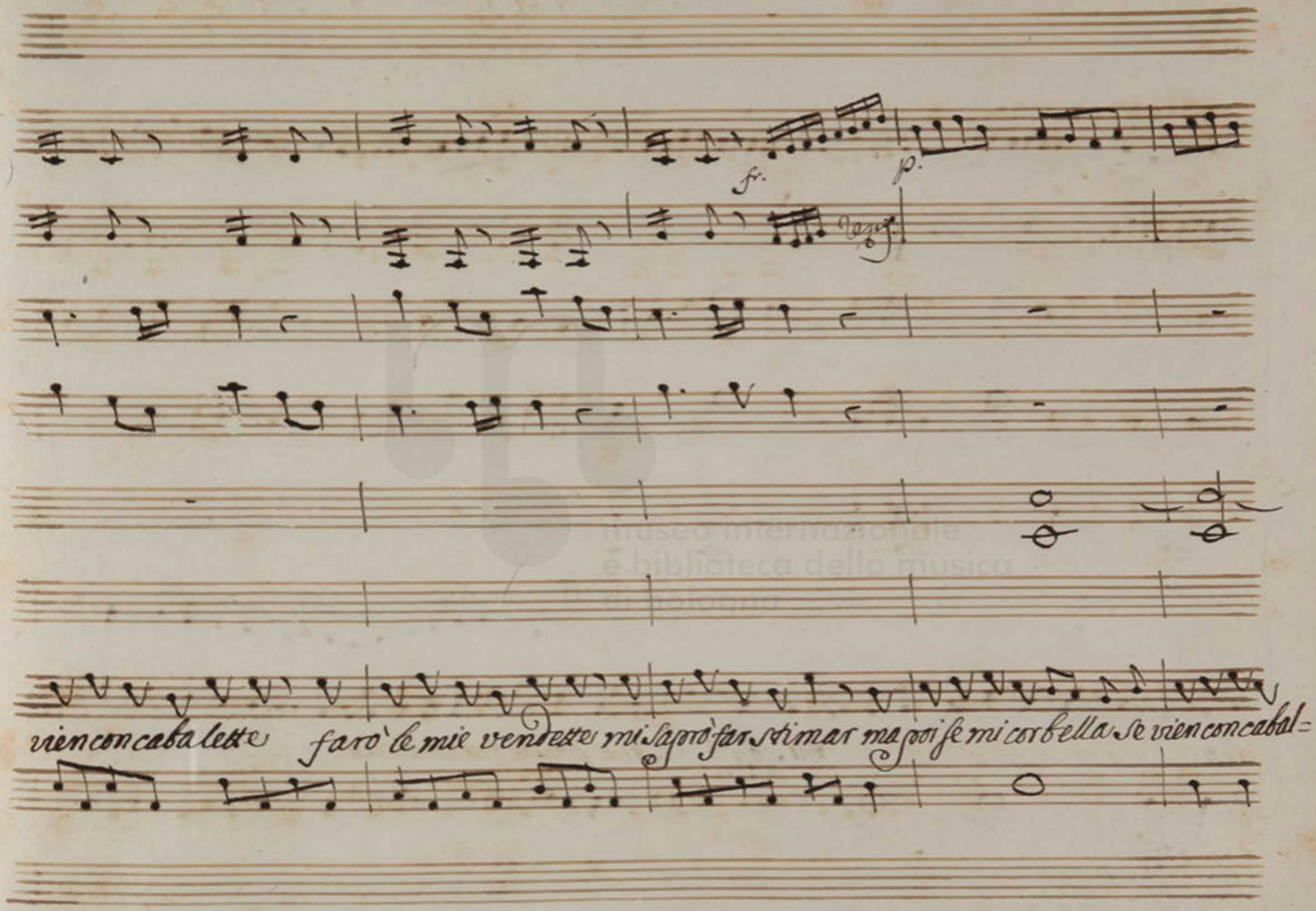
f. All.o assai.

p.


f.
p.
tenis.
bella Si mi sarà fe= dele
ma poi se mi cor=
f.
p.


fr. p.
bella se vien con caba- lette farò le mie vendette mi saprò far stimar


f.
p.
f.
p.
ma poi se mi corbella.
Se
f.
pmo:



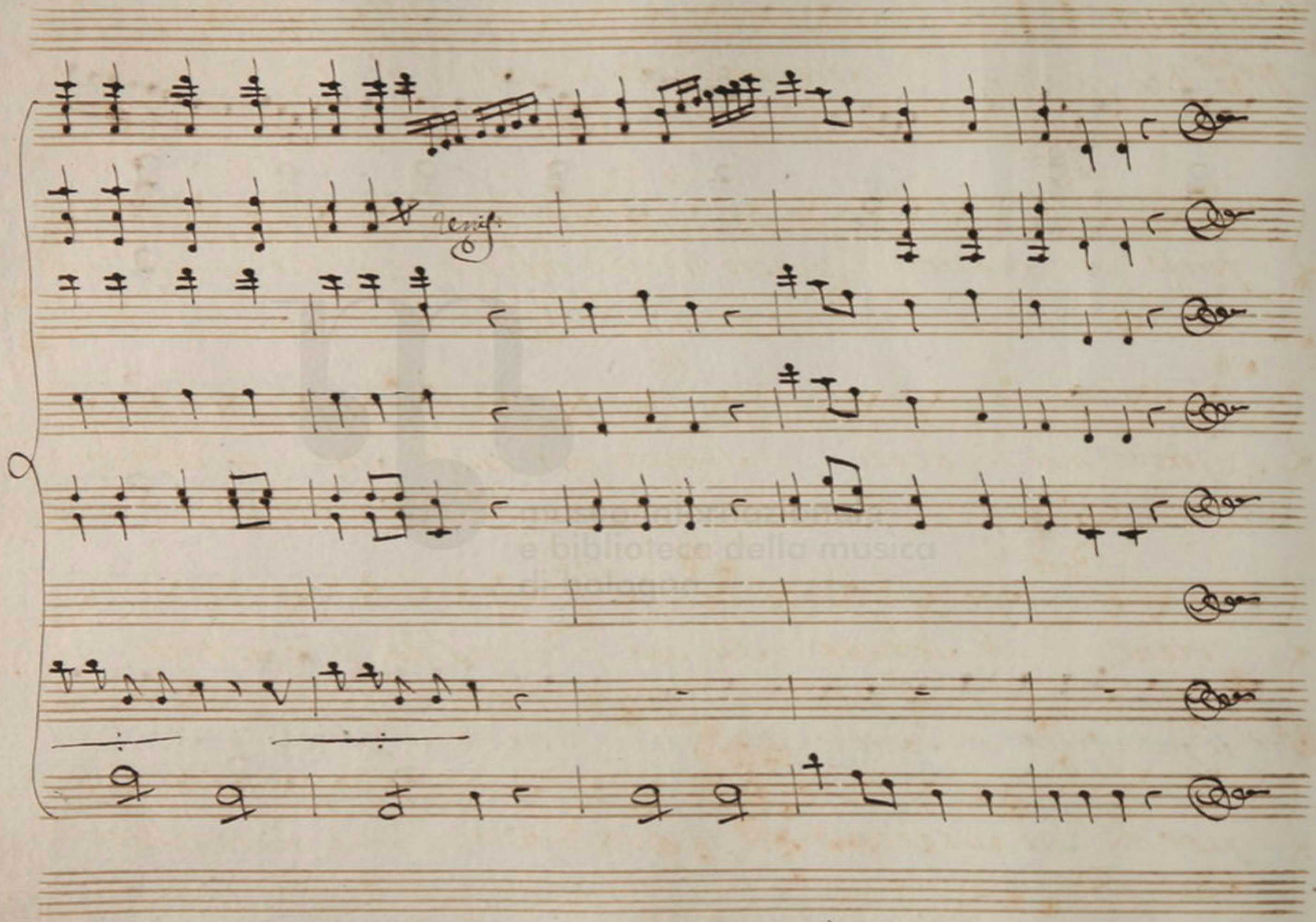
museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

cresc. p.

letre farò la mia vendetta mi saprò far stimar farò la mia vendetta mi saprò far stimar fa=

cresc. fr.

ro' le mie vendette mi saprò far stimar farò la mia vendetta mi saprò far stimar mi


Verif.

Scena VI.

Mad: Jnoi Carolina.

Mad:

Sia maledetto il punto ed il momento che hi

preso per marito questo Vecchio rabioso un solo istante non

provo mai di bene Sempre per causa Sua gridar con=

Caro:

viene oh Sorella Sei qui

Mad:

cos'hai t'avanza mi

Caro:

par che Sei turbata

si Son Sorella mia mortificata.

Mad: perchè Caro: domani appunto Don Flavio di quà farà par-

Mad: senza per dove? Caro: Egli è chiamato in napoli dal

Caro: ma fedele m'assicuro che in breve sarà qui di ri-

Mad: torno per sposarmi Zitto dunque, e procura che

nulla trasspi- rar possa Tiberio se nò l'affar può diventar più

Caro: Serio osserua il suo ritratto mad: molto bello

Scena VIII.

Tim: Simile d'avvero. Tim: Gian: e detti. Oh Canchero mio

Gian: moglie con un Ritratto in mano (E qui madama

mad: con un portit Tablò) bel Giovinetto ei merita ogni af=

Tim: fetto (oh cospettone.) Gian: à mè tal tradimento.) Caro: chè se ne

Mad: Jim:

par E degno d'essere amato (ah moglie briconcella

Gian: Mad: Jim:

(questo torto ad un par mio) prendi sorella alto là

Gian: Mad: Jim:

Sospension goiano Signoria Dami qui quel Ritratto

Gian: Mad: Caro:

Set à mua' quel tablò non tanto orgoglio (oh questo Sì per

Jim:

mè ch'è un brutto imbroglio Via goresto ti Solle = cita

Gian: ah monsiù mon ami sge son tradito

Tim: è non sei stato uc=

ciso vuoi darmelo si ò nò

Mad: sei spiritato

Tim: Itò

visto in quelle mani ora è passato.

Gian: giustizia scera=

mi pur sciarite

Tim: mà tù che voi da mè via Caro= lina

dami là quel ritratto

Caro: Jo non hò niente

Tim: hò già capito

Gian:

tutto andate in Società ah se vi' prie quel ri=

Jim:

tratto levate a' vostra moglie ma quello a voi

Gian:

non appartiene un zero appartiene moltissimo

Gian:

che intrico e bien madam o voi quel ritratto mi

Caro: Mad:

date ò ch'io m'ammazzo gai ohimè che

Tim: Mad:

fate che mora in sua malora (ma chè? siete impaz=

zito! è quel ritratto un capriccio Idea = le

e lo facciamo per fare mio marito dispe=

Gian:

rare (for bien.... ah ah.... fatelo pur crepare.

Mad:

Sorella Sier monsieu, ah, che ne dite! vedete

mio Ma= rito come sta colla testa rovi=

nata? S'immagina una cosa, e vol che sia per

Tim:

forza come ei dice oh questa è bella forse non

Mad:

dico il vero! Eh vi Sognate nò l'hò veduto

Tim:

Gian:

Jo l'hà visto ancor monsieu chi moi mi scusi

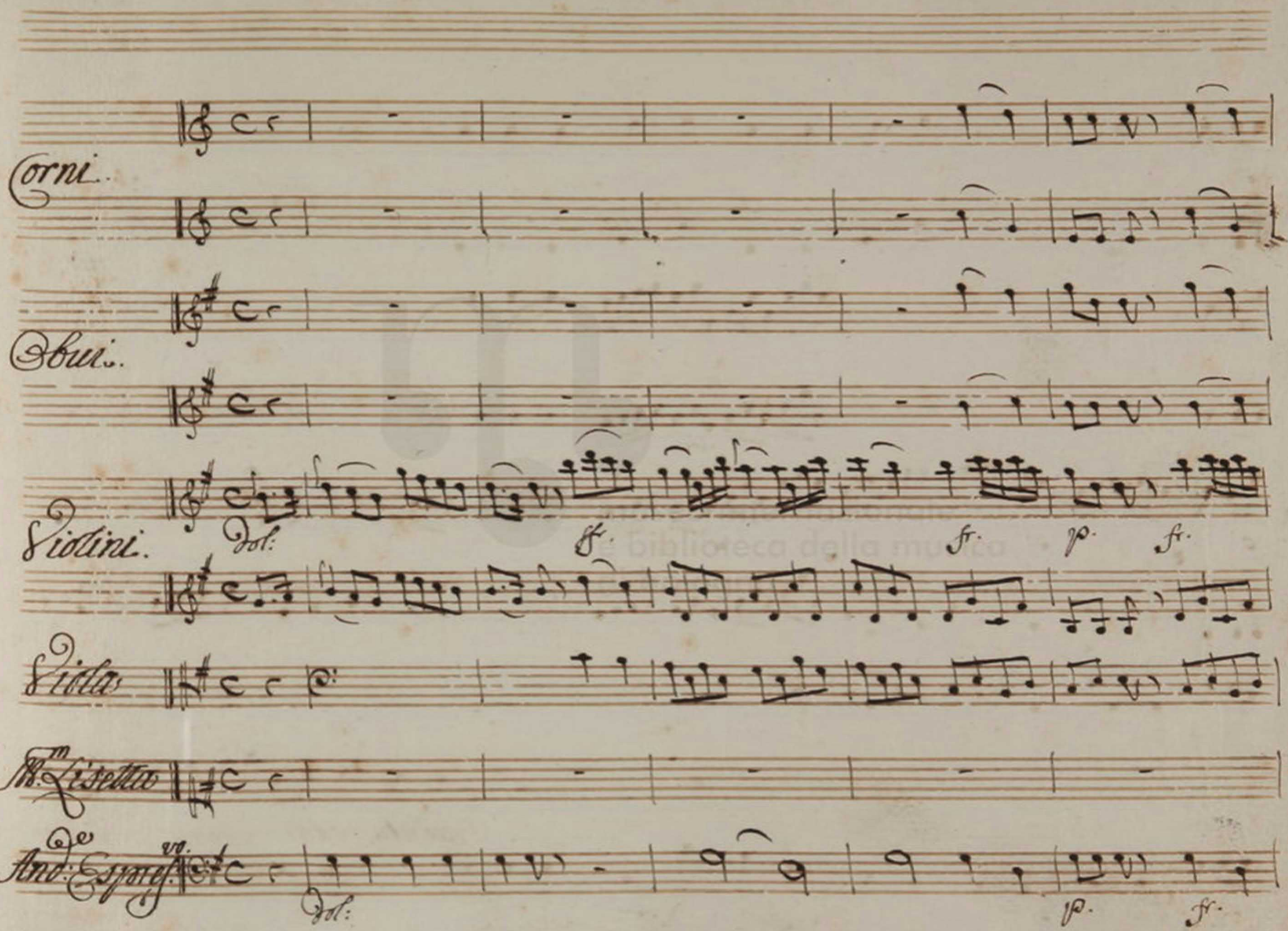
Jim:
io non ho visto niente oh eterni numi, e Si può

Caro:
dar più testi= monio falso ma che dovea vedere

Jim:
Il ri= tratto diavolo il ritratto povero

Mad:
Sposo mio povero Sposo mio quanto sei matto.

Aria Madama


Corni.
Oboi.
Violini.
Viola
M.m Lisetta
And.e Espres.vo
dol:
ff.
fr.
p.
fr.
dol:
p.
fr.

p. p.

p. fr. p. fr. p.

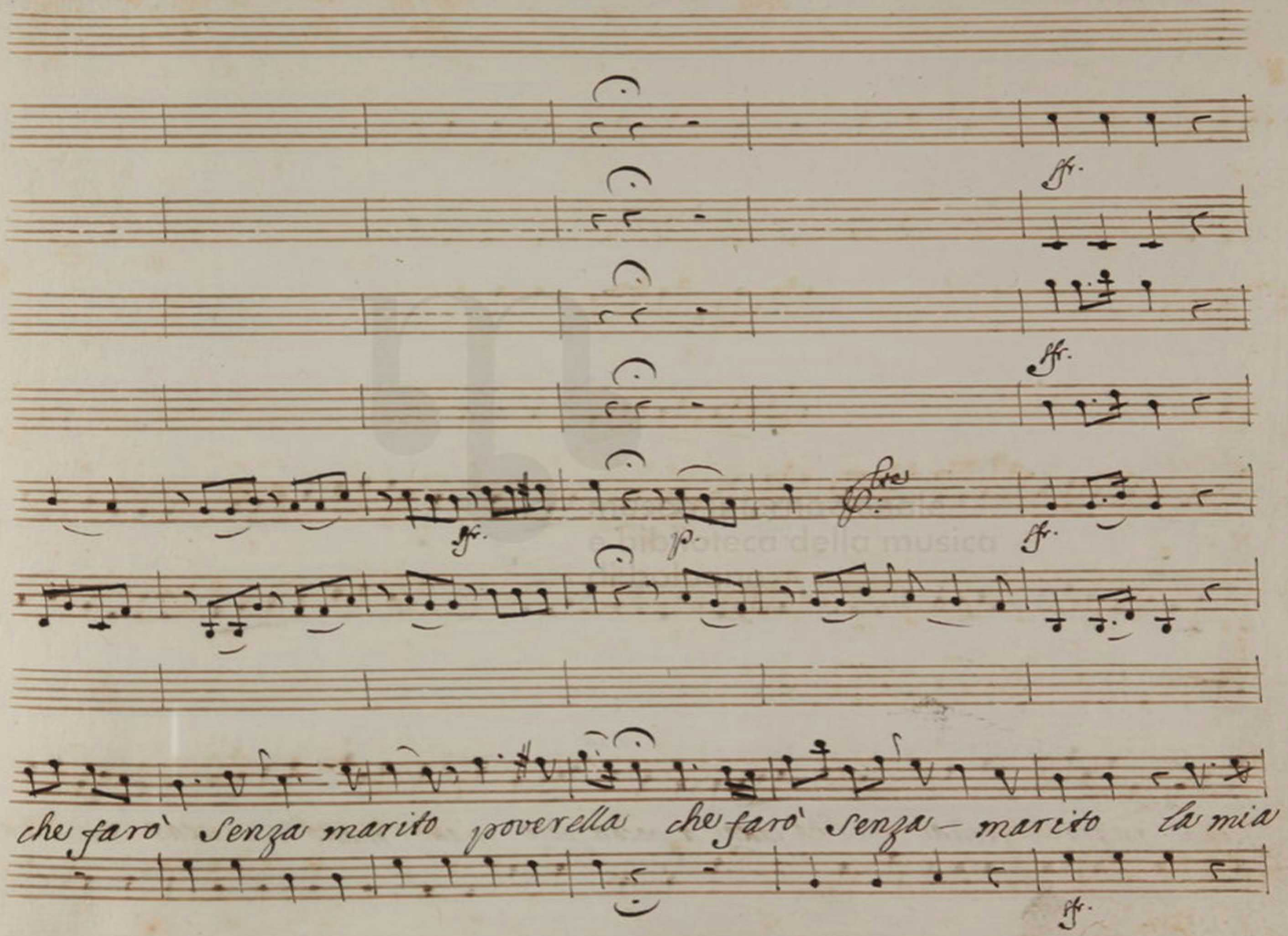
Cre

Cresc:

Sventurata pove= rella

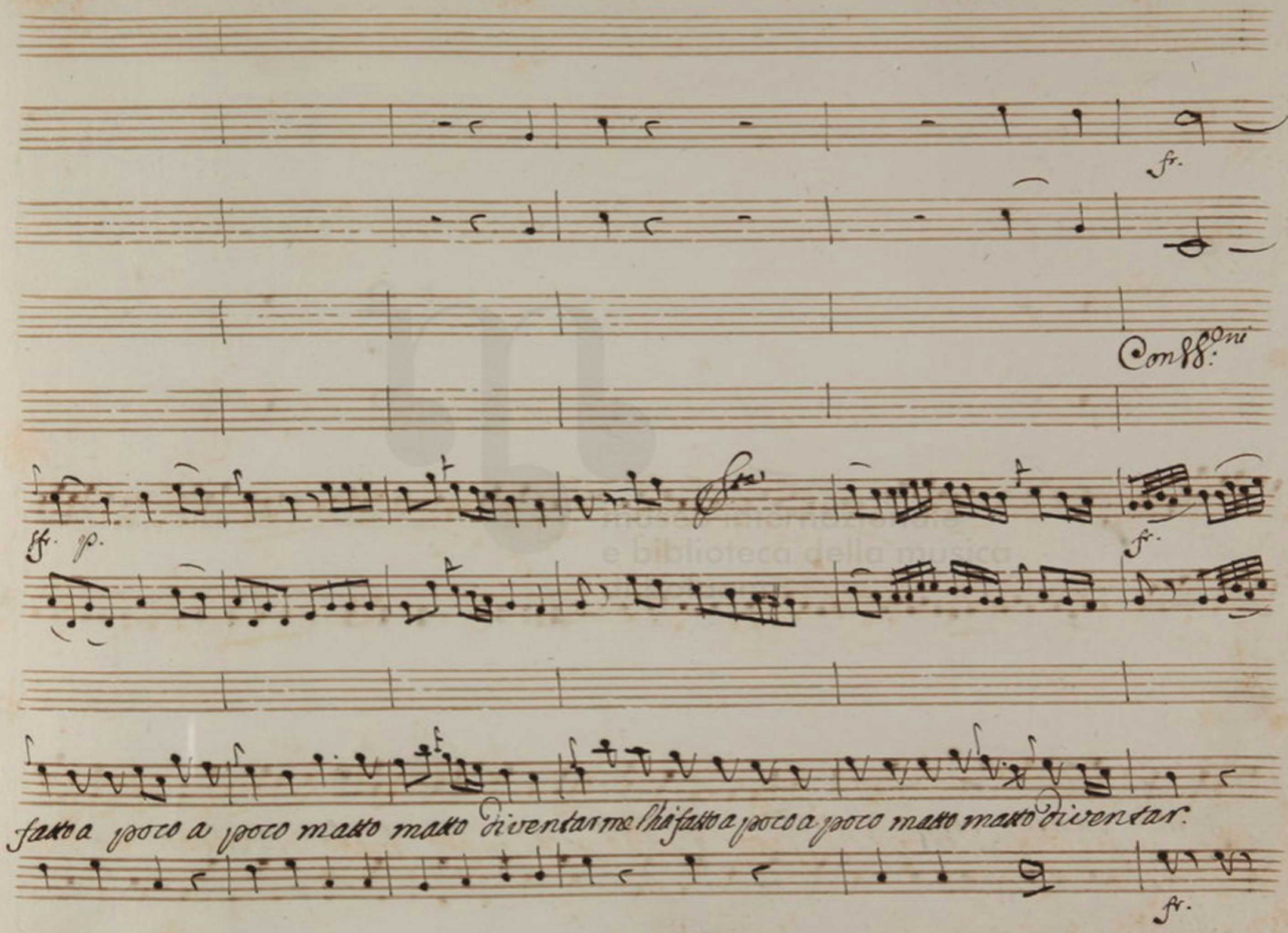
p. fr. p. fr. p.

Dol:


ff.
ff.
ff.
p.
ff.
che farò senza marito poverella che farò senza - marito la mia
ff.

p. ff. p.

fiera: ingrata stella me l'hà fatta a poco a poco matto matto diventar me l'hà


fr.
Con SS.ni
ff. p.
fr.
fatto a poco a poco matto matto diventar me l'ha fatto a poco a poco matto matto diventar.
fr.

p.

p.

Era tanto compiacente di buon core ed amo= roso caro

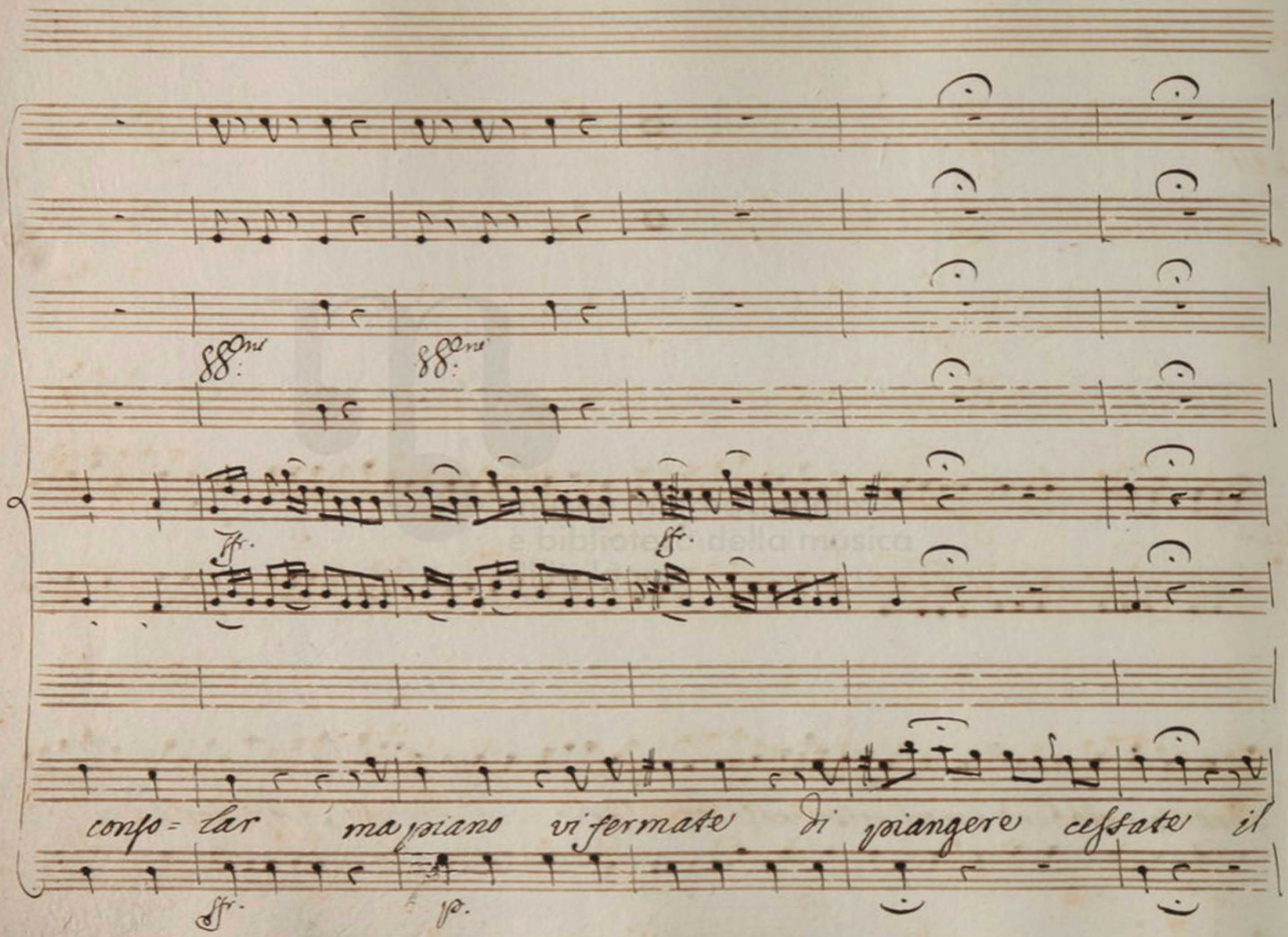
d -

d -

ff. p. ff. p.

bene amato bene non mi possa consolar caro bene amato Sposo non mi posso

ff. p. ff. p.


88.ni
88.ni
ff.
ff.
conso= lar ma piano vi fermate di piangere cessate il
ff.
p.

All.o

mf.

f.

ff.ni

ff.ni

ff.

ff.

All.o p.

Col Sd.o

povero ragazzo e vero si ch'è pazzo E vero si ch'è pazzo.

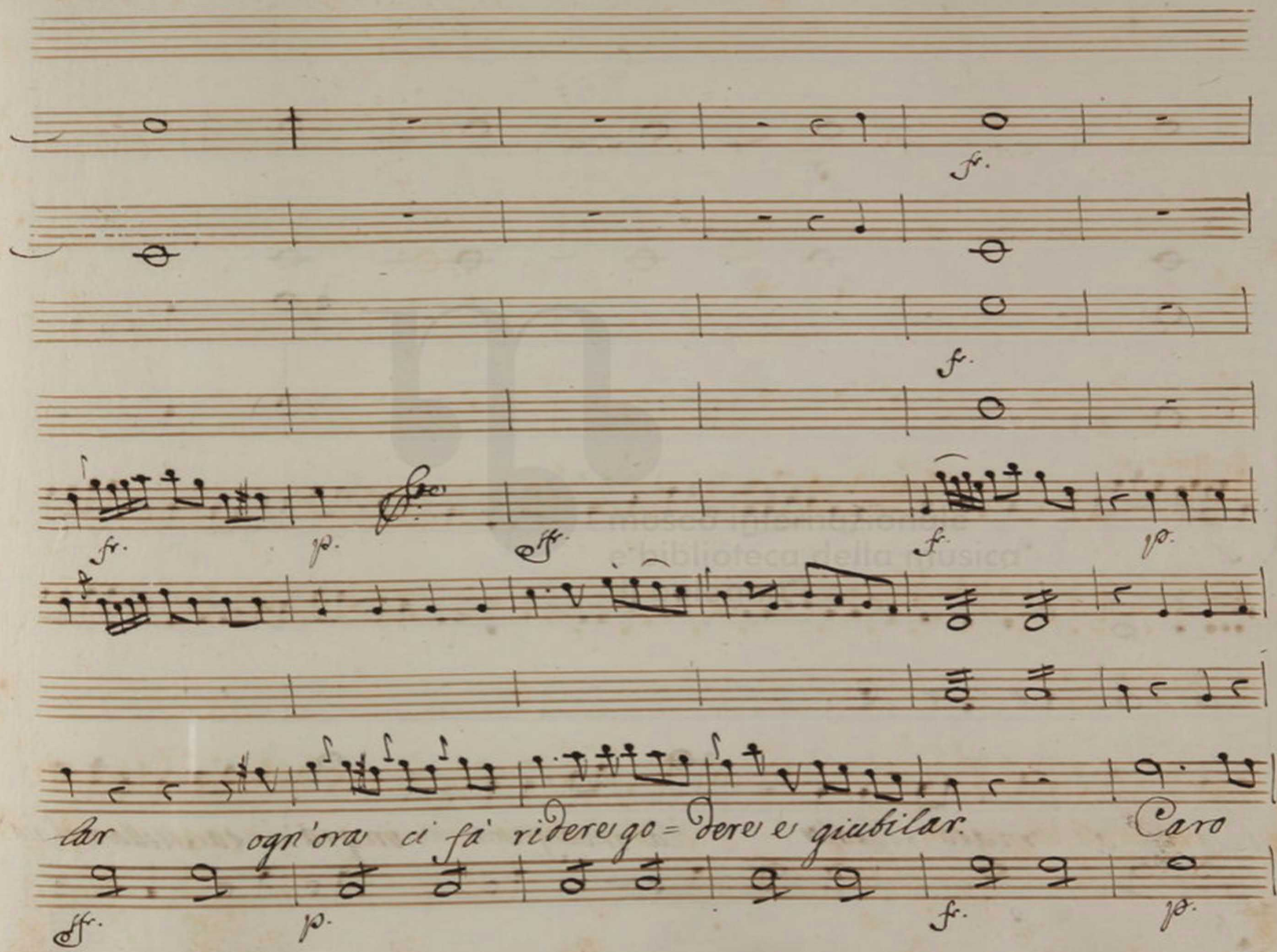
All.o

fr. pp.

pp. ffr. pp. ffr. pp.

ma con la sua pazzia ci tiene in allegria ogn'ora ci fà ridere godere e giubi=

ffr. pp.

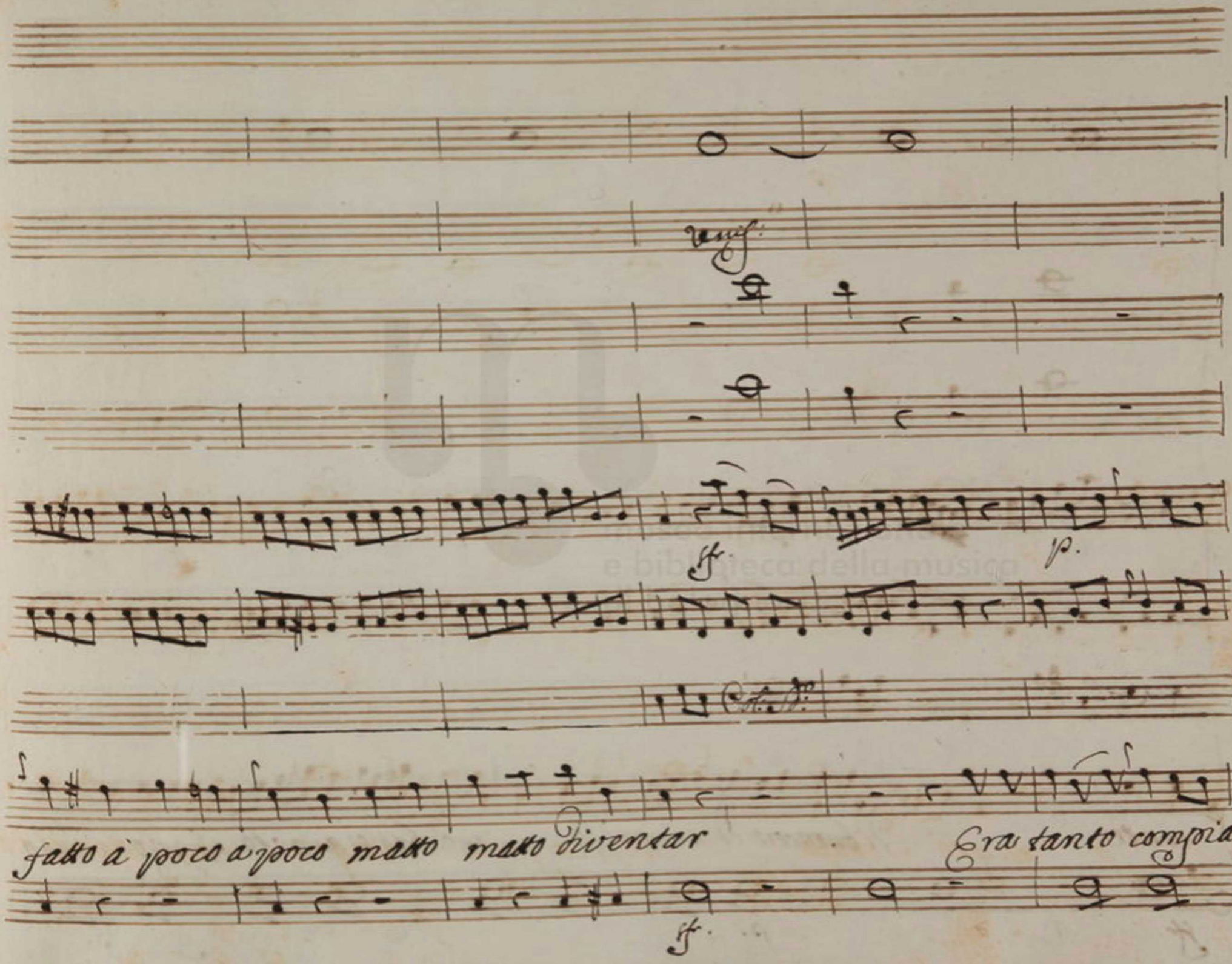

fr.
fr.
fr.
p.
ff.
f.
p.
lar ogn'ora ci fà ridere go= dere e giubilar. Caro
ff.
p.
f.
p.

pp.

fr. *pp.*

bene a= mato Sposo la mia fiera ingra= ta Stella mel'ha

fr. *pp.*


fatto à poco a poco matto matto diventar
Era tanto compia=

cente di buon core ed amoroso caro bene amato Sposo caro

fr. pp. ff.

bene amato Sposso non mi posso consolar ma

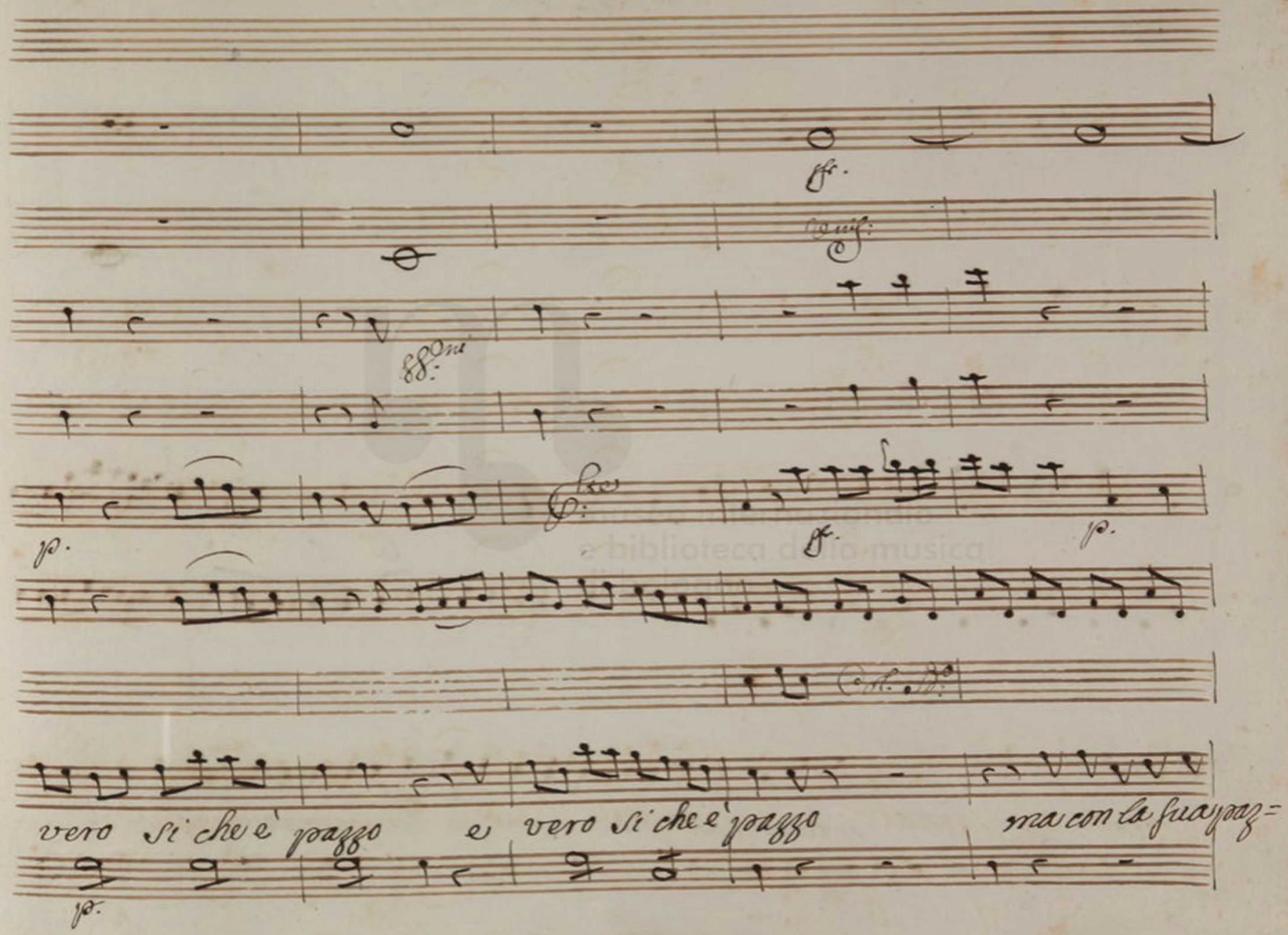
ff. pp. ff.

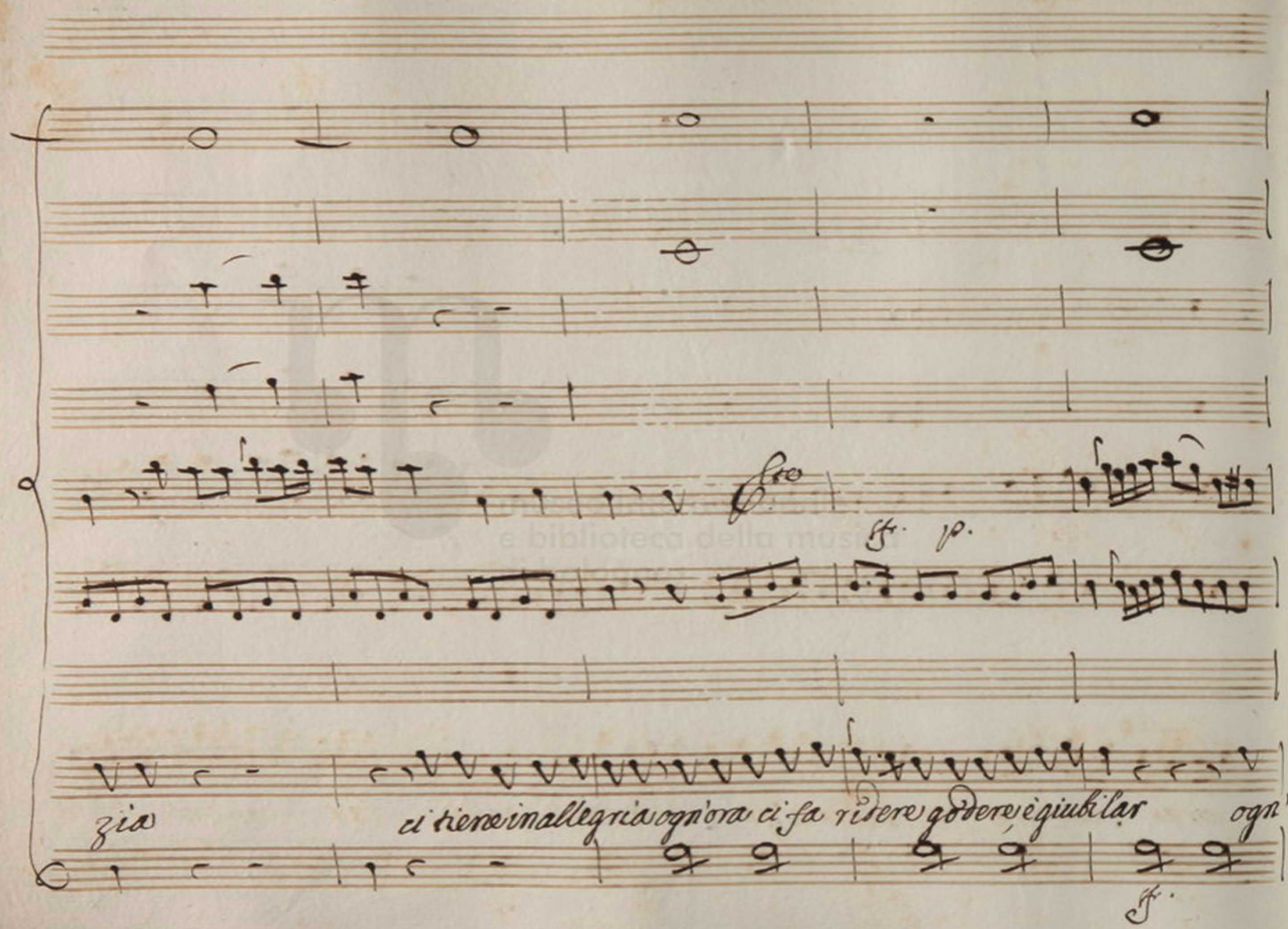
p. ff. 88.ni

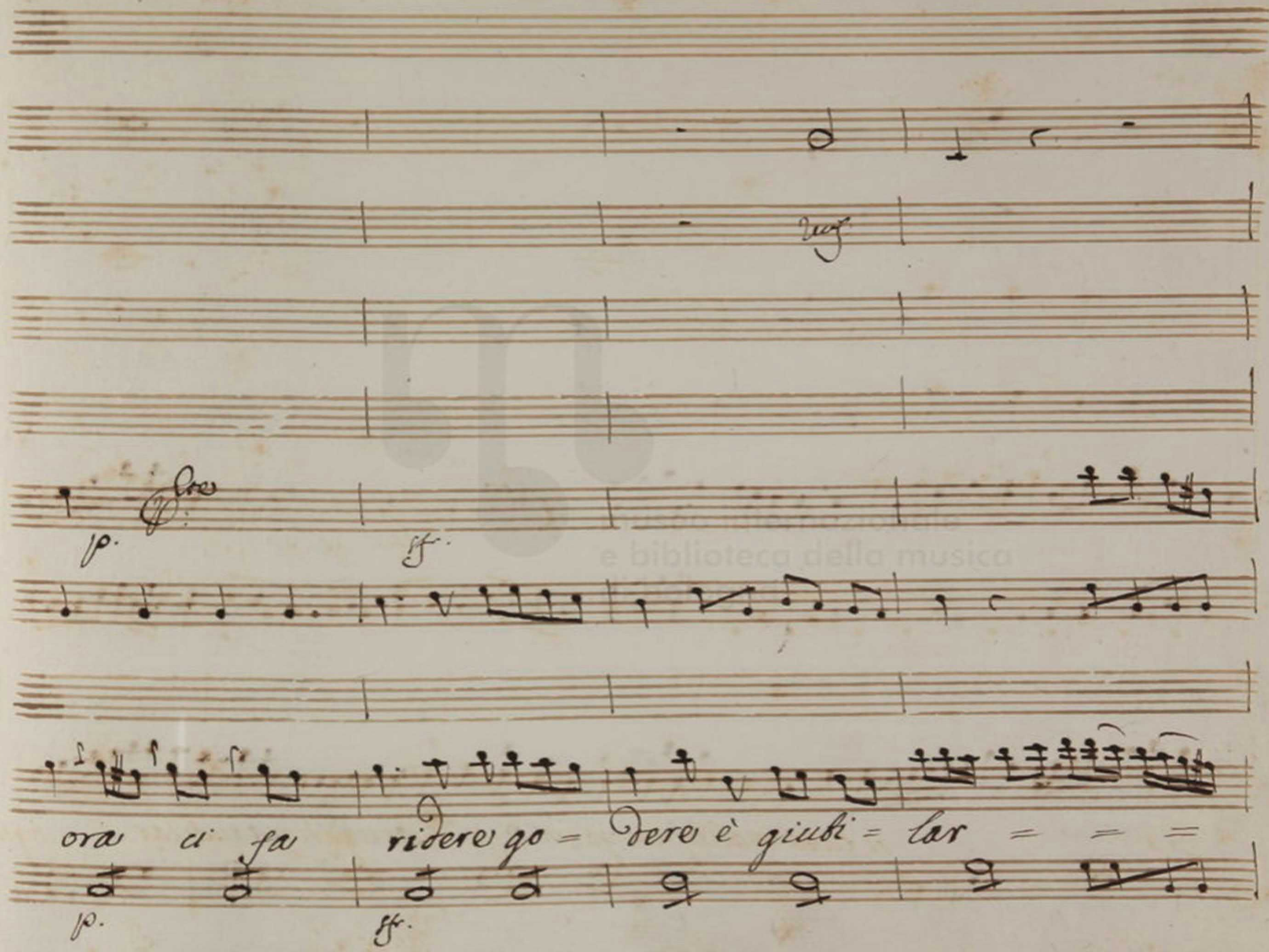
ff. p. ff.

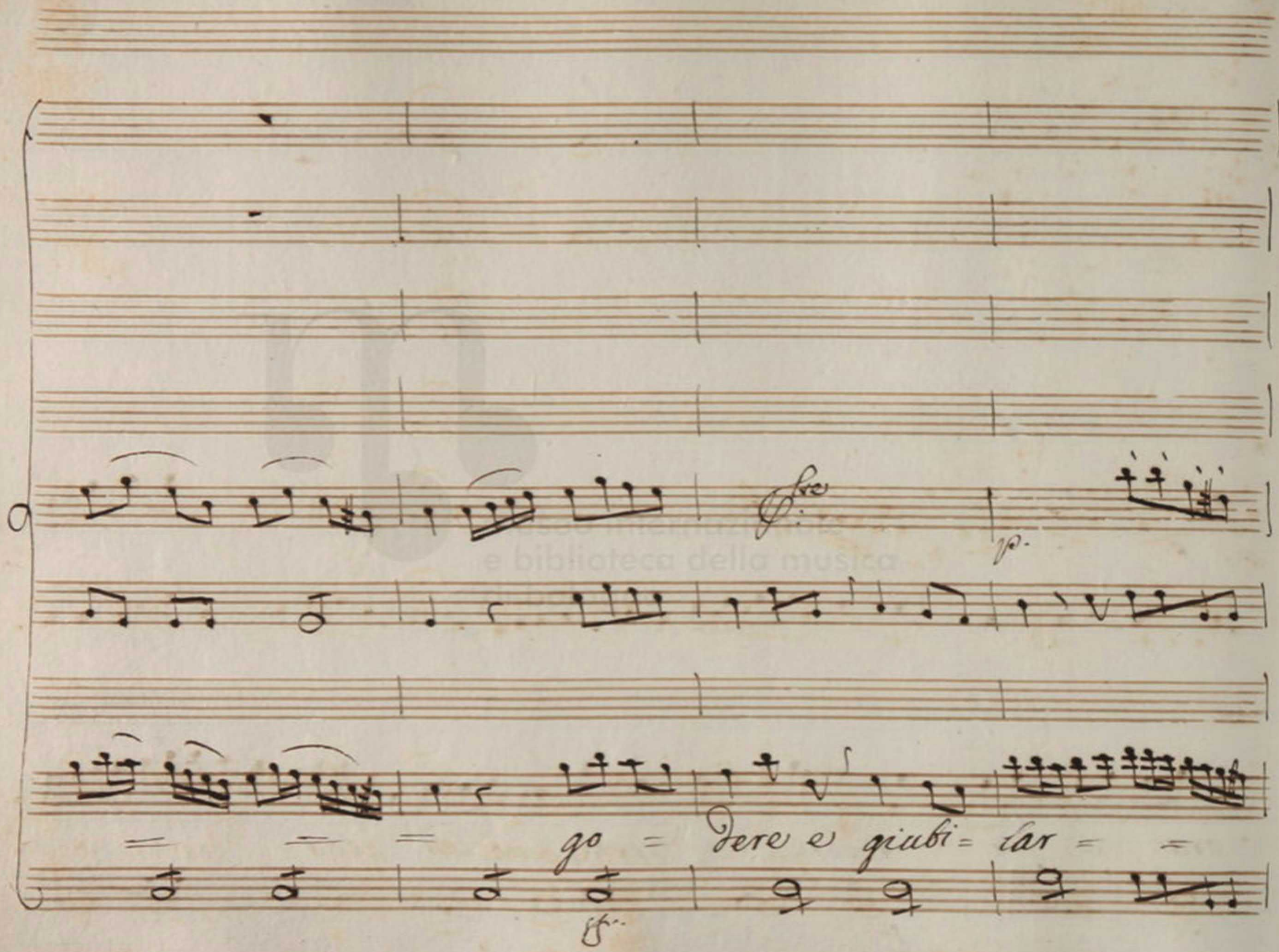
piano vi fermate di piangere cessate il povero raggazzo è

p. ff. p. fr.


ff.
Unis:
88.ma
p.
ff.
p.
Col. 8.o
vero si che è pazzo e vero si che è pazzo ma con la sua paz=
p.


Cte
ff. p.
zia ci tiene in allegria ogn'ora ci fa ridere godere, è giubilar ogn'
ff.


p.
ff.
ora ci fa ridere go = dere è giubi = lar = = =
p.
ff.


p.
go = dere e giubi = lar = =

go = dere e giubilar go = dere è giubi=

p.

p. f.

f.

lar e giubi = lar e giubi = lar.

f.

88ni

Museo internazionale
e biblioteca della musica

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

Scena VIII.

Tim: Gian: Carol: poi Timoteo.

Gian:

Monscer ami do= mando permis=

Caro:

sione che senza me madama non puo stare e voi an=

(Parte) Tim:

date un poco a passegiare. Voglio andare il ma=

lanno che v'auguro di core à tutti trè crepo

Ota:

non posso più povero mè oh caro il mio Si=

Tim:

gnor don Timoteo

Ott:

adrone genti= lissimo ve=

Tim:

nite in queste braccia

Ott:

non s'incomodi con le lagrime agl'

Tim:

occhi io vengo darvi l'ultimo estremo addio! questa è più

Ott:

calda) e chè morir deg' io la morte qui non c'entra

Tim:

è perchè disse di dare a mè l'estremo compli=

Ottav:

mento perchè... forse chi sa'.... potrebbe darsi

Tim:

ch'io non vi veda più oimè costui mi fa' più

Tib:

rifcal= dare il mio cervello più rimedio non

Tim:

v'è, vieni fratello (oh qui cova senz'altro un

Ottav:

qualche tradi- mento Se io= lore ne sento

Tim:

già madama lo sà lo sà il mio core / oh sventu=

Tib:

rato me! che imbroglio è questo / animo Timo= teo

Tim:

facciamo presto ah fratello bastardo contro la

Tib:

vita mia congiuri ancora! che vita, che congiura

Ott:

amico caro mi par che non parlate col vostro

Tib:

Sentimento natu= rale fu' sempre d'un u=

Tim:

mor così bestiale ma lei non mi di= ceva

volea dire che do= mani da voi farò par=

Tim:

tenza è perciò venni a domandar licenza e

Tib:

tu' per qual premura .... era venuto per farti di quest'

abiti Spogliare e per mandarsi un poco a diver=

Tim:

tire avendo il Cocchio già fatto allestire giuar=

date che Equinozio avea preso? ma mia moglie n'è

Tib:

causa n'è cagione quella sua male= detta gelo=

Ott:

sia Don Timoteo geloso oh che pazzia

Timo: Otta: Tim:

ma don Ottavio mio.... Eh vergognatevi mà fra=

Tib: Tim:

tello Ti= berio eh ch'è imprudenza se soffro certe

Otta: Tim:

cose non stà bene.... se lo vedo con gl'occhi?

Tib: Timo: Otta:

non può stare mia moglie vostra moglie è molto o=

Tim: Tib:

nesta quel monsiù quel monsiù e un vom d'onore

Tim: Otta: Tim: Tib:

dunque.... mal sospettate e devo.... e devi a=

Otta: Tib: Otta:

ver per l'avenire..... più giudizio..... prudenza... ris=

Tib: Tim:

petto..... e civiltà Lasciatemi parlar per cari=

tà.

Aria D.n Timoteo

Violini

Oboe

Con Vlni

Trombe

Viola

D. Tiberio

D. Ottavio

D. Timoteo

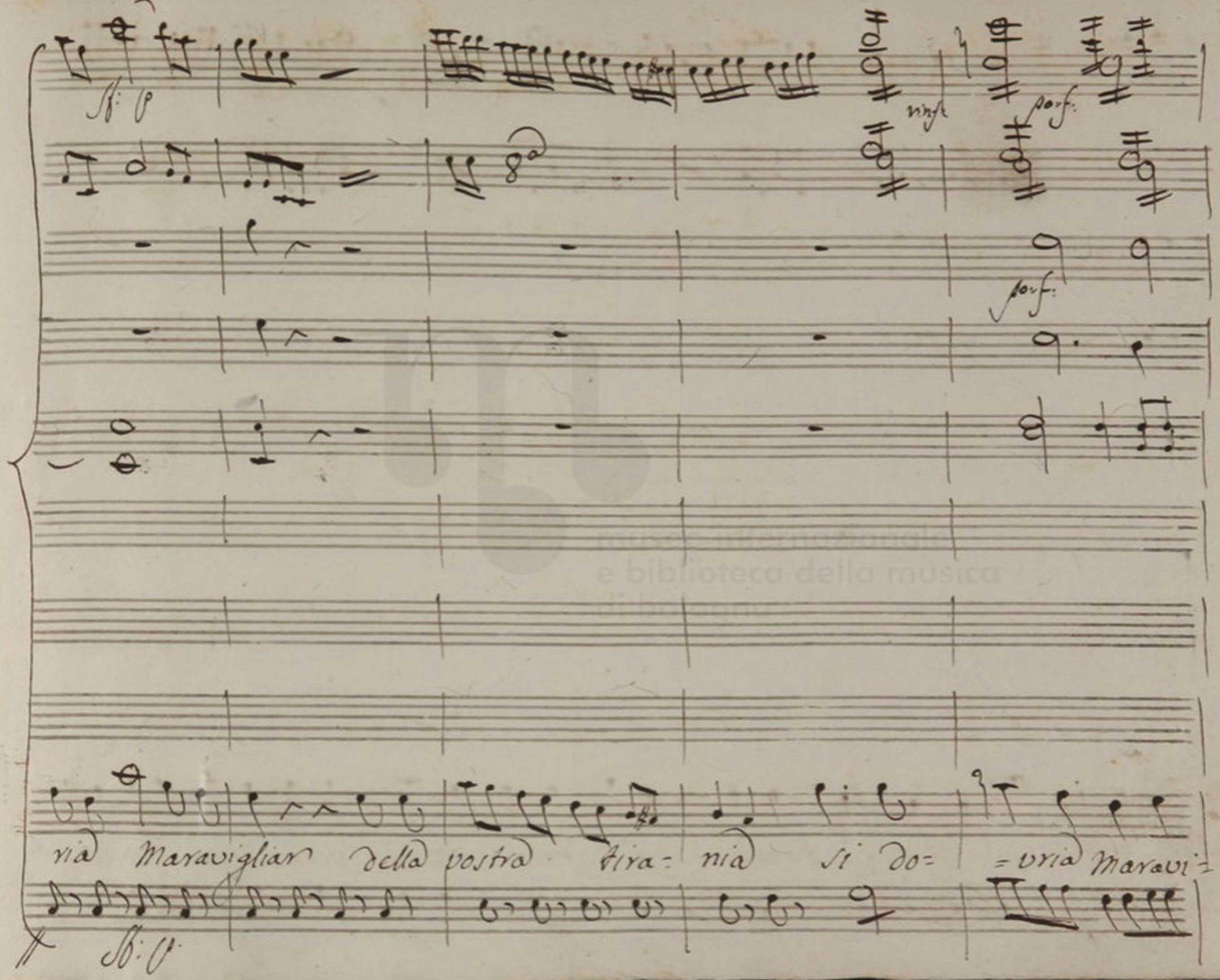
Andante

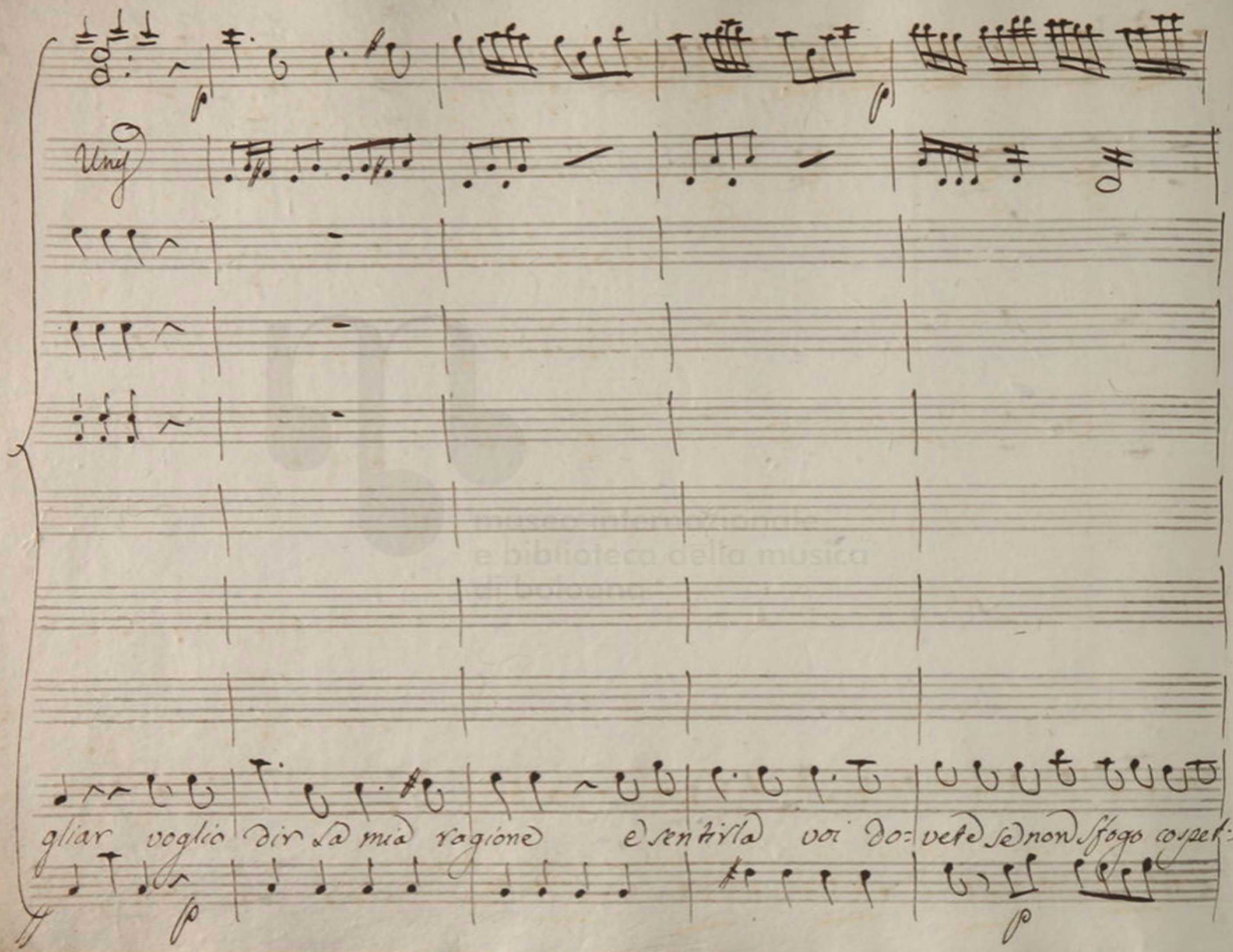
Sostenu=

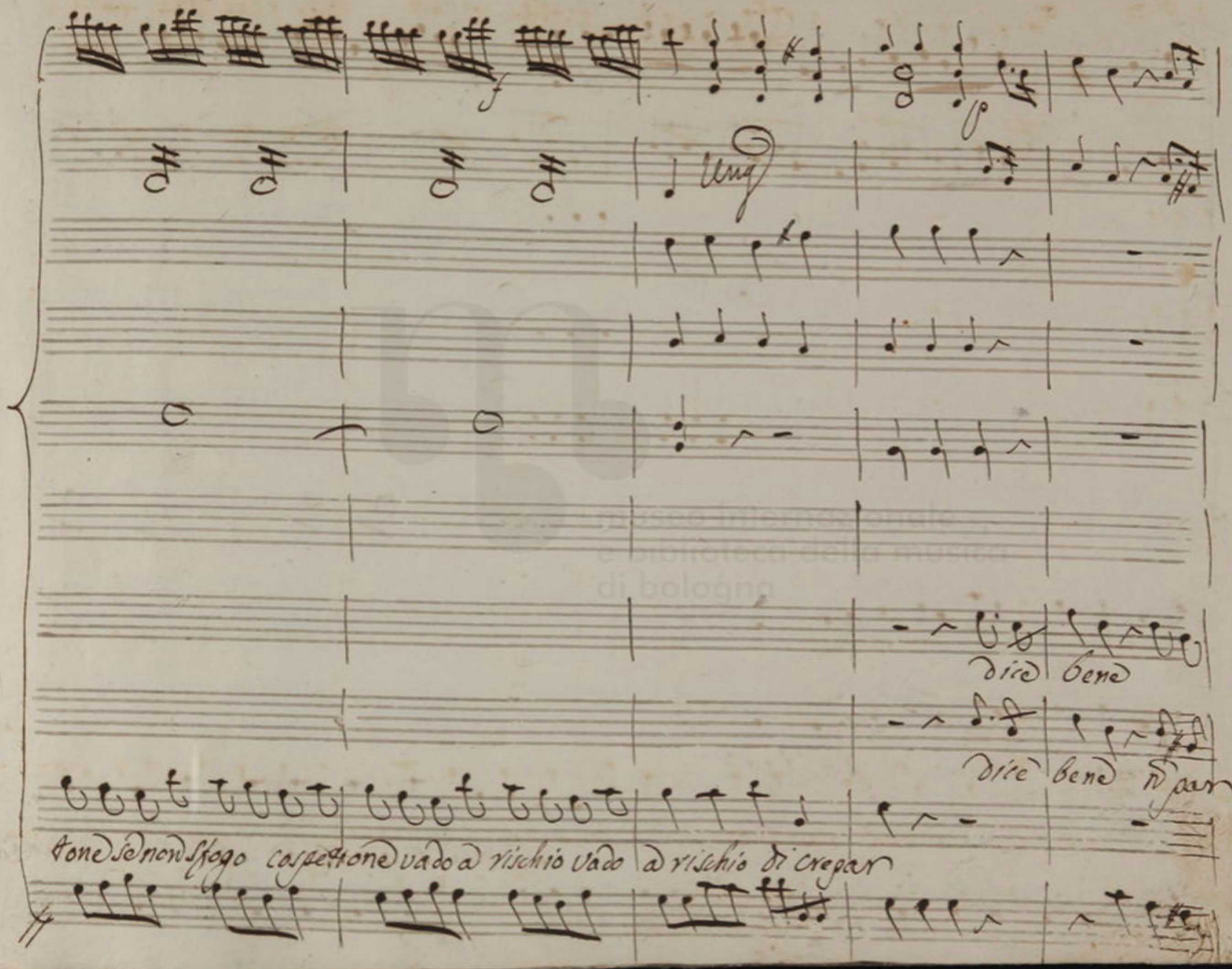
Se il gran

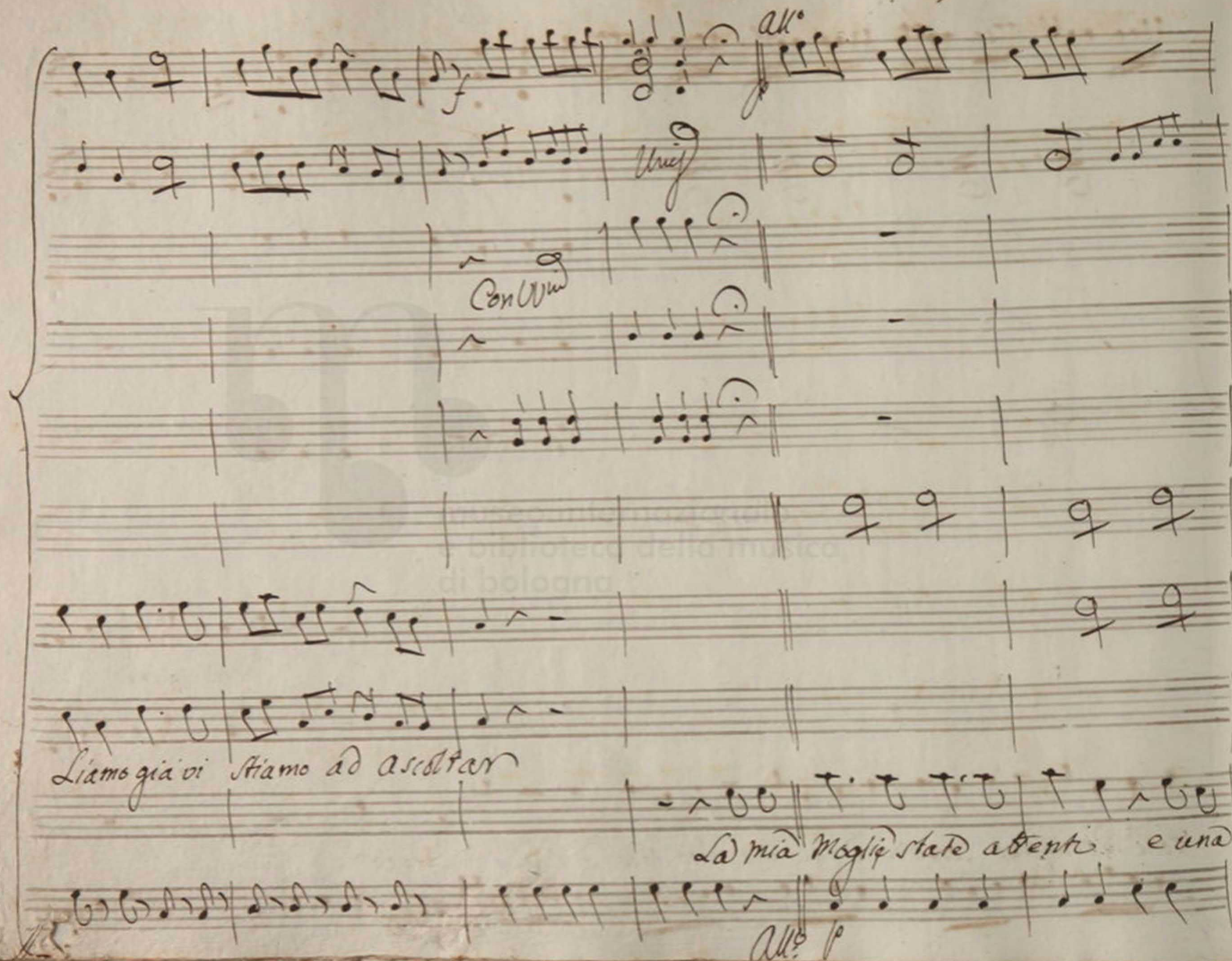
Can di Tar:ta = ria si trovasse qui tra noi della vostra tirannia si dov=

ff. p.


sf: p
rinf.
porf.
porf.
ria Maravigliar della vostra tira= nia si do= =vria Maravi=
sf: p


Unis
gliar voglio dir la mia ragione e sentirla voi do=vete se non sfogo cospet=


f
p
Ung
dice bene
dice bene n par
tone se non sfogo cospettone vado a rischio vado a rischio di cregar


All°
Unis
Con Vin
Liamo già vi stiamo ad ascoltar
La mia Moglie state attenti e una
All° p

gia' si sa'

non ci abbiamo difficolta'

Donna

E una Donna La Moglie mia

Segui=

p

f

Unis

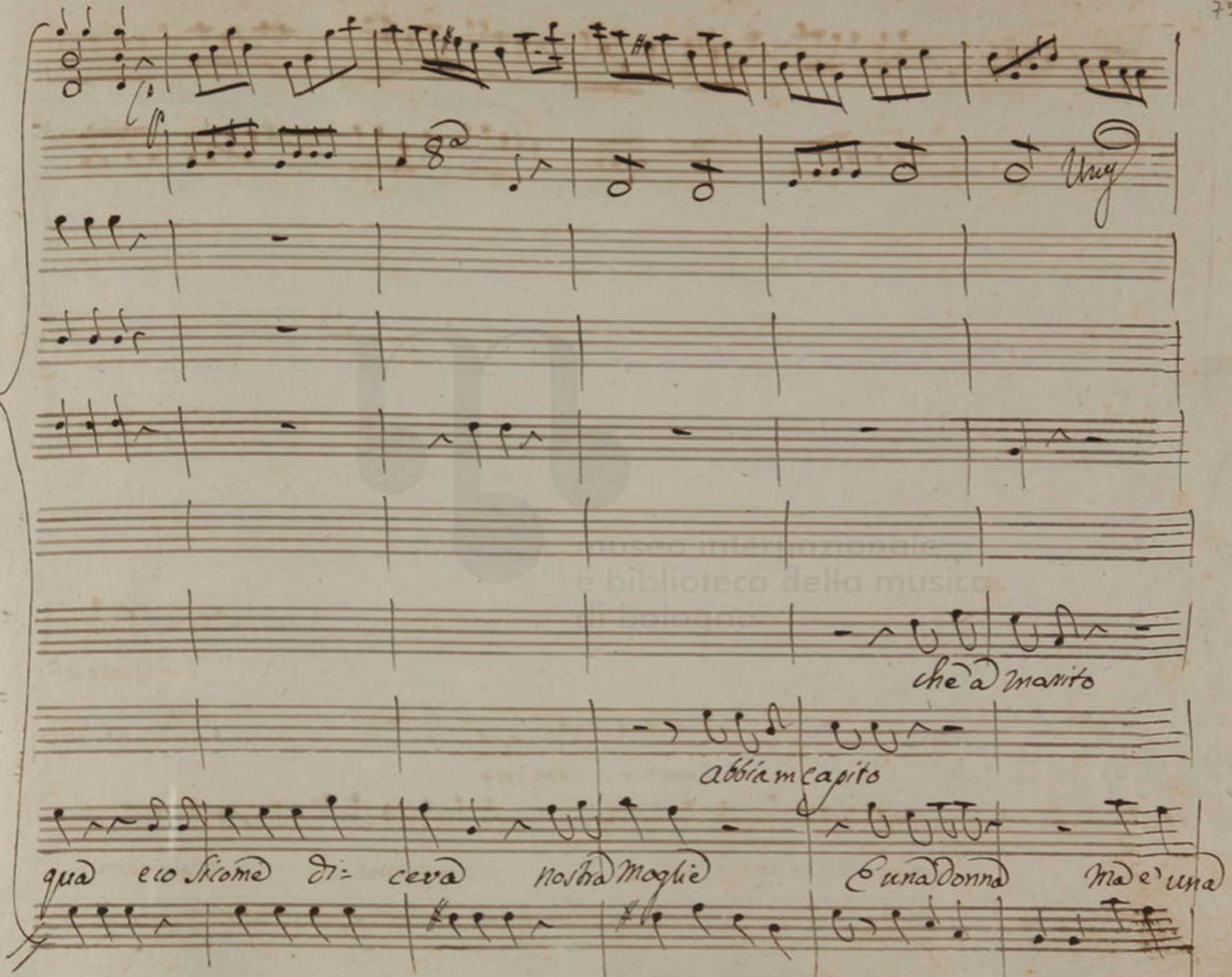
f

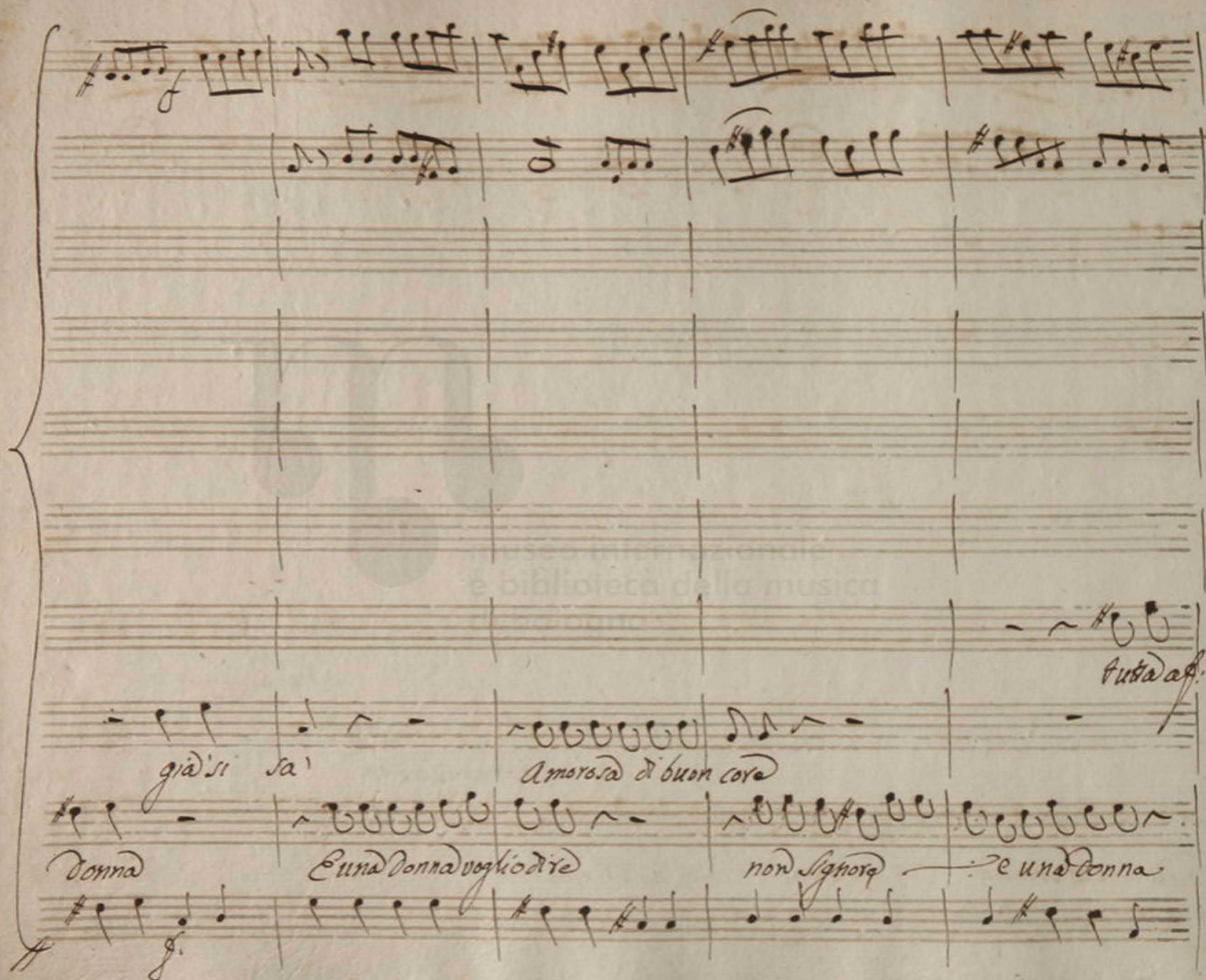
Seguitate

Moglie vostra

tando il mio discorso e mia Moglie Si Signor che Moglie nostra ma sono

f


Uny
che a marito
abbiam capito
qua eco sicome di= ceva nostra moglie E una donna ma e' una


tutta af.
già si sa
Amorosa di buon core
donna
E una donna voglio dire
non Signora
e una donna

f

gatto

assai prudente

assai pazziente

che un gioiello

di buon

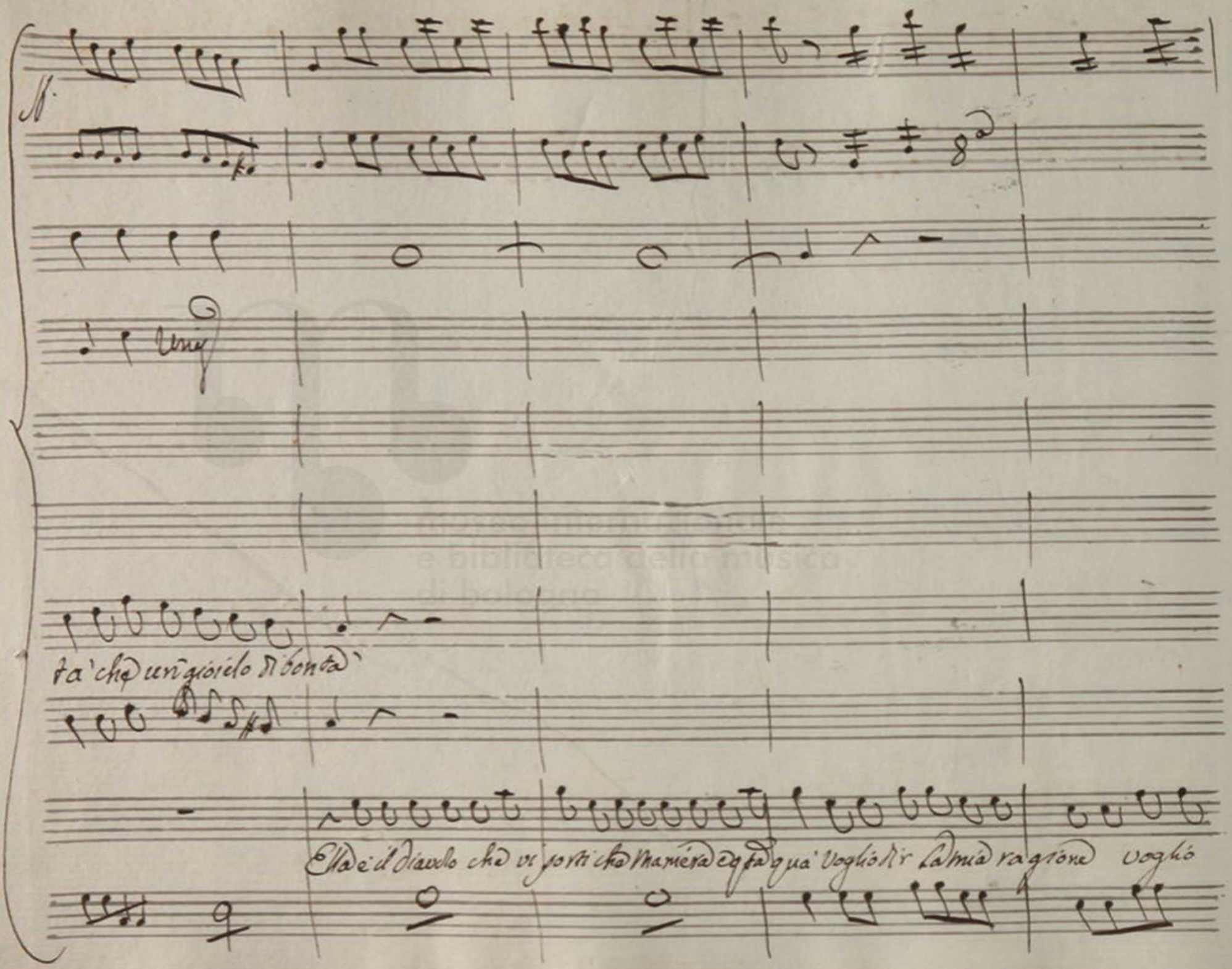
di Concetto

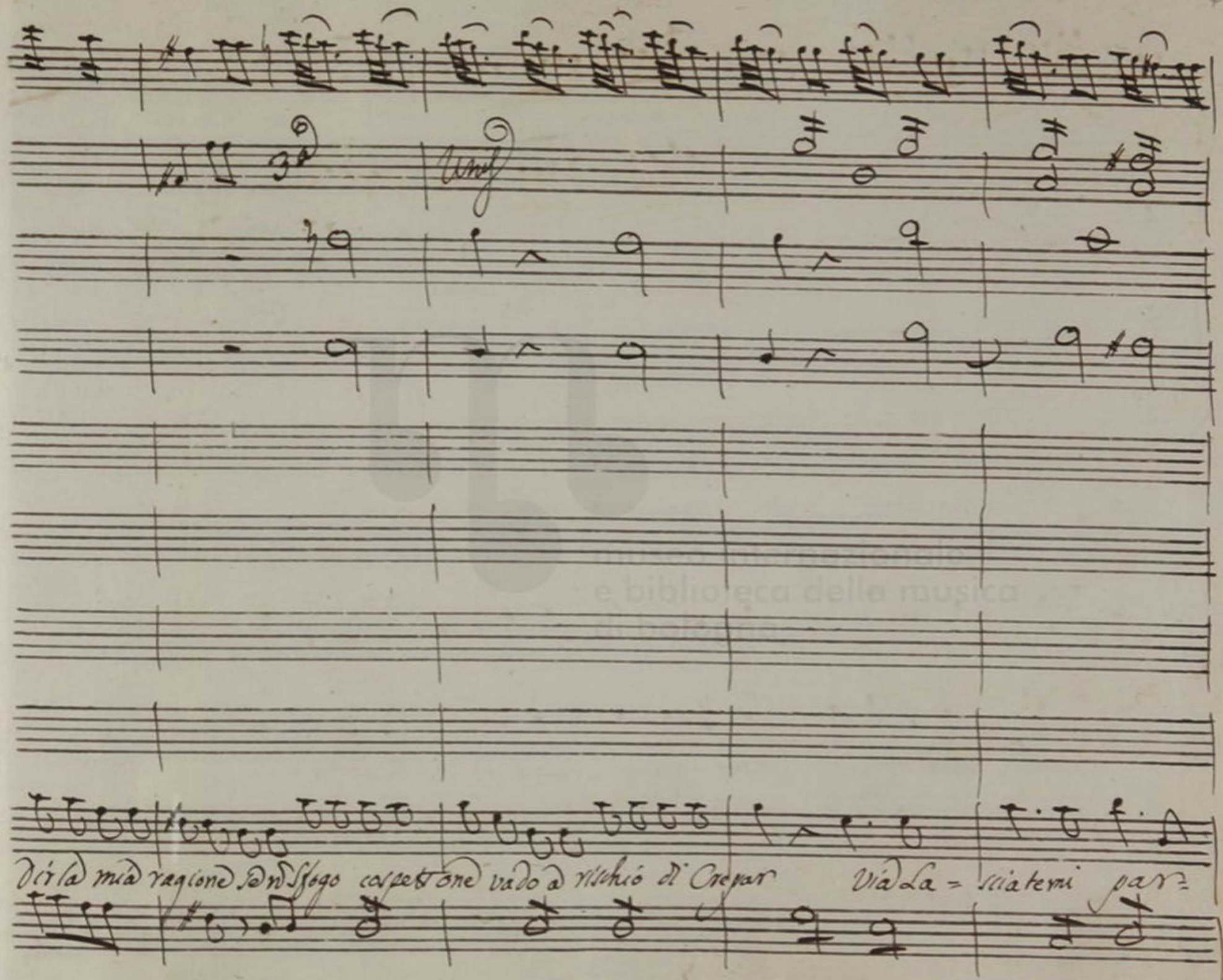
E una donna

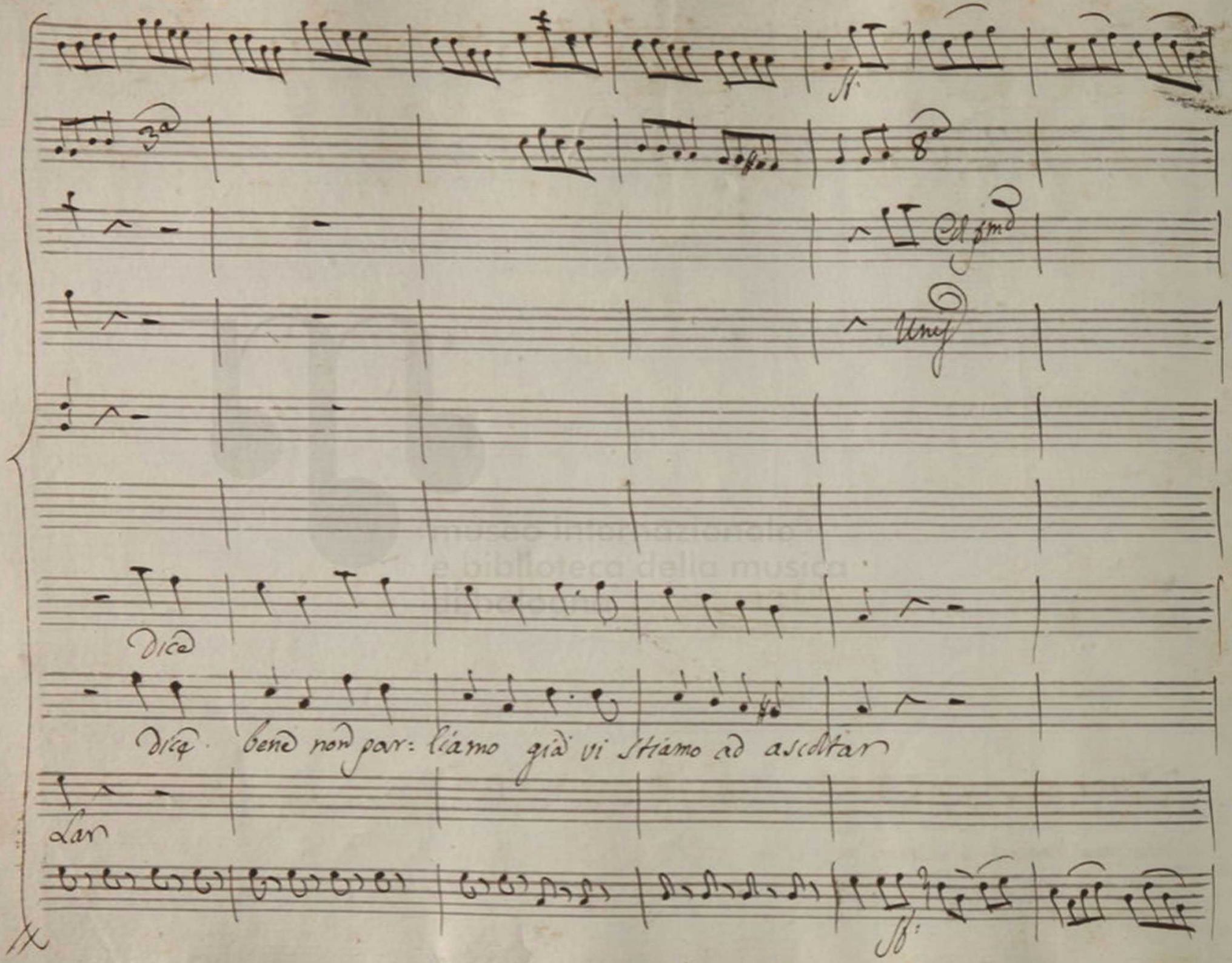
E una Moglie

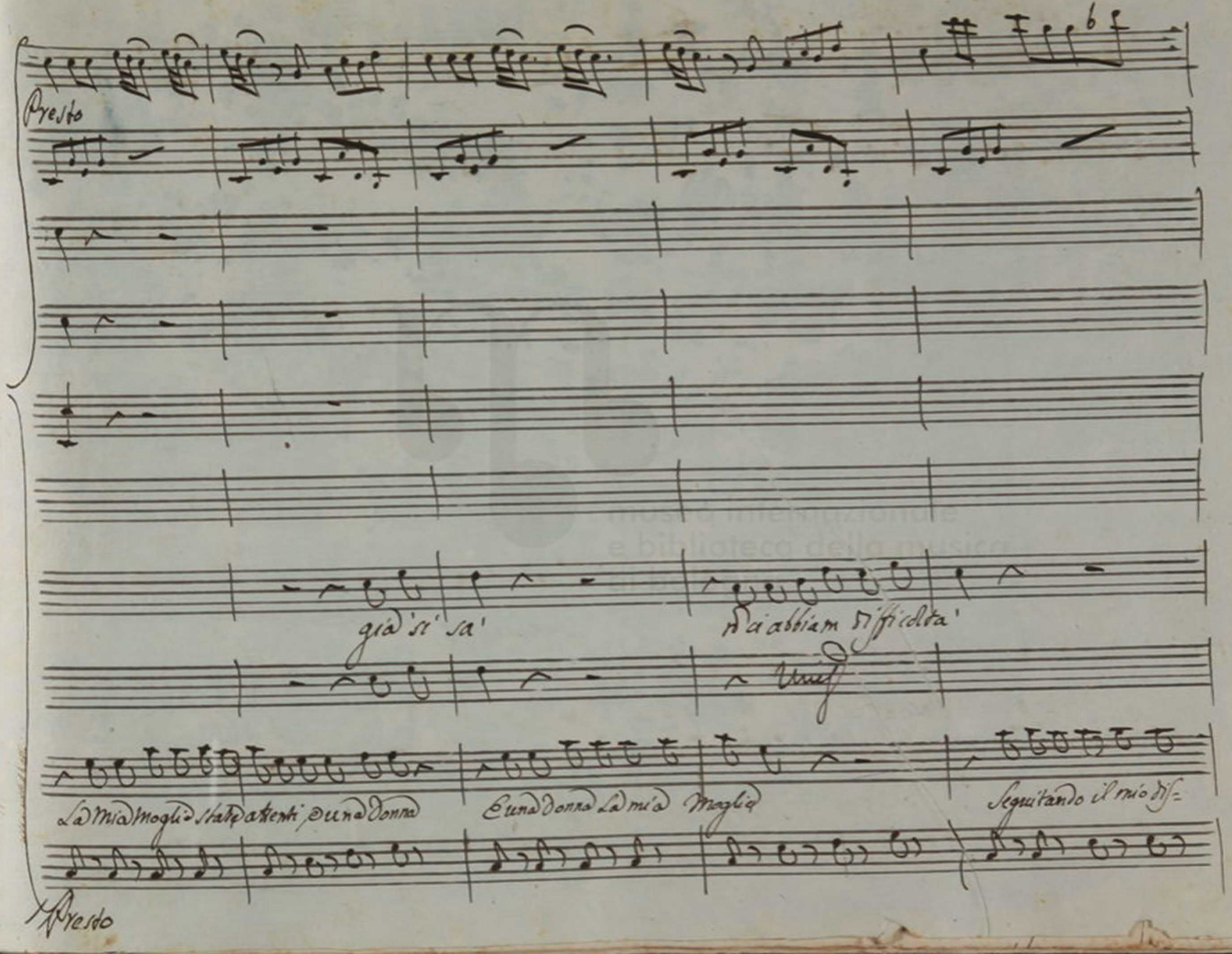
E una donna

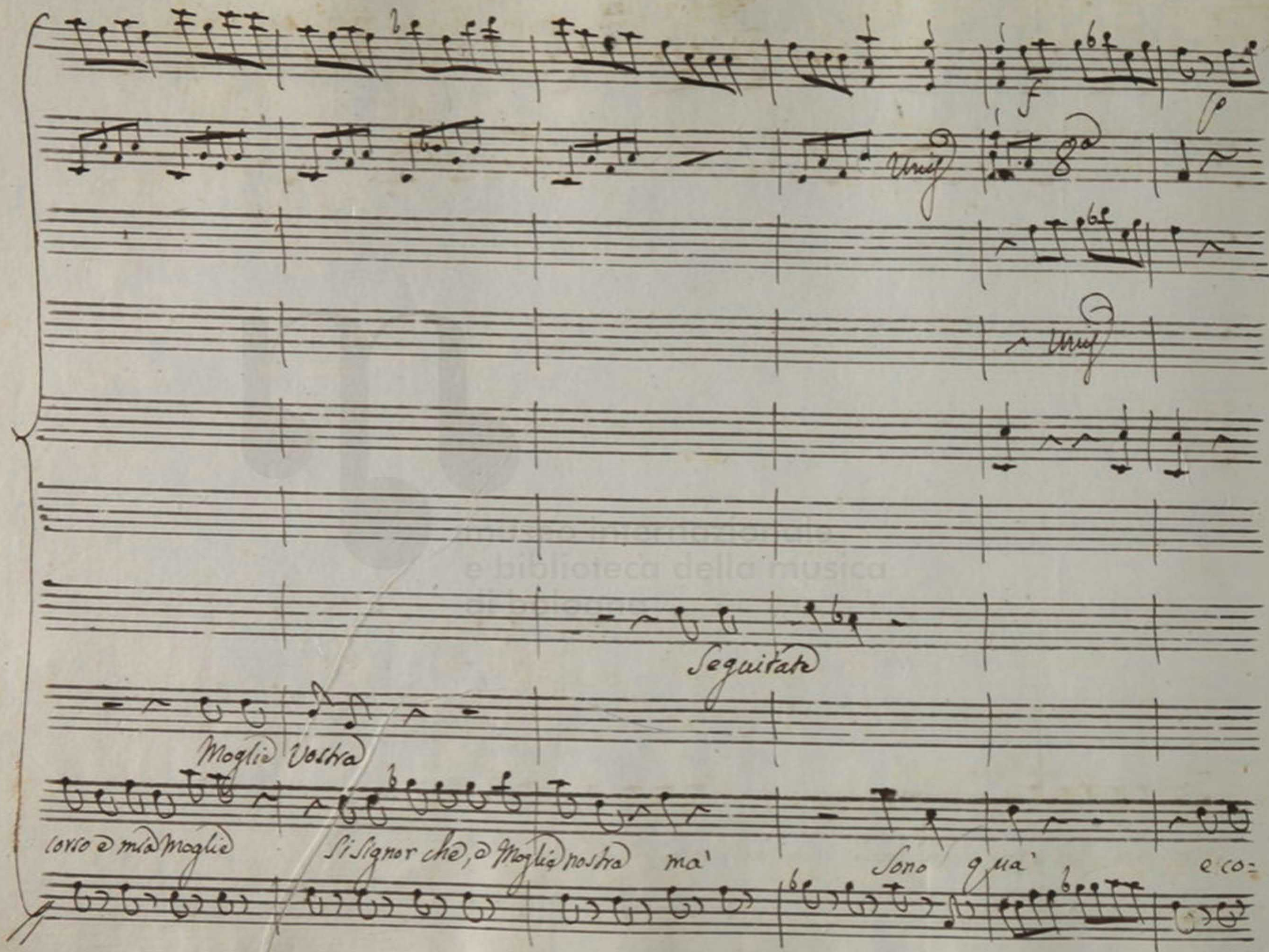
E una Moglie

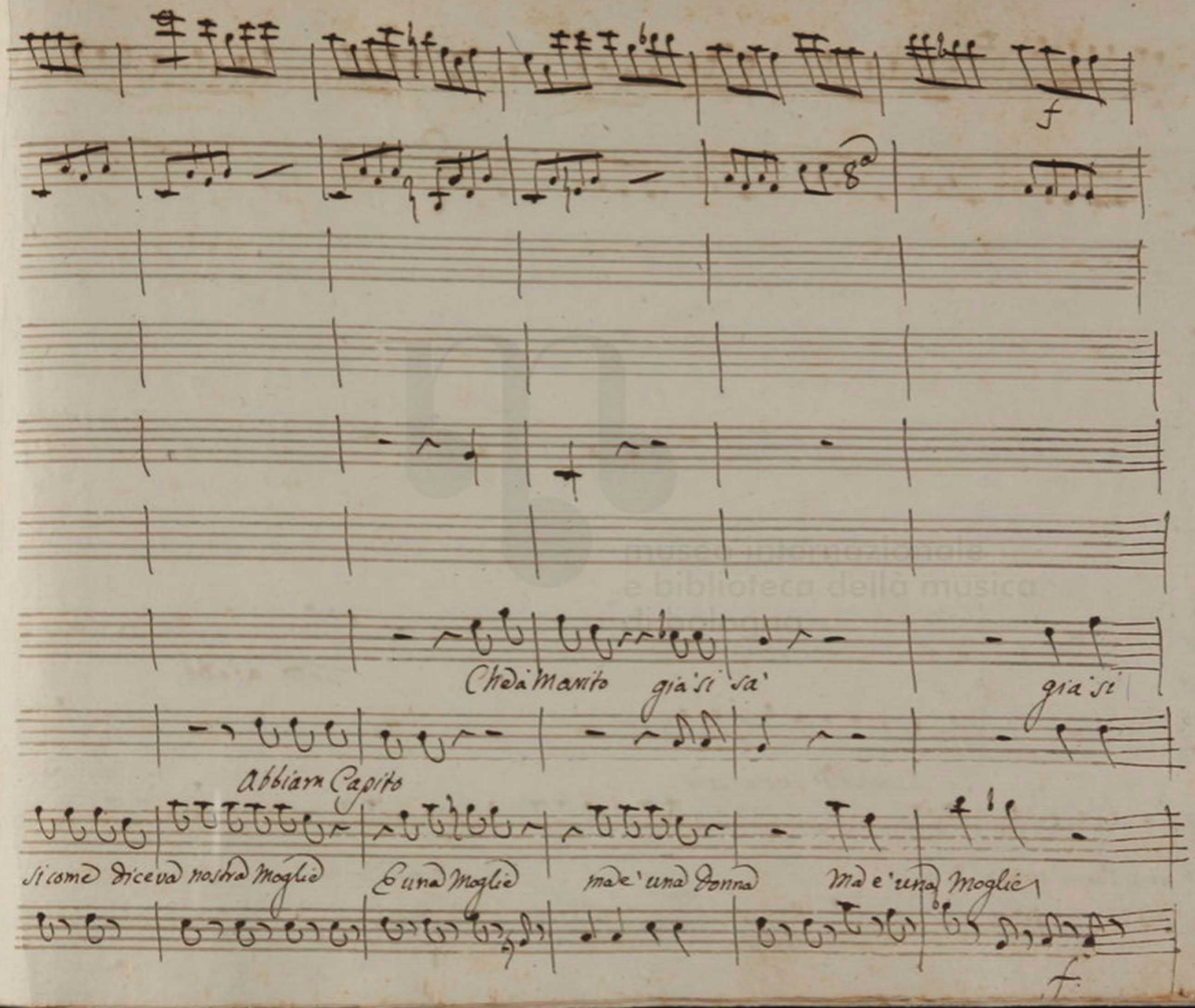

Unis
ta' che un gioiello di bontà
Ella è il diavolo che vi sorti che maniera e qsta qua' voglio dir la mia ragione voglio


Unis
dirla mia ragione se nò sfogo cospettone vado a rischio di Crepar Via La = sciatemi par=


Cl. pmo
Unis
Dice
Dice bene non par: liamo già vi stiamo ad ascoltar
Lar


Presto
già si sa
non ci abbiam difficoltà
Unis
La mia moglie state attenti, e una donna
E una donna La mia moglie
Seguitando il mio dis=
Presto


Unis
Unis
Seguitate
Moglie Vostra
corso e mia Moglie
Si Signor che, e Moglie nostra ma'
Sono qua'
e co=


f
8a
Che à Marito già si sà
già si
Abbiam Capito
si come diceva nostra Moglie
E una Moglie
ma e' una Donna
Ma e' una Moglie
f

Tutto affetto

Sa'

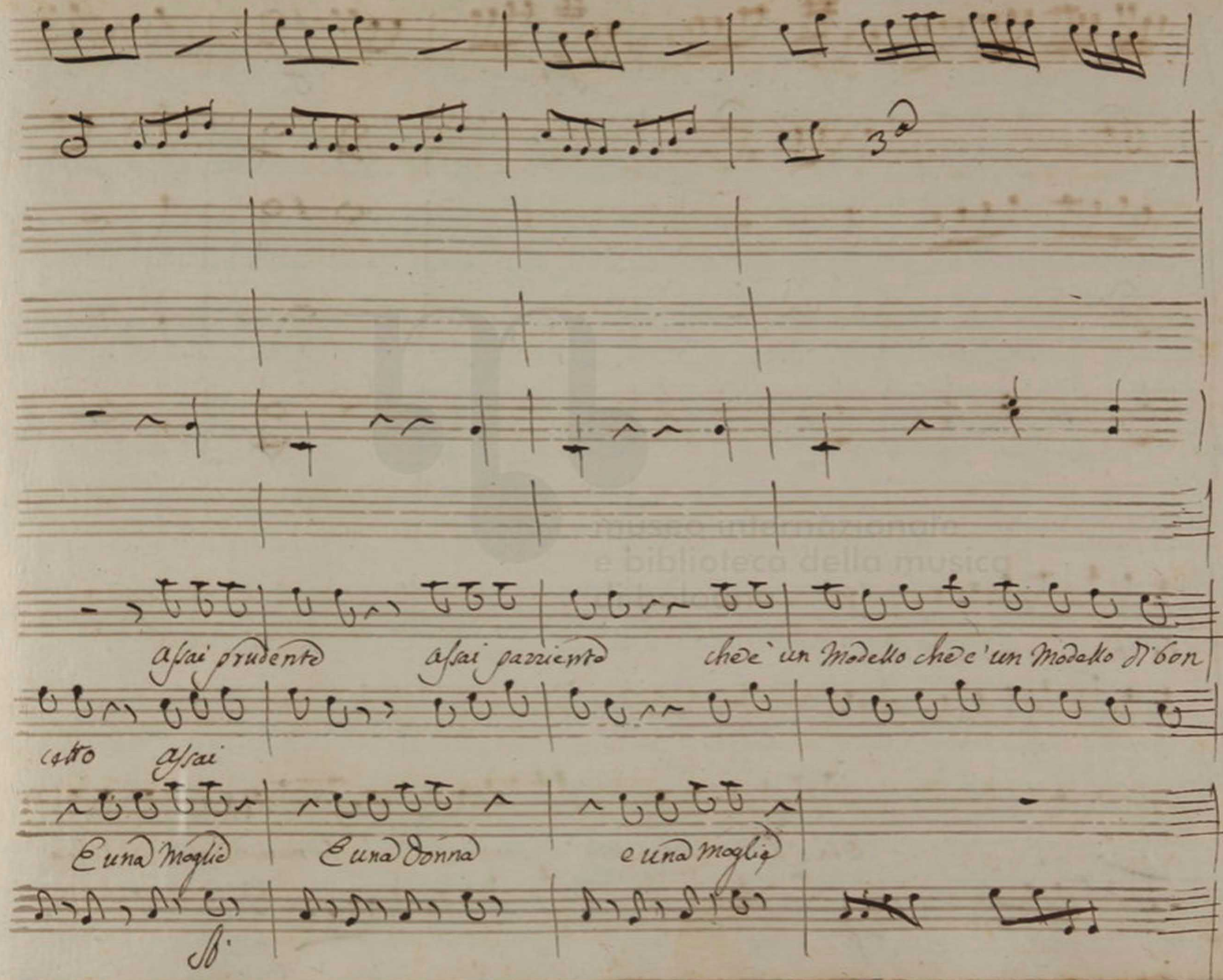
Amorosa di buon Core

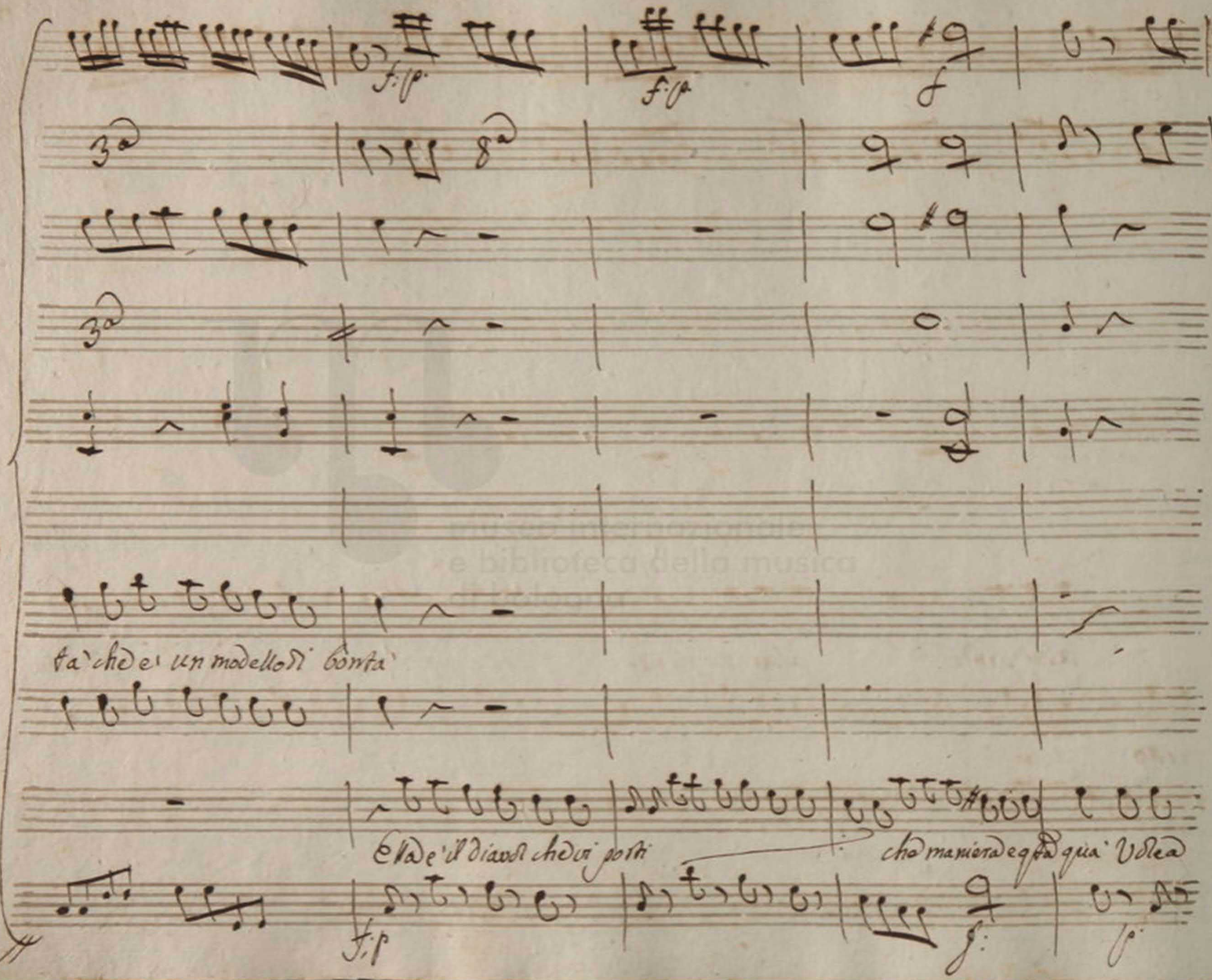
Di con=

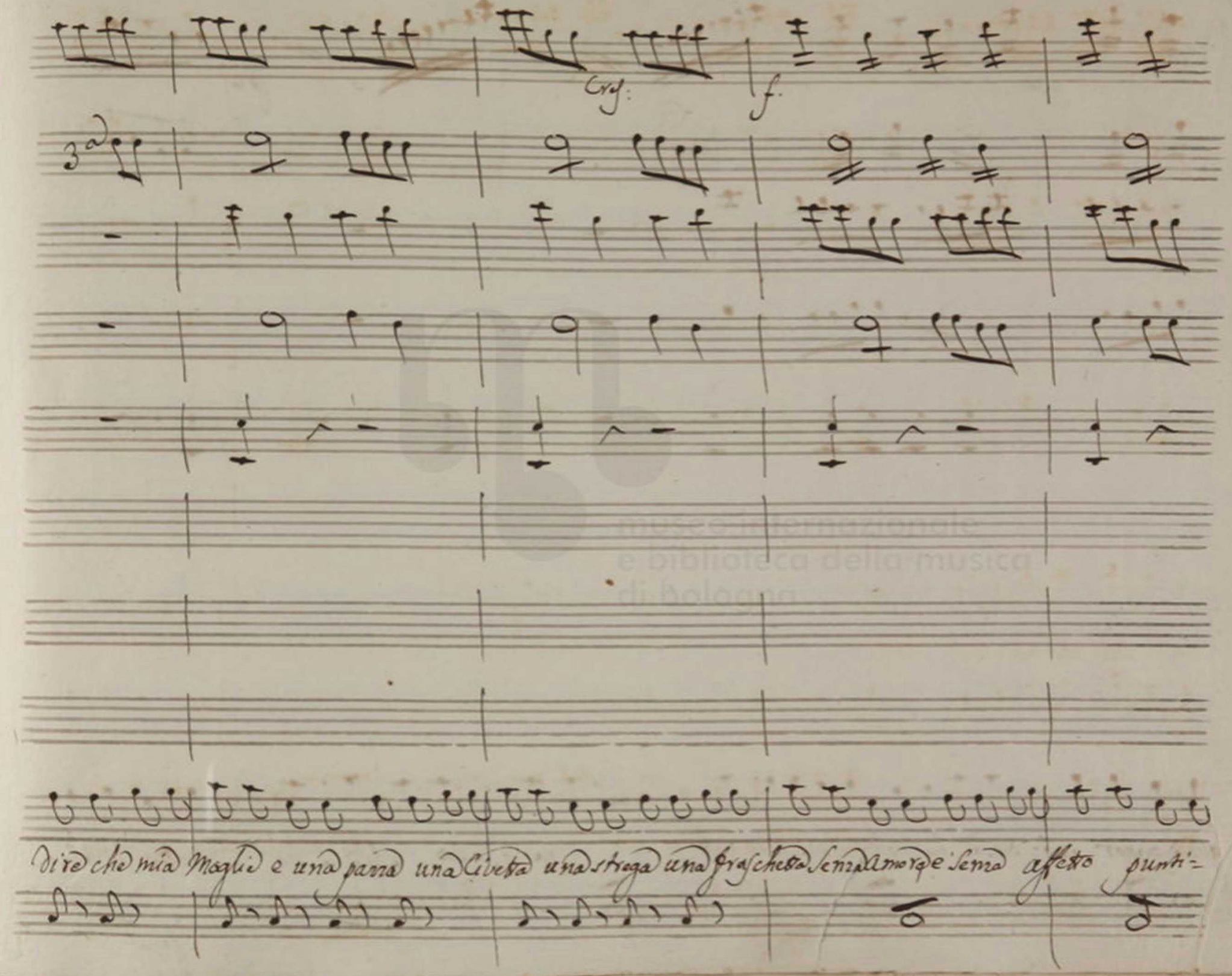
E una Donna voglio dire

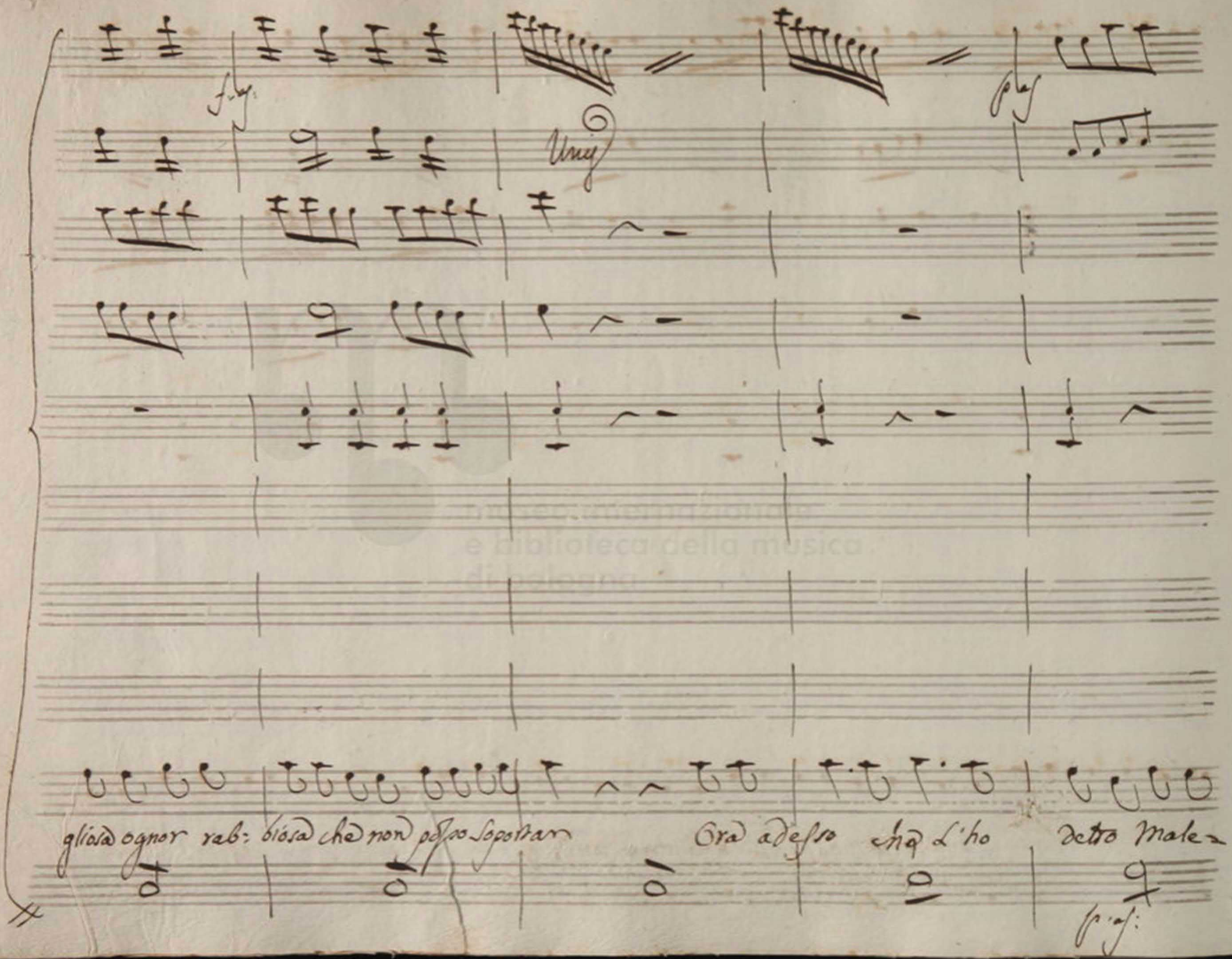
No Signore no' Signora e' una Donna

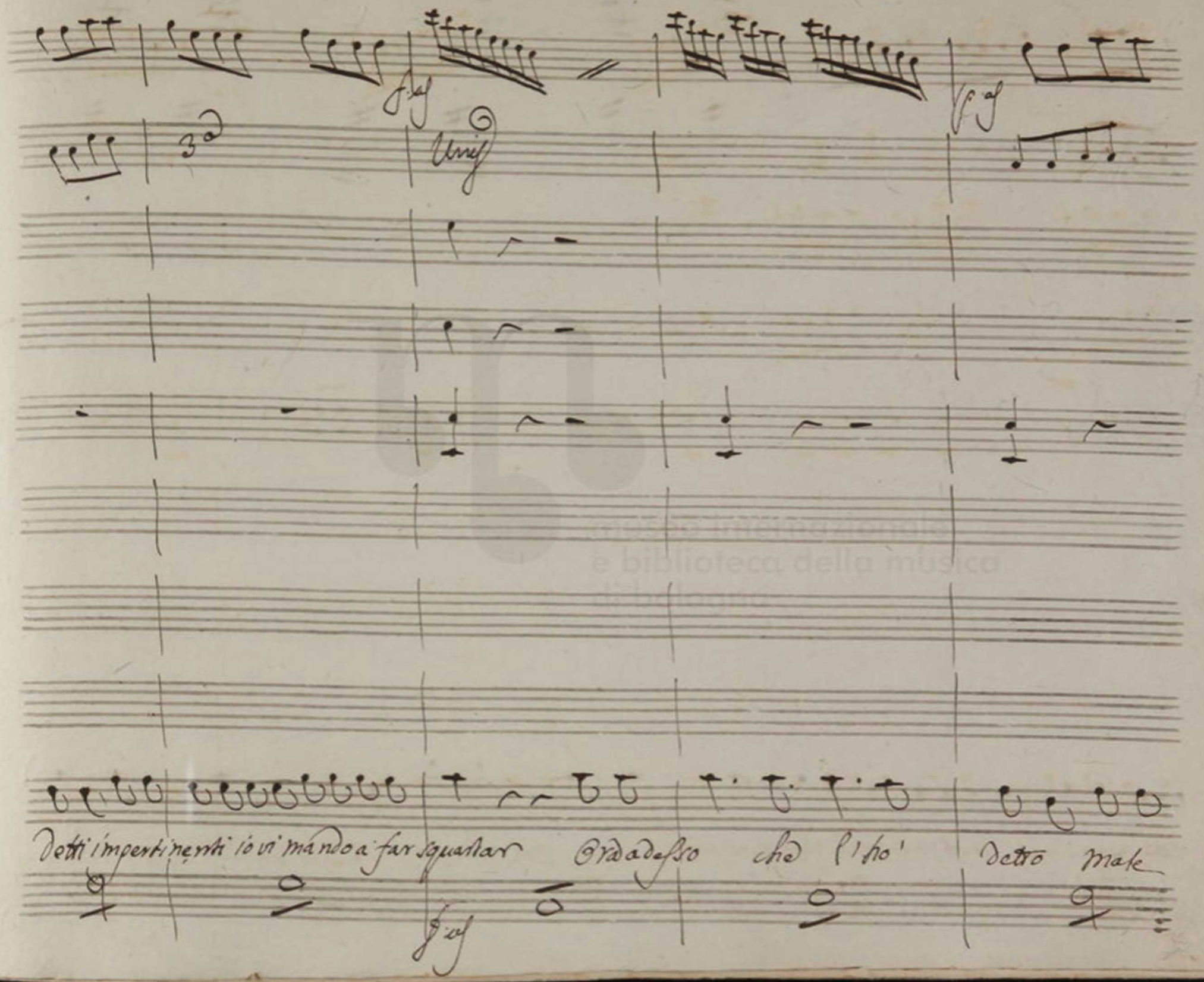
E una Donna


3a
assai prudente
assai pazziente
che è un Modello che è un Modello di bon
cetto
assai
E una Moglie
E una Donna
e una Moglie


f:p
f:p
f
3a
8a
3a
ta' che e' un modello di bontà
Ella e' il diavol che vi porti
che maniera e qsta qua' Volea
f:p
f:
p


Cres:
f.
3a
dire che mia Moglie e una pazza una Civetta una strega una fraschetta senza Amore e senza affetto punti=


Unis
gliosa ognor rab: biosa che non posso sopportar
Ora adesso che l'ho detto Male=



museo internazionale e biblioteca della musica di bologna

Detti impertinenti io vi mando a far squartar io vi mando a far squartar io vi

mando a far Squartar a far Squartar

e biblioteca della musica

Scena IX.

Otta: Tib:

Dn: Otta, e Tibe: Che vomo Stravagante? ogni mo=

Otta:

mento ò litica ò susura in questa Casa vi

Tib:

vol pacienza amico Orsù con grazia perchè non

Otta:

voglio perderlo di vista Si serva pure don Ti=

Tib: Otta: Tib: (Parte)

berio mio ci rivedrem ci rive=dremo addio.

Scena X.

Gian: indi Felicetta.

Gian:

Stia Stia San compli-

man or ora Sarò qui tres obligan andiamo à fare un

giro fin che Si accosta l'ora della Tavola allegra-

man... ma prima vediamo un poco come Sto di colore.

Feli:

cospetto Se non Sbaglio questo appunto è co- lui

Gian:

chè vò cercando) Sono le guancie colo= rite e

Feli:

buone lascia à mè fare che adesso qui lo voglio

Gian: Feli

Suergognare. andiamo à promenè... monsiù fer=

Gian:

mate dove così di fretta / oh rovi= nato

Feli: Gian:

me qui Feli= cetta perchè tanto tremate / ah son per=

Fil.

Duto E così caro il mio bel francesino ti

pare buona azione quella che tu m'hai fatto io con a-

more per cameriera t'accetto nella locanda

mia: mi dai parola di volermi Sposare: e poi di

notte mi lasci e fuggi via? bella mercede

Gian:

anima senza legge, e senza fede. nè t'in=

Feli: Gian:

ganni cor mio taci bugiardo Son giovane d'o=

Feli:

nore anzi un finto tu fei un mancatore.

Gian: Feli:

oh mondieu? oh mondieu, ma va dicendo gui cosa

Gian:

vieni a far! da Timo= teo a rifuotere io

Feli

vengo una cambiale orsu vieni a mua noi ò

pensa in questo giorno di sposarmi ò qui pa=

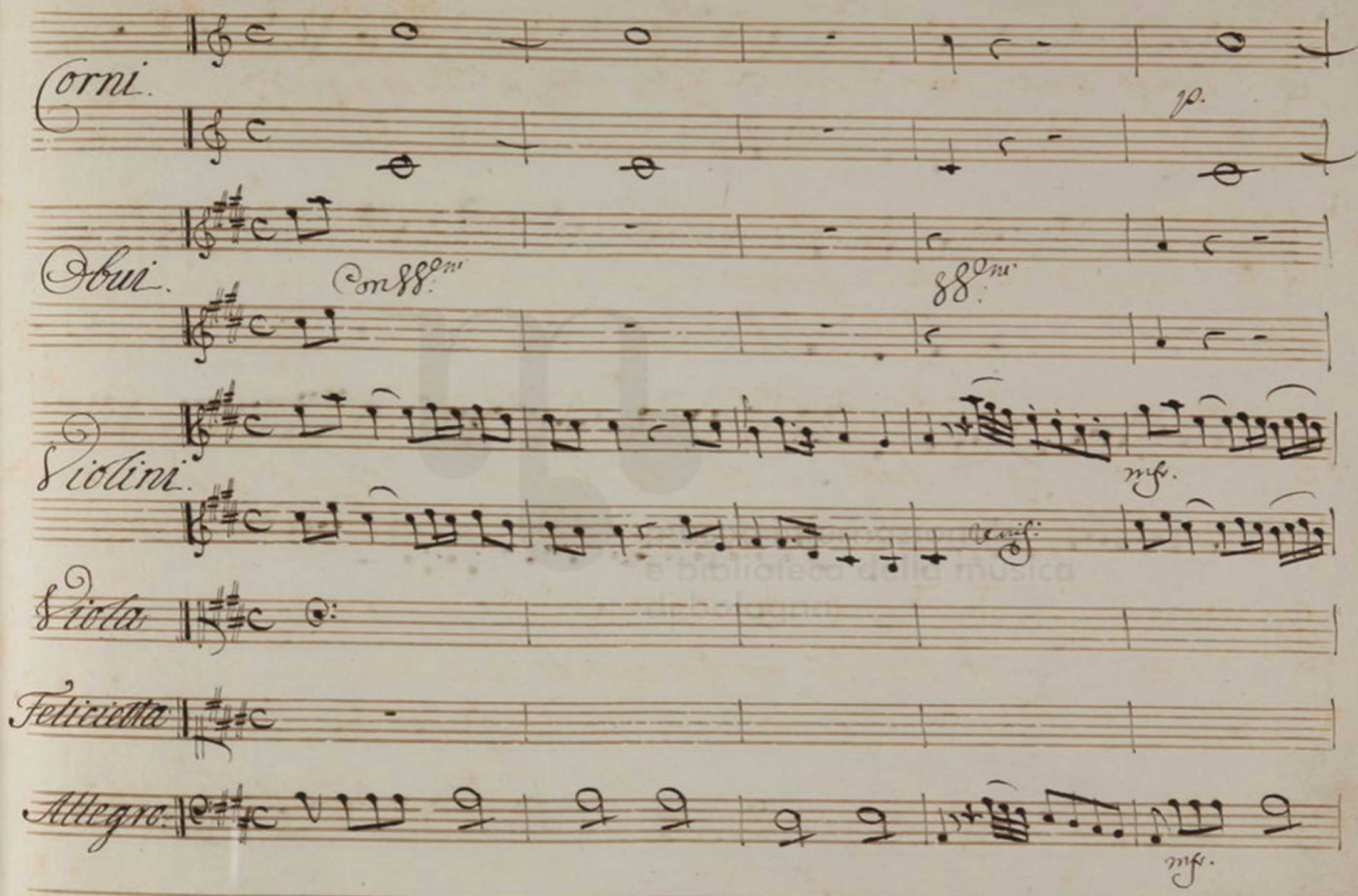
Gian:

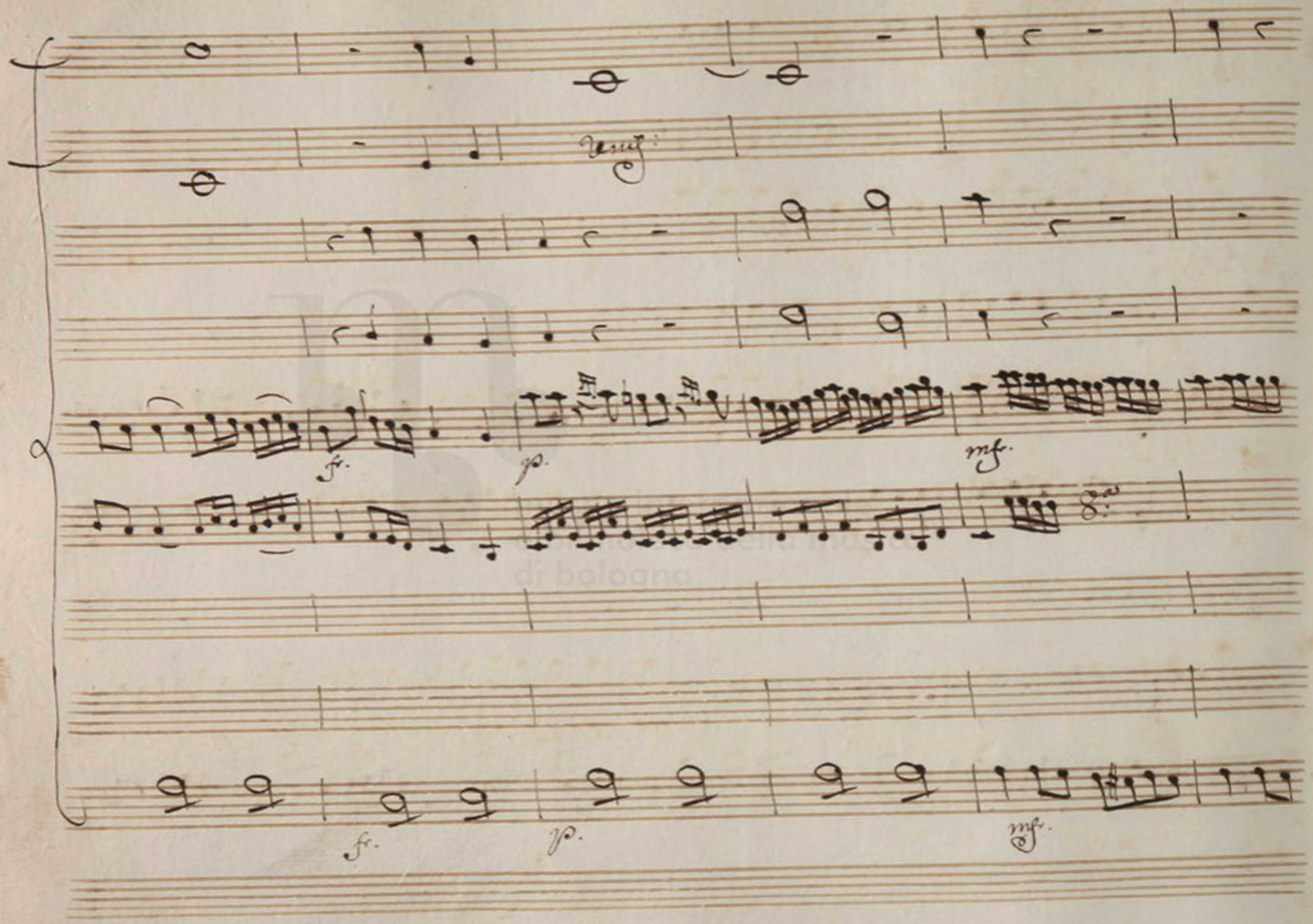
leso à tutti chi tu sei oimè già fui tra=

Feli:

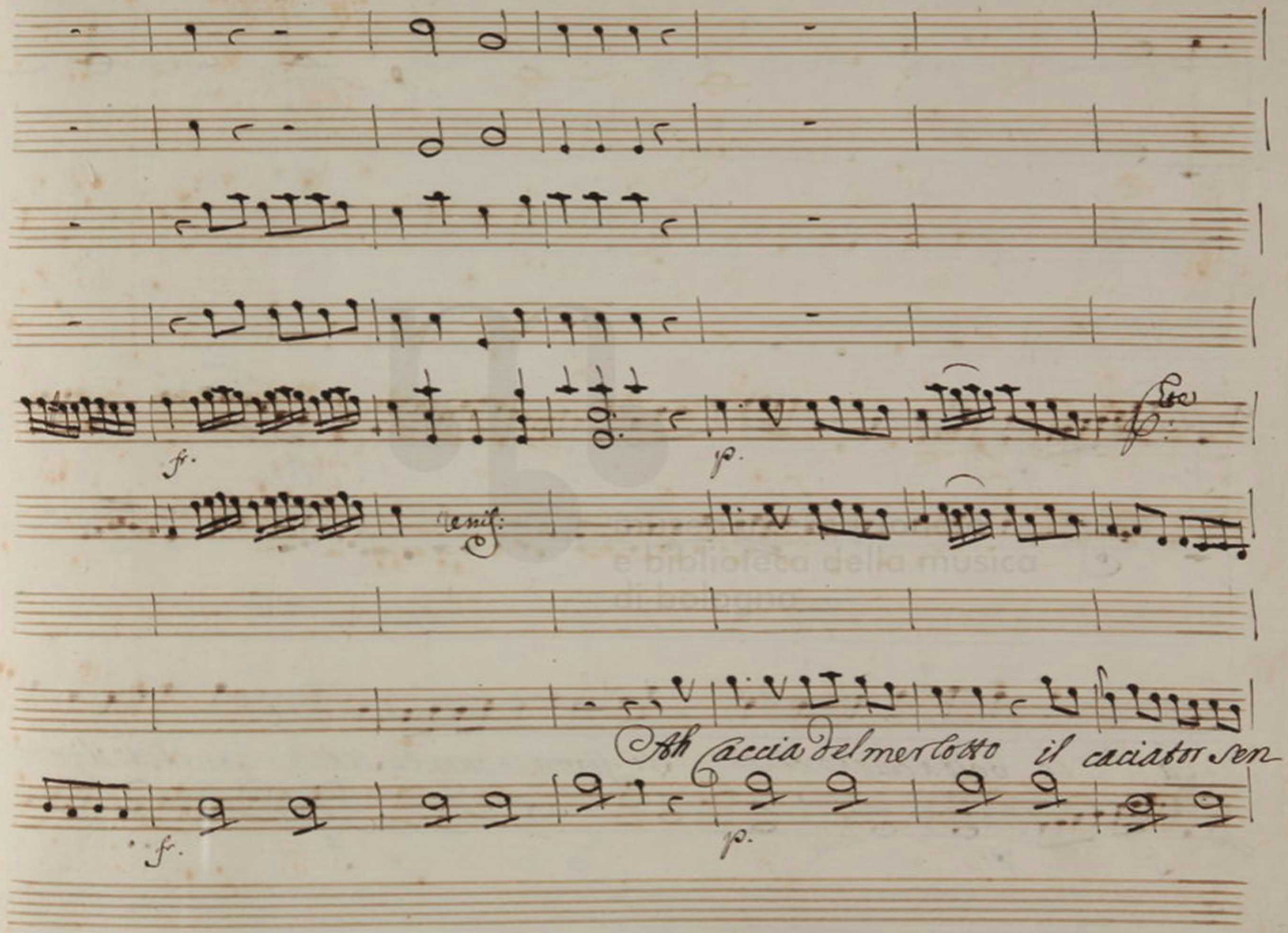
dito or ben tu m'hai capito

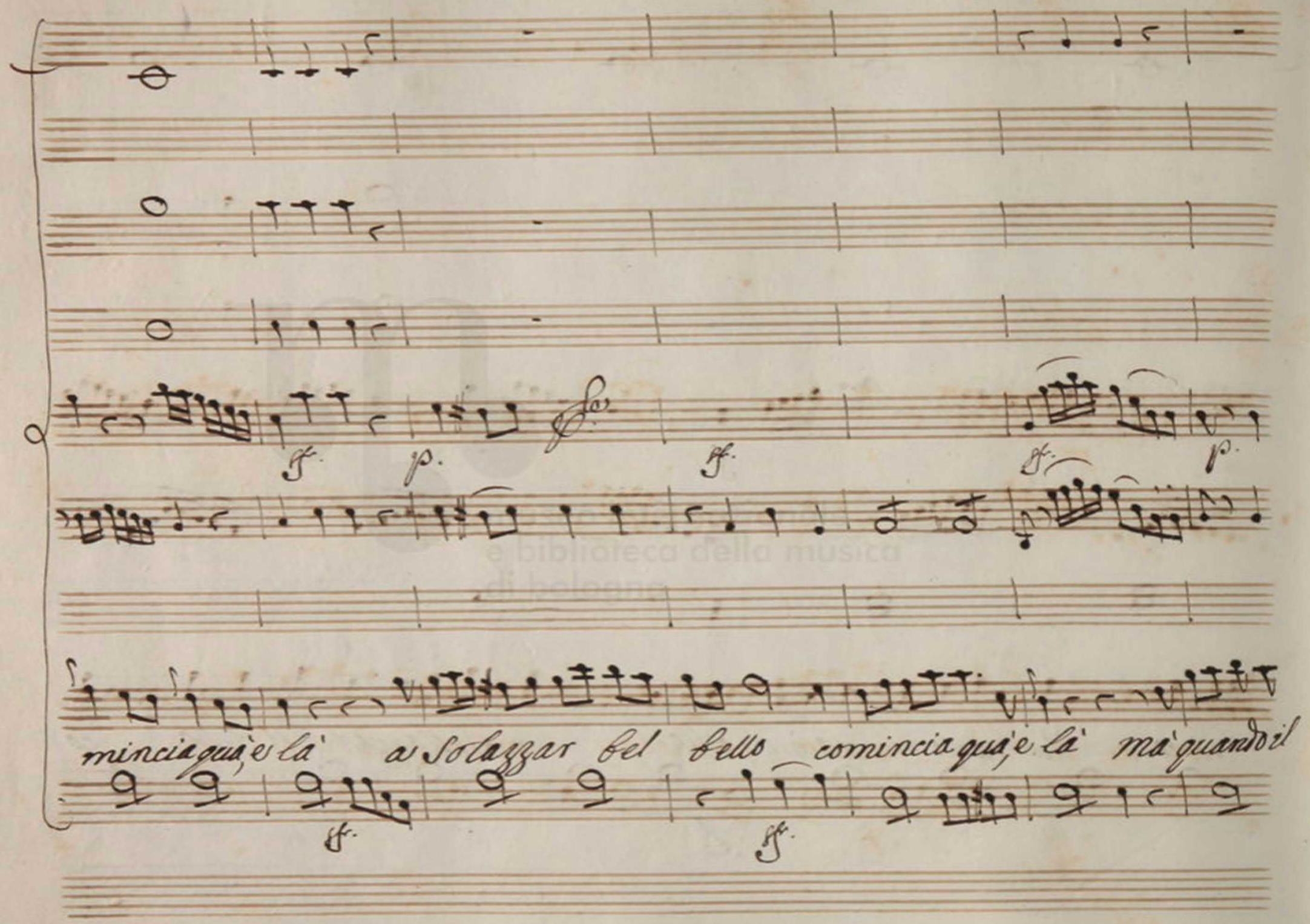
Aria Felicita

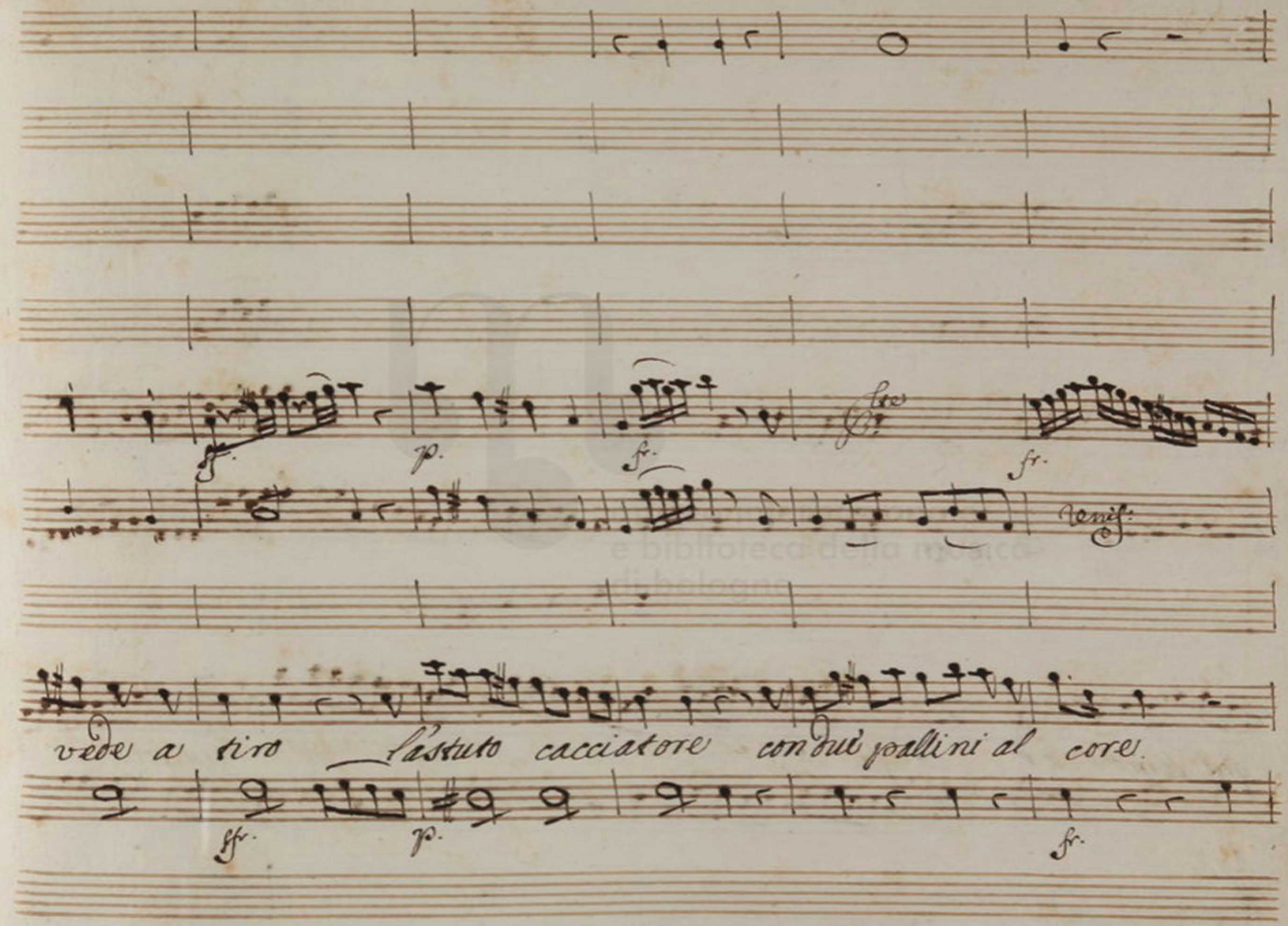

Corni.
p.
Obui.
Con SS.mi
SS.mi
Violini.
mf.
Viola
Feliciella
Allegro.
mf.

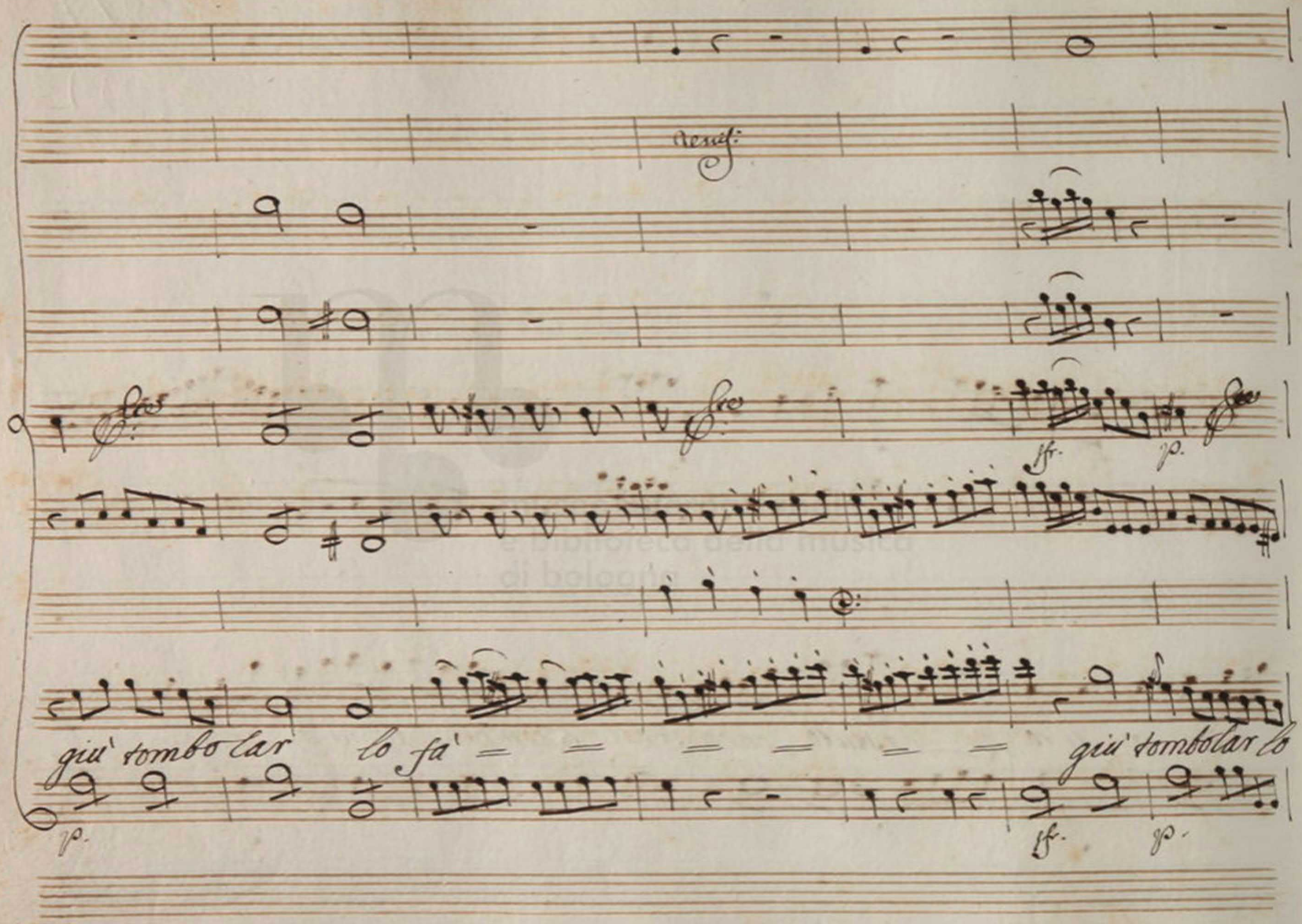


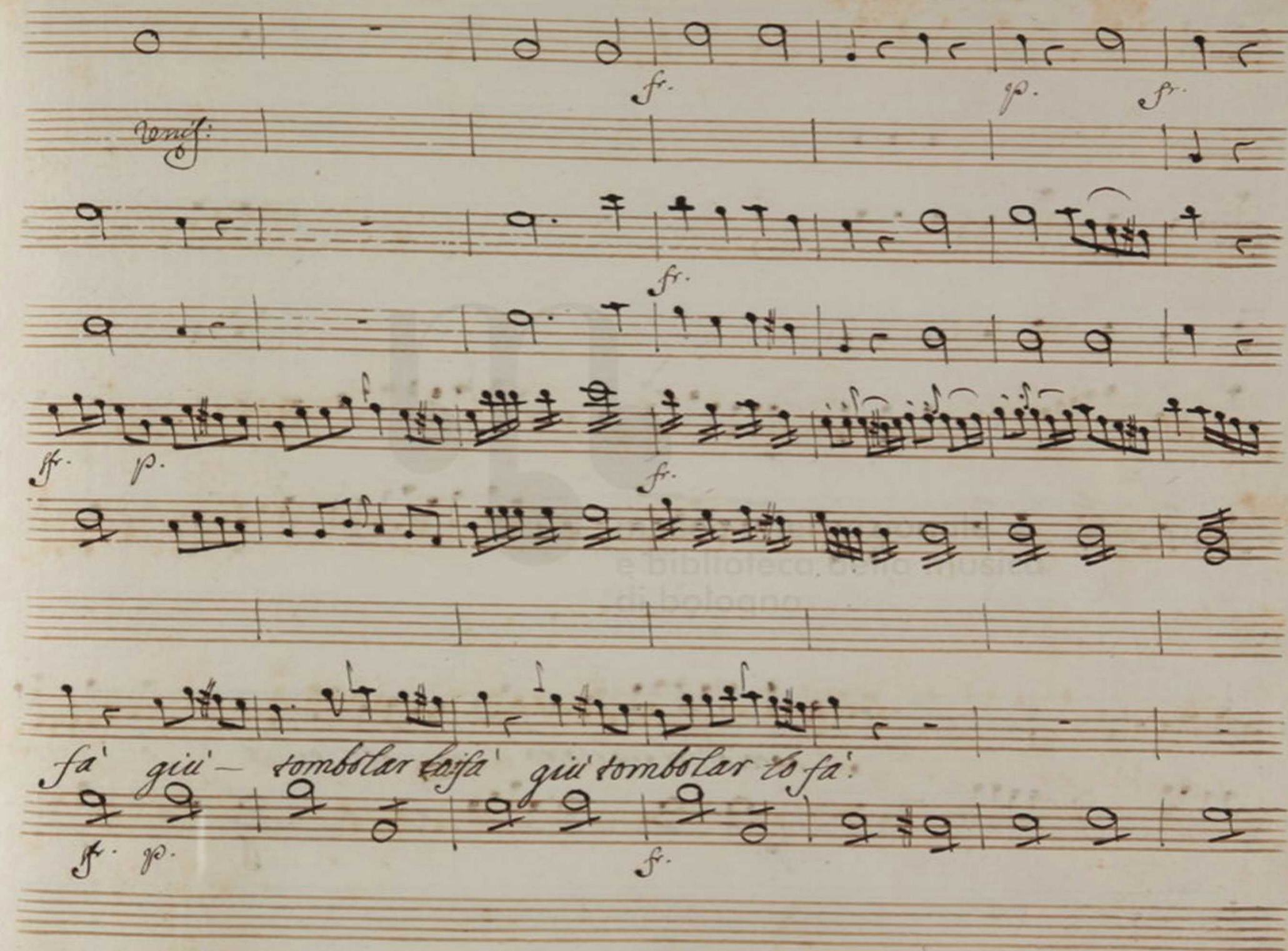
f.
p.
mf.
8va
f.
p.
mf.

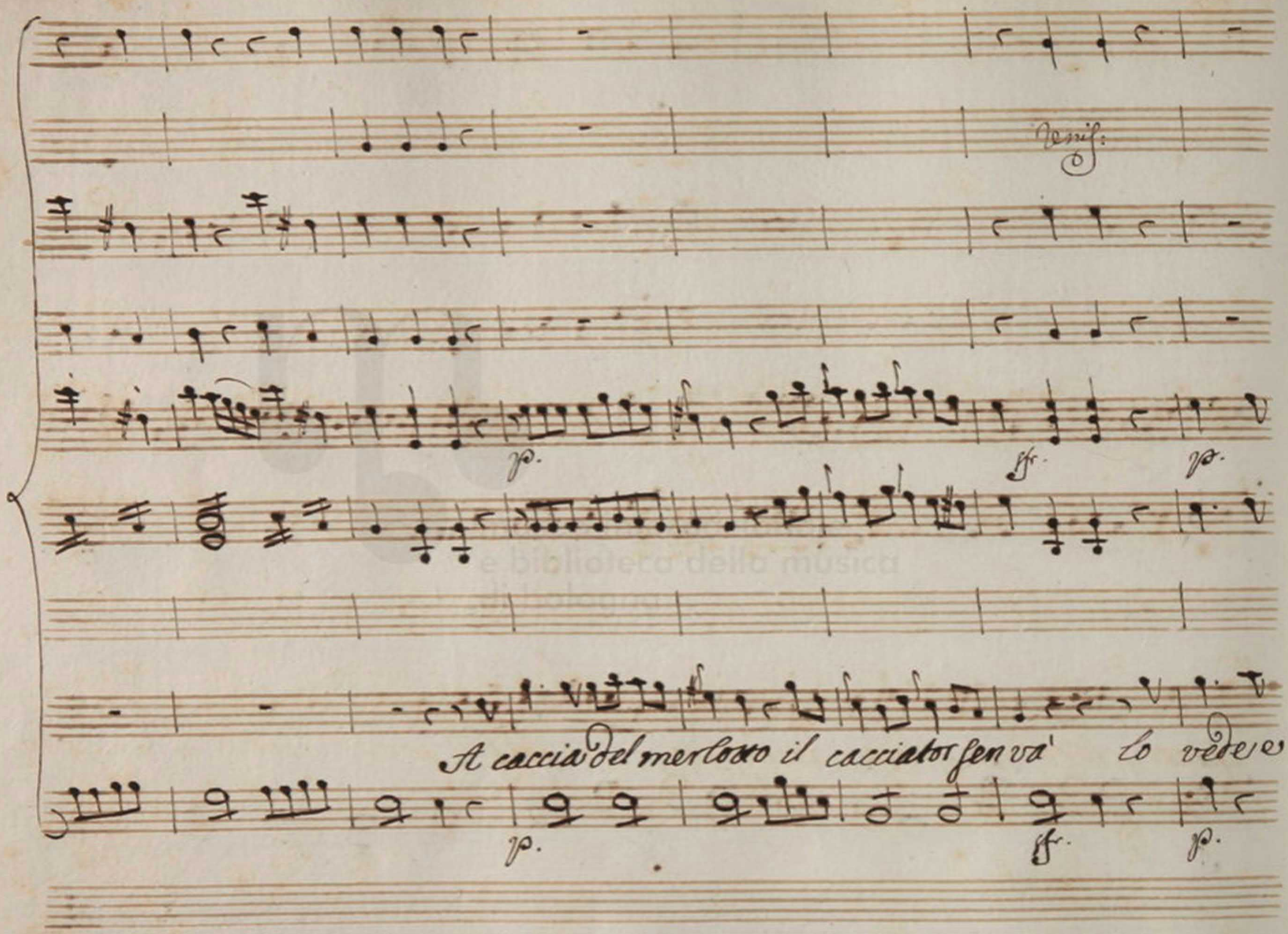

fr.
p.
Ecc
Ah Caccia del merlotto il caciator sen
fr.
p.


mincia quà, e là a Solazzar bel bello comincia quà, e là mà quando il


ff.
p.
fr.
fr.
Venis.
vede a tiro l'astuto cacciatore con due pallini al core.
ff.
p.
fr.


Tenes:
sf.
p.
giù tombolar lo fà = = = = = = giù tombolar lo
p.
sf.
p.


fa' giù — tombolar lo fa' giù tombolar lo fa'


Unis:
p.
ff.
p.
A caccia del merlotto il cacciator sen va' lo vede e
p.
ff.
p.

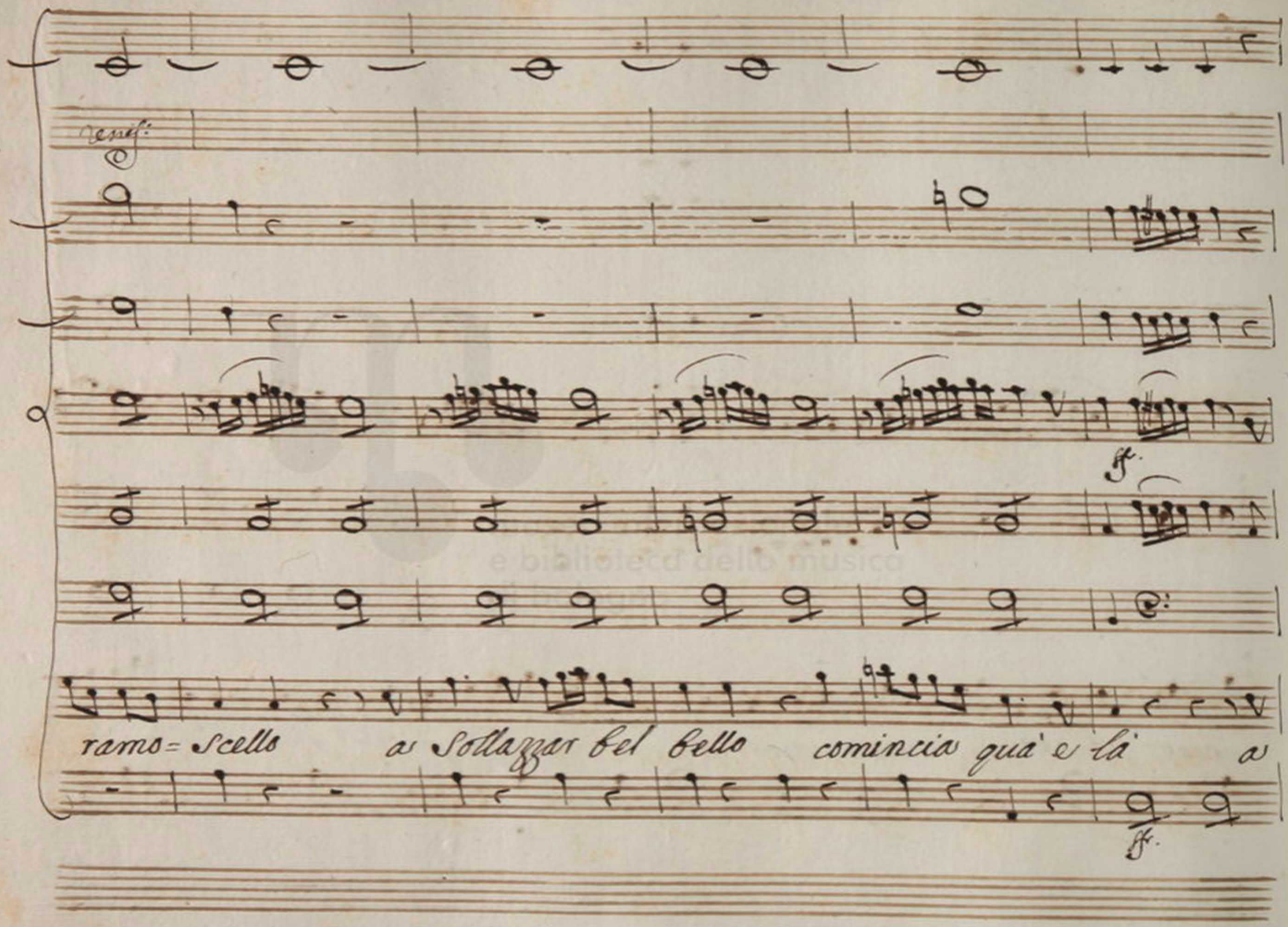
p.

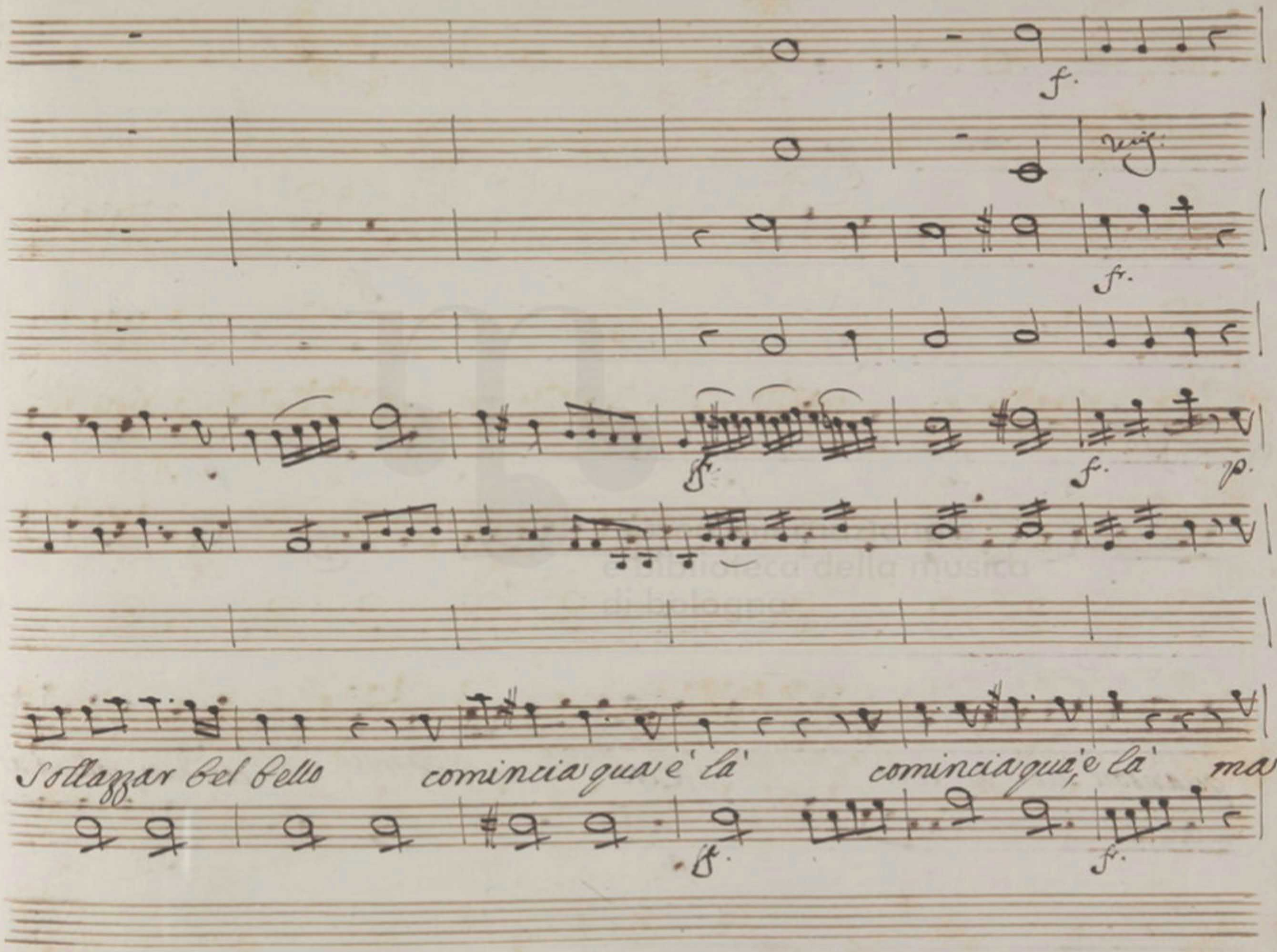
ff.

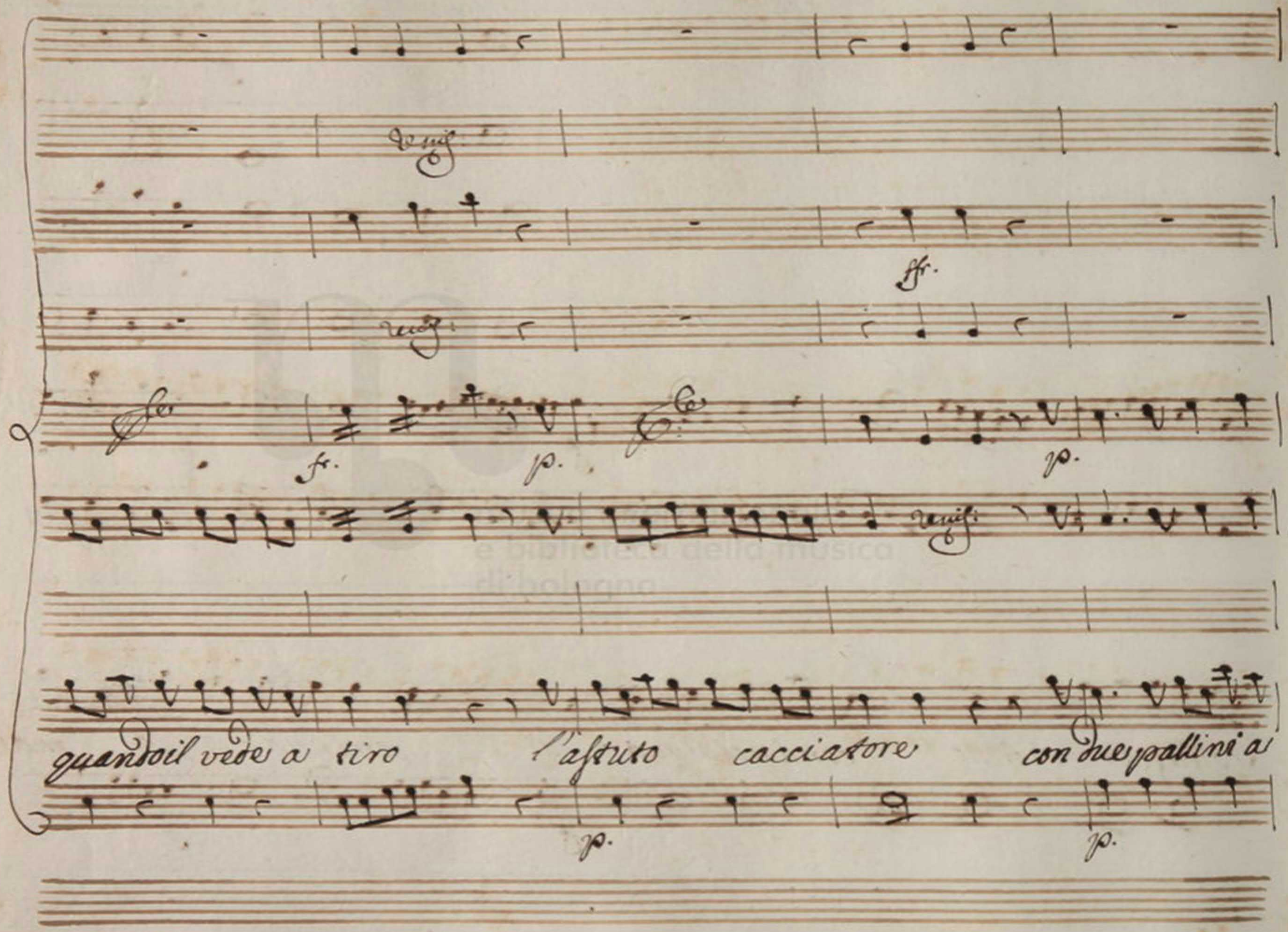
ff.

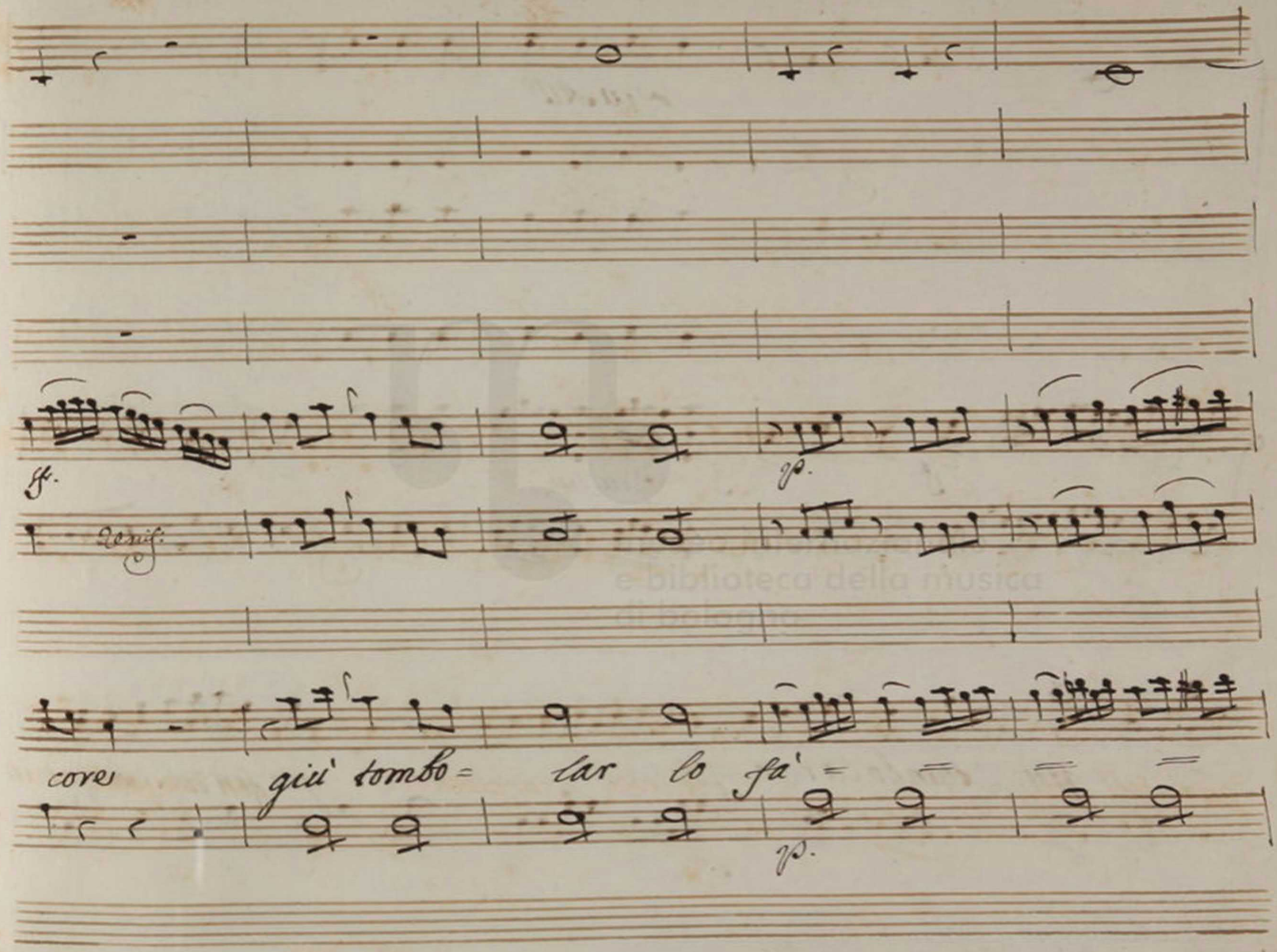
chiozo chiozo Si ferma è attento Sta' in tanto il poove= rino di ramo in

p.


ramo= scello a sollazzar bel bello comincia quà e là a


f.
rig:
f.
ff.
f.
p.
Sollazzar bel bello comincia qua e' là comincia qua, e là ma
ff.
f.


quando il vede a tiro l'astuto cacciatore con due pallini a


ff.
p.
Denis:
core giù tombo= lar lo fà = = = =
p.

Più All.o

ff.

ff. Più all.o

p.

giù tombolar lo fà.

fr.

già son col Schioppo in

p.

fr.

fr.

fr.

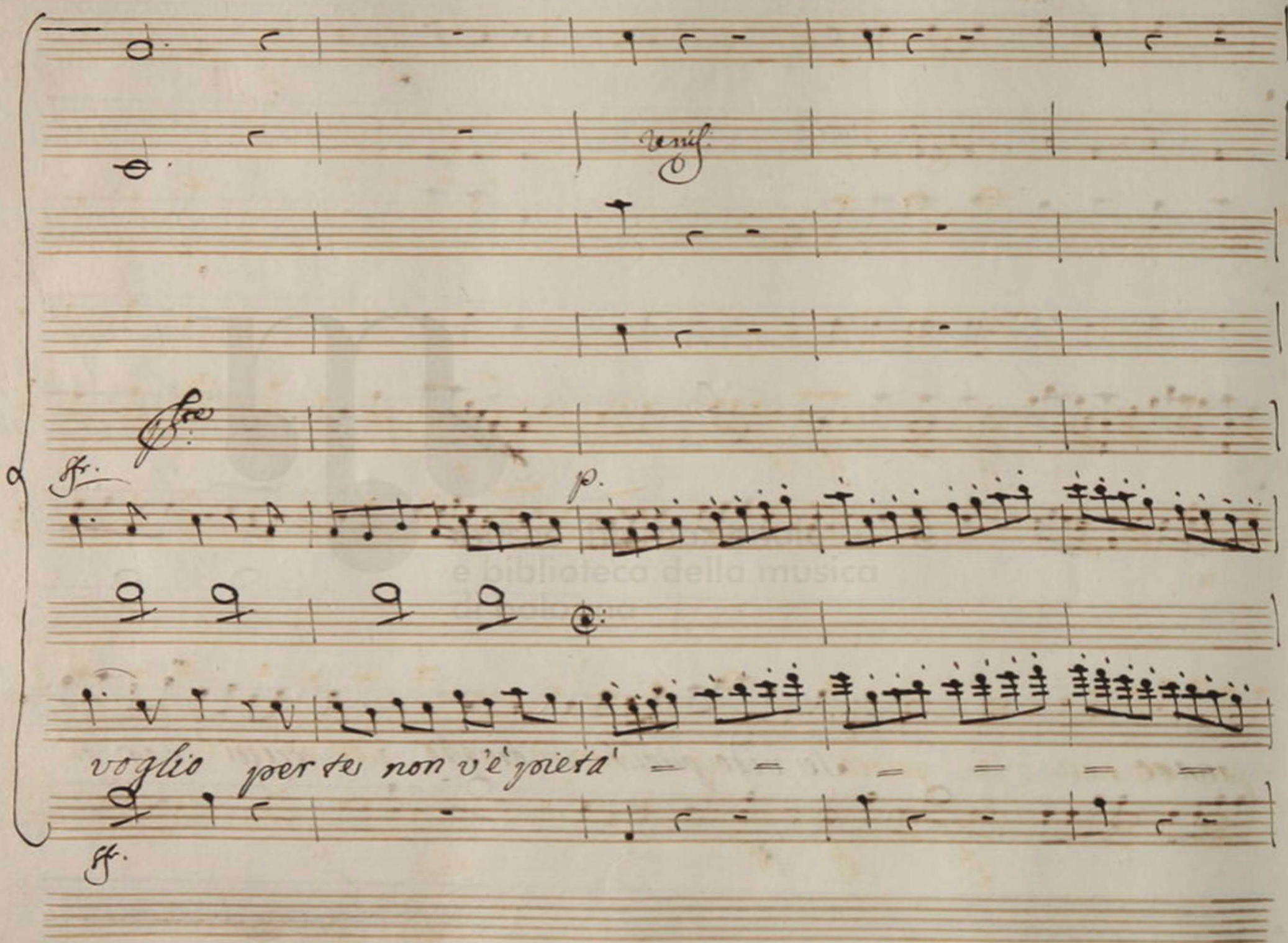
fr.

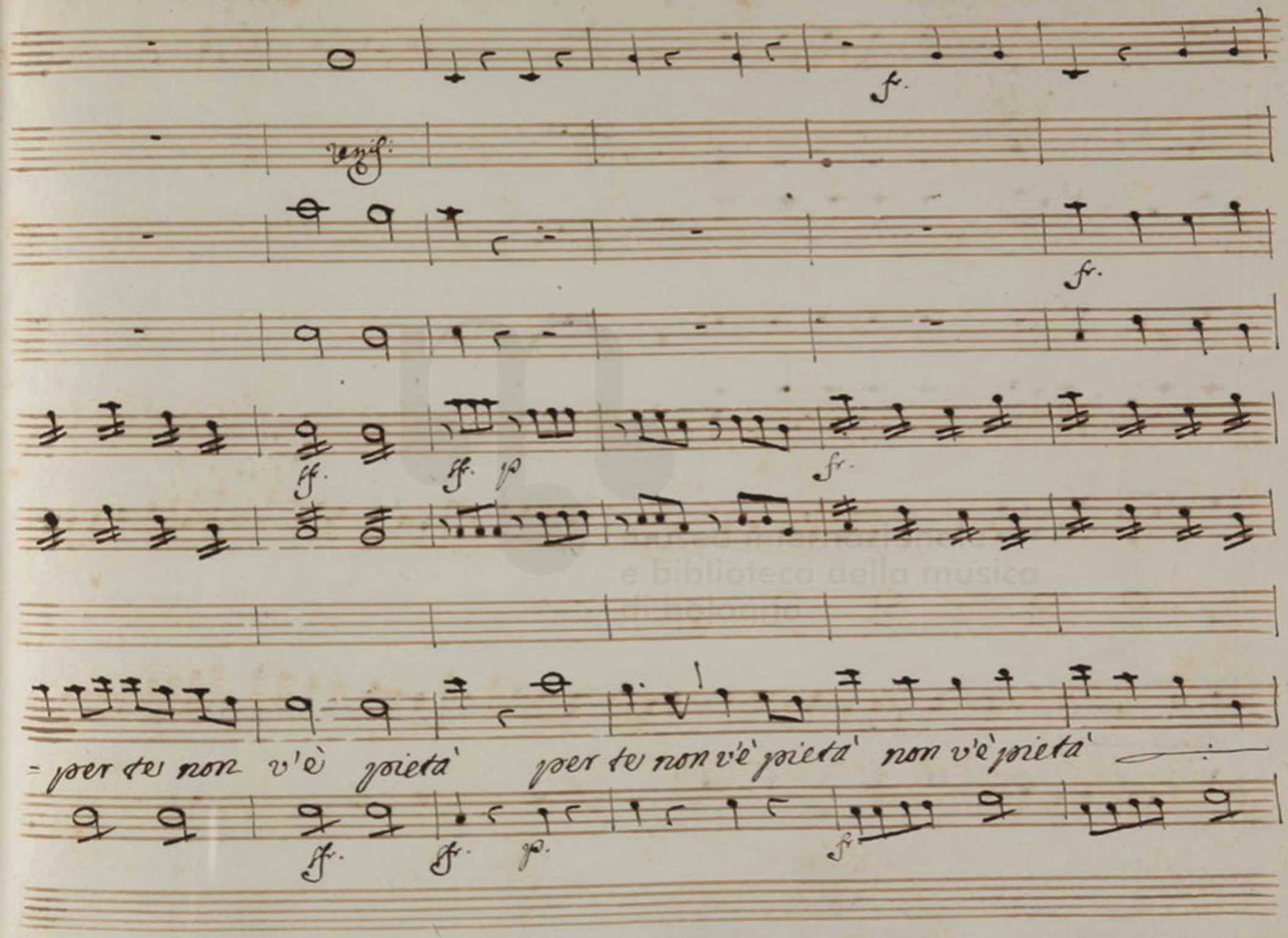
mano

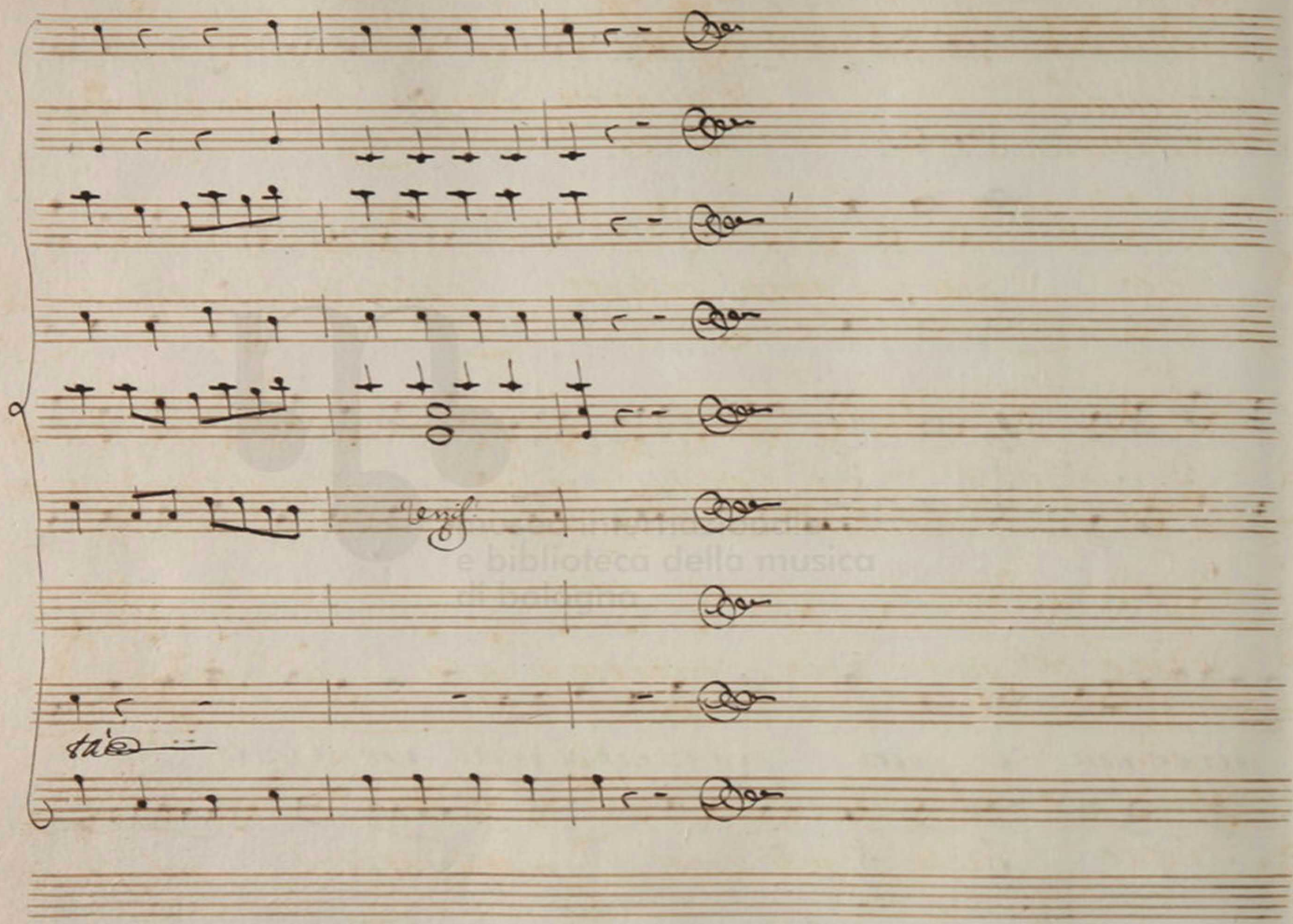
Se vedo qualche imbroglio

precipi = tar ti

pp.


Unis.
Fte
ff.
p.
voglio per te non v'è pietà
ff.


f.
Vezis:
f.
ff.
ff. p
f.
= per te non v'è pietà per te non v'è pietà non v'è pietà
ff.
ff. p.
f.


Verzis
tà

Scena XI.

Gian:

Gian: Mad: ed Ind: Timoteo.

Per bacco che mi trovo a' mal par=

tito mai non avrei creduto d'esser da Felicietta

qui sorpreso ma franchezza vi vol, chi mai s'avanza ma=

dama col ma= rito madama cosa fu? se io non

Mad:

sbaglio siete di mal umor ma se costui mi fa' orc=

Gian:

par ma foa' vufetef monfiù una bet avec el diable an=

Tim:

corps Se un altro poco mi State a Stuzzicare io vi fa=

ro' aſsaggiare un colpo di bastone aſsai Sciarman

Gian:

San faſson San faſson San compliman

Mad:

Orsù' ma=

rito non facciam più' ſcene come ſi ho detto io

Tim:

voglio uscire un poco e devi accompagnarmi da

vero che non posso al mio negozio devo andar giust'a=

Gian:

desso madame se volè verete à passegiar avec mo=

Tim:

à / E monsu Gelsomino è sempre pronto.

Mad:

Se lei vol favo= rirmi mi farà grazia e

Tim:

voi ser Timo = teo andate ove vo= lete Si=

bò? vogl'io venire ancor con voi Mad: ed io non voglio

Tim: Mad: Tim: Gian:

Signora Si Signor mio nò oh bella? an=

Mad:

diam mafcere anniam ah mi rispiace di non esser quest

Gian:

oggi abbigliata a mio gusto eh che Scher=

Tim:

zate voi mi Sembrate appunto favorisca

caro Signor monsu' Di riti= rarsi qui dentro per un

Gian:

poco che vo' dire a' madama due parole trè volen=

mad:

tè' Si Serva come vole no' no' ditemi prima

Gian: Tim:

qual vi Sembro monsiu' voi mi Sembrate.... mi hà capito

Gian:

Si ò nò un sol momento vi prego per piacere.

quanto dico a madama il mio piacere.

Aria Giannino

Corni. *p.* *f.*

Oboi.

Violini. *mf.* *f.*

Viole.

Fiannini

Andante *mf.* *ff.*

p.

Unis.

p.

p. ff. p. f. p. f. p. f. p.

8va

Unis.

Nel mirarvi

p. ff. p. fr. f. p.

e biblioteca della musica
di bologna

ff. ff.

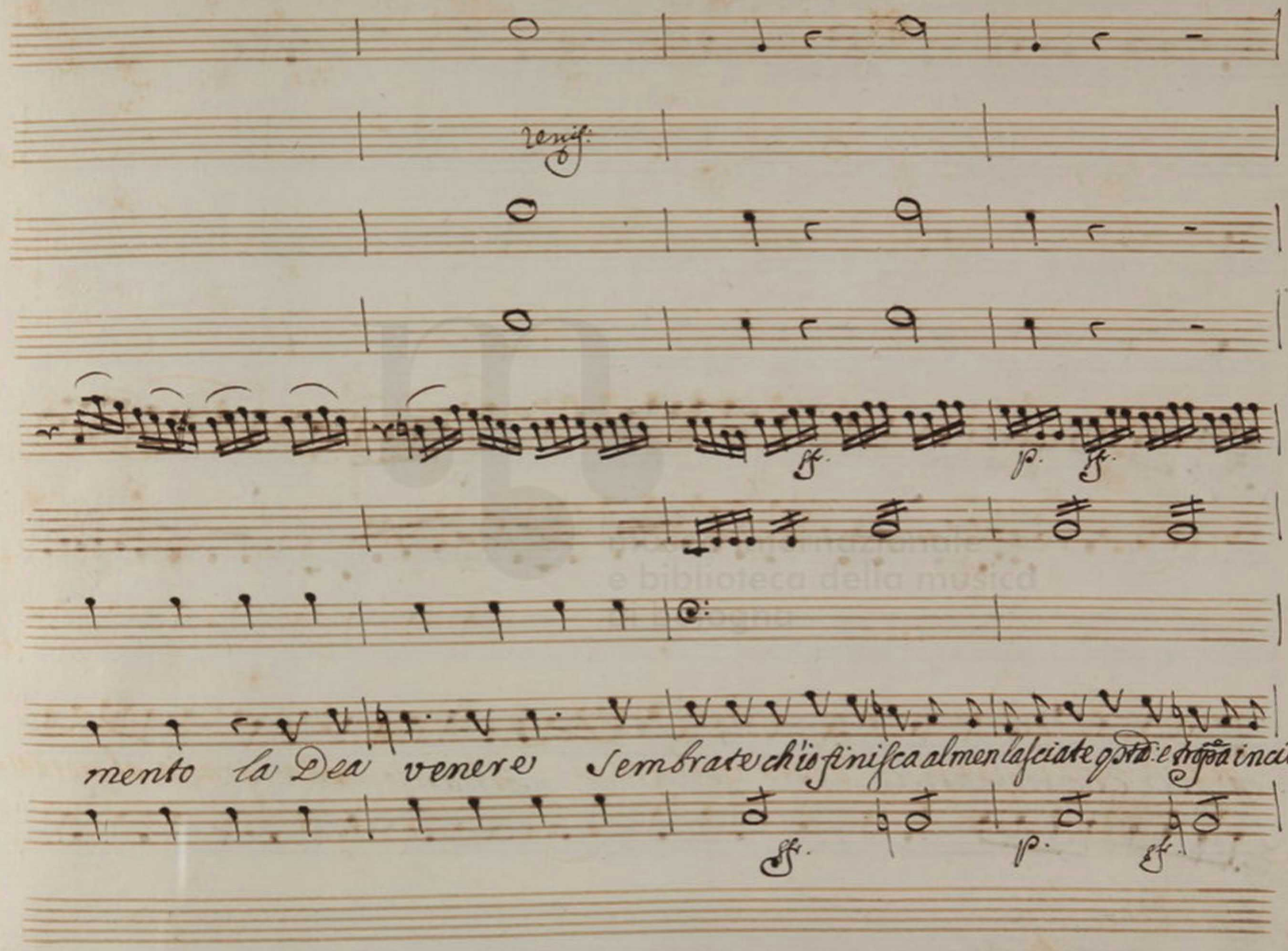
88mi

ff. p. ff. p.

o mio tesoro veggo in voi un vago Elisa veggo in voi un vago Elisa quel leg=

ff. p. ff.

giadro ameno viso Desta ognor feli = cità alla grazia al porta=

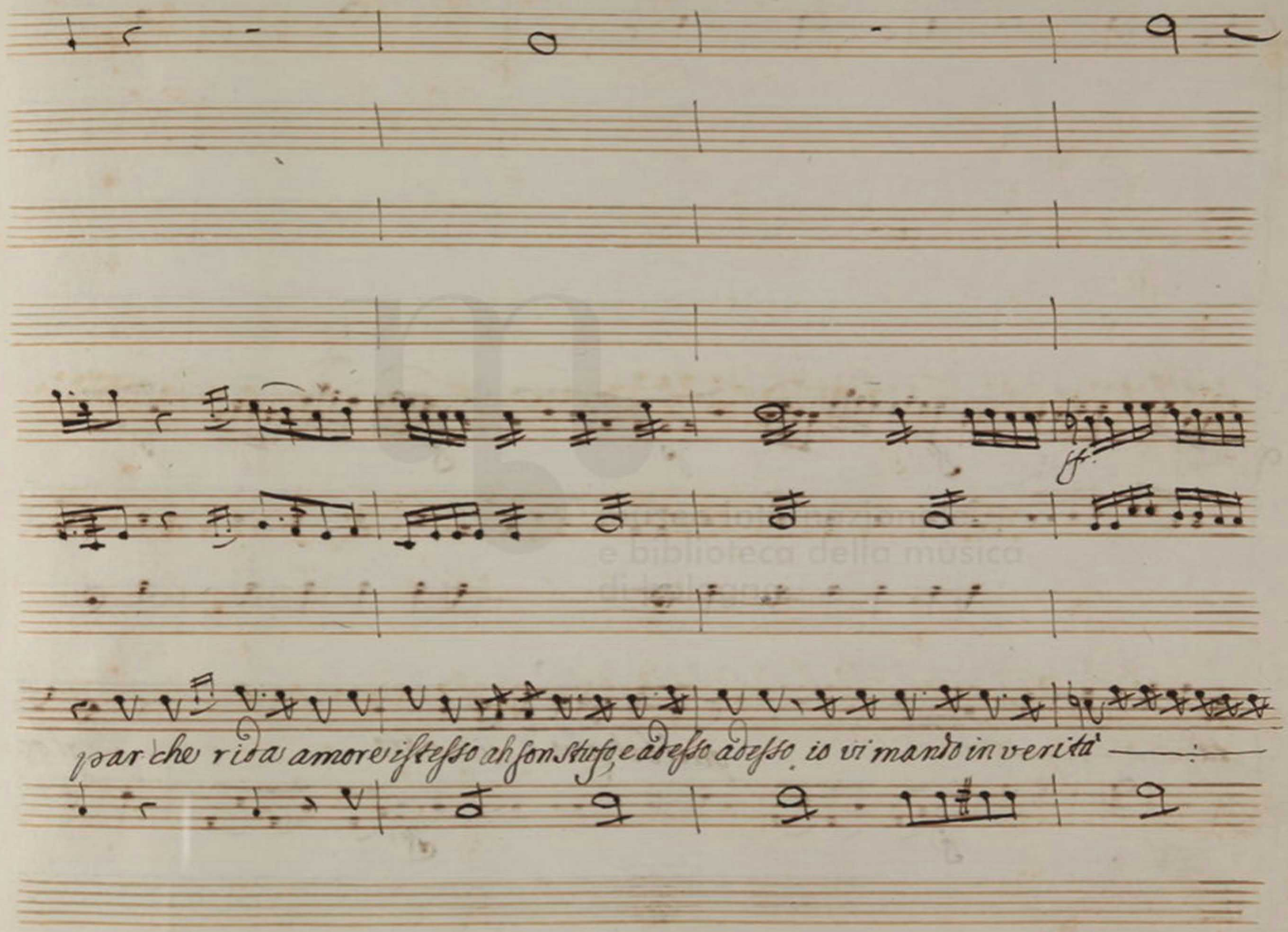

Resis.
ff.
p.
ff.
mento la Dea venere Sembrate ch'io finisca almen lasciate q.sta e tropa incivil=
ff.
p.
ff.

p. ff. ff. p. ff.

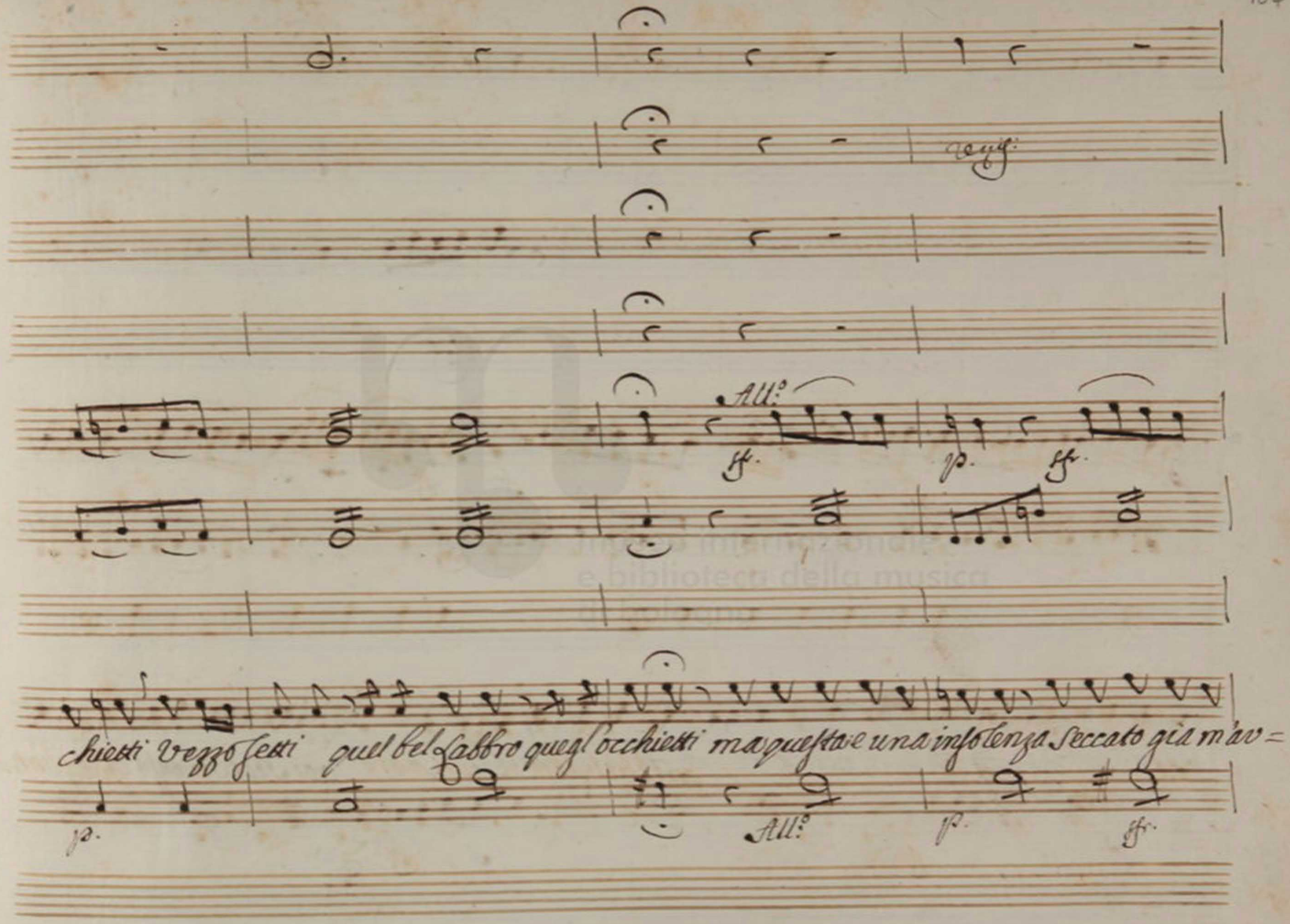
tà qsta: è troppa incivilta.

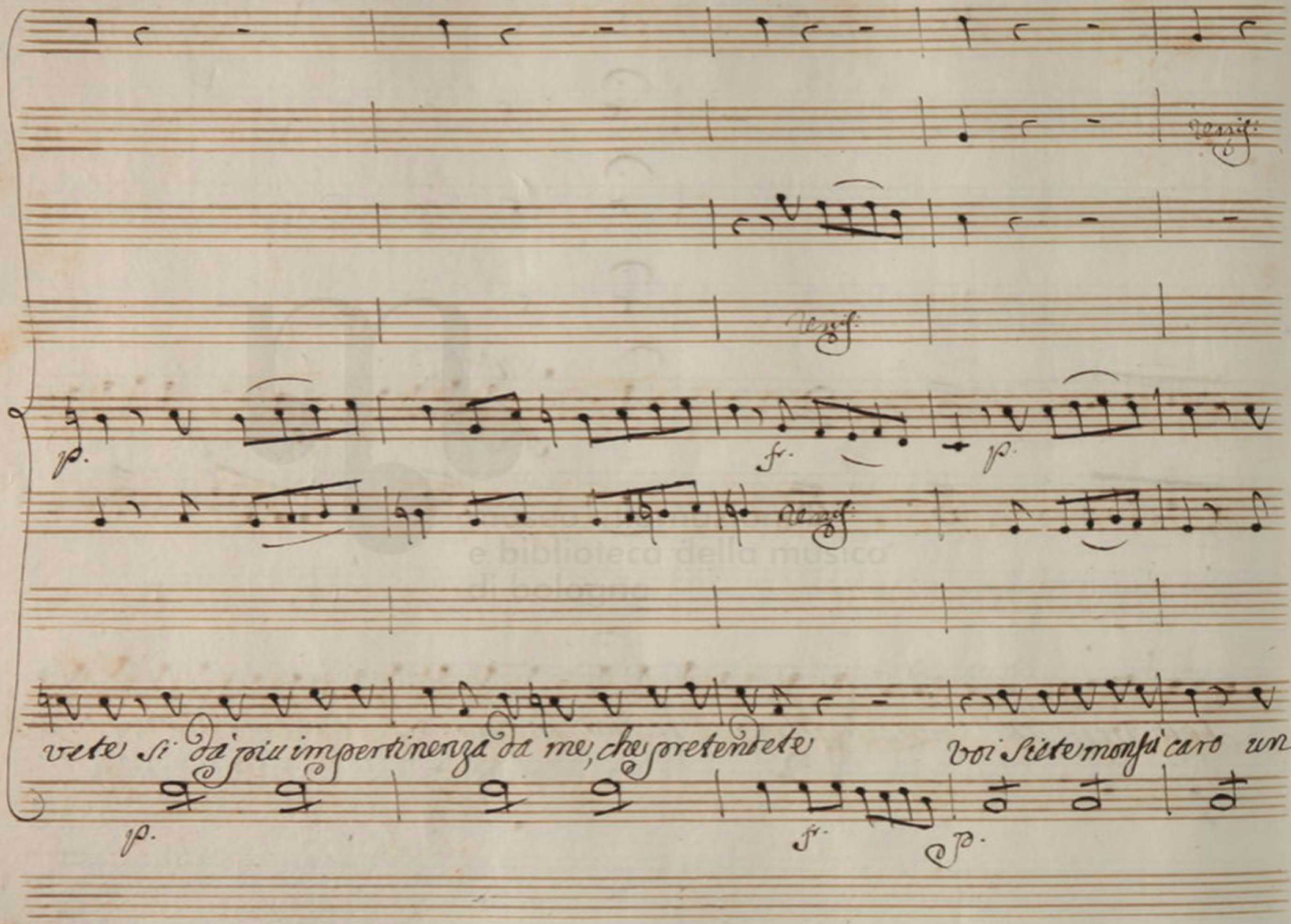
quando a riso vi movete

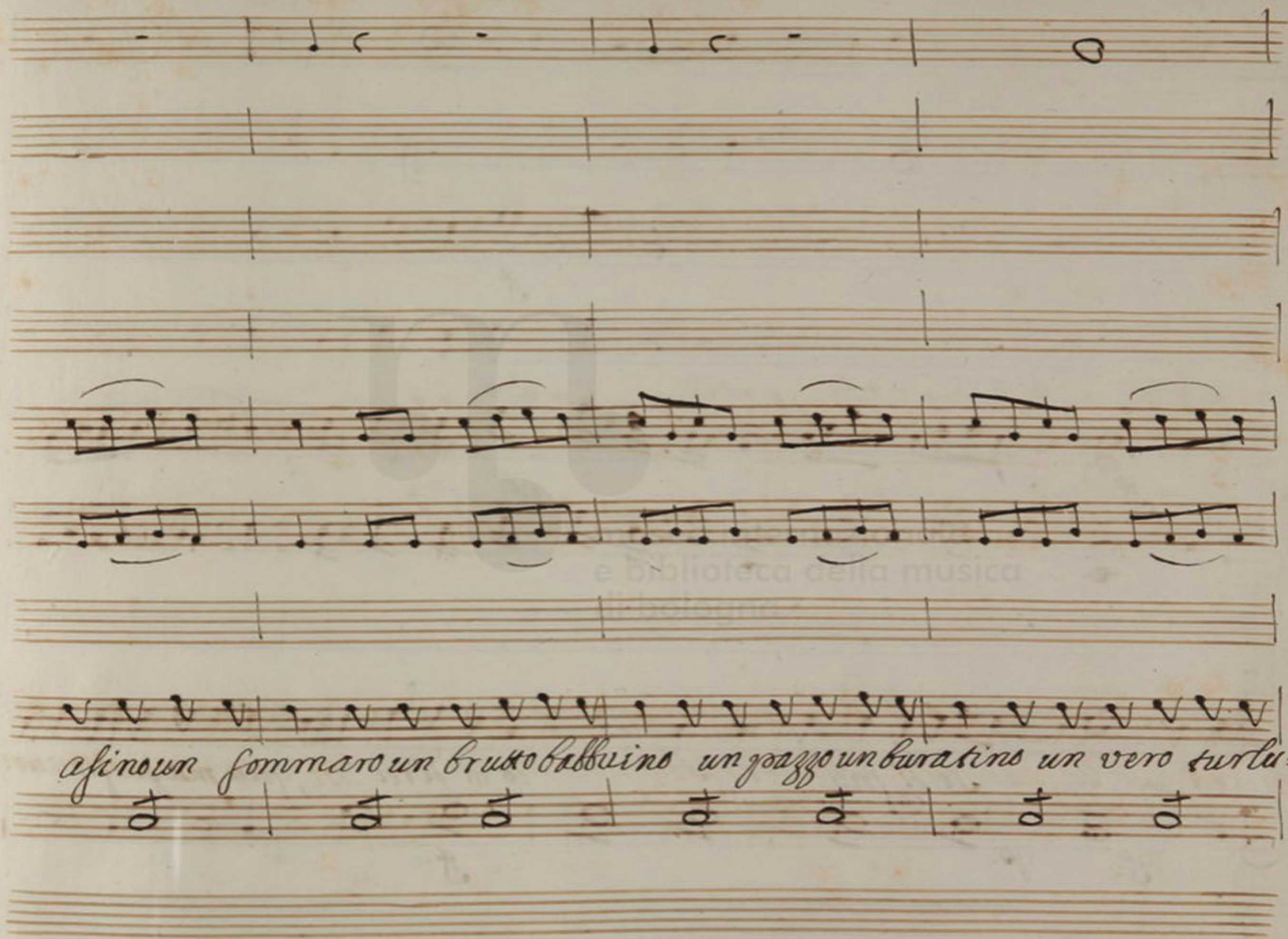
p.

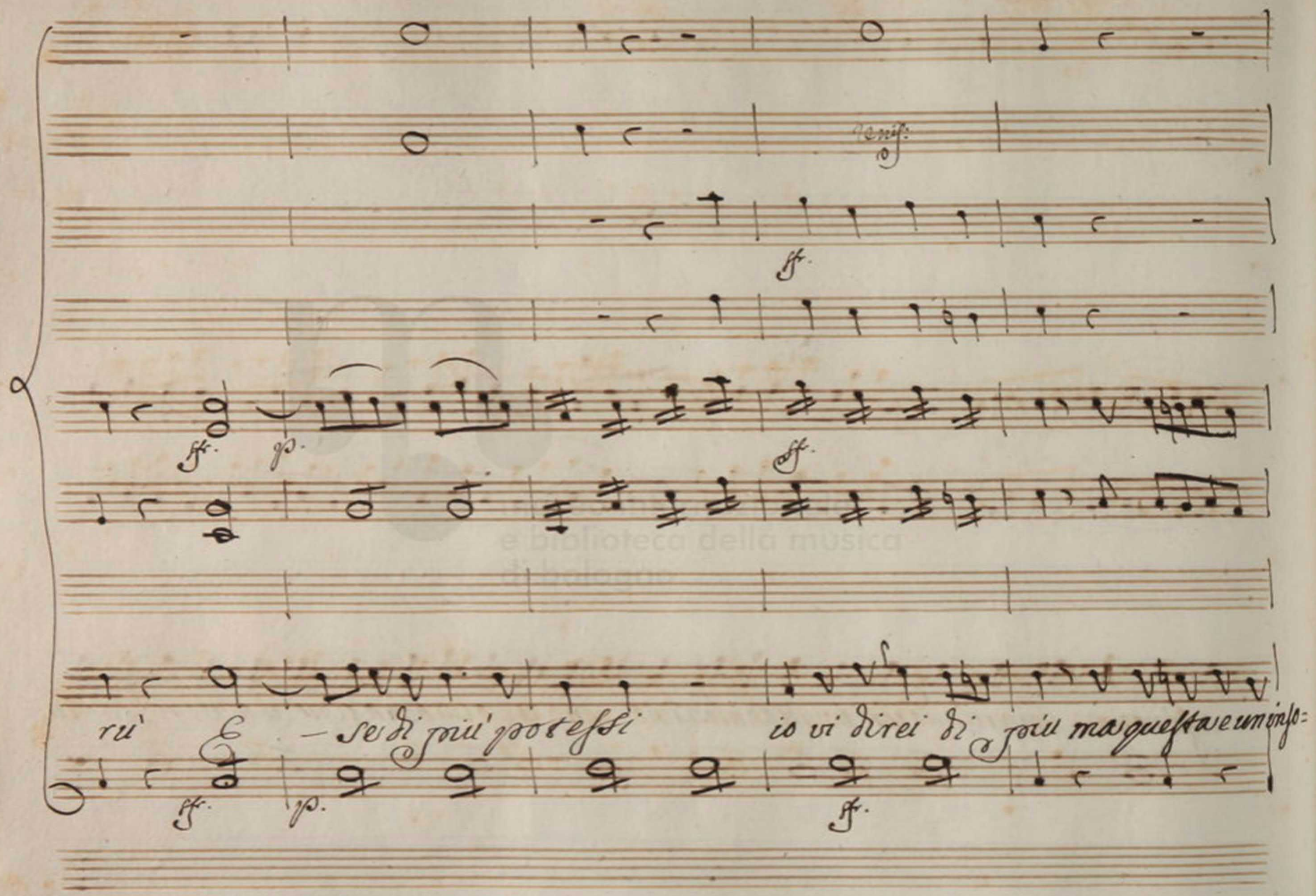

ff
par che rida amore istesso ah son stufo, e adesso adesso io vi mando in verità

ta' quel bel labro di cinabro quegl'oc=


All.o
ff.
p.
ff.
chietti vezzosetti quel bel Labbro quegl'occhietti ma questa e una insolenza seccato gia m'av=
p.
All.o
p.
ff.

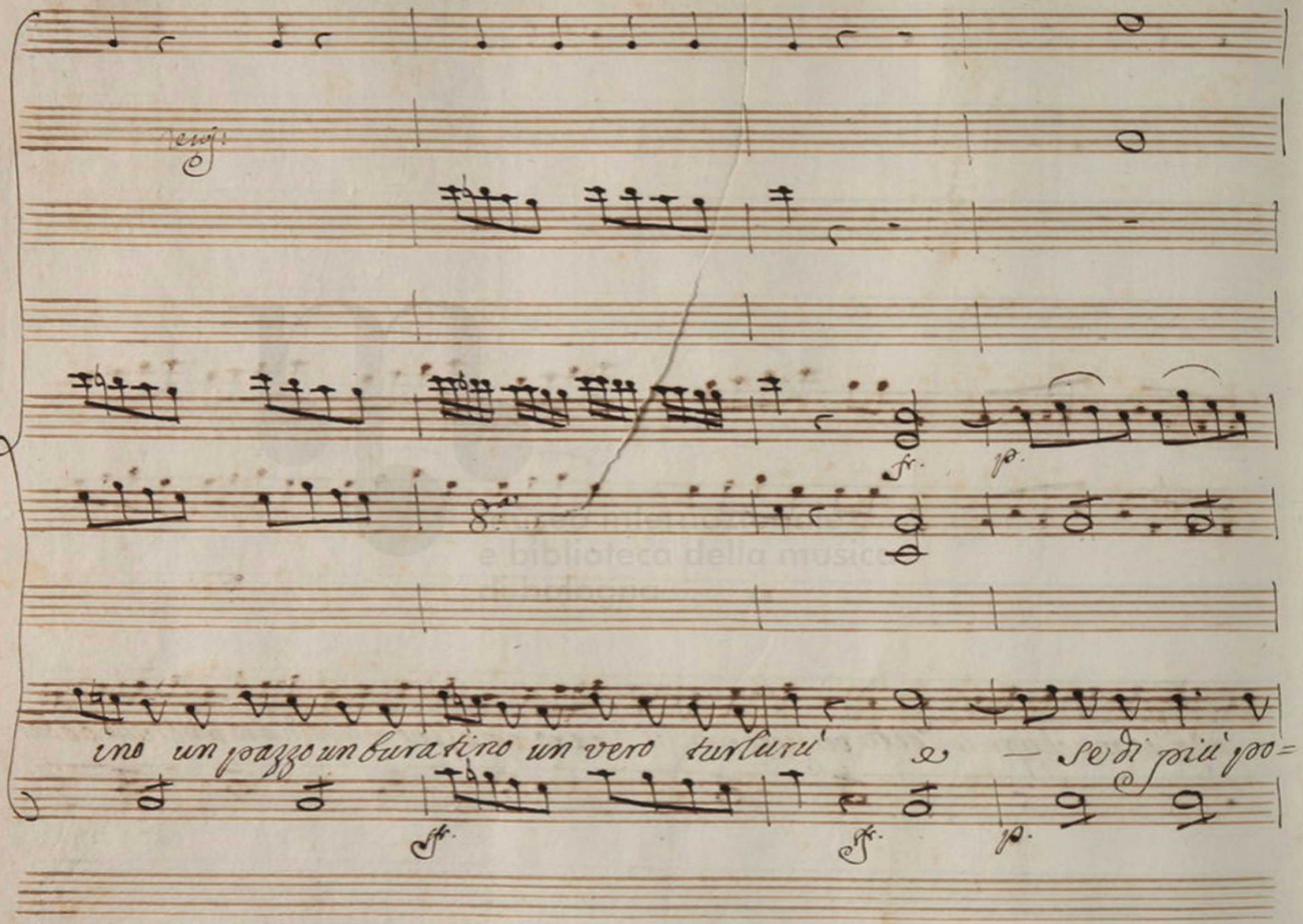

vete si dà più impertinenza da me, che pretendete
voi siete monsù caro un

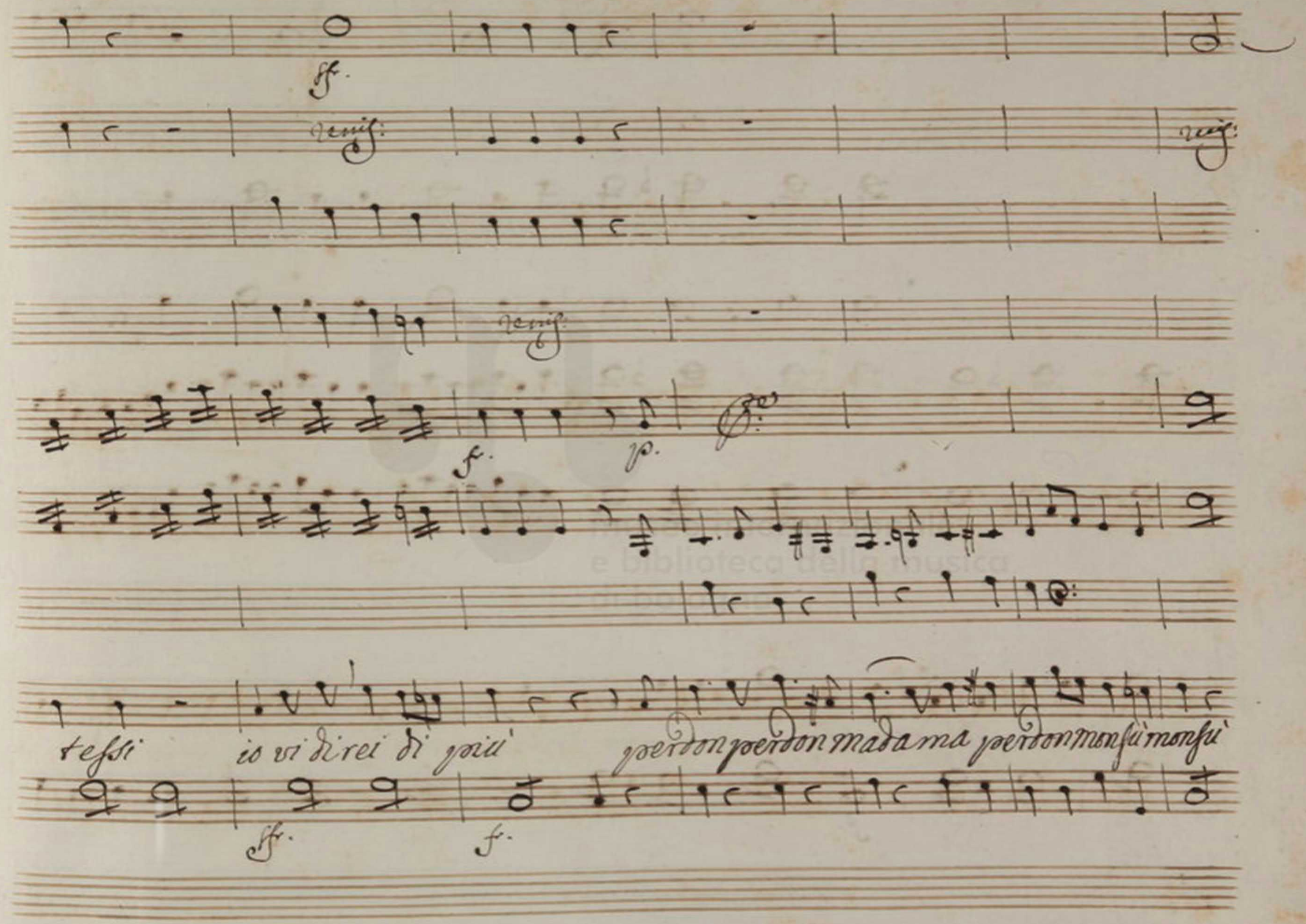

asino un sommaro un brutto babbuino un pazzo un buratino un vero turlu=

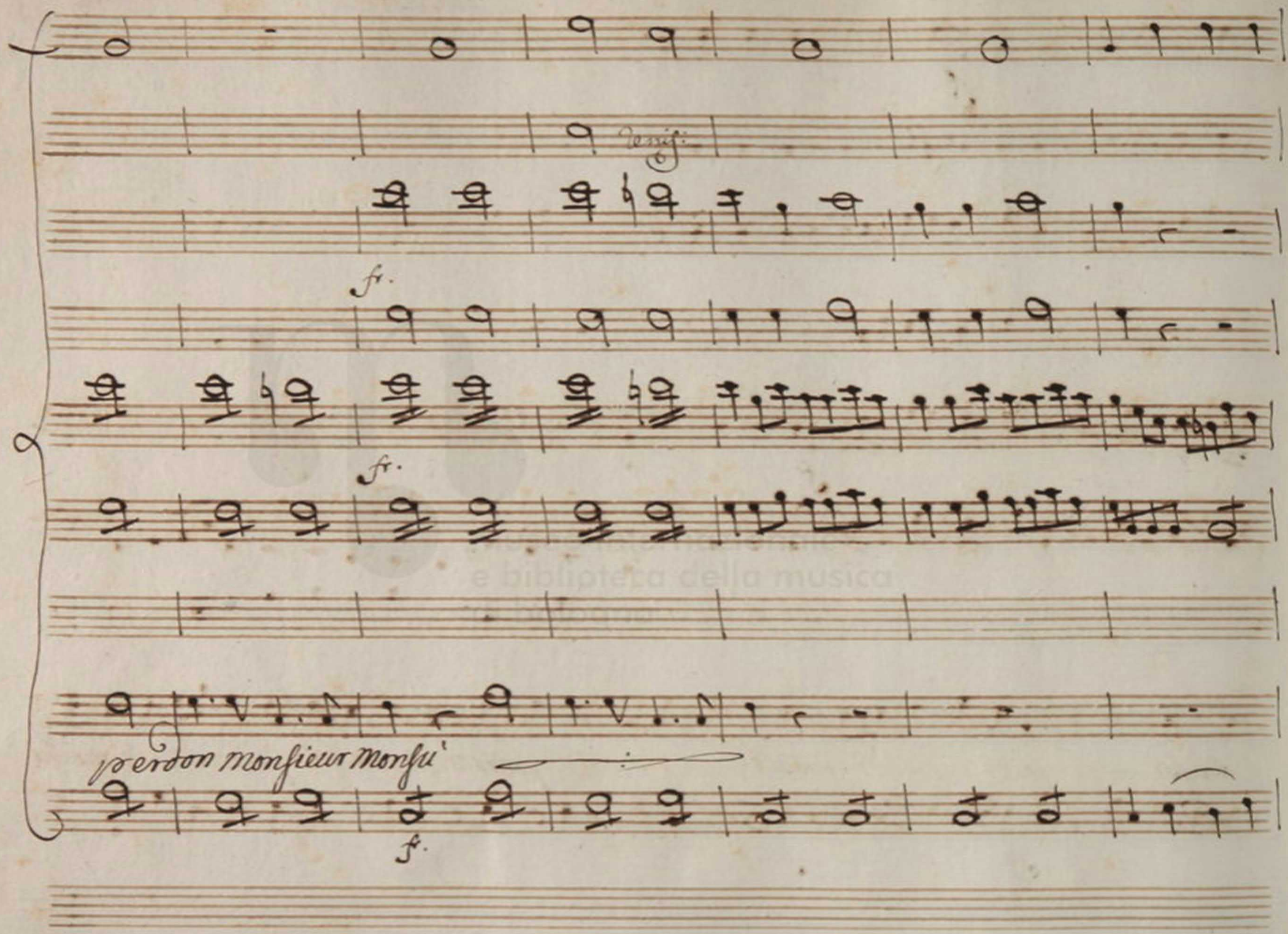

rù E - se di più potessi io vi direi di più ma questa è un inso=

lo=

Lenza da me che pretendete voi siete monsù caro un asino un somaro un brutto babu=


ino un pazzo un buratino un vero turlurù e — se di più po=


ff.
reniss:
reniss:
reniss:
f.
p.
tessi io vi direi di più perdon perdon madama perdon monsù monsù
ff.
f.


Venis:
fr.
fr.
perdon monsieur monsu
f.

pp. ff.

cresc:

ff.

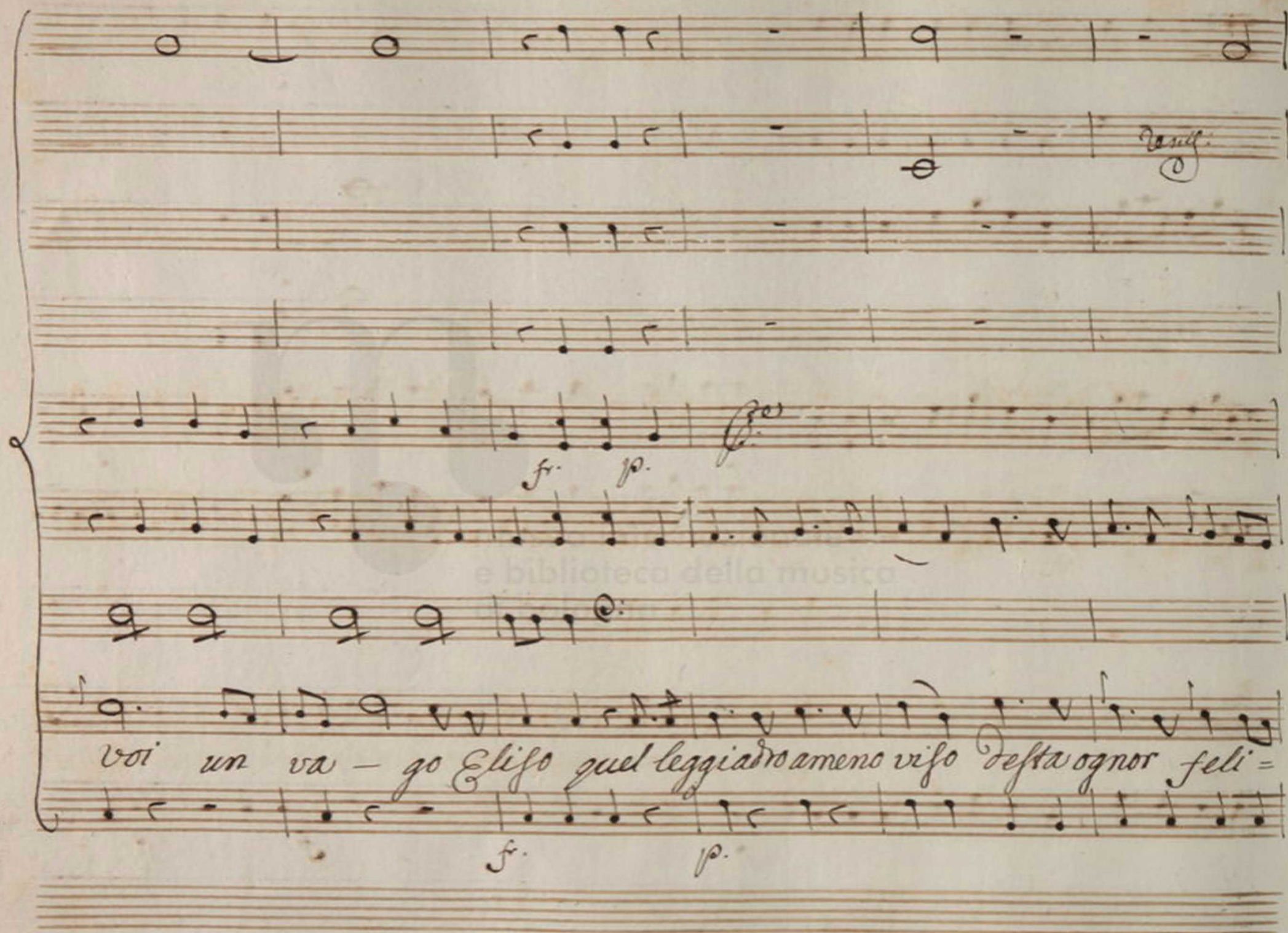
cresc:

pp. ff. pp.

cresc: cresc: cresc:

Nel mirarvi o mio tesoro veggo in

pp. ff. pp.


fr.
p.
voi un va - go Eliso quel leggiadro ameno viso desta ognor feli =
f.
p.

ff.

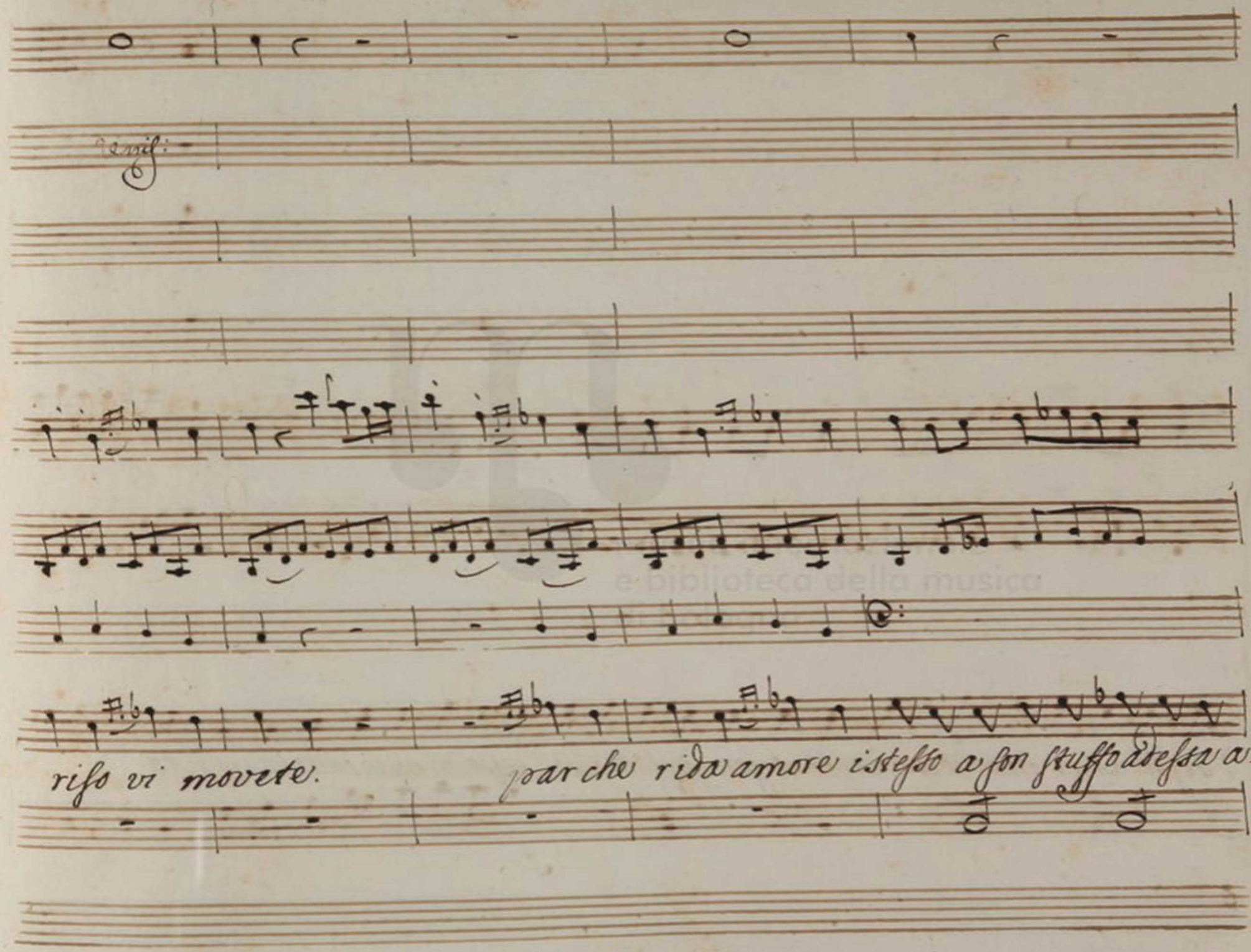
p.

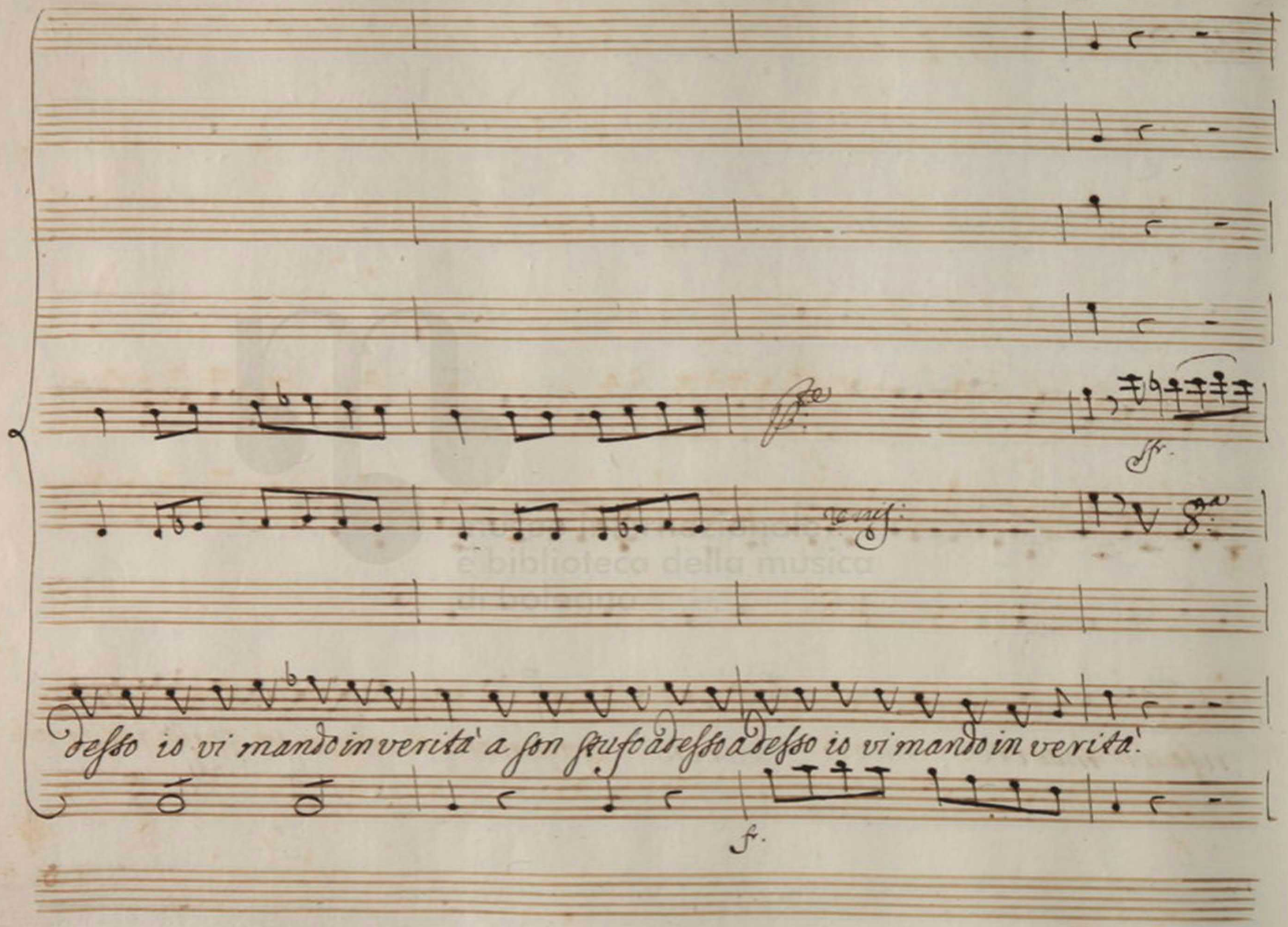
ta'. alla grazia al portamento una

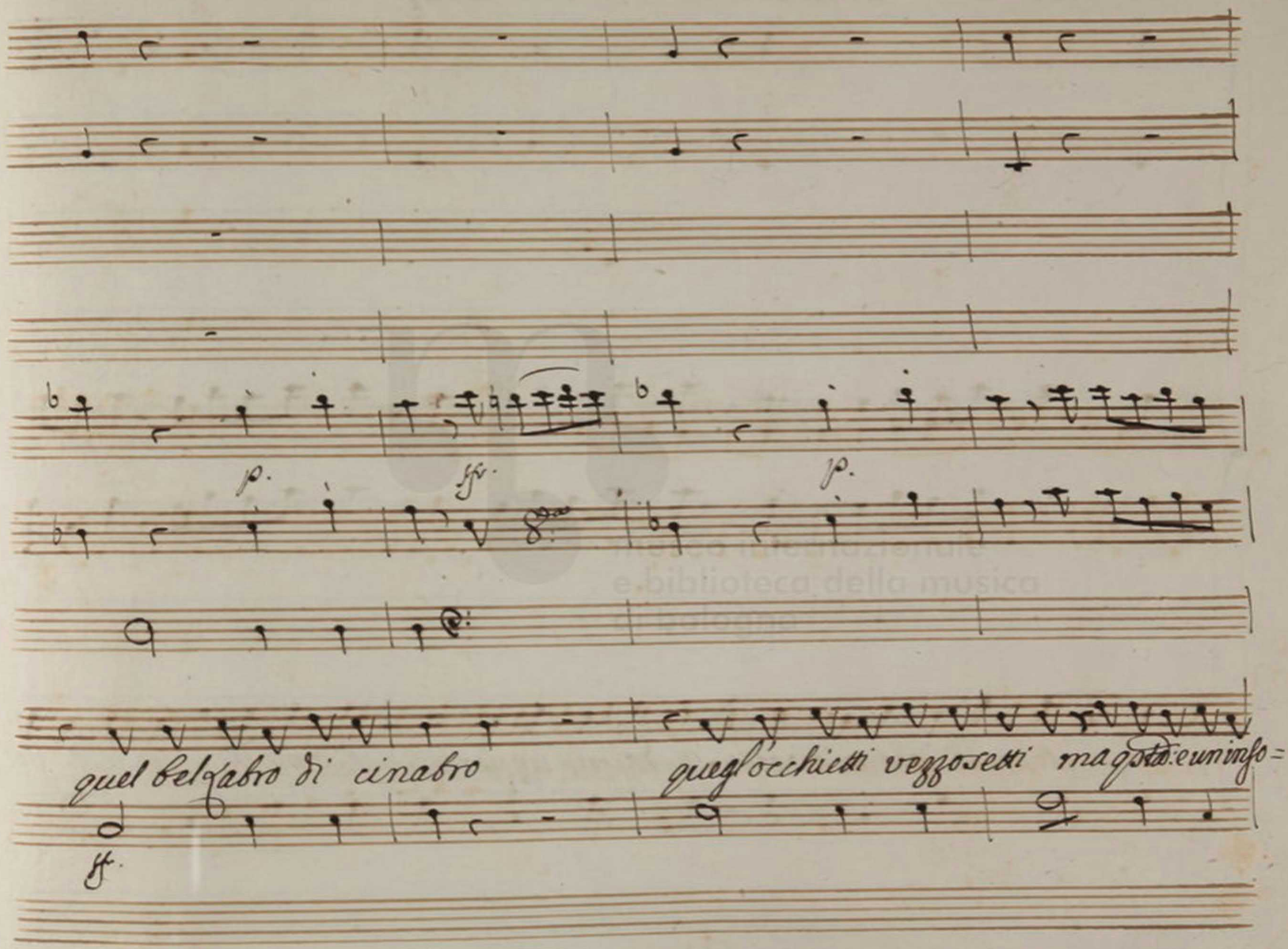
p.

Venere Sembrate, ch'io finisca almen lasciate gosto: è troppa incivilta'.

quando


Vivis:
riso vi movete.
par che rida amore istesso a son stuffo adessa a=


desso io vi mando in verità a son stufo adesso adesso io vi mando in verità.



Museo Internazionale e biblioteca della musica di Bologna

lenza Seccato già m'avete Sì da più impertinenza da me che pretendete voi

Siete monsù caro un asino, un sommaro un brutto babbuì = no un pazzo un burla=

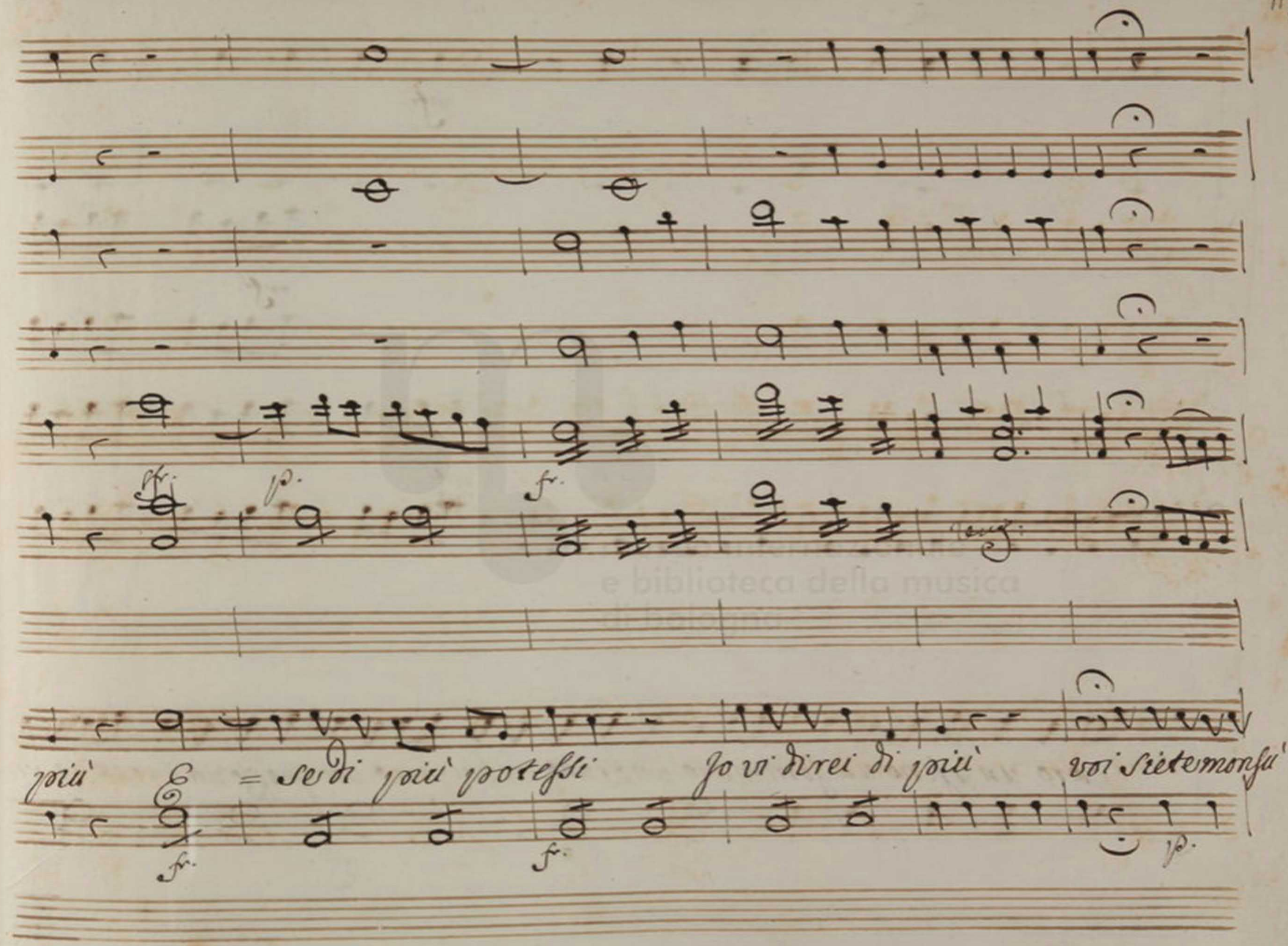
ff.

ff. f. p. ff.

tino un vero turlurù Se di più potessi io vi direi di

ff. f. p. ff.

e biblioteca della musica di bologna


più E = se di più potessi Jo vi direi di più voi siete monsù

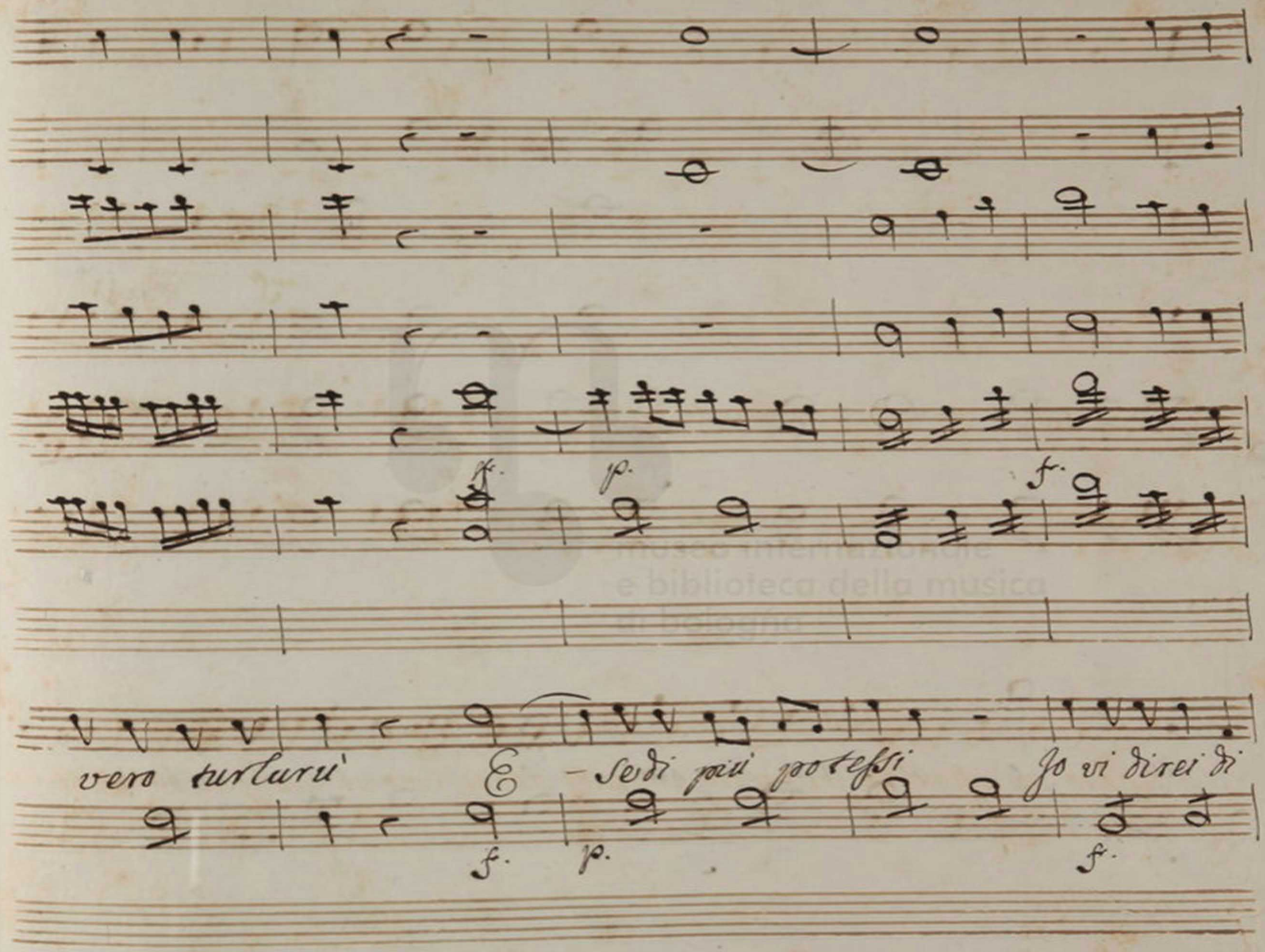
mfs.

mfs.

mfs.

caro un asino un sommaro un brutto babui = no un pazzo un burattino un

mfs.



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

Conss.oni

fr.

Tenis:

più Io vi direi di più Io vi direi di più

p.

f.

Scena XII.

Timo, e Madama.

Tim: Và bene madamina? Mad: egli e da

Tim: ridere e ridi ancor di più Mad: e che ho da piangere Tim: orsu par=

liamo chiaro in questa casa il marito chi è? Mad: oh siete voi

Tim: dunque quà io comando Mad: è chi lo nega Tim: e bene adesso

proprio licenzi lei monsiù che in casa mia io non voglio più

Mad: Tim:

Subito Signor Si ma per adesso non posso in verità per qual mo=

Mad: Tim:

tivo adesso lei non può perchè non voglio ed io perchè lo

Mad: Tim:

posso voglio che vada via non farà niente come

Mad: Tim: Mad: Tim:

no'? perche no' chi son tu fai da ridere mi vien lovede=

rai.

Segue Duetto

Duettino.

Violini.

mf. f.

Madama

Timoteo

And.te con moto.

mf. f.

p. ff.

Venis:

S'hà da far à modo mio quel che voglio s'hà da far quel che

p. ff.

p.

Questa volta Sposo mio non la devi nò Spoun=

voglio s'hà da far.

f ff. f p.

tar questa volta Sposo mio non la devi nò Spoun=

p.

fr. p. ff.

Vers

tar di star zitto ti consiglio.

voglio vincer il puntiglio vede=

fr. ff.

ff. ff. ff. p. ff.

Sentiremo vederemo chi di noi saprà trion=

remo Senti= remo chi di

p. ff.

p. ff. f

f

far Senti= remo vede= remo chi di noi Saprà trion=

p. ff.

p. ff. f

p.

f

far vede= remo Senti= remo chi di noi Saprà trion=

p. ff.

mf. p.

Vessig.

far.

ed io son

son marito.

mf.

ff. p.

moglie non padron mio s'hà da far quel che vo=

son pa= dron

ff. p.

ff.

gl'io quel che voglio s'hà da far questa volta Sposo

far.

ff. p.

ff.

mio non la devi nò spuntar

di star

voglio vincer il spuntiglio.

p.

ff

p. ff. ff. ff.

zitto ti consiglio vede= remo vede= remo chi ndi noi sapra' trion=

ff.

p. ff. p.

far ed io son moglie non padron mio

far son marito son Padron son Pa=

ff.

ff. ff. p. ff.

non padron mio S'hà da far quel che vogl'io quel che

Don

ff. p.

p. ff. p.

voglio S'hà da far questa volta Sposo mio non la devi nò Spun=

ff. p.

punta d'arco.

ff.

tar

Sentiremo

vederemo S'hà da

Vede= remo

Sentiremo

S'hà

far quel che vogl' io

quel, che voglio s'hà da far questa volta Sposo

Sposa

ff. p. ff.

mis non la devi nò Spuntar vede= remo Sentiremo quel, che

mia

ff. p.

p. ff. p.

voglio s'hà da far Sentiremo vederemo quel che voglio s'hà da

p. ff.

ff. p. fz.

far quel, che voglio s'hà da far quel, che voglio s'hà da far.

ff. p. fz.

e biblioteca della musica

Conservatorio di musica
e biblioteca della musica

Scena XIII.

Timot: indi Feli.

Tim:

Bravo Ser Timoteo or mi' hai gusto co=

Si bisogna far mostrare i denti per esser ubbidito

Sono alfine chi sono è son marito / m' assicuro Bet=

Feli

tina che ancora quel ingrato Si trattien con madama // cosa

Tim:

vedo chi è questa Signora da viaggio. // chi mai sarà co=

Feli:

Tim:

tui! / (il frontespizio non è cattivo affè.) / (oh come in

Feli:

Tim:

petto mi và mordendo il cor la gelosia.) Si può sapper chi è

Feli:

lei Signora mia! Jo sono la Sorella di Betta came-

Tim:

riera qui di casa / ah Si or mi ricordo / ma perchè sempre in-

Feli:

torno voi guardate perchè cerco un amico

Tim:

Don Ot-

Feli:

tavio Don Ottavio non sò chi sia Signore, ma io cerco

Tim:

un certo tal monsiù l'amore. / all'erta Senti=

nella) è la cagione posso'io Saper perchè voi lo cer=

Feli:

cate.! perchè questo francese... basta è un Brion... non

Tivi:

posso dirvi il resto / oh che Scoperta oh che bel gusto è

Feli:

questo / egli fusi venir qui? certo qui viene per fare il

cicis= beo à questa mada= mina che è moglie d'un mer=

Tim:

cante animalone / compatisca se è poco mio Sav=

rone / ma fingere bisogna / zitto zitto.

Ecco che se ne vengono insieme tutti e due

Feli: Jo mi ri= tiro no' ferma m'ascolta facciamo=

Timo:

Feli: le una burla come a dire

Timo: stì celati co=

la' in quel gabi= netto io mi celo in quest'altro e co=

Si' non ve= diti Staremo ad' ascoltar cio' che diranno

Feli: ma voi Signor chi siete?

Tim: un confi= dente amico

Feli:

del marito dunque quando è così mi cello in fretta

Timo:

ed ancor go) per far la mia vendetta.)

Scena XIV.

Gian:

Mad.a Gian: e detti

dunque madama il vostro crudo

Mad:

sposo non vol ch'io venga più dan set meson? così poc'

Gian:

anzi appunto si è meco dichia= rato ah questo av=

Mad:

viso è un fulmine per mè, io morirò ah no non rispo=

rate o vicino o lontan Sarete Sempre Scolpito

Gian: Timo: Feli:

nel mio core ah cara ah malandrina ah tradi=

tore. Gian: oh Diable! Mad: monsu' Gian: madama Mad: ud=

Gian: Mad:

dite ei voi Jo certo intesi la voce del ma=

Gian:

rito ed a'me parve di sentire ancora un altra voce

Tim: Feli:

che mi fa' tremare ti voglio trucidar ti vò amaz=

Gian: mad:

zare. con permesso madama.... ah non partite

perchè se' col conforte v'incontrate qui espo=

Gian:

nete la vita a' repentaglio e ho' da morire

Mad:
qui fate una cosa nascondetevi presto in

Gian: Mad:
quella stanza? e voi ed io ancora mi

Gian:
celero in quest'altra forbien forbien madam

mad: Gian: mad: Gian:
curaf monsiur qui mi celo qua entro.... ah!

Feli: mad: Tim:
Eh! ah! eh Segue il Finale.

Archivio internazionale
e biblioteca della musica

= Primo Finale =

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

Corni in D:

Oboi

Violini

fr. p. fr.

Viole

Mad: Lisetta.

Felicetta, e Carolina.

Giannino.

D. Ottavio.

D. Tiberio.

D. Timoteo.

Allegro

fr. p. fr.

p.

p.

mfz.

Tim:

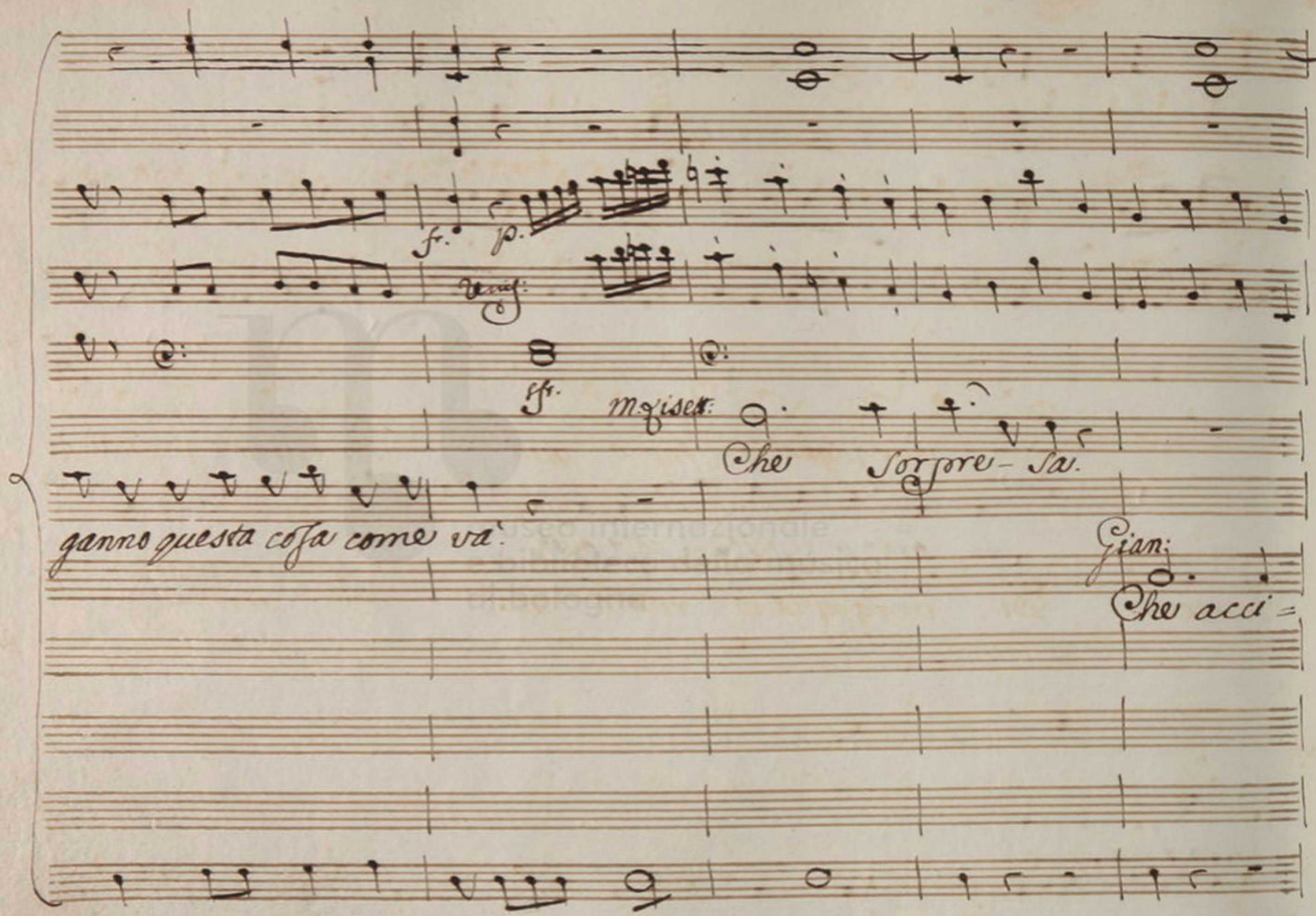
Che ti pare ingrata Sposa questo torto a mè Si fà, che ti pare che ti pare questo

p.

Feli

Ah briccone questa cosa quest'inganno come và ah bricone quest'in=

torto a me si fà.


f.
p.
Unis:
ff.
m.ziset:
Che sorpre- sa.
ganno questa cosa come va.
Gian:
Che acci=

p. p. sfz. sfz. p.

Di vergogna io moro quà Di ver=gogna io

Dente Di vergogna io moro quà Di ver=gogna io

f. sf. f.

moro qua Feli

Sono accesa più per

moro già.

Son furente più per te non v'è pietà più per

sf. sf.

8 8

ff. p. ff. p. ff. p. ff. p. ff. p.

8

ma monsù chi è quella là.

Ah ma=

una fam che stà qua!

te non v'è pietà.

ff. p. ff. p. ff. ff. p.

rito traditore ah marito traditore, tu m'insulti a tutte l'ore d'insolente di sfac-

ff. p. ff. p.

ff. ff. p.

ciata, e una Donna poi Serrata tieni qui per vezzeggiar, e una Donna poi Serrata tieni

Col. Pmo Sgmo

mfr.

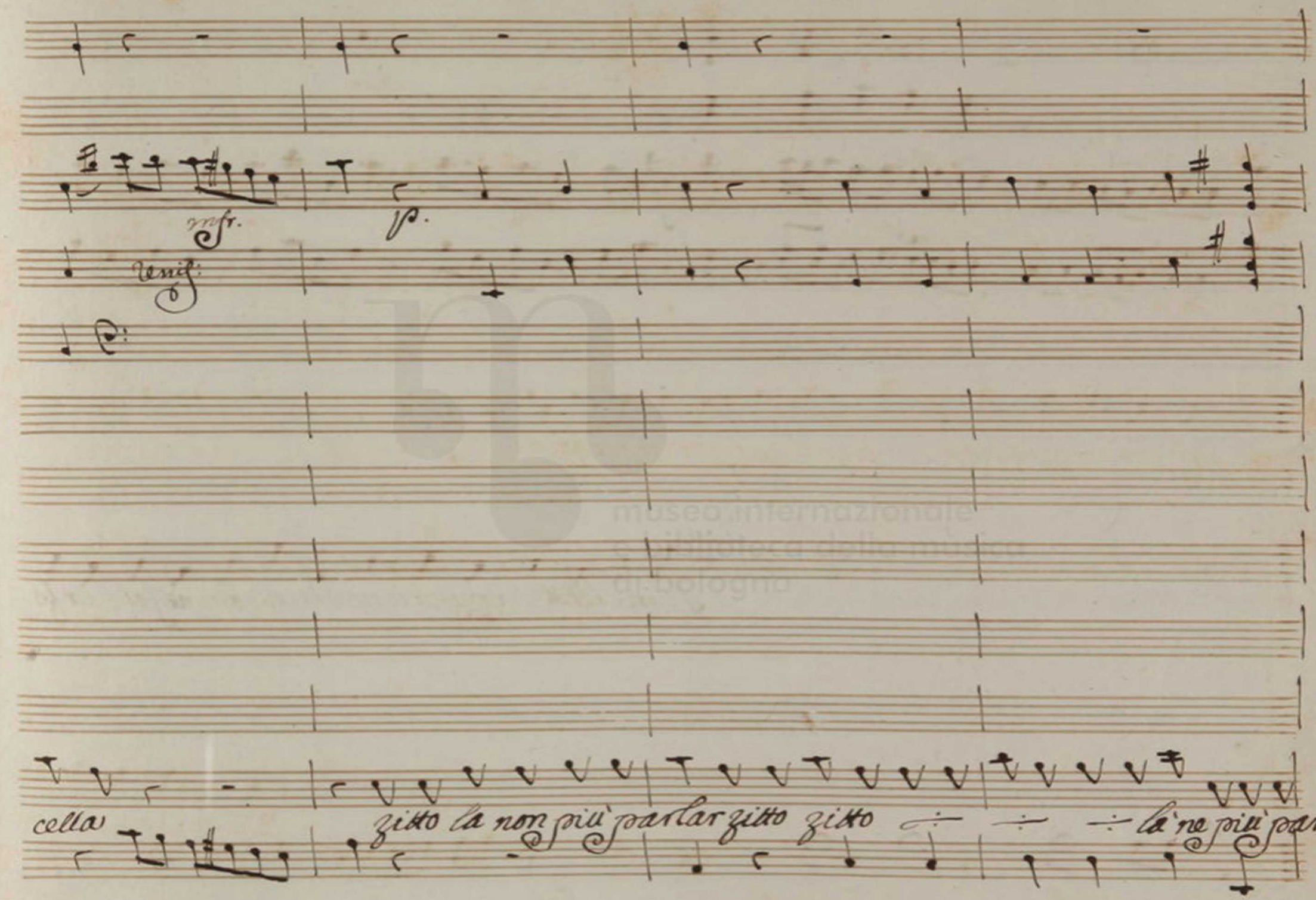
p.

Cenij:

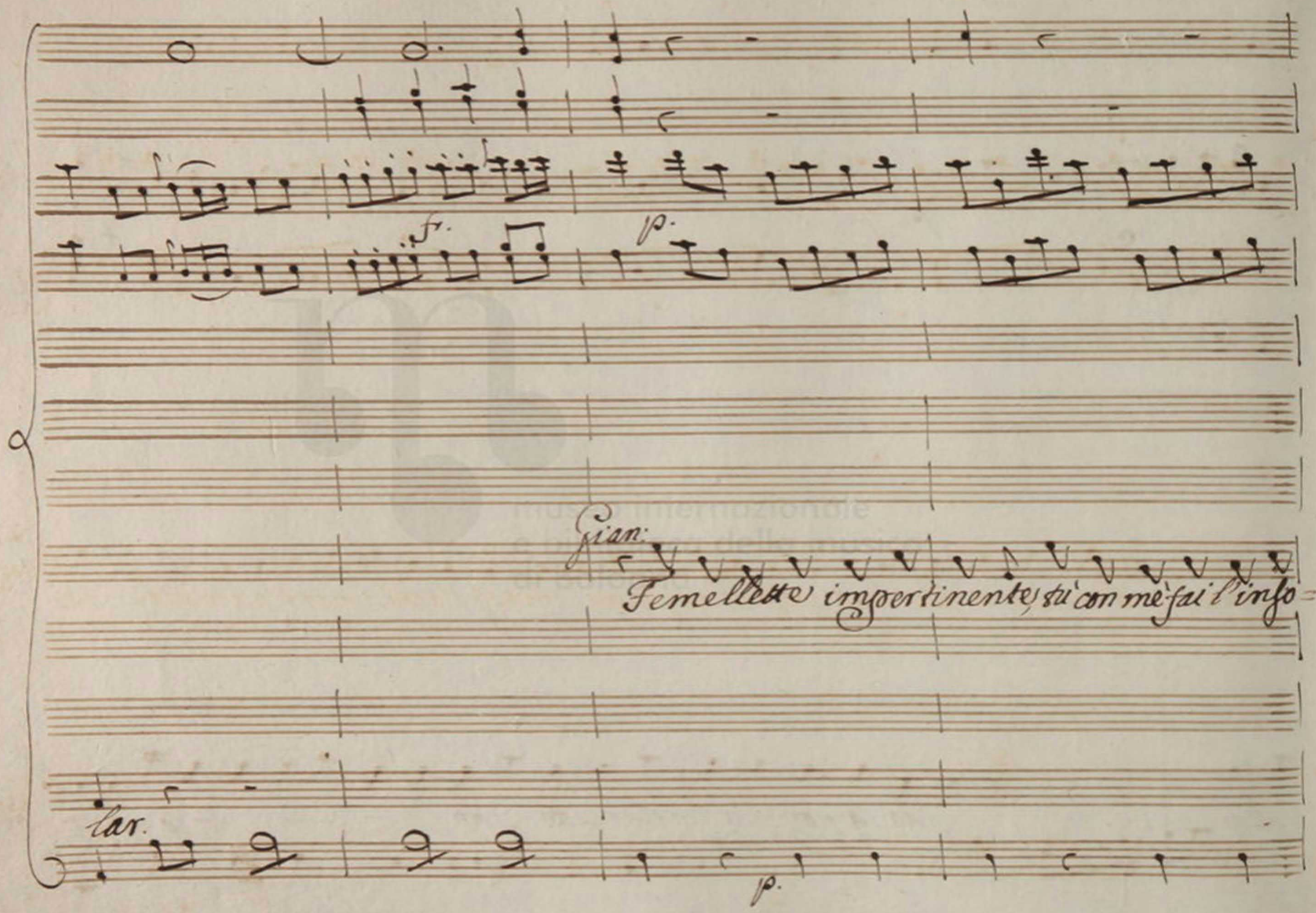
qui per vezzeggiar tieni qui per vezzeggiar.

Tu ti sogni briccon=

mfr.



museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


fr.
p.
Gian:
Femellette impertinente, tu con mè fai l'inso=
lar.
p.

lente, e bramando esser mia sposa, te ne stai quì dentro a scosa coll amante a civettar, te ne

mf. sf. p. ff.

Feli

quest'è buona.

Stai qui dentro ascosa coll'amante a civet= tar.

sf. p. sf.

p. fr. p. Con la Bte

quella Donna fer Con=

quest'è bella! più baldanza si può dar.

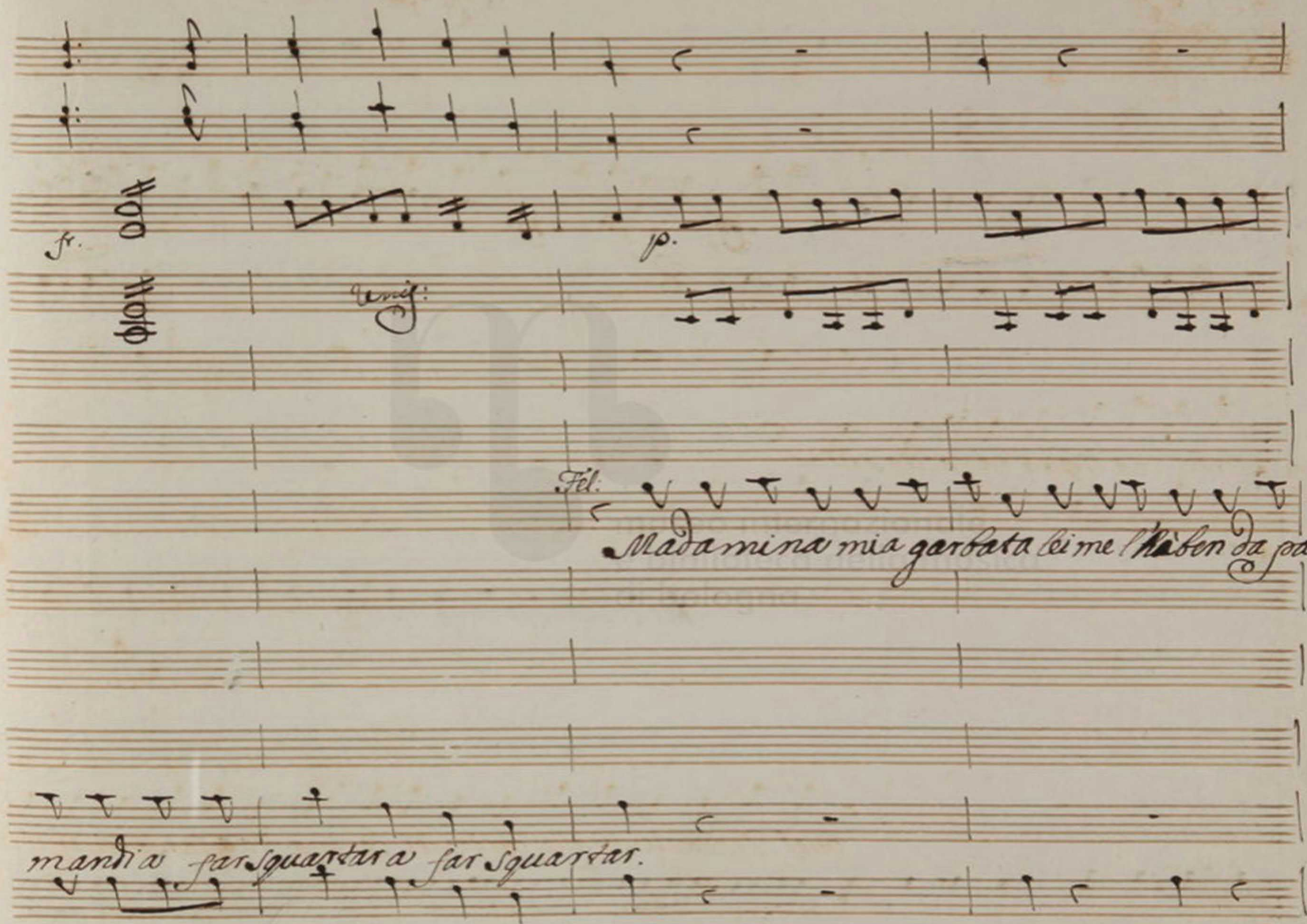
p. p.

ff. p. ff.

8va

Sorte via di qua ne faccia andar.

quel Francese si alle corte lei lo manda a far squartar, lei lo


fr.
p.
Unis:
Fel:
Madamina mia garbata lei me l'hà ben da pa=
mandia far squartar a far squartar.

ffr.

ffr. ffr. p.as.

cresc.

gar lei me l'hà ben da pagar

Gian:

che tempesta inaspettata

fr.

fr.

fr.

p.

Se non fosse per de=

tata non mi posso non mi posso più salvar.

f.

p.

ff.

coro

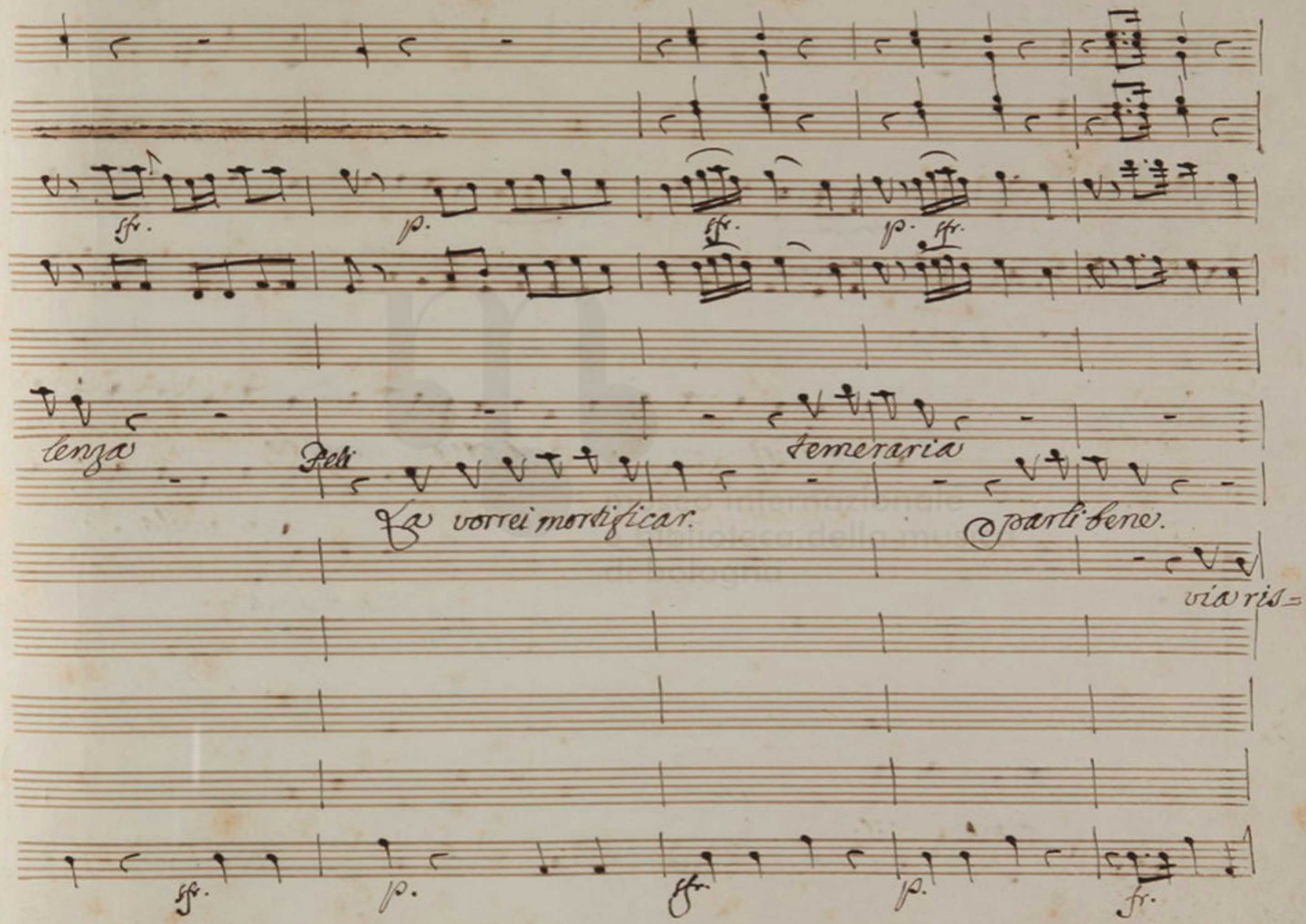
Feli

Se non fosse per prudenza.

punirei la tua inso=

ff.

p.


sfr.
p.
sfr.
p.
sfr.
lenza
Feli
temeraria
La vorrei mortificar.
parli bene.
via ris=
sfr.
p.
sfr.
p.
fr.

p.

Sono accesa son di foco la ragion più frenn' hà

Fili

Son accesa son di

petto.

via rispetto.

piano un poco.

fr.

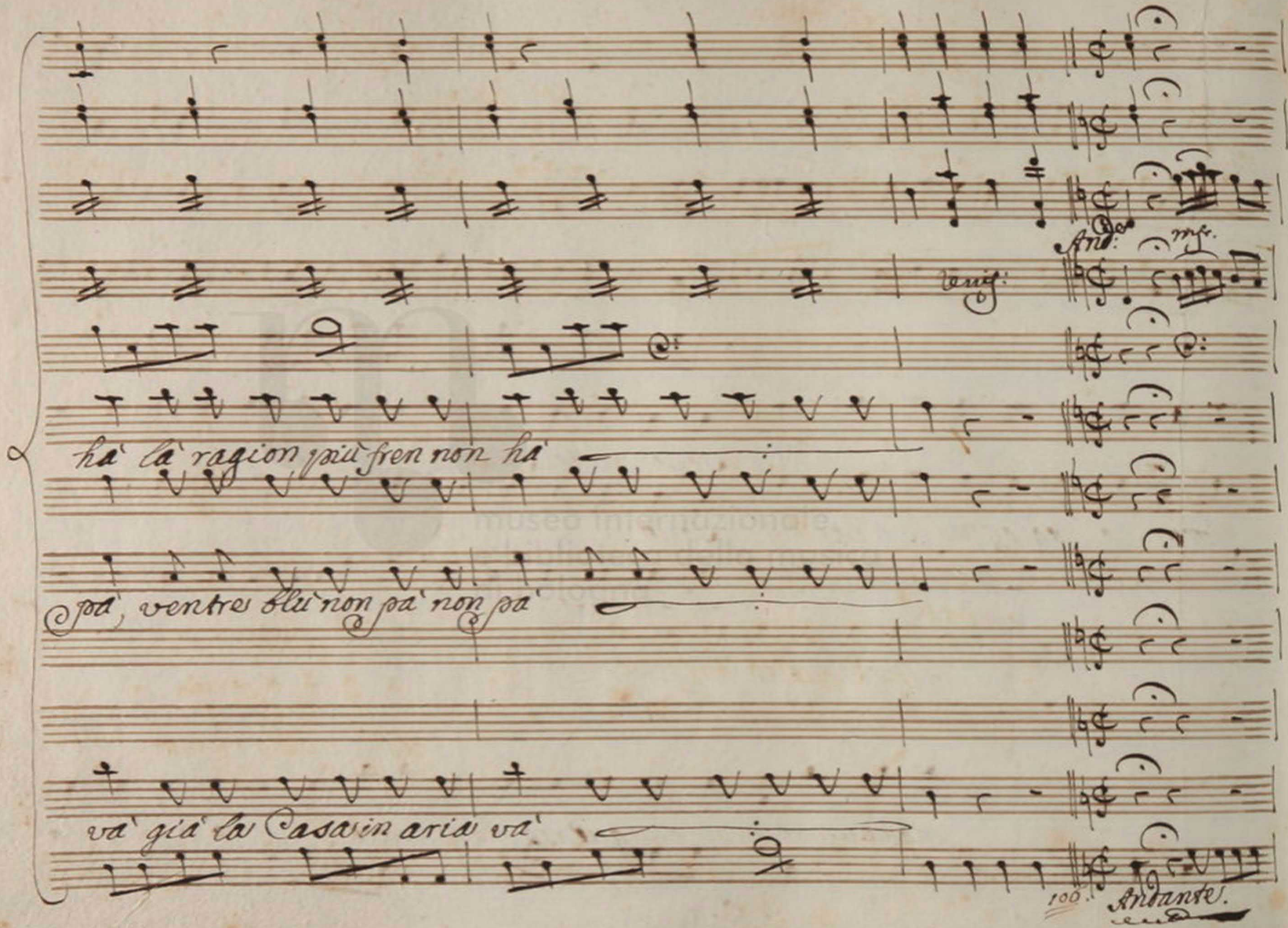
Sono acesa Son di foco la ragion più fren non

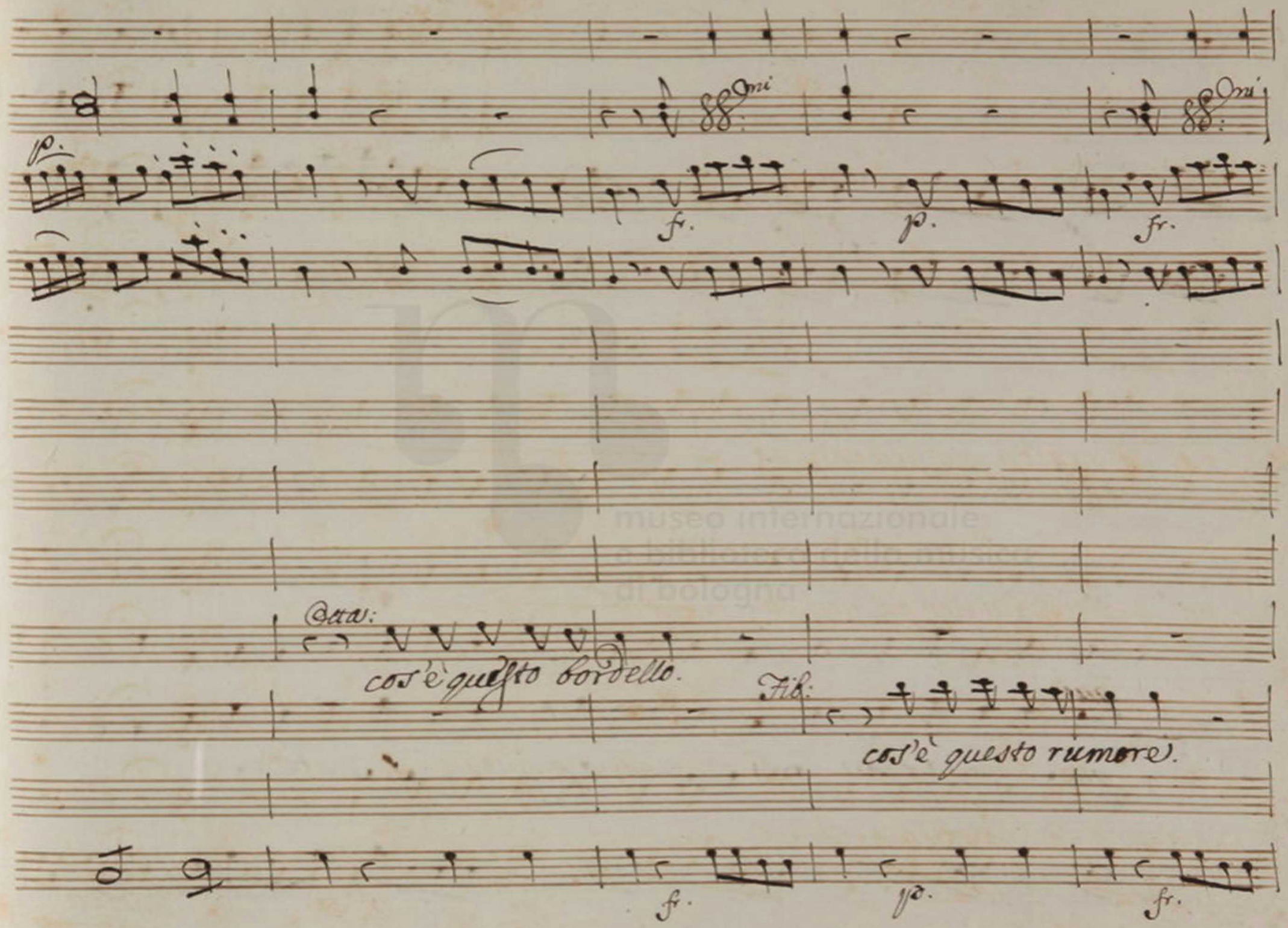
foco la ragion più fren non ha' Sono —

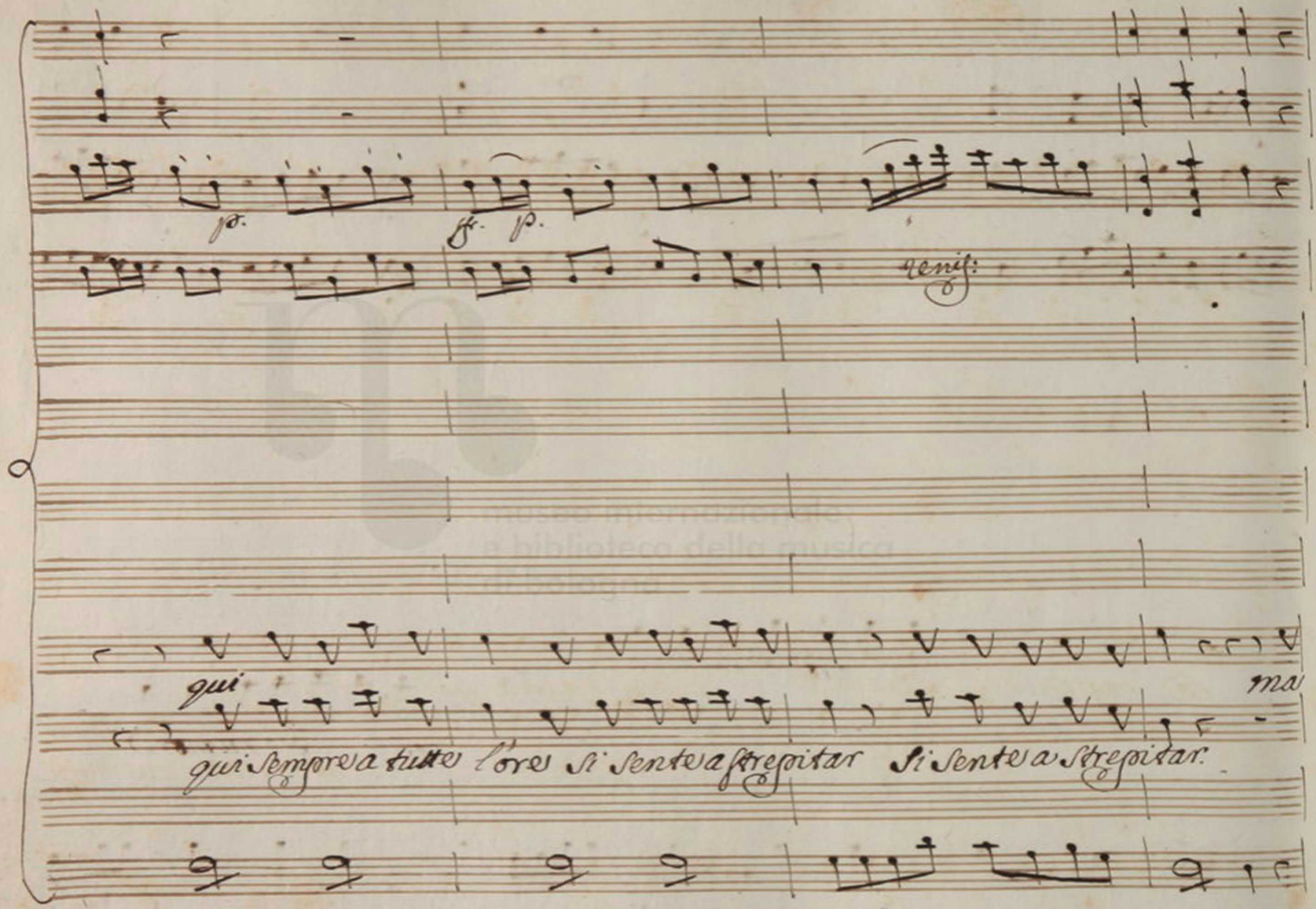
oh che guerra che gran foco ventre blù non può non

piano un poco, oh che guerra, che gran foco, già la casa in aria

p. fr.


And.
mf.
hà là ragion più fren non hà
pà, ventre blù non pà non pà
và già la Casa in aria và
100.
Andante.


p.
fr.
p.
fr.
Ottav:
cos'è questo bordello.
Fil:
cos'è questo rumore.
fr.
p.
fr.


p.
ff. p.
renis:
qui
ma
qui sempre a tutte l'ore si sente a strepitar si sente a strepitar.

p. p. ff. p. ff.

la ragion del strepito ma = dama può narrar.

ma la ragion del strepito madama può nar =

p. ff. p. ff.

Corni in C.

fr.

p.

ff. p.

Signori il chiasso, e nato per=

ma

rar ma la ragion del strepito madama puo narrar.

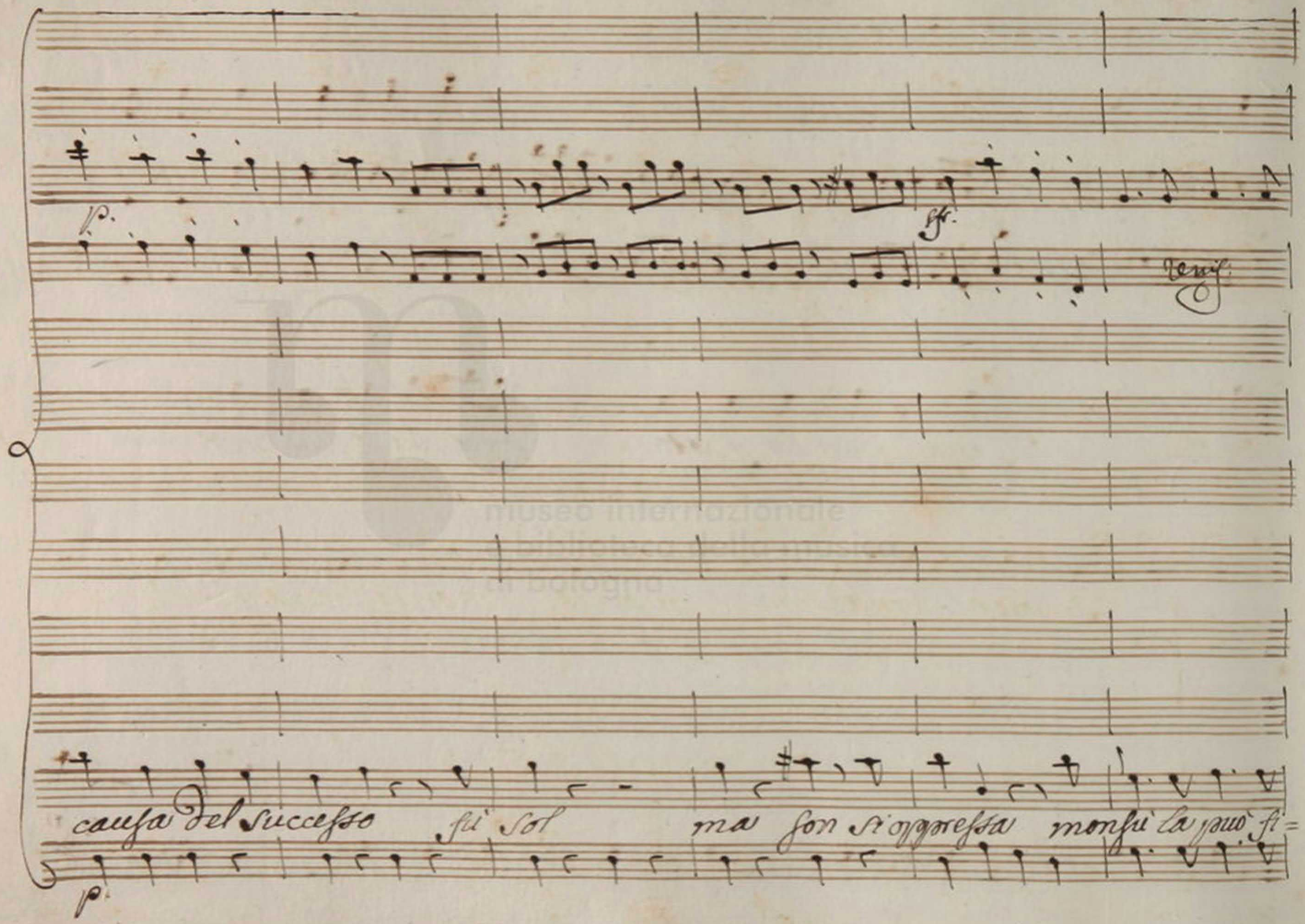
p.

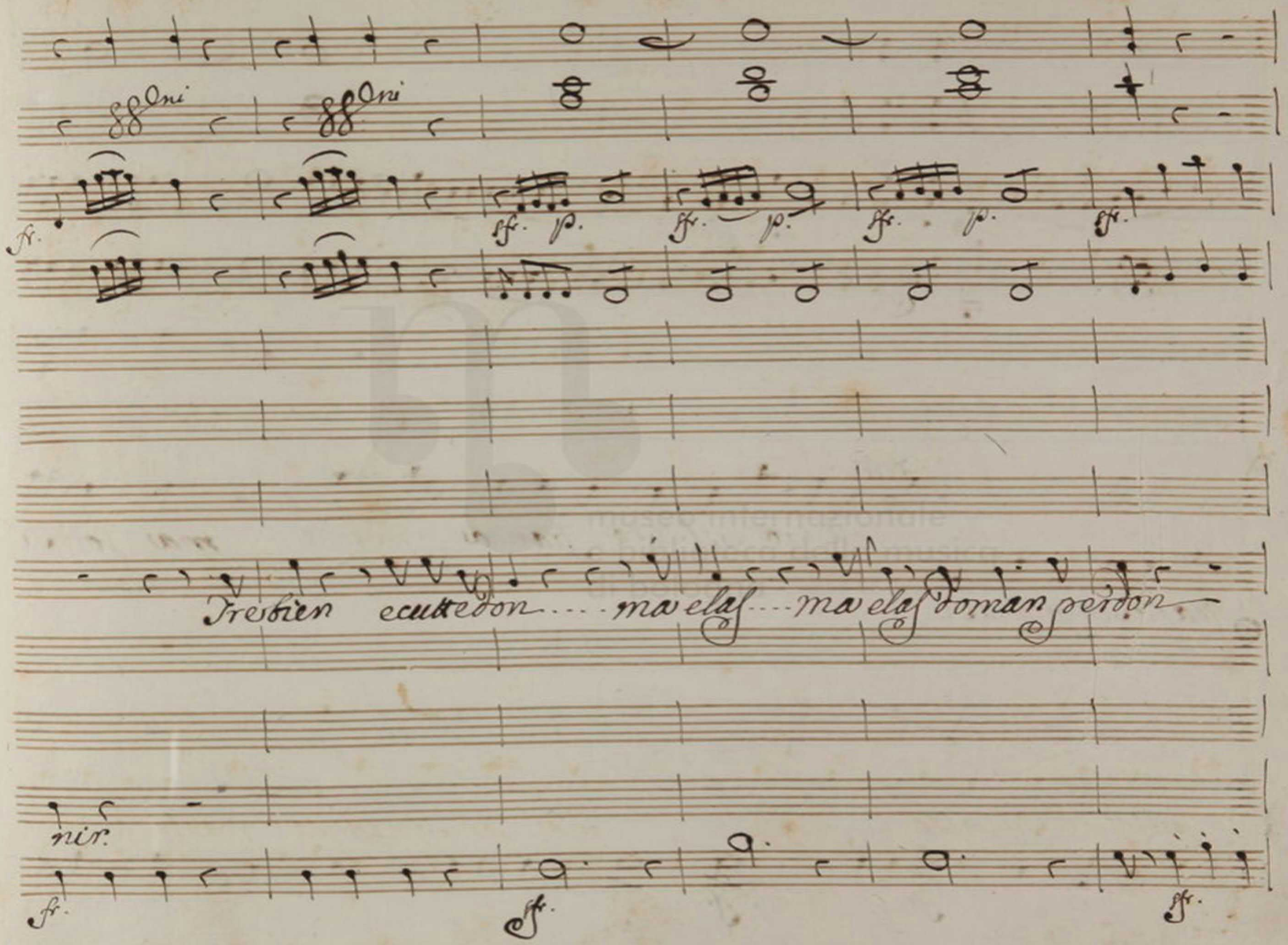
sfr. p. sfr. p. sfr. p. fr.

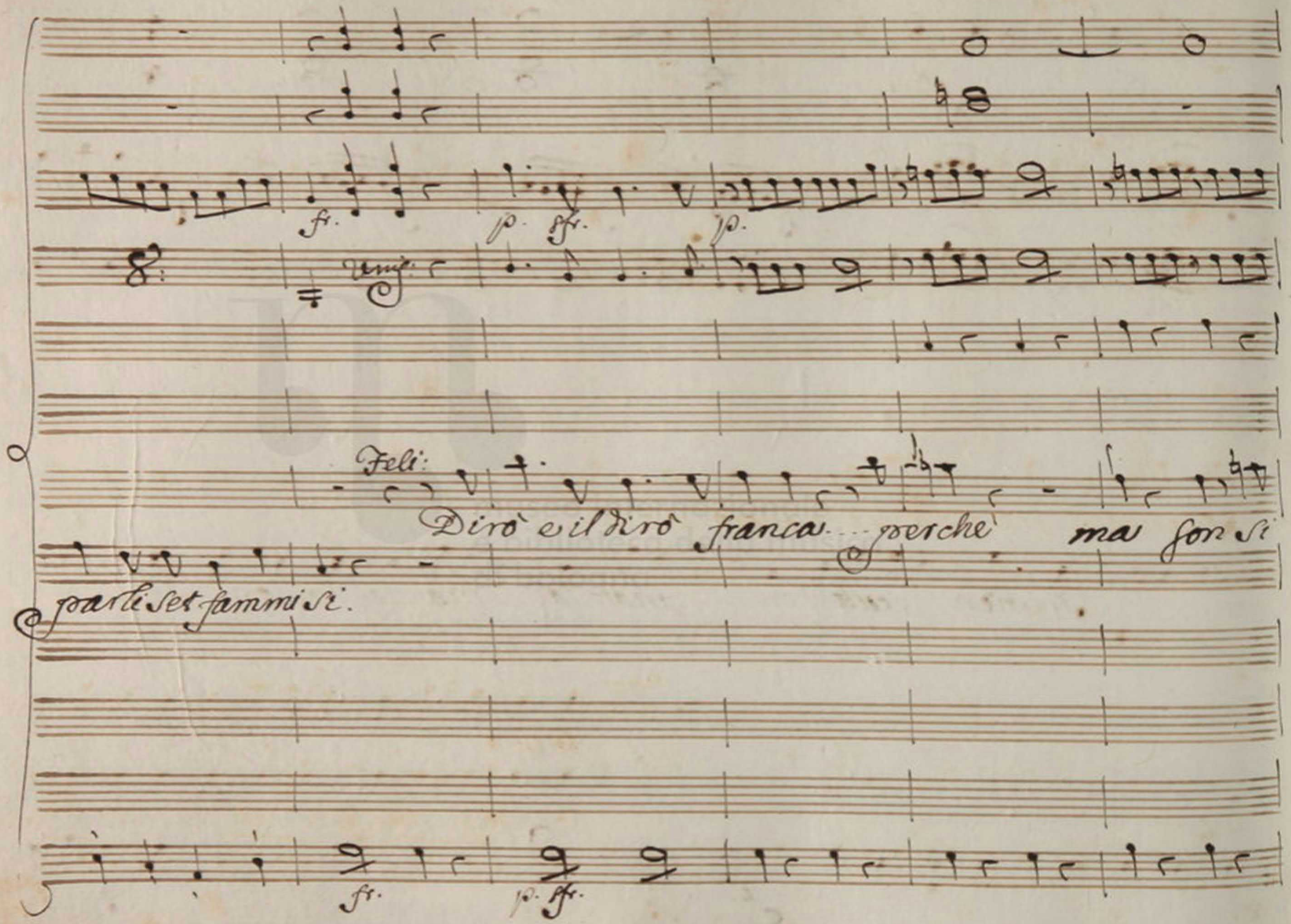
chè. ma non hò fiato Ecco chi lo può dir.

Rim:

fa


p.
sfr.
Venis.
causa del successo fu sol ma son si oppressa monsù la può fi=
p.


Tre bien ecutte don.... ma elas.... ma elas doman perdon
nir.


Feli:
Dirò e il dirò franca... perchè ma son si
parli set fammi si.

Stanca che oppressa io moro qui

Ottav

Tib: Più

Più graziosa Scena di questa non fu=

mf.

fr. p. mf.

ma

ma non Sperar ch'io ceda tu non vantar vittoria. che la graziosa is=

ma

Tim:

di ma non Sperar ch'io ceda tu non vantar vittoria che la graziosa is=

fr. p. fr. mf.

fr. *mfr.*

storia non finirà così che la graziosa istoria non finirà così. no

storia non finirà così che la graziosa istoria non finirà così. no

no no no no no non finirà così

no no no no no non finirà così

p.

mfs. fs. p.

Si

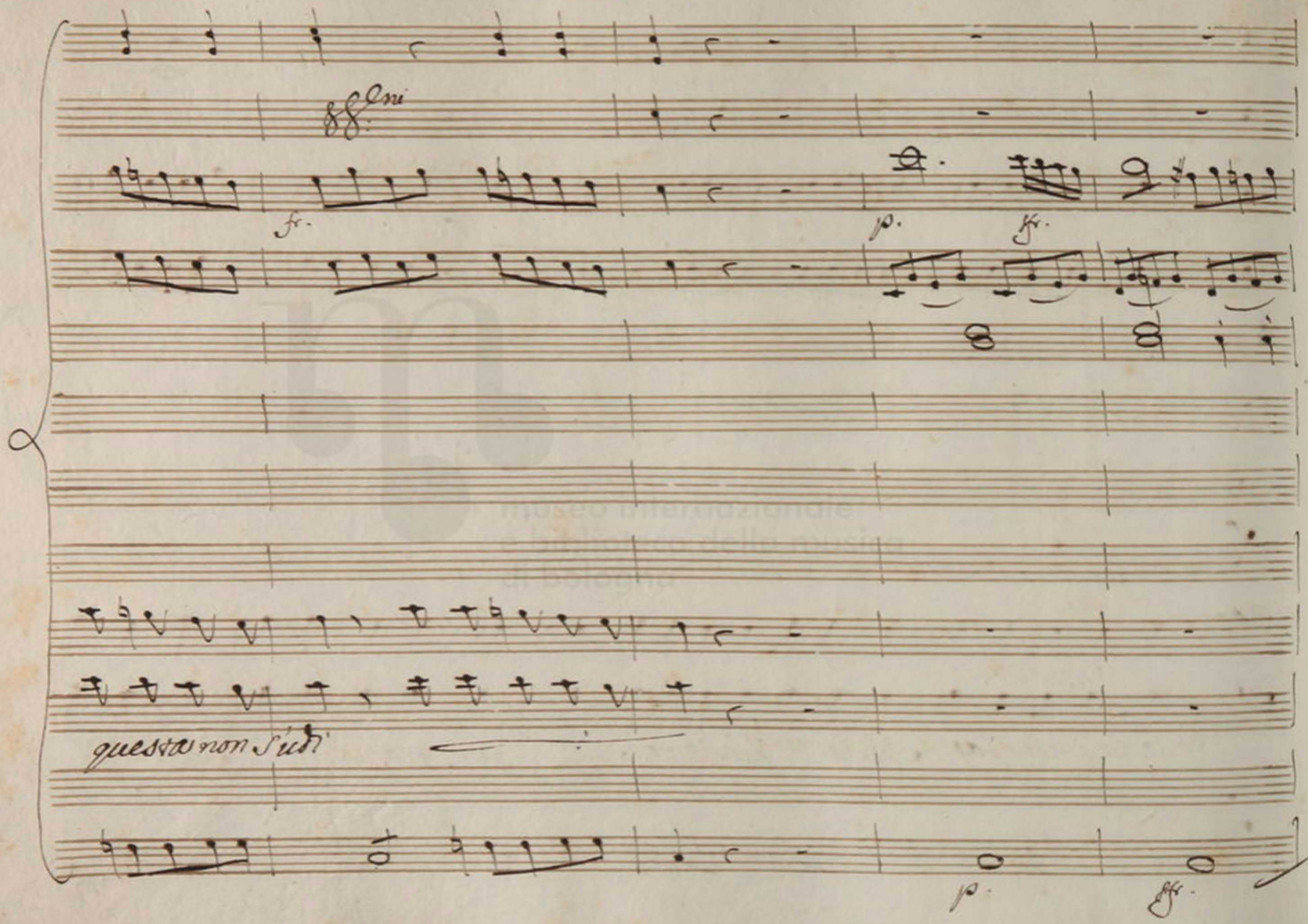
Oboe:

Tib:

Più graziosa Scena di questa non s'udì più graziosa Scena di

Si.

p.


fr.
p.
fr.
questa non s'udì
p.
ff.

p.

p. ff. ff. p.

ff.

Ott.

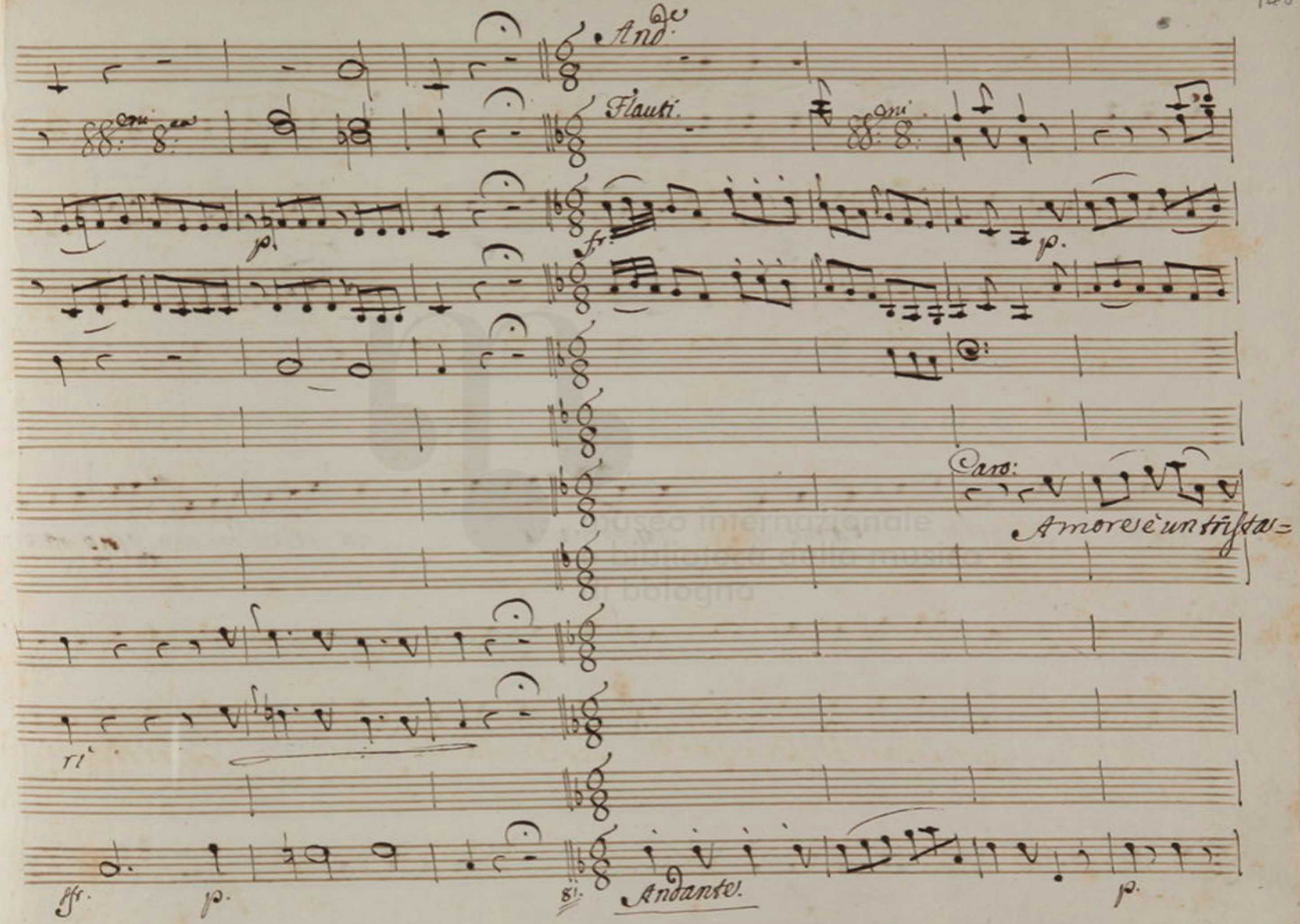
Tib. ma

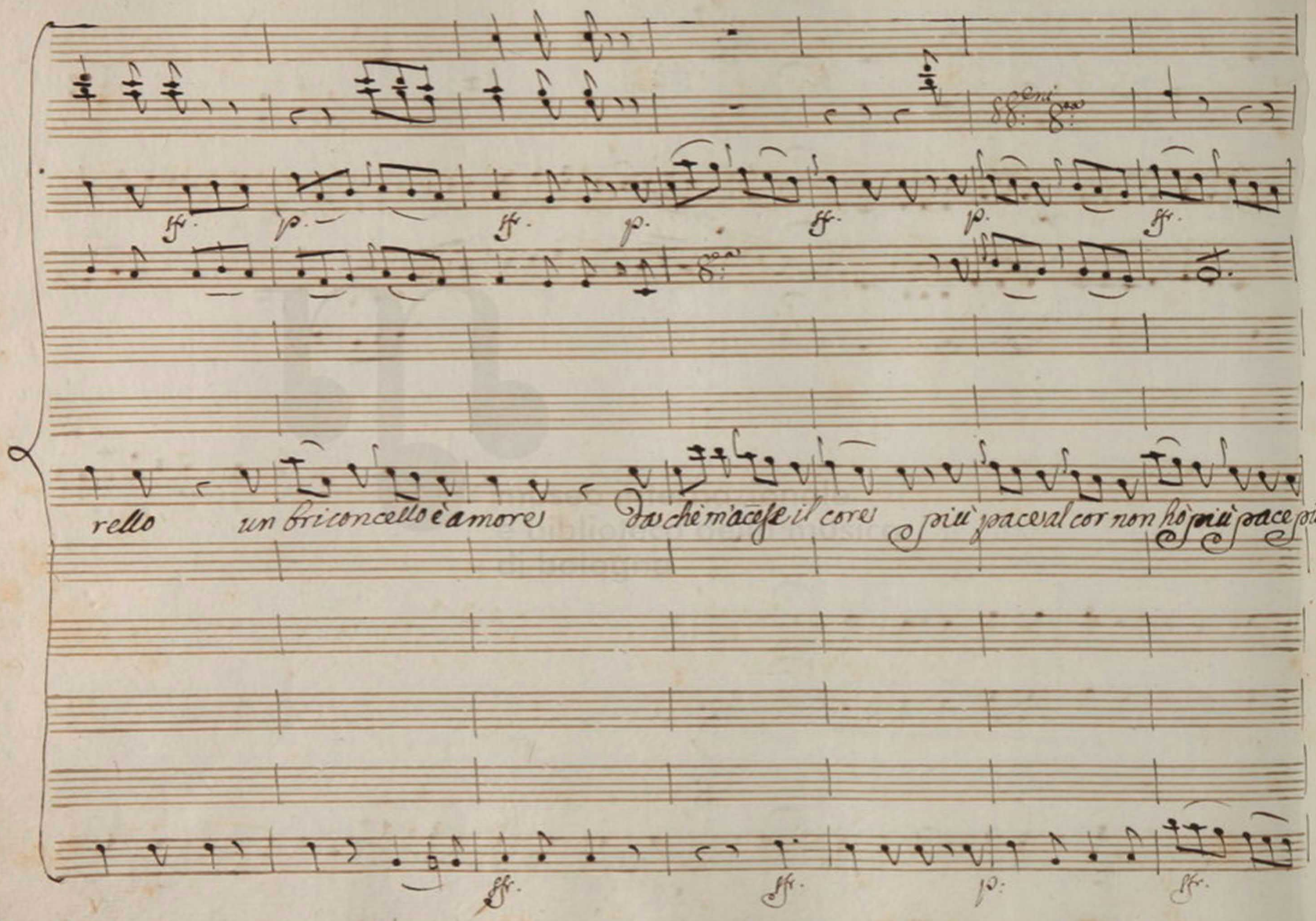
ma già che il mondo è cheto. mi vuò qui riti=

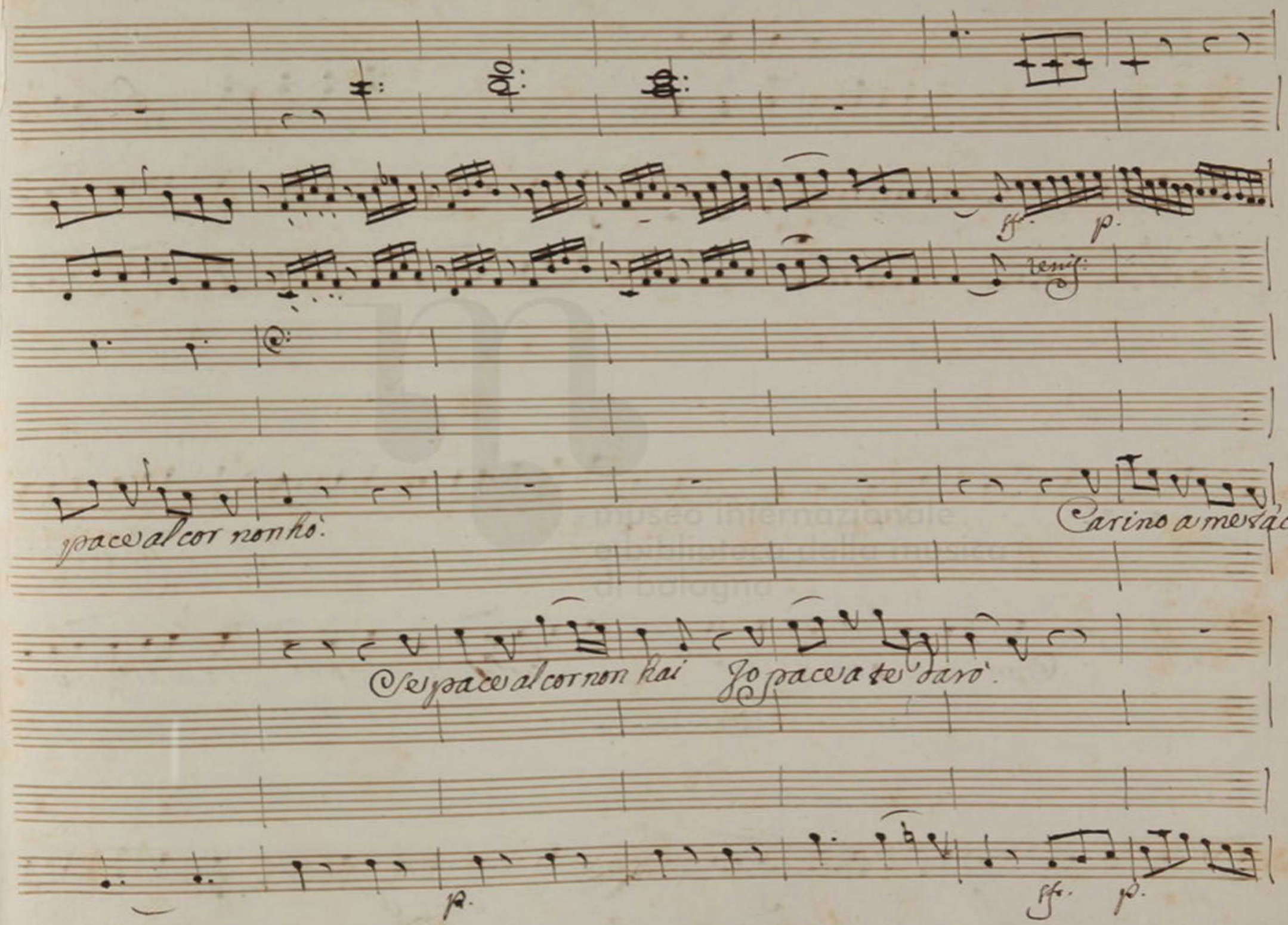
p.

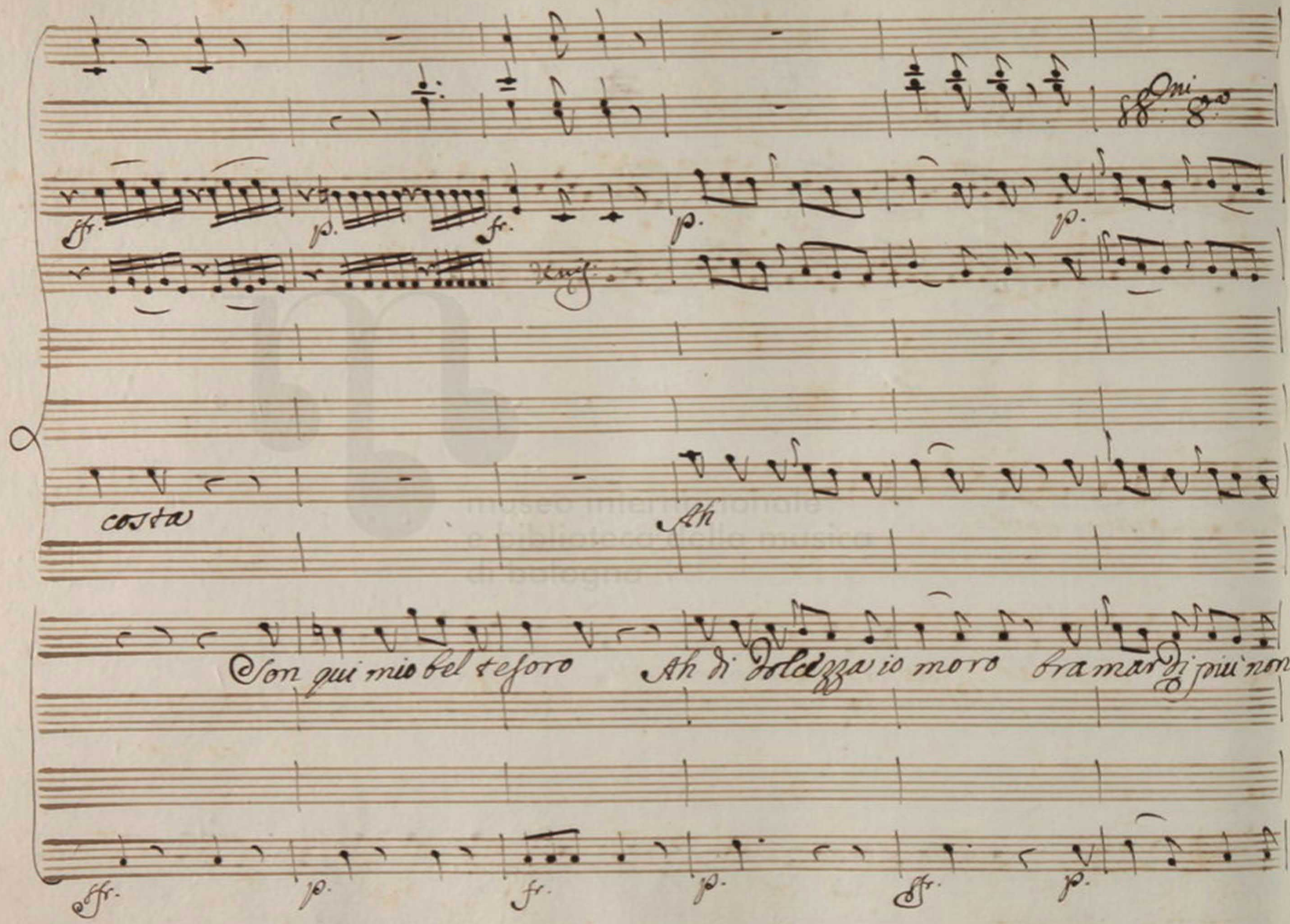
rare per Stare ad osservare colei che mi ferì colei che mi fe=

fr. p.


And.te
Flauti.
p.
fr.
p.
Caro:
Amore è un trista=
ri
ff.
p.
8i.
Andante.
p.


rello un briconcello è amore da chè m'acese il core più pace al cor non hò più pace più


ff.
p.
tenis:
pace al cor non hò.
Carino a me tac=
Se pace al cor non hai Io pace a te darò.
p.
ff.
p.


Omi 8va
ffr.
p.
fr.
p.
p.
costa
Ah
Son qui mio bel tesoro
Ah di dolcezza io moro
bramar di più non
ffr.
p.
fr.
p.
ffr.
p.

All.o

Oni

Obuio

ff. f. f. All.o p. ff.

sò bra- mar

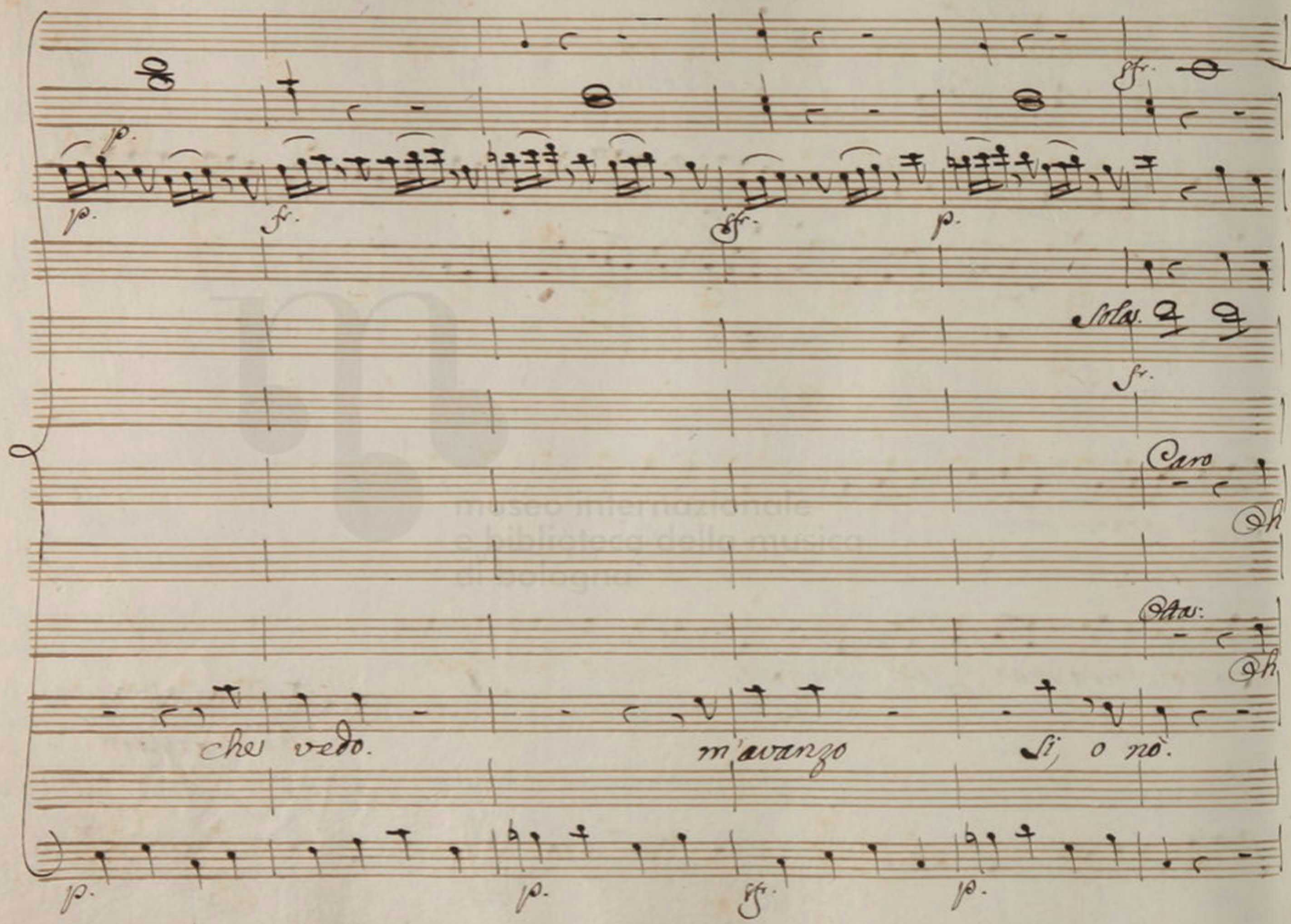
sò bramar di più non sò.

Tib.

Oh cancaro

ff. f. 26 All.o p. ff.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


p.
p.
fr.
ffr.
p.
ffr.
Solas.
fr.
Caro
Oh
Otta:
Oh
che vedo.
m'avanzo
Si, o nò.
p.
p.
ff.
p.

p. p.

mf.

come Don Tiberio che resterà burlato.

Tib.

gli son ben obli =

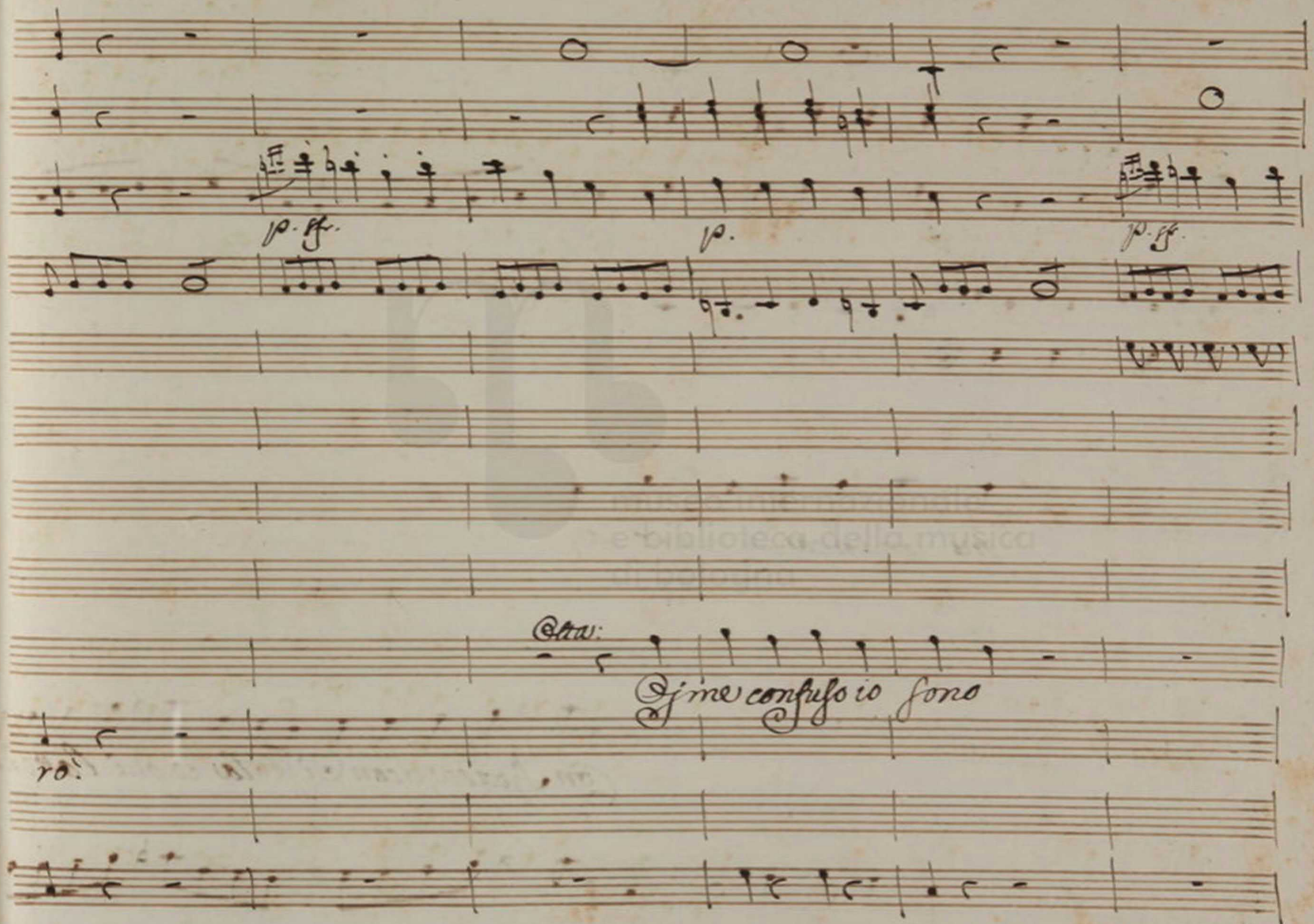
ff.

ff. p. f.

gato E il mio dover farò. E il mio dover fa

ff.

museo internazionale e biblioteca della musica di bologna


p. sf.
p.
p. sf.
Otta:
Oj me confuso io sono
ro:

p.

p.

mf.

Caro:

mi manca la parola.

Con Spada, e con Pistola io qui l'attende

ff. p.

che assanno che scompiglio. Destino male=

Ebben l'invito accetto.

ro.

fr.

Conss.eni

fr.

fr.

Detto non cimentarti nò non cimentarti nò

verrò

Con tè poi parlerò con tè poi parle= rò

fr.

All.o

All.o

p.

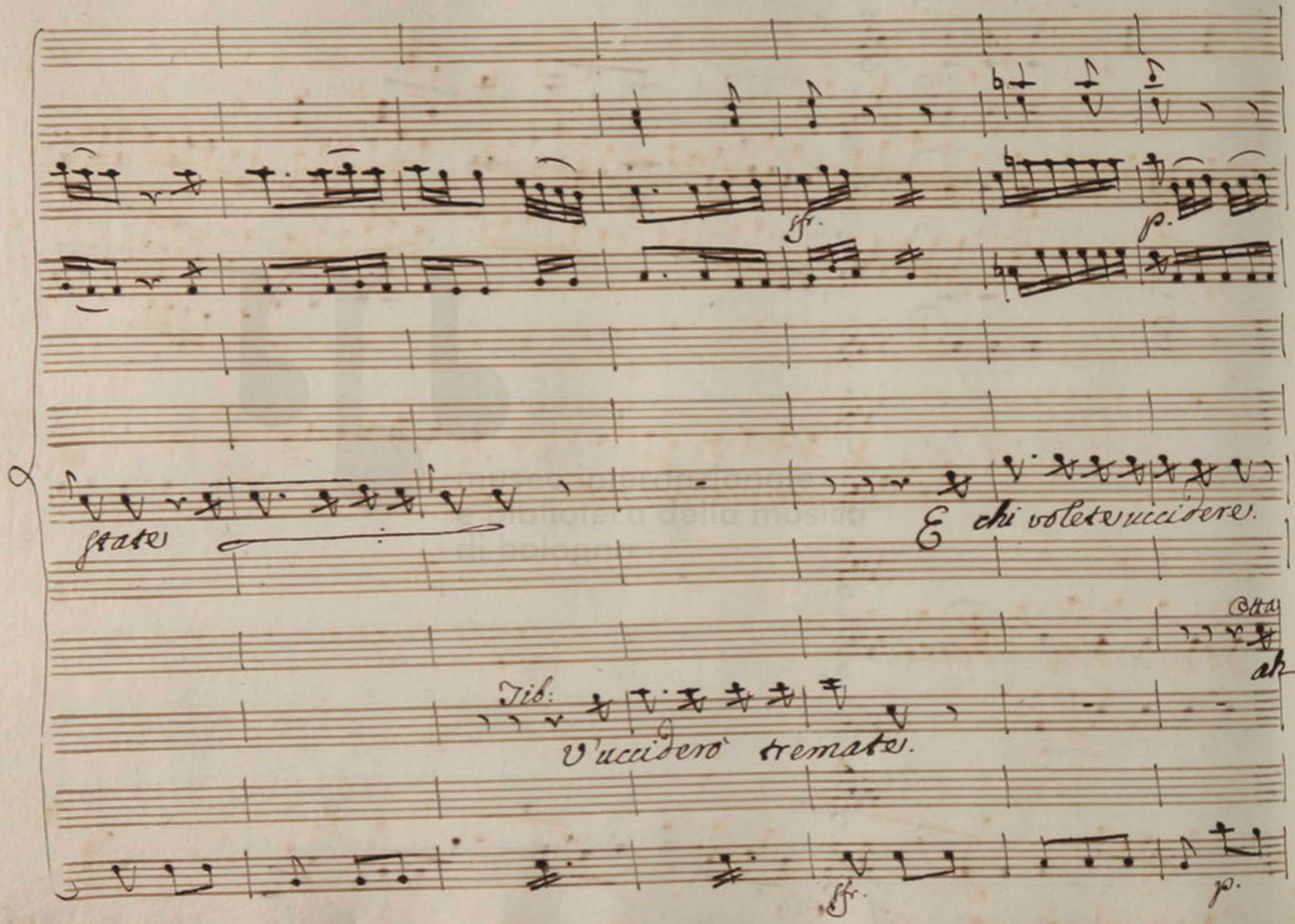
Caro:

E voi più qui non

34.

All.o

p.


sfr.
p.
state
E chi volete uccidere.
Otta
ah
Tib:
V'ucciderò tremate.
sfr.
p.

ff. ff. ff. p.

Venite via con me

ah mi vien da ridere.

ff. ff.

ff. p. ff. ff. p. ff. p. ff. ff.

Caro: che

fa = sciatemi mia bella.

se non fosse Carlina.

p. ff. ff. p.

ff. p.

nembo, che procella.

fra poco ò mio Signore ci

ff. p. ff. p. ff. p. ff. p. ff. p.

ff. p. ff. ff. p.

Calmate quel furrore venite via con me ve=

rivedremo affè fra poco fra poco fra

ff. p. ff. p.

ff. ff. ff. p. f.

nite venite venite via con mè

poco quà Signore ci vederemo affè

ff. p. fr.

Largetto.

Donzo=

mè

fè.

fè.

48

Larghetto non troppo.

fz. p.

lette amoro= Sette che ma= rito ogn'or cercate che marito ogn'or cer=

p. ff. p.

ffr. p. ffr. p.

cate State attente a me Padate cara è assai la libertà

ffr.

p. ff.

State attente a me badate cara è assai la libertà cara è as=

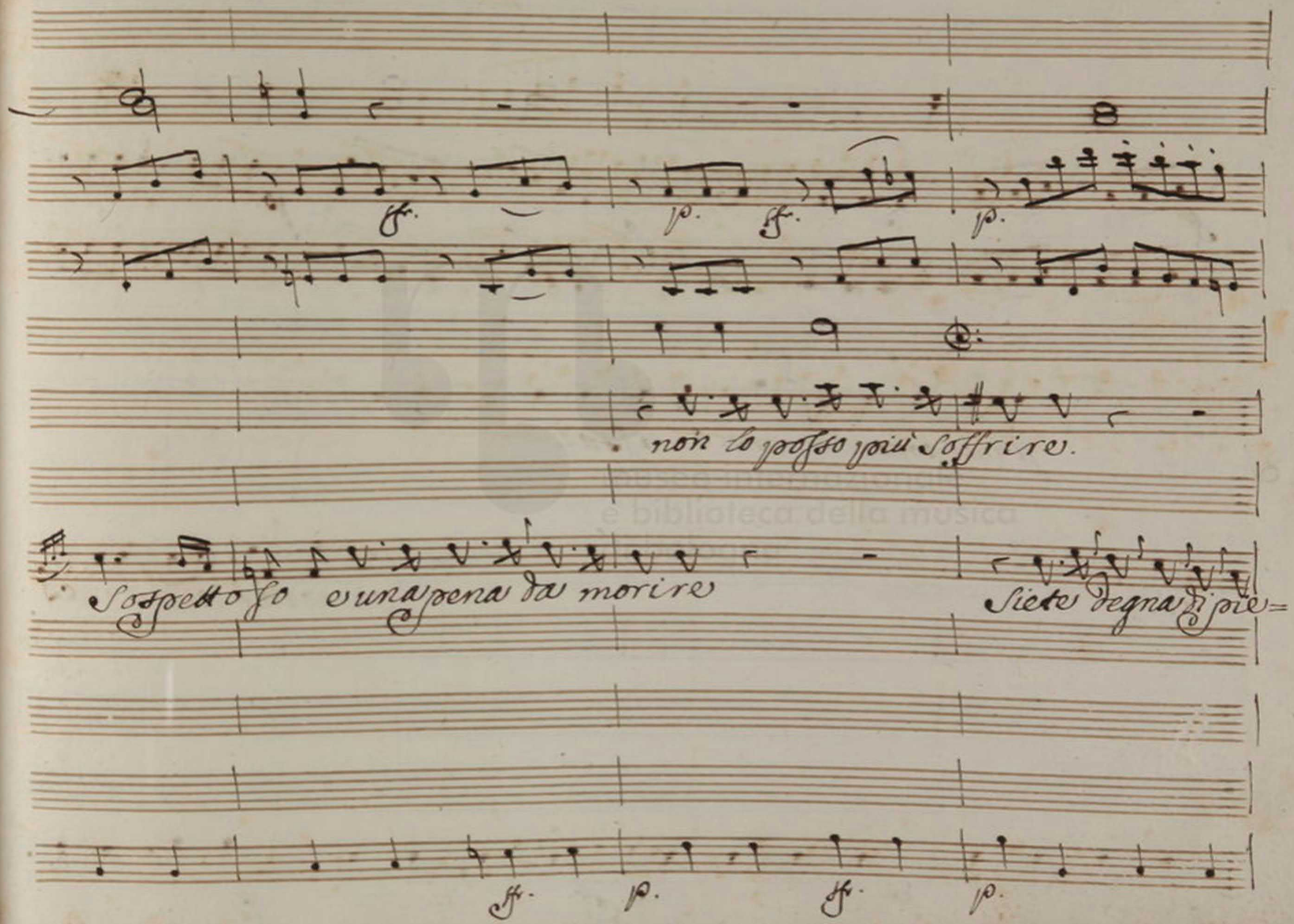
p. ff. p.

p.

f.

Sai la liber = tà

Con quel vecchio


ff.
p.
ff.
p.
non lo posso più soffrire.
Sospettoso e una pena da morire
Siete degna di pie=
ff.
p.
ff.
p.

ff. p. ff. p.

Il mio amore è onesto assai

ta'.

Vàmoanch'io con onestà

ff. p. ff. p.

ff. p. ff. p. ff.

ma pre=

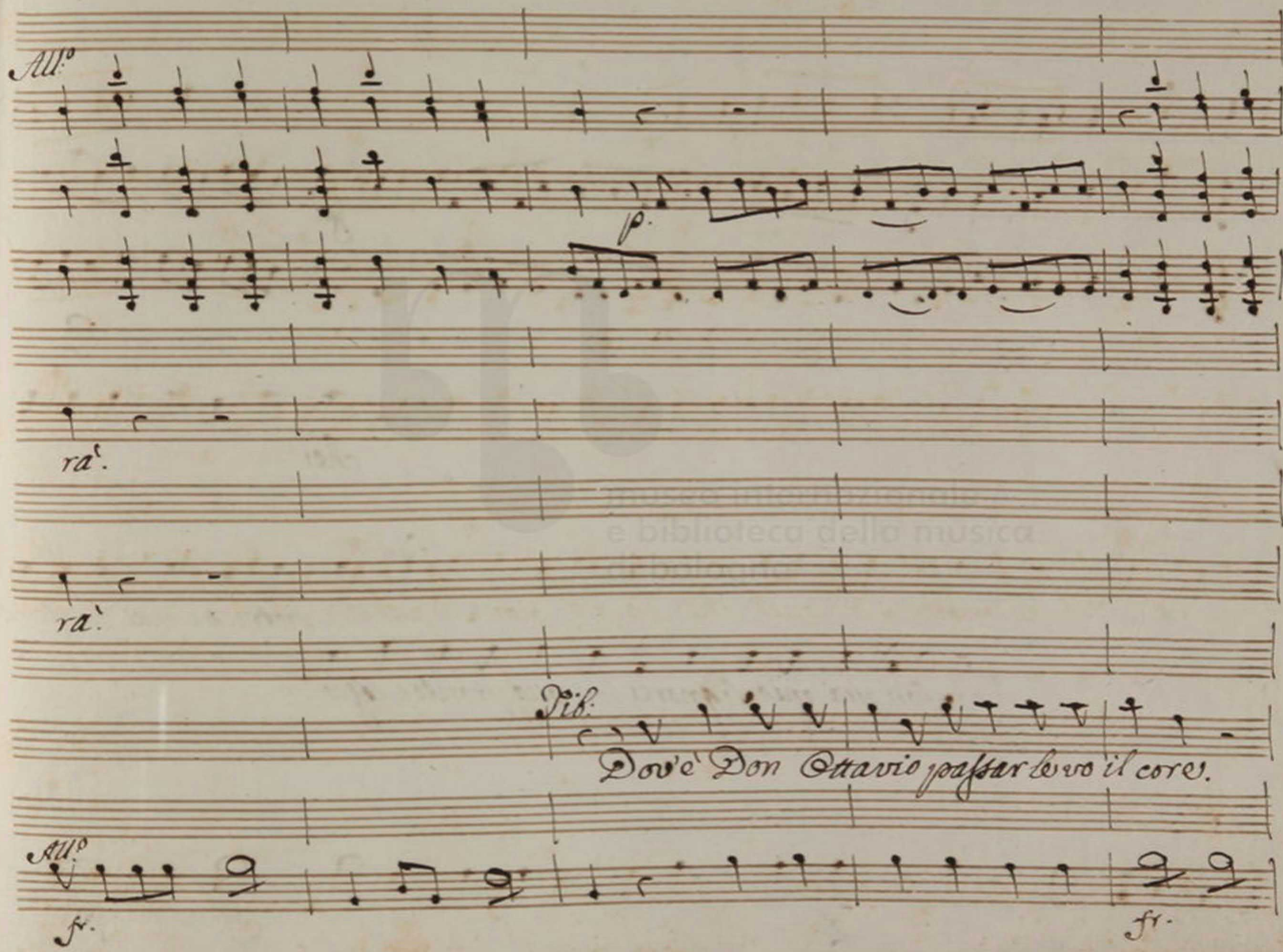
tà ma pre= vedo . certi guai e non so quel che fa=

ff. ff.

p. p. sf.

ra' e non sò quel che farà non sò quel che farà

p. sfz. p. sfz.


All.o
p.
ra.
ra.
Tib.
Dov'è Don Ottavio passar le vo il core.
All.o
fr.
fr.

che

Gian:

che intrico è mai questo non

Son quà mio Signore, son quà pronto, e lesto

p. ff. p.

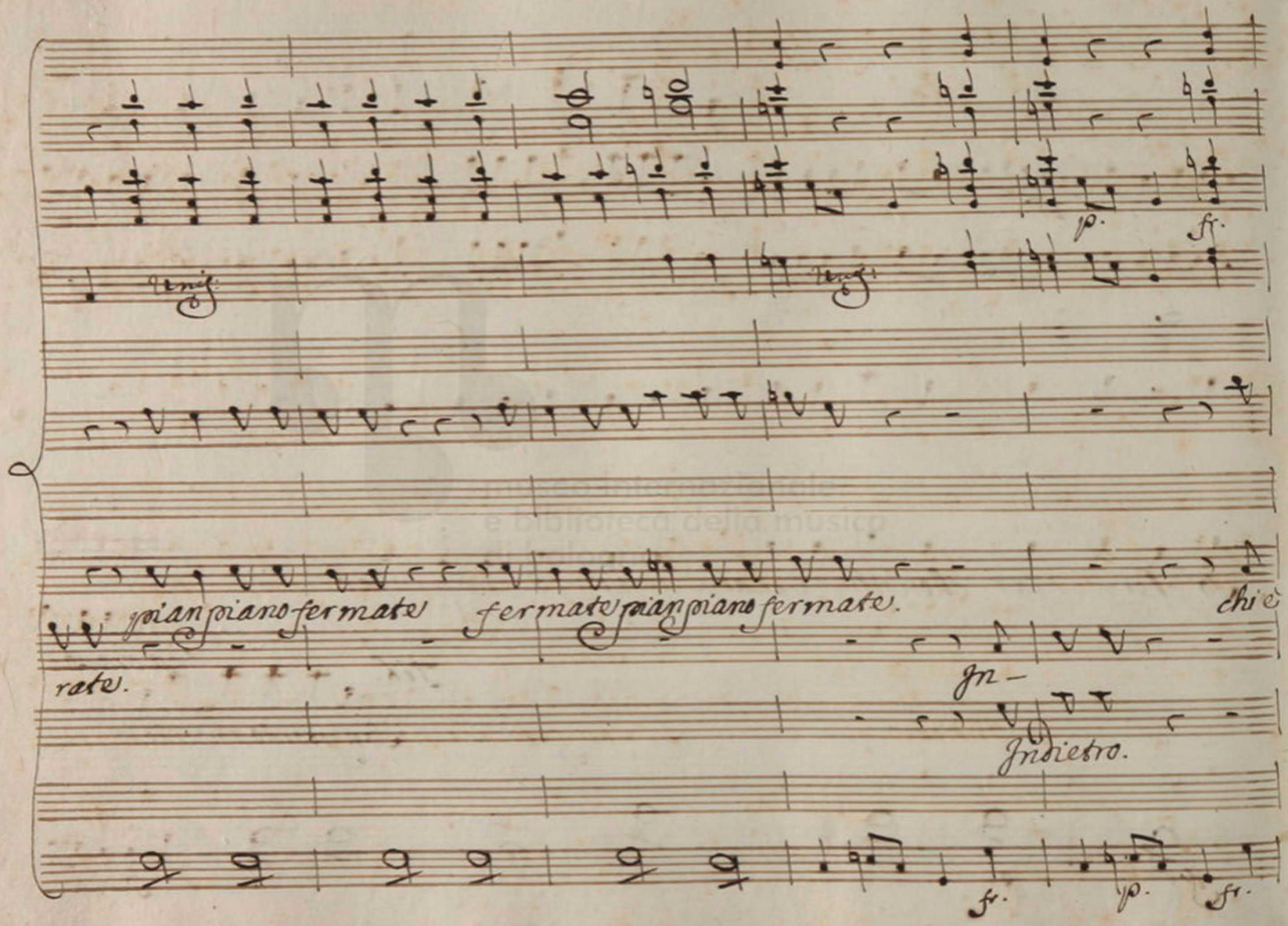
che

Gian:

che intrico è mai questo non

Son quà mio Signore, son quà pronto, e lesto

p. ff. p.


p.
fr.
pian piano fermate
fermate pian piano fermate.
chi è
rate.
In-
Indietro.
fr.
p.
fr.

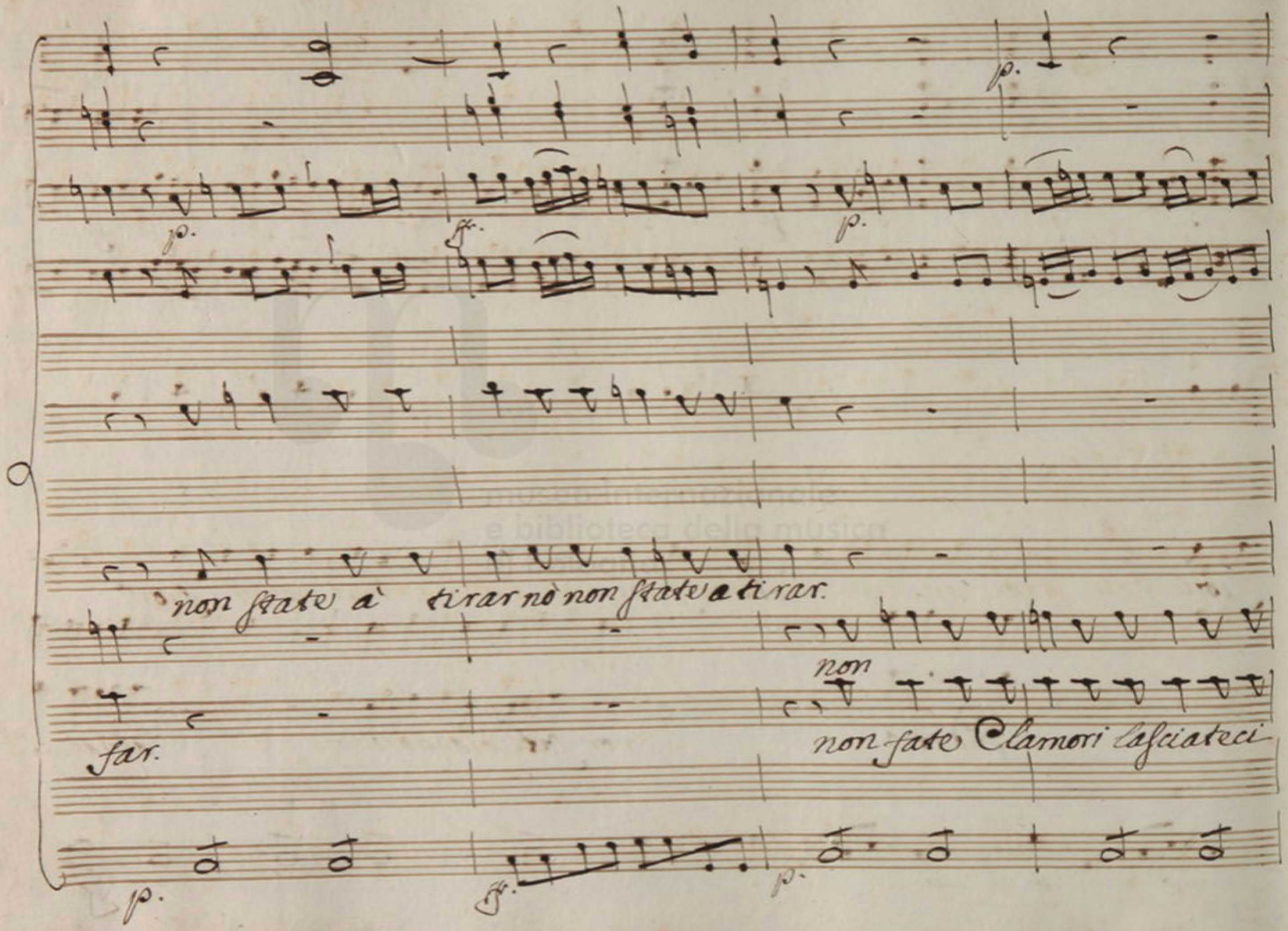
p. ff. p. ff. p. ff.

fuori chi è fuori chi è fuori chi è fuori

non

Indietro. non fate clamori lasciateci

p. ff. p. p. ff.


p.
p.
ff.
p.
non state à tirar nò non state a tirar.
non
far.
non fate Clamori lasciateci
p.
ff.
p.

non ſtate non State non ſtate a tirar non State a tirar

far

Laſciateci far

fr.

Solo

pp.

rar.

Feli

Bricone Sei morto non v'è più riparo Sei morto Sei morto non v'è più ri=

rar.

far

far

p.

ff.

pp.

p.

che fai.

sparo già sparo più scampo non hai ti voglio amà=

soccorso ti ferma.

fu p.

fz.

Comincio a tremar

zar.

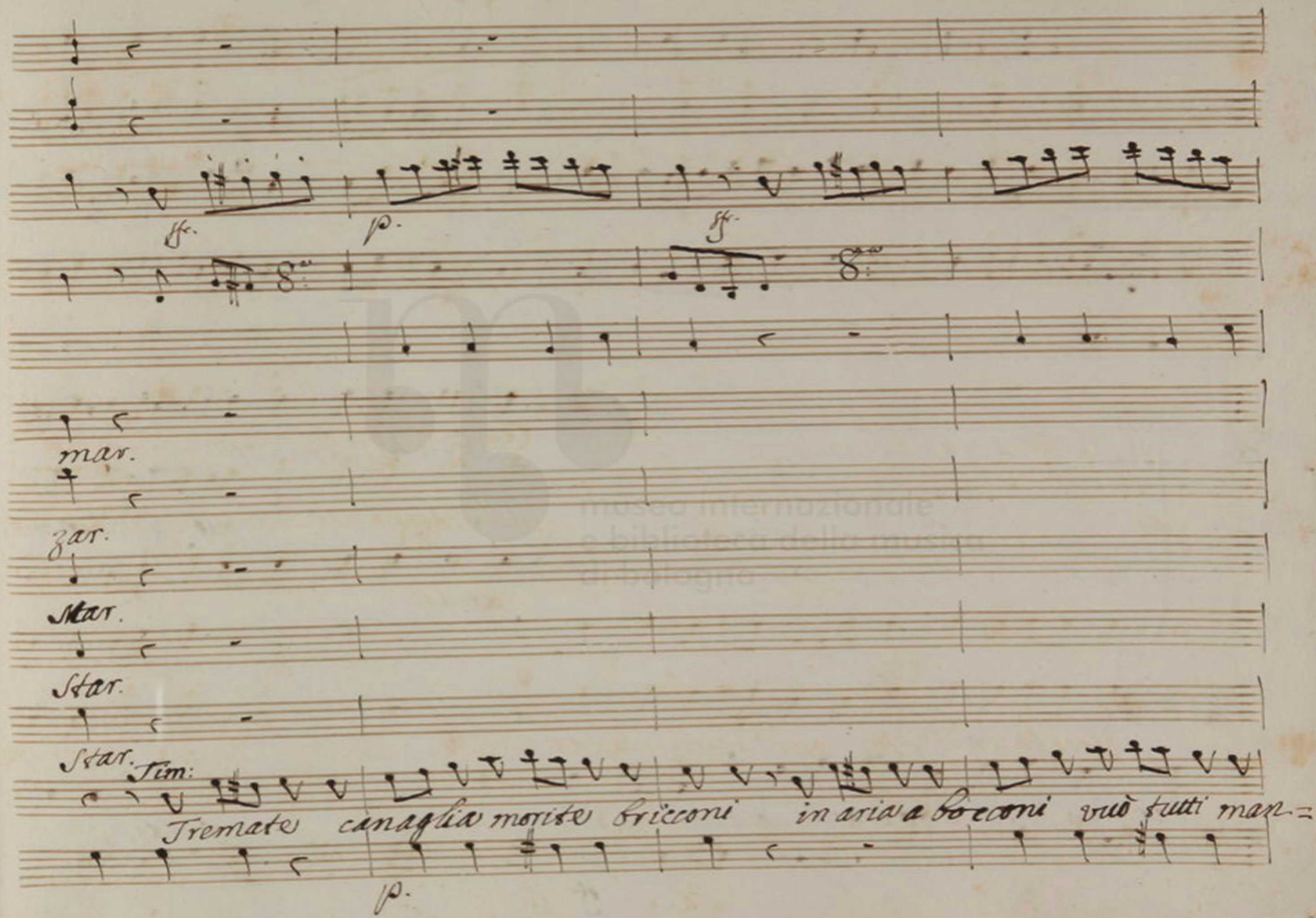
più scampo non hai si voglio ammaz=

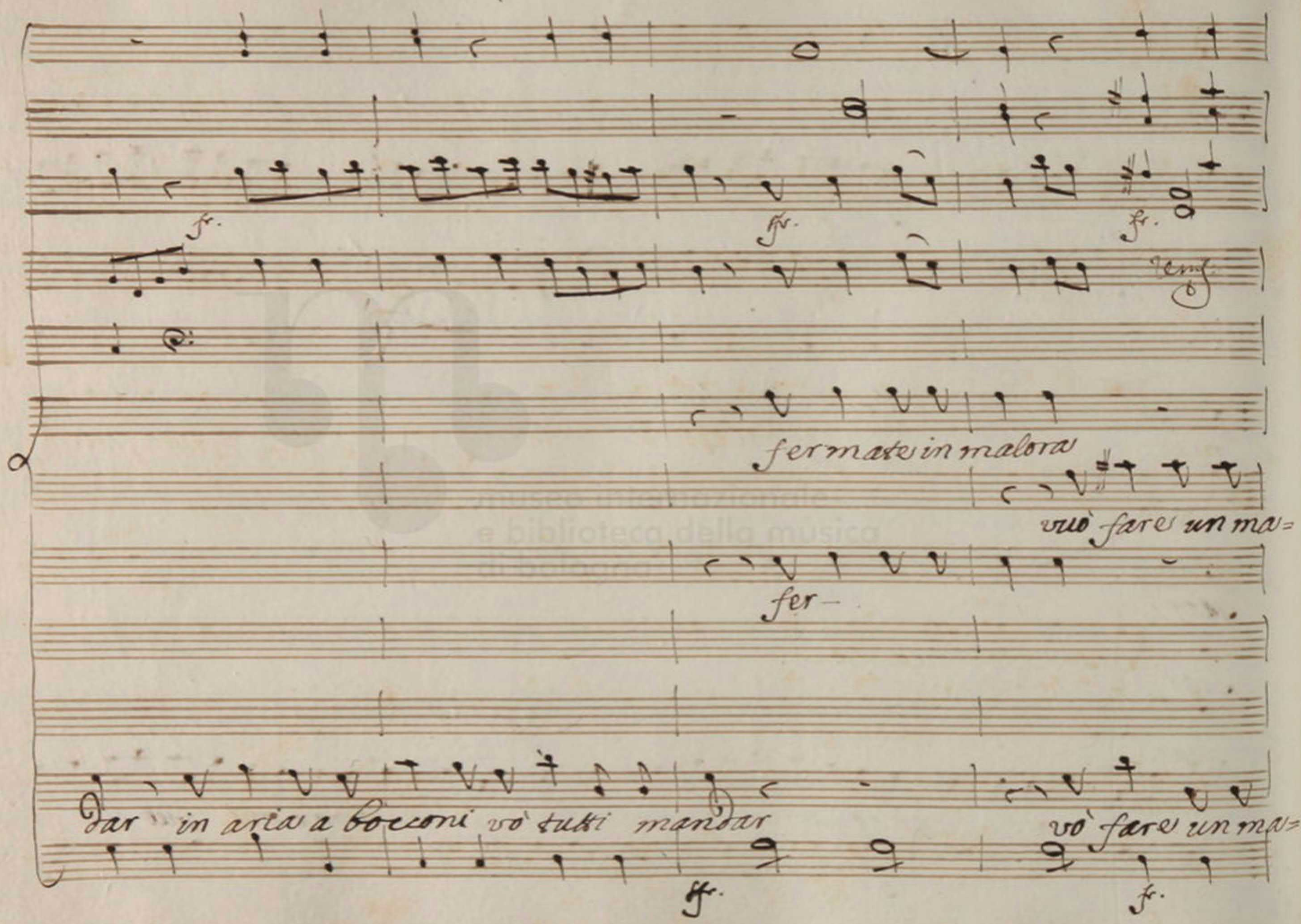
comin

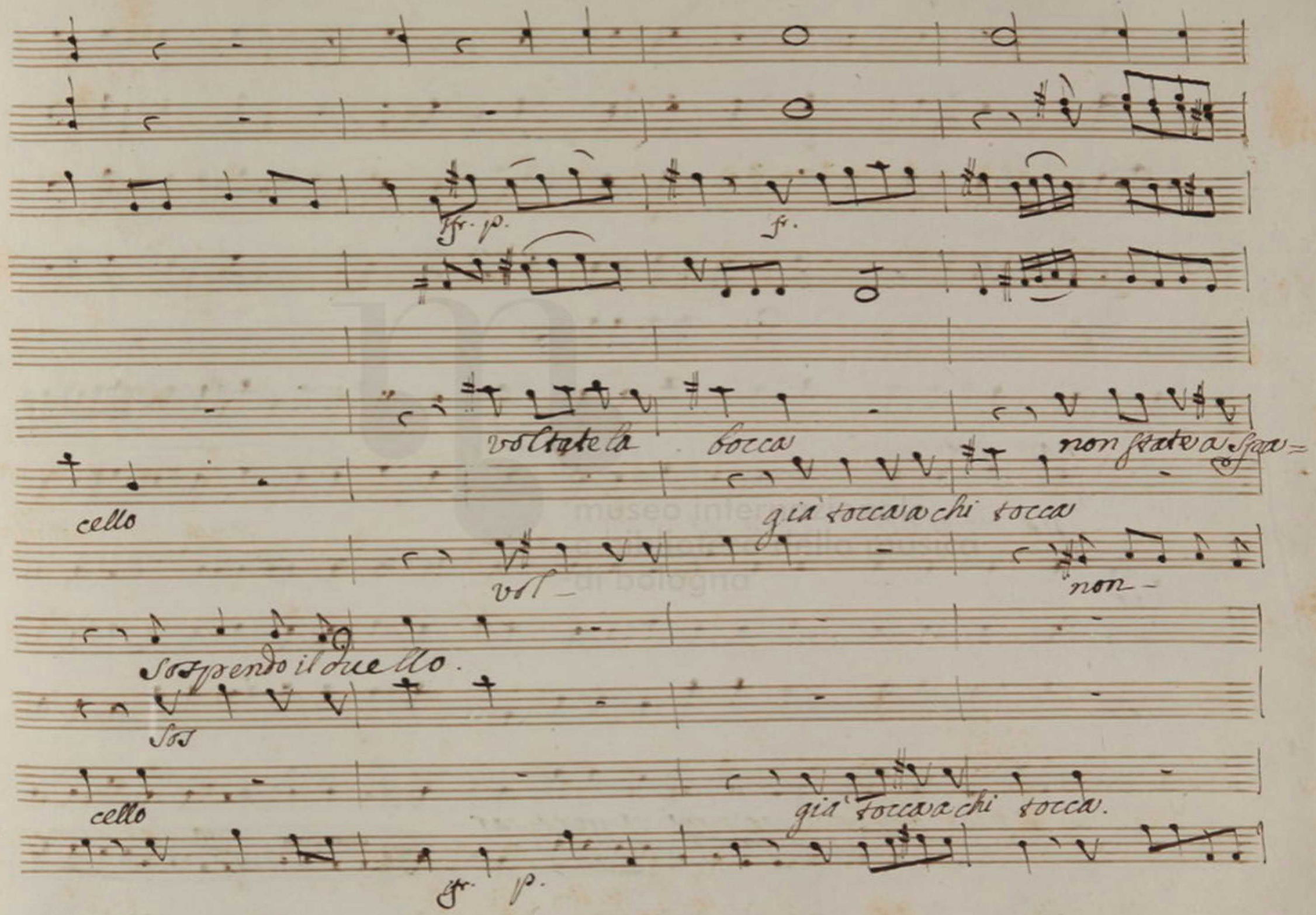
Ucciso un di noi qui deve restar.

già deve res=

ff.


ff.
p.
ff.
mar.
zar.
Mar.
Star.
Star.
Tim:
Tremate canaglia morite bricconi in aria a bocconi vuò tutti man=
p.


fermate in malora
vuò fare un ma=
fer-
dar in aria a bocconi vò tutti mandar
vò fare un ma=


ff. p.
f.
voltate la bocca
non state a spa=
cello
già tocca a chi tocca
vol
non
sospendo il duello.
sos
cello
già tocca a chi tocca.
ff. p.

rar non state non State non Stateva sparar

già tocca a chi tocca mi vò vendicar

rar non

già tocca a chi tocca mi vò vendicar

Jn: Dre

All.to

All.to

var

car.

car

100.

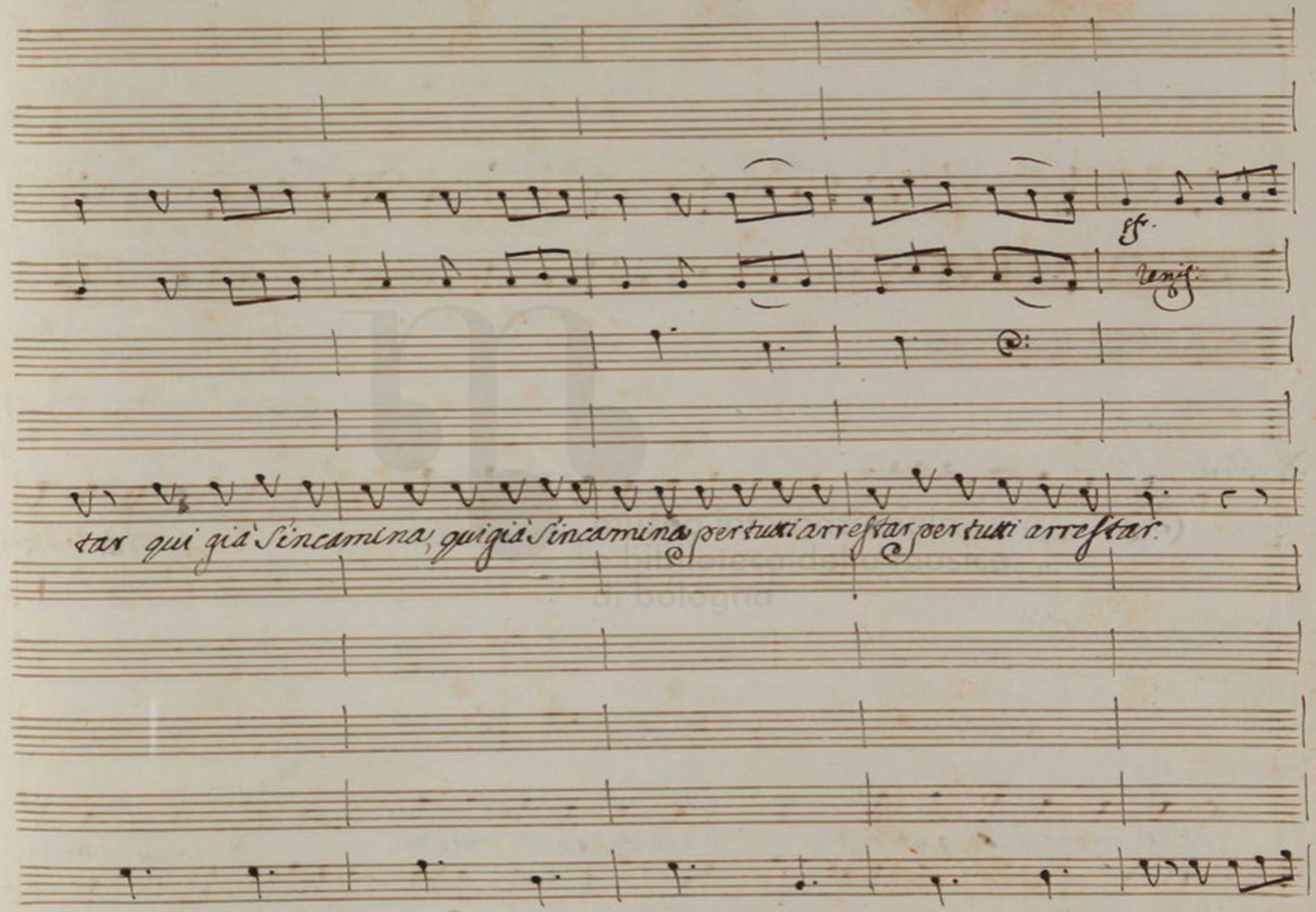
Allegretto.

p.

Caro:

La guardia Signori, che abbiamo vicina già qui s'incamina per tutti i arres=

p.


ff.
Tenis:
tar qui già s'incamina, qui già s'incamina per tutti arrestar per tutti arrestar.

Feli:

Che venga la guardia che venga il Picchetto. vendetta così

Che venga la guardia che venga il Picchetto. vendetta così

p. cf.

Sotto voce.

Caro La

Feli:

Gian La

Otta: La

Tib La

Tim: La

petto vendetta vuò far vendetta cospetto vendetta vuò far.

petto vendetta vo' far vendetta cospetto vendetta vuò far La guardia la

guardia non state a sparar la guardia la guardia non state a sparar la guardia la guardia n state a spa-

venir.

ff.

ff.

rar la guardia la guardia non stata a sparar.

31. All.° ff.

p.

p. ff. p.

Se

Se

Con Feli:

Se la guardia à noi sen viene se la

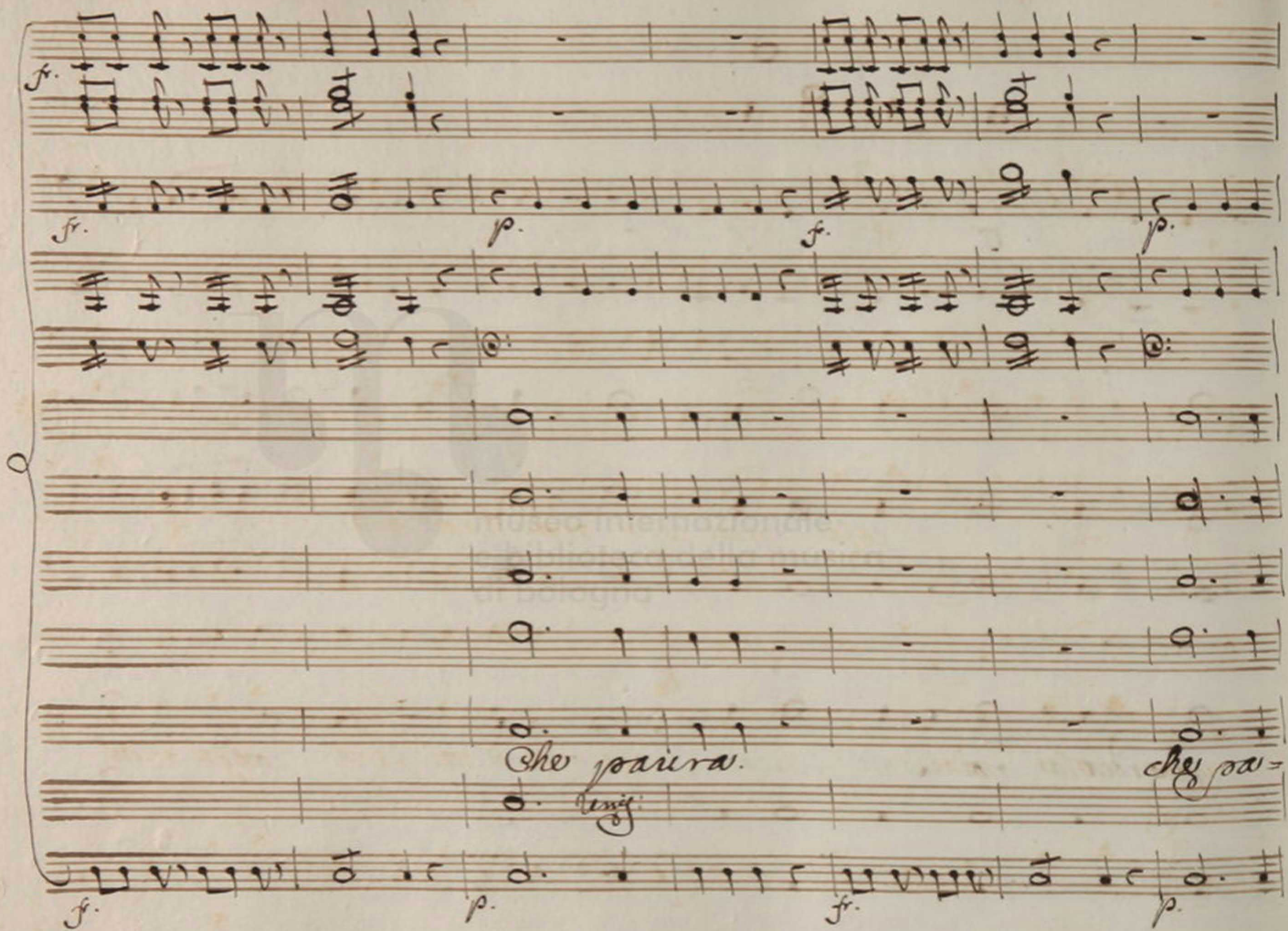
Ung.

p. ff. p.

ff. p.

guardia a noi Sen viene in prigion ci condu= ra.

fff.


fr.
fr.
p.
f.
p.
Che paura.
Unis.
che pa=
f.
p.
fr.
p.

ff. p.

cresc. cresc.

cosa mai cosa mai di noi farà. cosa

ura cosa mai cosa mai di noi farà cosa mai

cresc.

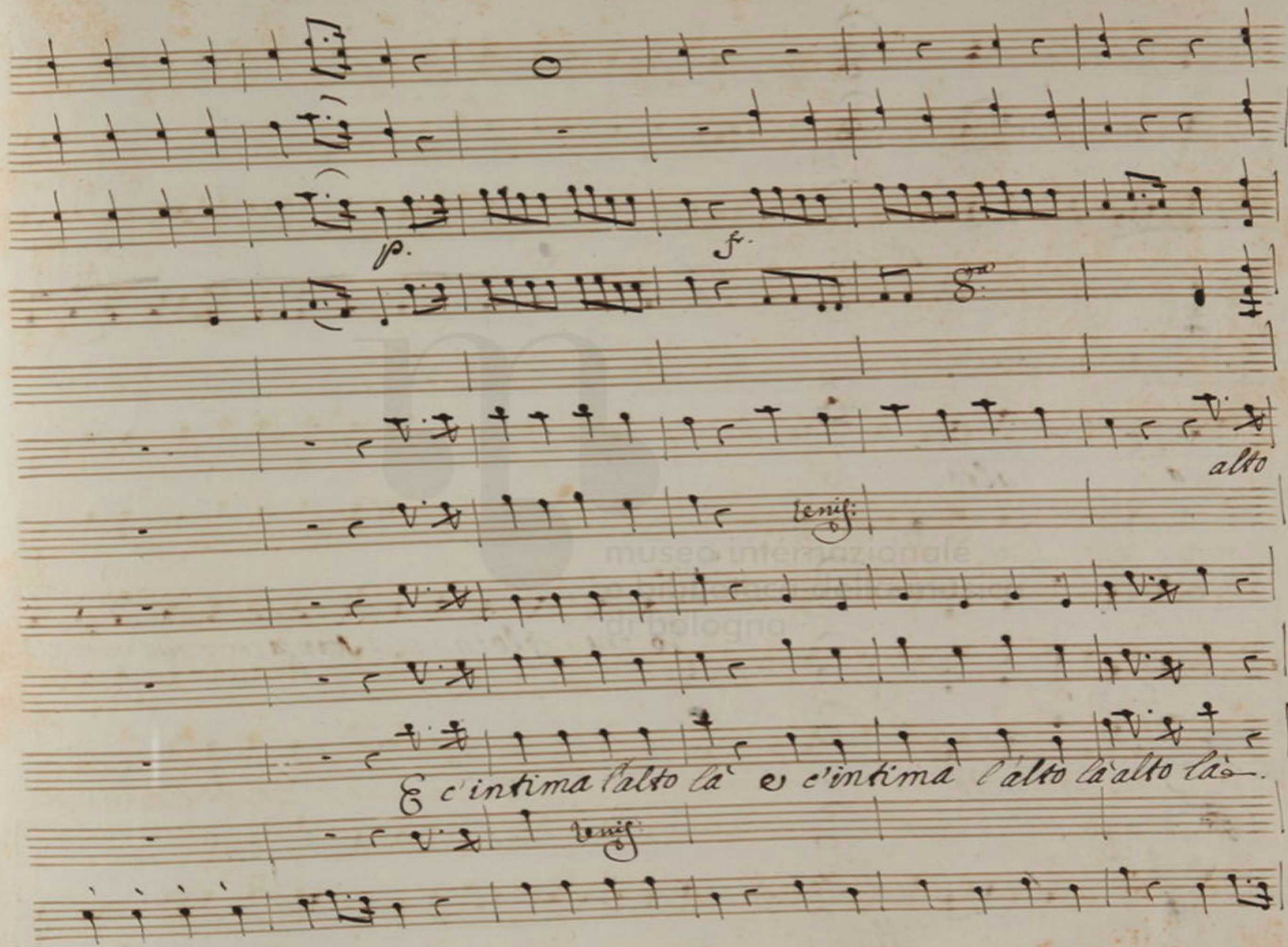
f. *p.* *fz.*

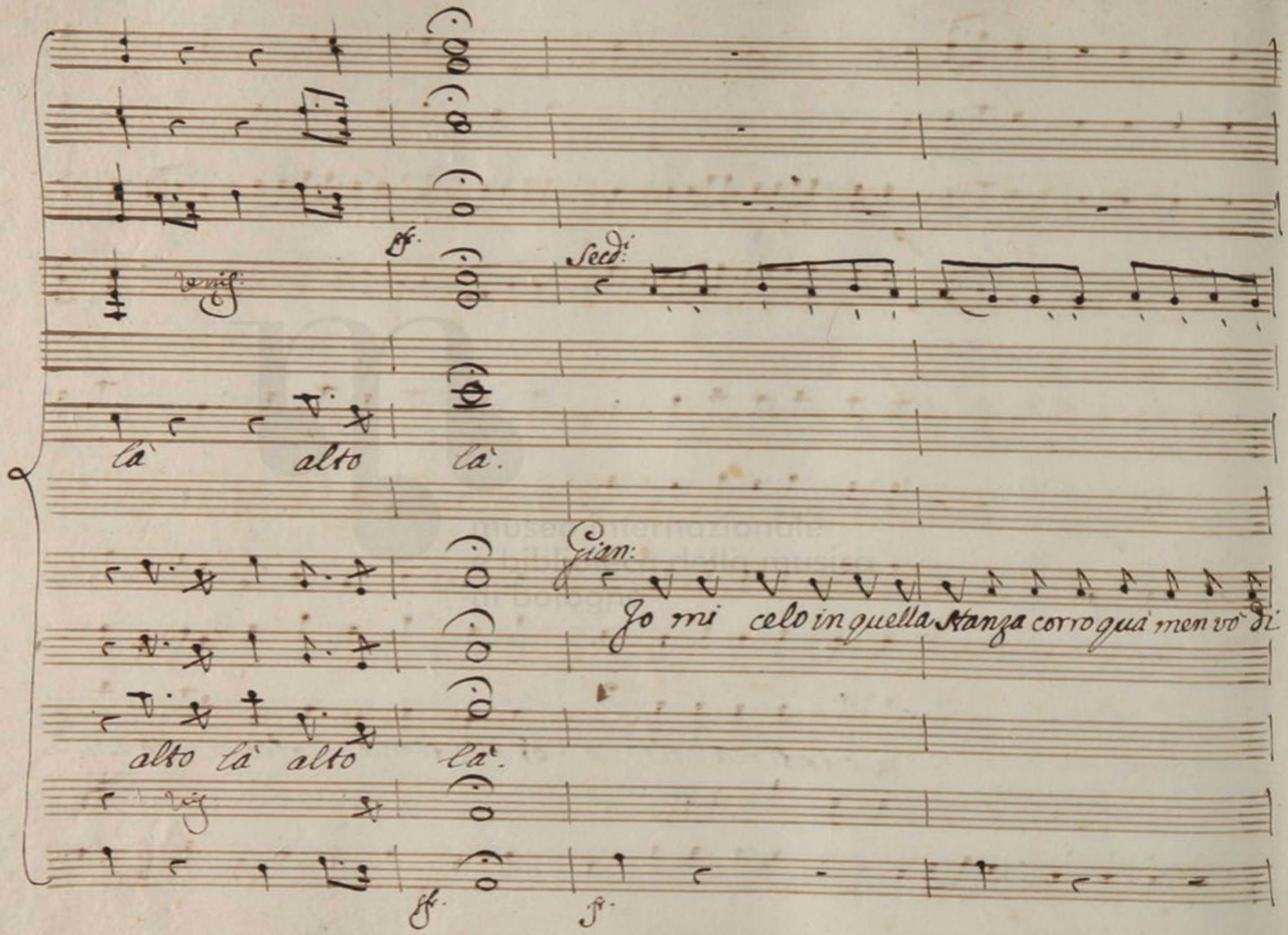
mai cosa mai di noi farà.

Ecco ecco che s'avanza.

cresc: *cresc:*

ff.


p.
f.
8va
alto
tenis:
E c'intima l'alto là e c'intima l'alto là alto là.
tenis


Secd:
là alto là.
Gian:
Jo mi celo in quella stanza corro quà men vò di
alto là alto là.

Sotto voce.

Jo mi cello in quella stanza corro

là Jo

Alto:

Jo mi celo in quella stanza corro quà men vò di là.

qua men vò di là

Jo mi celo in quella

Jo mi celo in quella stanza corro qua' men vò di là.

Jo mi celo in quella Stanza corro

Jo mi celo in quella Stanza.

Stanza.

Jo mi celo in quella Stanza.

Jo mi celo in quella Stanza.

Jo mi celo in quella Stanza.

p. af.

là corro corro là corro quà

corro là men vo di quà.

là corro.

corro quà men vo di là corro quà corro quà corro quà men vo di

tenuto

All.° assai

ff. all.° assai.

corro là corro quà.

là corro quà corro quà corro quà men vò di là.

All.° assai

Presto

Feli

Car: Presto gente Soccorso aju= tate.

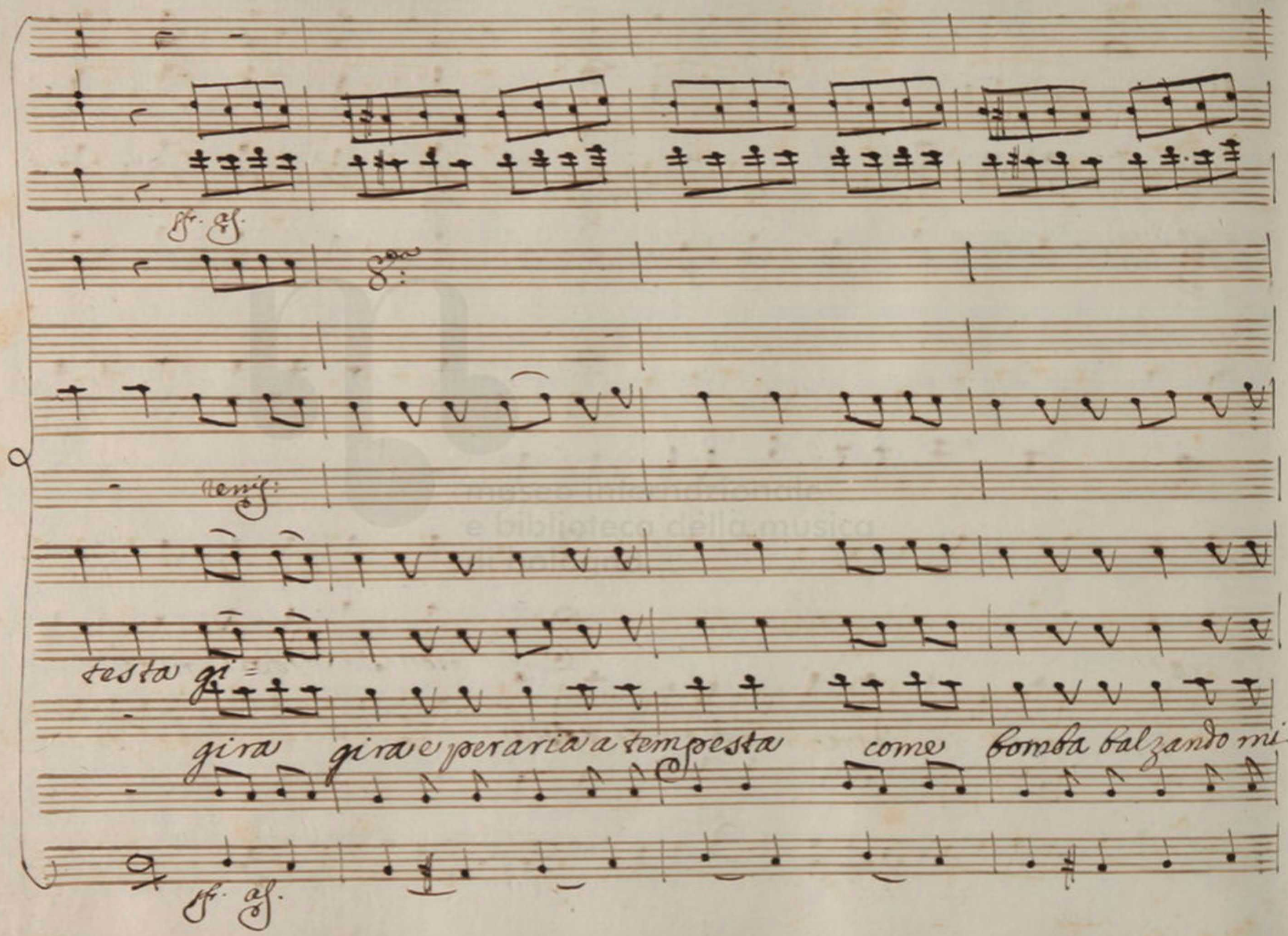
Presto gente Soccorso aju=

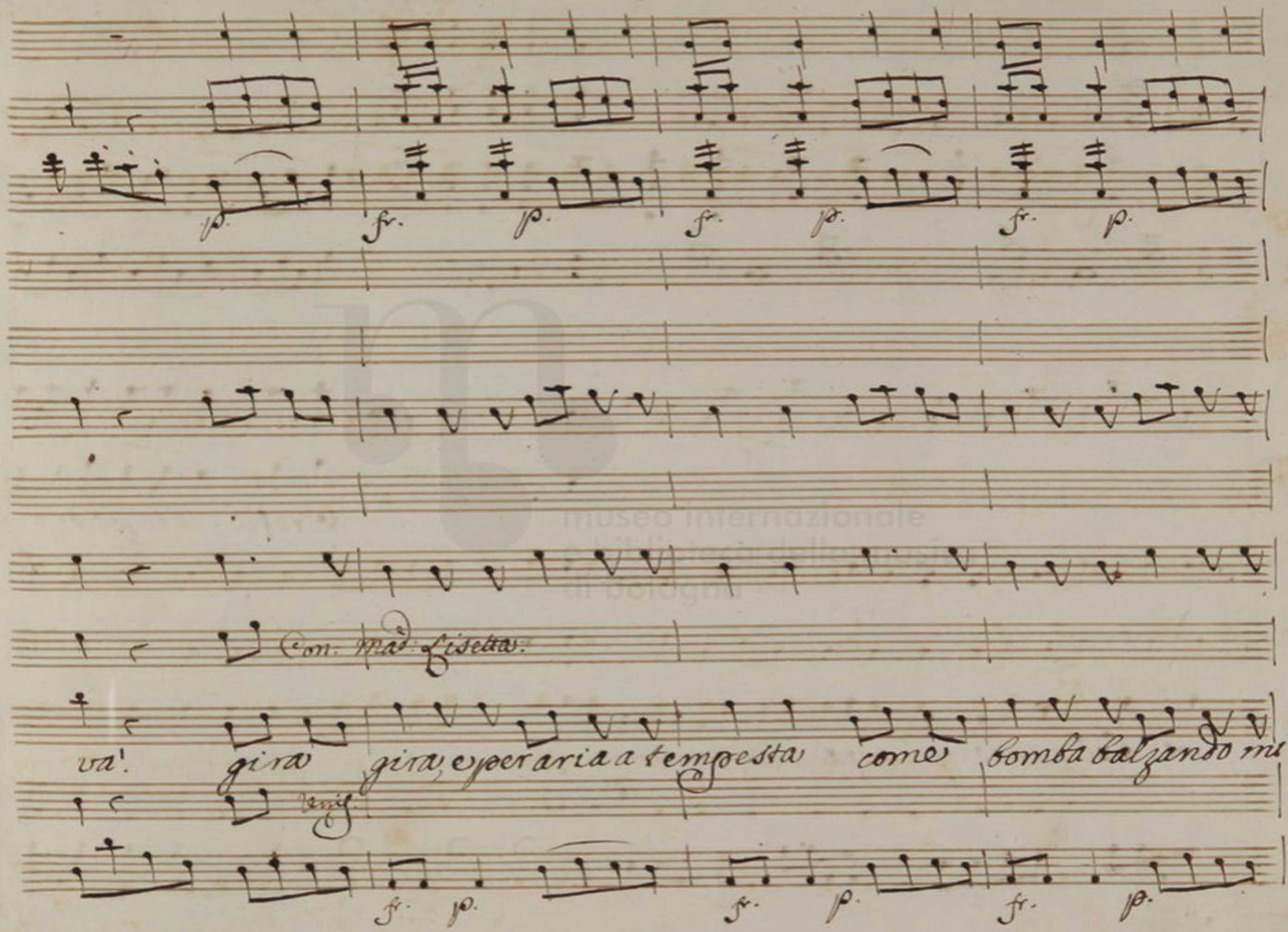
Presto gente Soccorso aju= tate.

tutto

Più non sò Dove m'abbia la

Più non sò Dove m'abbia la testa.


ff. gf.
8va
tenis:
testa gi=
gira gira e per aria a tempesta come bomba balzando mi
ff. gf.


p.
fr.
p.
fr.
p.
fr.
p.
Con. Mad. Lisetta.
va! gira gira, e per aria a tempesta come bomba balzando mi
Venis.
fr.
p.
fr.
p.
fr.
p.

p.

unis:

Presto gente soccorso aju=

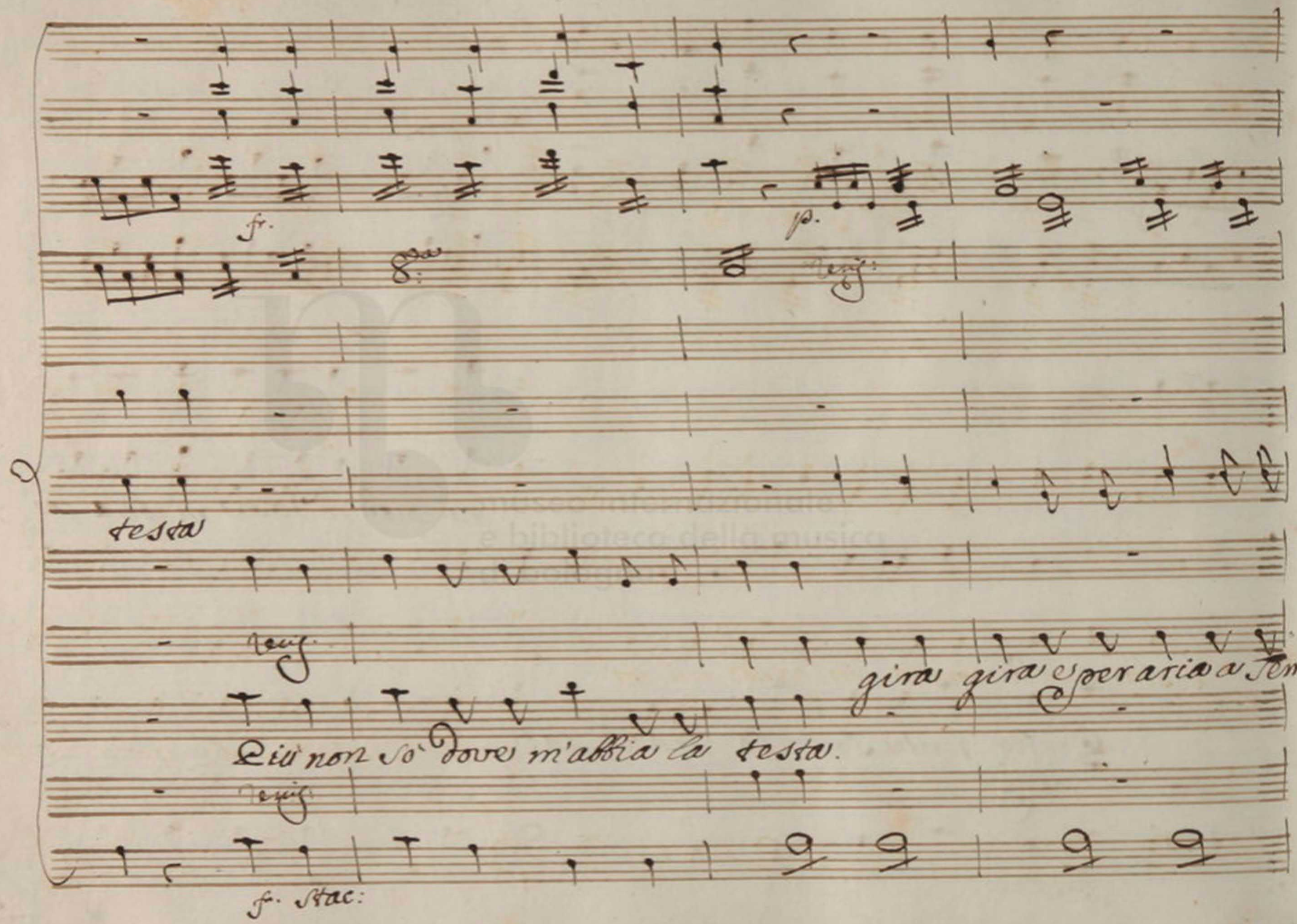
va' balzando mi va'

fr.

p.

più non so dove m'abbia la

Presto gente soccorso aju= tate.


fr.
p.
testa
gira gira e per aria a sem-
Più non sò dove m'abbia la testa.
f. Stac:

pesta come bomba balzando mi va'

gira gira è per aria a tem=

f.

mf.

cresc.

come

presta come bomba balzando mi và gira gira e per aria a tem-

cresc.

f.

f.

bomba. va balzando

gira gira e per aria a tem=

gira

questa come bomba balzando mi và gira gira e per aria a tem=

cresc.

cresc.

ff.

presta come bomba balzando mi và.

gira.

và balzando gira

presta come bomba balzando mi và gira e per aria a tem-

cresc.

ff.

fr. af.

presta come bomba balzando mi va' come bomba balzando mi

fr. af.

p. ff. p.

cresc:

va' gira ÷ ÷ ÷ gira ÷ ÷ ÷

va'

va'. gira ÷ ÷ ÷ gira

va'

va' come bomba va balzando come bomba bal=

cresc:

p.

fr. p.

gira

zando mi và. come bomba balzando mi và. come

cresc.

f. p.

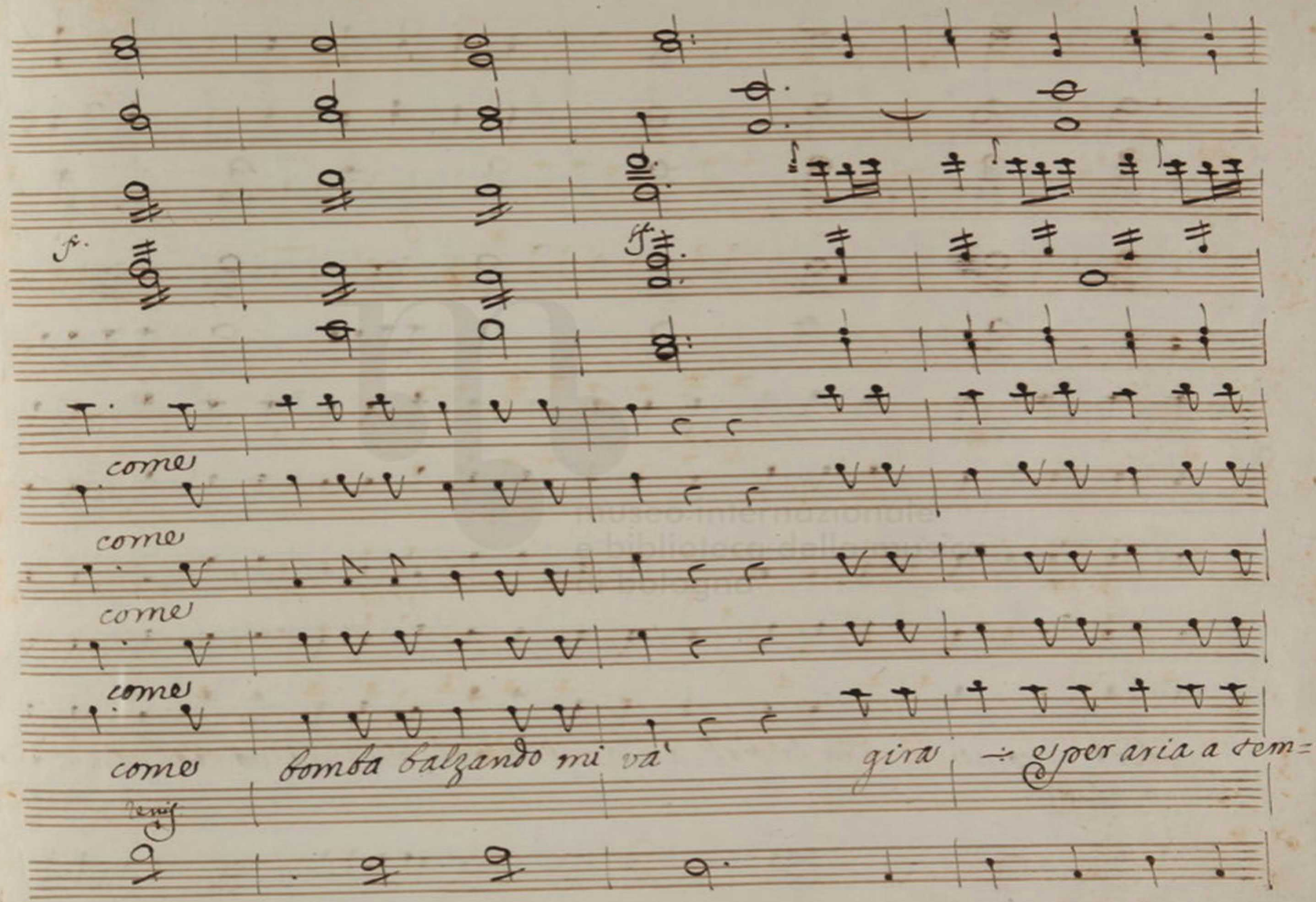
sf. p. sf.

cresc.

gira gira gira

bomba và balzando come bomba balzando mi và.

cresc.


f.
ff.
come
come
come
come
come
bomba balzando mi và
gira
÷ e per aria a tem=
Venis

polsta come bomba balzando mi và balzando mi và balzando mi

rinf:

va balzando mi và.

Fine dell'Atto Prim

e biblioteca della musica

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

locazione: CC.177

ità: 2

roduzioni Digitalizzazioni in rete Digitale: Museo internazionale e biblioteca della musica

essandri Felice

Vecchio geloso. Dramma con orchestra in due atti. - Partitura ms. in due volumi.

mi: Alessandri, Felice.

alogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna: III, p. 283 Catalogo SBN

Catalogo nazionale dei manoscritti musicali

tiche collocazioni: 2593 (catalogo Sarti, circa 1840)

8899 Segnalazioni (errori nella scheda, suggerimenti bibliografici ecc.)